Anno 99 - Numero 161

L. 90 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

# LA STAMPA

Venerdì 9 Luglio 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione



### Il Presidente nell'ex capitale

## Saragat parla a Berlino e visita il «muro spietato»

**Nell'università, ha tenuto in tedesco l'atteso discorso - Ha detto che la nuova Germania, libera e democratica, ha diritto all'unità nazionale: obiettivo da raggiungere nella pace, nella tolleranza e nella fiducia tra tutti i popoli - Emozionata sosta davanti alla barriera che divide la città - Un ultimo colloquio con Luebke: è la prima volta che un presidente tedesco incontra a Berlino un capo di Stato straniero**

*(Dal nostro inviato speciale)* **Berlino,** 8 luglio.

A Berlino stamane tirava molto vento sull'aeroporto di Tempelhof, e quando è sceso sulla pista il DC 7 che portava Saragat da Bonn, quel vento combinato col risucchio delle eliche ha sollevato il tappeto rosso in tutta la lunghezza, lo ha fatto avvolgere a spirale verso il cielo, poi lo ha abbattuto a un metro di distanza dalle autorità che aspettavano, con Willy Brandt in testa. Il gruppo ha fatto un salto simultaneo e bellissimo a destra, e abbastanza composto nonostante tutto ha proceduto verso la scala dell'apparecchio a ricevere l'ospite, mentre la banda suonava gli inni.



*Il presidente Saragat seguito dal borgomastro Willy Brandt visita il «muro» di Berlino* (Telefoto A. P.)

A Saragat il sindaco ha detto poche parole molto amichevoli, con garbo sorridente. Il Presidente gli ha risposto cordiale, sono saliti insieme su un torpedone, quasi come turisti, per una visita alla città. Alla Porta di Brandeburgo, Saragat è sceso dal pullman con Brandt e con Fanfani, ed è salito al balconcino di legno bianco, modesto belvedere, ornato dalla bandiera inglese, posto di fronte alla porta per guardare di là, verso l'Unter den Linden, il famoso viale dei tigli del vecchio centro della città. Ai piedi del belvedere stava di fazione anche un agente sovietico, un russo che conosce l'italiano, che al passaggio di Saragat ha detto con malgarbo, senza intenzioni di simpatia, con un accento che suonava quasi napoletano: *«Chi ve lo fa fare?»*. Brandt lo ha sentito senza capire, ma per una facile associazione di idee, nell'indicare col gesto a Saragat Berlino Est sbarrata dai reticolati e dai primi tratti del muro, gli ha detto le parole che a Berlino sono diventate rituali come uno *slogan*: *«Di qui, signor Presidente, con una semplice occhiata ciascuno si rende conto di che cosa sia il comunismo»*.

Il muro è infatti atroce. Dicono ancora i berlinesi che non è solo assurdo, non solo pazzesco, non solo ridicolo, ma schizofrenico. Per quindici chilometri è di cemento e di mattoni o integrato nella prima fila delle case, dove finestre e porte degli alloggi e botteghe sono state murate, e gli abitanti cacciati via.

Oltre alle case, al mattoni, al cemento, vi è un centinaio di chilometri di filo spinato su più file parallele o intrecciate, 218 postazioni per tiratori di sentinella, 194 torri d'osservazione, 62 mascheramenti per impedire la visibilità, 207 terreni di addestramento e lancio di cani poliziotti. Visitandolo, Kruscev il 29 giugno 1963 disse felicitandosi con Ulbricht: *«Questo muro mi piace straordinariamente»*. Tre giorni prima era stato Kennedy a visitare il muro, e compiuto il suo giro salutato dagli applausi di cinquecentomila berlinesi, arrivato alla piazza del municipio distrettuale di Schoeneberg, non aveva saputo dire altro, per esprimersi, che cinque parole gridate ad una folla delirante: *«Sono anch'io un berlinese»*.

Oggi la piazza, già Rudolph-Wilde-Platz, è stata ribattezzata Kennedy Platz, e vi è andato anche Saragat a ricevere l'omaggio del sindaco distrettuale, in un'atmosfera di straordinaria gaiezza festosa, un po' per la fanfara che suonava un'aria allegra, la tradizionale «Berliner Luft» cara allo spirito dei berlinesi, ma soprattutto per la presenza di una sterminata quantità di bambini biondi che urlavano acuti come rondini, frenetici nell'agitare bandierine tricolori. Così dopo l'incubo trascorso a piè del muro, la visita a Berlino è proseguita come una festa tra gli applausi della folla sbandierante, tra i saluti, i richiami, lo sventolio dei fazzoletti.

Saragat è stato a colazione ospite di Willy Brandt nella sede del municipio e del governo del Land di Berlino, dove ha firmato il libro d'oro della città e ha ringraziato il borgomastro per l'accoglienza. Ha detto Brandt, nell'occasione, che i berlinesi hanno per Saragat un debito di gratitudine: *«Lei è da anni un fedele intercessore per i giustificati desideri di questa città e di questo popolo. Noi sappiamo che lei non ha perduto occasione per additare l'assurdo smembramento del nostro Paese e per affermare il diritto dei tedeschi all'autodeterminazione, come un elemento indispensabile per il regolamento della pace europea»*.

Proprio questi argomenti, d'altra parte, sono stati al centro del discorso che nel pomeriggio Saragat ha pronunciato nell'aula magna della Freie Universitaet di Berlino, un discorso attesissimo per il significato politico che gli dava il fatto stesso di venir pronunciato a Berlino Ovest, da un capo di Stato del mondo libero.

Ha detto, cominciando, di esser venuto a Berlino come un credente nella libertà: *«Dove, se non a Berlino Ovest, un uomo che crede nella libertà, oggi può validamente parlar di libertà?»*. Si è quindi rallegrato del rinnovamento democratico della Germania, circondata dal rispetto delle altre nazioni libere e democratiche: *«Questa gloriosa rinascita tedesca nella libertà, sottolinea un evento che chiude in modo definito il dissidio spirituale con l'Europa che ha travagliato il mondo per quasi un secolo. In verità, l'evento decisivo della storia europea del ventennio successivo alla seconda guerra mondiale, è la riscoperta fatta dalla libera Germania dei vincoli indistruttibili che essa ha con le altre nazioni democratiche del mondo, e la riscoperta fatta dalle altre nazioni democratiche del mondo dei vincoli indistruttibili che esse hanno con la Germania»*.

Dopo aver indicato un punto essenziale per una interpretazione della nostra esperienza storica, Saragat è venuto a parlare del problema politico centrale dell'Europa di oggi: *«Mi trovo tra voi con l'emozione di chi è posto in contatto diretto con la dolorosa realtà di una grande e nobile capitale divisa da un muro spietato come una frontiera tra la stessa gente, assurdo come un fortilizio tra le attività pacifiche della vita quotidiana. A me pare certo* — ha aggiunto — *che la pace non sarà veramente consolidata in modo definitivo se non con la unità pacifica, democratica e libera della Germania e se l'unità della Germania non sarà attuata in un'atmosfera di distensione, di fiducia, di pace fra tutte le nazioni interessate. Chi lavora per l'unità consensuale della Germania lavora per la pace, e chi lavora per la pace lavora per l'unità della Germania»*.

Accogliendo un concetto che è alla base di tutto l'orientamento politico di Brandt, sia come borgomastro di Berlino sia come presidente del partito socialdemocratico tedesco, Saragat ha sottolineato la necessità della distensione con i paesi dell'Est europeo: *«Ciò che conta, a mio avviso, è anche la lungimirante politica di distensione con le nazioni dell'Est europeo, avere cioè sempre presente il nesso indissolubile tra unificazione, libertà e pace»*. Ha quindi elencato i quattro fondamentali diritti del popolo tedesco di oggi: diritto alla solidarietà degli altri popoli d'Europa, grazie alla riscoperta della sua propria solidarietà con gli altri popoli liberi; diritto all'unità nazionale da raggiungersi con mezzi pacifici; diritto a veder cessare ogni campagna di odio contro la Germania; diritto a vivere in libertà e democrazia.

Un grande applauso ha salutato le ultime parole di Saragat, dette con voce vibrata: *«Si levi in un coro d'umanità pacifica e giusta, sempre più alta la voce della Germania libera e democratica»*.

Al termine Saragat si è recato al Castello Bellevue, sede d'ufficio a Berlino del Presidente della Repubblica federale, per un ultimo colloquio con Luebke. La venuta di Luebke a Berlino in coincidenza con la presenza di Saragat costituisce un fatto di natura eccezionale, non essendovi alcun precedente di incontri svoltisi qui fra il Presidente federale ed un Capo di Stato straniero. Con grande cura, quindi, la notizia ne era stata tenuta nascosta, neppure i giornali di stamane avevano parlato dello spostamento di Luebke, per evitare da parte di Pankow un'eventuale reazione.

Lasciato il castello di Bellevue, dopo una breve visita al consolato generale d'Italia che ha sede nella vecchia nostra ambasciata nel Tiergarten, Saragat è ritornato in aeroplano a Bonn.

**Vittorio Gorresio**

### Il comunicato ufficiale al termine dei colloqui

**Bonn,** 8 luglio.

Il comunicato ufficiale diffuso al termine della visita di Saragat a Bonn afferma che lo scambio di idee ha portato ad un «*alto grado di accordo su tutte le questioni esaminate*», ossia: sugli sforzi per la cooperazione politica ed economica dell'Europa, per l'alleanza atlantica e per la soluzione del problema tedesco in uno spirito di pace.

Il governo di Bonn esprime inoltre la sua gratitudine per il contributo dato dai lavoratori italiani allo sviluppo economico della Germania.

## Trabucchi messo in stato d'accusa Sono state raggiunte 479 firme

**Due voti in più del minimo richiesto (477) - Poco prima di mezzanotte si è conclusa la corsa dei partiti alla ricerca dei deputati e dei senatori assenti - Quelli fuori Roma rientrati in aereo, gli ammalati raggiunti a casa o negli ospedali - Tra 10 giorni il Parlamento deciderà se assolvere l'ex ministro o rinviarlo al giudizio della Corte Costituzionale - In cento anni solo un ammiraglio e un ministro sono stati processati**

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 8 luglio.

*Prima che scadesse la mezzanotte, termine ultimo fissato dal regolamento, è stata raggiunta la maggioranza più uno (477) delle firme dei parlamentari necessaria a porre l'ex ministro delle Finanze sen. Giuseppe Trabucchi in stato d'accusa davanti alle Camere per il reato di abuso di potere nella vicenda del tabacco messicano. All'una l'addetto stampa della presidenza di Montecitorio ha comunicato ai giornalisti che la richiesta è stata sottoscritta da 479 parlamentari.*

*Per un soffio, dunque — due firme — il quorum è stato superato, dopo una giornata di attività affannosa, frenetica, dei gruppi parlamentari alla ricerca dei deputati e dei senatori assenti perché in viaggio in Italia o all'estero, alla raccolta delle firme al capezzale di quelli ammalati. La sorte di Trabucchi è rimasta legata ad un filo per tutta la giornata. Alle 13 le firme raccolte erano 456, e mancavano come gruppo soltanto i monarchici che sono complessivamente dieci tra deputati e senatori.*

*Durante il pomeriggio il recupero delle firme procedeva assai lentamente. Alle 19 a Montecitorio si diffondeva la voce che il quorum era stato raggiunto. Ma era una notizia inesatta, cui seguiva un colpo di scena: i socialisti ritiravano il loro ordine del giorno che reca come prima firma quella dell'on. Nenni. Ma non c'era alcun significato politico in questa mossa, che serviva solo per permettere al ministro Pieraccini, appena rientrato da Varsavia, di firmare a sua volta. I socialisti tornavano più tardi alla segreteria della Camera e depositavano il loro documento con 32 firme. Era, pare, il numero appena giusto per raggiungere il quorum: mancavano due ore alla mezzanotte; la corsa contro il tempo, contro le mille difficoltà organizzative della raccolta delle firme, si era risolta a danno di Trabucchi.*

*Comincia adesso la nuova fase procedurale: entro dieci giorni le Camere si riuniscono insieme a Montecitorio, ascoltano una relazione orale della commissione parlamentare che ha svolto l'inchiesta su Trabucchi assolvendolo da tutti i reati, poi discutono se il sen. Trabucchi deve essere incriminato davanti alla Corte Costituzionale del reato previsto dall'art. 323 del Codice penale: «Abuso di poteri inerenti alle sue funzioni» per recare vantaggi alle società «Saim» e «Said» (concessionarie di tabacco) appartenenti al notabile dc Carmine De Martino, defunto due anni fa. Sarà una discussione estremamente delicata, che impegnerà tutti i gruppi politici per diverse giornate, in un intreccio di motivi che vanno dall'esame del caso specifico che riguarda il sen. Trabucchi alle intenzioni delle opposizioni di destra e di sinistra di acuire i dissensi nella coalizione governativa con la speranza di provocare una crisi.*

*Già in questi ultimi giorni i responsabili dei partiti della maggioranza hanno mostrato di essere consapevoli del pericolo che corre la loro solidarietà interna. La dc teme di restare isolata nella difesa di Trabucchi, contro quasi tutto lo schieramento politico. Repubblicani e socialisti, che pure hanno compiuto gli atti determinanti per l'incriminazione di Trabucchi allo scopo di mettere tutto in chiaro davanti alla pubblica opinione, sono adesso assai preoccupati del risentimento della dc. Ci sono poi i calcoli delle opposizioni: l'estrema sinistra che vuole fare, attraverso il caso Trabucchi, un processo politico all'intero gruppo dirigente democristiano; l'estrema destra che si propone di mettere sotto accusa il regime e le istituzioni democratiche.*

*Ma, ancor prima del significato politico che potrà assumere, la prossima discussione in Parlamento si segnala per la sua eccezionalità. Nella storia unitaria del nostro paese ci sono due soli precedenti di processi contro alte personalità dello Stato. Nel 1867 l'ammiraglio Persano comparve davanti al Senato del regno, trasformato in Alta Corte di Giustizia, per rispondere di negligenza, disobbedienza ed imperizia nella battaglia di Lissa durante la guerra italo-prussiana contro l'Austria. (L'Italia perse due corazzate). Persano fu condannato alle dimissioni, alla degradazione, al pagamento delle spese di giudizio. Nel 1908 fu processato per peculato l'on. Nunzio Nasi, ministro della Pubblica Istruzione nel gabinetto Zanardelli, e condannato a 11 mesi e 20 giorni di reclusione. Il verdetto suscitò accesissimi contrasti ed ebbe strascichi clamorosi. Gli elettori di Nasi, rifiutando la condanna, mandarono alla Camera il loro deputato, senza tener conto dei successivi annullamenti, fino al 1926 quando i parlamentari antifascisti furono dichiarati decaduti.*

*Il caso Trabucchi presenta qualche somiglianza, per il suo carattere controverso e per le divisioni che ha già provocato, con il processo Nasi. Ma di diverso c'è adesso che alla solidarietà con Trabucchi si sentono impegnati non già o non soltanto i suoi elettori ma un partito come quello democristiano che è il perno di ogni maggioranza governativa. E ciò rende la situazione assai seria e delicata sul piano politico, anche al di là di quello strettamente giudiziario.*

**Fausto De Luca**

### Dichiarazioni del sen. Trabucchi

**Roma,** 8 luglio.

Il sen. Trabucchi intervistato dai giornalisti ha dichiarato questa sera di essere tranquillo e sereno, perché *«non ho nulla da nascondere e non ho nulla da rimproverarmi». «Quando sarà convocato il Parlamento in seduta congiunta* — ha proseguito — *sarò lieto di confermare l'infondatezza delle accuse»*.

— Lei interverrà nel dibattito in aula?

*— Penso che il regolamento mi consentirà di intervenire. Così tutti alla luce del sole potranno sapere e giudicare.*

— C'è chi ha sostenuto che ella avrebbe potuto sollecitare direttamente il giudizio della Corte Costituzionale.

*— Non ho questa facoltà. Spetta al Parlamento decidere e certamente io non prenderò mai alcuna iniziativa che scavalchi il Parlamento. Se il Parlamento riterrà che io debba rispondere di fronte alla Corte Costituzionale, lo farò con serenità.*

*L'ex ministro delle Finanze sen. Giuseppe Trabucchi, sarà giudicato dal Parlamento*

## Il generale Taylor si è dimesso da ambasciatore americano a Saigon

**Motivo ufficiale della decisione: mantenere la promessa fatta alla moglie di ritirarsi a vita privata - Sarà sostituito da Cabot Lodge che aveva già ricoperto in passato la carica**

*(Nostro servizio particolare)* **Washington,** 8 luglio.

Il gen. Maxwell Taylor ha deciso di dimettersi dalla carica di ambasciatore degli Stati Uniti nel Vietnam del Sud. Il presidente Lyndon Johnson ha nominato quale suo successore, Henry Cabot Lodge, che ha già ricoperto tale carica in passato.

L'annuncio è stato dato dall'addetto stampa della Casa Bianca, Bill D. Moyers. Moyers ha anche annunciato che su richiesta di Johnson Lodge e il ministro della Difesa Robert McNamara si recheranno mercoledì prossimo a Saigon per una settimana di colloqui con Taylor ed esponenti americani e vietnamesi. La Casa Bianca spera che Lodge possa assumere il suo incarico a Saigon per la metà di agosto.

Cabot Lodge, un repubblicano che partecipò alle elezioni presidenziali del 1960 come candidato alla vice presidenza, era già stato nominato ambasciatore nel Vietnam del Sud da Kennedy nel luglio 1963. Nel 1964 aveva lasciato il posto per partecipare nuovamente alla campagna presidenziale. Disse in quell'occasione di sentire il dovere di tornare in patria per impedire la designazione di Barry Goldwater quale candidato repubblicano. In seguito fu nominato «inviato particolare» del presidente Johnson e in tali vesti ha visitato diversi paesi ed incontrato numerosi capi di governo stranieri, per sondare i sentimenti degli altri paesi nei confronti della politica americana in Asia.

Nell'annunciare le dimissioni di Taylor, la Casa Bianca ha pubblicato la lettera che l'ambasciatore ha inviato al presidente Johnson. In essa Taylor afferma di aver preso la decisione «*con profondo rammarico*», ma ricorda come un patto intercorso tra lui e il presidente stabilisse in un anno il periodo nel quale egli sarebbe stato ambasciatore a Saigon. I motivi per cui Taylor e Johnson si erano accordati per un solo anno di servizio nel Vietnam, sono stati definiti come «*motivi personali*».

A quanto si è appreso, Taylor avrebbe dato le dimissioni soprattutto per tener fede alla promessa fatta alla moglie, di ritirarsi a vita privata dopo 45 anni di lavoro al servizio del governo americano. Questa promessa aveva assunto un carattere particolare negli ultimi tempi, dopo la tragica morte della sorella di sua moglie.

Taylor afferma nella lettera inviata al Presidente: «*Parto con la certezza che la nostra politica sia quella giusta e che porterà ad una felice conclusione se persisteremo con audacia e decisione*».

**a. p.**

### «Missione segreta» ad Hanoi d'un vice ministro inglese amico di Ho Chi Minh

*(Dal nostro corrispondente)* **Londra,** 8 luglio.

Uno degli uomini meno noti del governo britannico è protagonista di una importante missione diplomatica che lo stesso *premier* ha oggi definito «insolita». E' il sessantunenne deputato laburista Harold Davies, uno dei due sottosegretari al «ministero delle Pensioni e dell'assicurazione nazionale». Partito in gran segreto tre giorni fa, è da stamane ad Hanoi, capitale del Nord Vietnam, con la qualifica ufficiale di «*emissario del primo ministro di Gran Bretagna nella sua veste di leader della missione di pace del Commonwealth*». Tenterà di convincere il presidente Ho Chi Minh a ricevere la delegazione della comunità britannica e — come ha detto Wilson — di «*avviare un dialogo*» fra Hanoi e il mondo non comunista.

Un'atmosfera romanzesca avvolge la singolare ambasceria. Soprattutto, è oscura e controversa la sua origine: il «ministro degli Esteri» nel «gabinetto ombra» conservatore, Reginald Maudling, ha detto stasera che le spiegazioni ai Comuni di Wilson «*hanno lasciato la vicenda più confusa che mai*». Da chi è partita la iniziativa? Da Hanoi o da Downing Street? S'odono versioni contrastanti. Tuttavia, sia in un caso che nell'altro, resta il fatto che Ho Chi Minh ha accolto Harold Davies e lo vedrà forse in più di un incontro. E' motivo, se non di ottimismo, di speranza.

Chi è Harold Davies? Appartiene all'ala sinistra del partito. Uomo dall'aria cordiale, di professione insegnante, entrava in Parlamento nel '45. Verso il '50, cominciava ad occuparsi di politica estera, in particolare di problemi asiatici: e stabiliva buoni rapporti con gli esponenti comunisti vietnamiti. Nel '57, era ospite, ad Hanoi, di Ho Chi Minh, con altri cinque deputati laburisti. Da allora — a quanto pare — Davies non avrebbe più visitato il Nord Vietnam ma si è sempre tenuto in contatto sia con i *leaders* di Hanoi, sia con i rari giornalisti nord-vietnamiti in Inghilterra.

Vi sono ora a Londra, da vari mesi, due corrispondenti del settimanale di Hanoi *Cuu Quoc*; si chiamano Nguyen Van Sao e Bar Cu Dinh. Il loro incarico non sembra essere di natura esclusivamente giornalistica. Alla fine di giugno, i due giornalisti s'offrivano di procurare a Davies un visto per il Nord Vietnam. Il sottosegretario, dopo consultazioni quotidiane a Downing Street, al Foreign Office, a Washington e nella capitali del Commonwealth — decideva di partire. Accompagnato da Donald Murray, primo segretario all'«Ufficio Estremo Oriente» del Foreign Office, lasciava Londra lunedì sera, su un aereo di linea, come un comune passeggero. Faceva tappa a Caraci, a Bangkok ed a Vientiane, nel Laos: di qui, giungeva oggi ad Hanoi.

**m. ci.**

### I ribelli scatenano la «grande offensiva»

**Reparto sudvietnamita circondato e distrutto: trecento morti**

*(Nostro servizio particolare)* **Saigon,** 8 luglio.

Un battaglione sudvietnamita è stato attaccato e decimato mentre stava accorrendo per dare man forte ai difensori dell'avamposto di Xom Dua, nella provincia di Binh Dong, assediato dai guerriglieri. Nell'imboscata sono morti circa trecento regolari.

I nuovi, continui attacchi comunisti negli altopiani centrali fanno pensare agli osservatori militari americani che i vietcong stiano sviluppando una vasta azione offensiva allo scopo di tagliare il Vietnam meridionale in due tronconi all'altezza del quindicesimo parallelo. Lo sbarco di emergenza di [illegible] «marines» nel Vietnam centrale viene interpretato come una contromossa americana destinata a fare fallire il piano.

**a. p.**

### Le norme votate alla Camera, passeranno ora al Senato

## Le modifiche alla legge 167 approvate a grande maggioranza

*(Nostro servizio particolare)* **Roma,** 8 luglio.

La Camera ha approvato stasera a scrutinio segreto il disegno di legge governativo che reca modifiche alla 167. L'esito del voto è stato il seguente: favorevoli 195, contrari 41, astenuti 107. Hanno votato contro le destre; i comunisti e i socialproletari si sono astenuti. La legge dovrà ora passare al Senato.

Nel discorso conclusivo prima del voto il ministro dei Lavori Pubblici Mancini ha ribadito le tesi del governo e della sua maggioranza. «*La legge 167* — ha detto — *rappresenta l'unico strumento valido nelle mani del governo per la pianificazione delle nostre città*». Essa permetterà non soltanto la lotta contro la speculazione edilizia, ma faciliterà anche l'accesso alla proprietà della casa da parte di categorie sempre più vaste di cittadini, rivelandosi così un efficace strumento per il riordino urbanistico.

«*Naturalmente* — ha aggiunto — *non si deve fare della legge un mito. La "167" ha dei limiti, che il governo conosce assai bene, ma ha anche dei pregi, come dimostrano i più recenti piani urbanistici comunali. Basti pensare a Spinaceto, cioè al quartiere romano i cui abitanti avranno più spazio di quanto non avvenga comunemente nei quartieri costruiti durante il cosiddetto boom edilizio*». Mancini ha poi avuto parole piuttosto dure verso questo boom, definendolo un fenomeno per lo più a carattere speculativo. Appunto la speculazione sulle aree e il disordine urbanistico sono stati — a suo giudizio — le cause prime della crisi edilizia, non certo le iniziative legislative del governo.

Mancini ha quindi spiegato alla Camera perché il governo abbia adottato per l'indennizzo il criterio indicato dalla legge di Napoli. Innanzitutto questo criterio offre maggiori garanzie di carattere costituzionale (non si può infatti rischiare un nuovo ritardo nell'applicazione della legge): le indagini svolte dal ministero presso numerose amministrazioni comunali hanno poi dimostrato che il sistema di indennizzo della legge di Napoli, particolarmente per le aree edificabili, è quello che più conviene ai Comuni.

Quanto alle critiche di parte comunista d'inadempienza programmatica in materia di legge urbanistica, Mancini ha dichiarato stasera che esse «*diventeranno giuste e fondate solo se il governo non presenterà la legge in modo che la Camera possa discuterla alla ripresa dei lavori parlamentari*».

Infine, Mancini ha fornito all'assemblea alcune notizie circa i risultati raggiunti nel settore dei lavori pubblici dopo l'approvazione del superdecreto. Nel primo semestre di quest'anno sono state appaltate opere per 460 miliardi mentre nel corrispondente periodo del 1964 erano state appaltate opere per 126 miliardi. In questa cifra non sono comprese né le opere della Gescal né quelle eseguite dalla Cassa per il Mezzogiorno.

**ar. ba.**

**La Cgil decide lo sciopero dei treni per il 20 luglio**

*Vedere servizio a pag. 7*

# CRONACA CITTADINA

### Chiesto l'urgente intervento del Governo

## Scioperano a oltranza gli ottomila operai del cotonificio Valle Susa

**Da oltre un anno continua la critica posizione dei dipendenti - Le maestranze chiedono i salari arretrati (per 750 milioni) e garanzie per il posto di lavoro - Nessuna risposta del presidente del cotonificio, rag. Riva - Telegramma del presidente della Provincia all'on. Moro per segnalare una «situazione che può assumere aspetti pericolosi»**

Da oggi gli ottomila dipendenti del Cotonificio Valle Susa scioperano ad oltranza. Il grave provvedimento è stato preso ieri mattina dai sindacati al termine di una riunione [redacted] la Camera del lavoro. Vi hanno partecipato Favro per la Cisl; Sormano e Galvana per la Uil; Demi, Calcatelli e Trullato per la Cgil; Vezzoli per Autonomia aziendale.

A conclusione dei lavori, è stata diffusa una nota in cui i sindacalisti affermano: «*Considerato che la posizione dell'azienda non è modificata, le organizzazioni hanno deciso di accentuare la lotta dichiarando* [redacted] *sciopero generale a tempo indeterminato, a partire da venerdì 9 luglio. Con i lavoratori di ogni singolo stabilimento verranno decise le forme più opportune per una maggiore incisività dello sciopero*». La nota conclude: «*Frattanto le organizzazioni sindacali consulteranno i propri legali con l'intento di pro*[redacted] *un'azione giuridica nei confronti del Cotonificio Valle Susa per il mancato pagamento delle retribuzioni*».

La critica situazione degli operai [redacted] CVS dura da oltre un anno. Le difficoltà [redacted] cominciate con l'irregolare pagamento del premio annuale di 27 mila lire. Il contratto prevede che l'azienda lo versi in due tempi: 10 mila lire a Pasqua e 17 mila per le ferie. Ma l'anno scorso il Valle Susa ha rinviato il pagamento della prima rata ad agosto, saldando poi la rimanenza in buoni stoffa.

Dal febbraio del '65 è diventato irregolare anche il pagamento dei salari. Dopo due mesi di attesa, il 31 maggio, i dipendenti hanno indetto uno sciopero di protesta di 24 ore. Ma la situazione non è migliorata; si è fatta, anzi, più confusa. Mentre in alcuni stabilimenti si ripetevano le astensioni, in altri la direzione riduceva il lavoro [redacted] giungere alla fermata quasi totale di ogni attività.

Intanto, aumentava il credito dei lavoratori verso l'azienda. I sindacalisti informano che, a tutt'oggi, i dipendenti del Cotonificio devono ancora percepire: il saldo di aprile, l'acconto di maggio (corrisposto soltanto negli stabilimenti di Rivarolo e Strambino), il saldo dello stesso mese, il premio annuale di 27 mila lire e le competenze di giugno. Per gli impiegati le [redacted] non vanno meglio: dirigenti compresi, sono in arretrato di due mensilità di stipendio.

Nel 1962 il Cotonificio impiegava, a orario [redacted] — riferisce la Cisl — 9130 persone. Nel 1965 i dipendenti sono stati ridotti a 8050; di questi 770 sono sospesi a zero ore.

Il 2 luglio le organizzazioni sindacali hanno proclamato uno sciopero generale di sette giorni e hanno chiesto l'intervento delle autorità cittadine. Il prefetto dott. Caso ha ripetutamente invitato il presidente dell'azienda rag. Riva ad un incontro con i rappresentanti dei lavoratori. Ma le sue sollecitazioni sono rimaste senza risposta. Neppure la manifestazione, svoltasi giovedì in piazza Solferino — durante la quale delegazioni di lavoratori [redacted] recate dal prefetto, dal sindaco prof. Grosso, dal presidente della Provincia avv. Oberto e presso la direzione dell'azienda — ha ottenuto risultati concreti.

Anche il tentativo di portare il rag. Riva al tavolo delle trattative — fatto dal presidente della Provincia l'altra sera, dopo un esame della vertenza compiuto dalla Giunta — non ha avuto l'esito sperato. Come abbiamo riferito ieri, l'avv. Oberto ha telegrafato al presidente [redacted] CVS chiedendogli [redacted] incontro risolutivo: [redacted] risposta.

Egli si è allora rivolto al presidente del Consiglio on. Moro, ai ministri dell'Interno on. Taviani e del Lavoro on. Delle Fave, ed ha prospettato le preoccupazioni per il perdurare della vertenza. Nel telegramma al Governo l'avv. Oberto scrive: «*Persistendo grave stato di tensione, ottomila dipendenti del cotonificio Valle Susa, che attendono la corresponsione dei salari arretrati, ammontanti a circa 750 milioni, e garanzie per il posto di lavoro, ho aderito alla richiesta di una delegazione di operai che mi chiedeva di tentare un'opera di persuasione nei confronti del titolare del CVS. Ho telegrafato al presidente del Cotonificio ai suoi indirizzi* [redacted] *Torino, Milano e Roma, ma i telegrammi sono rimasti senza risposta*».

Il messaggio prosegue: «*Ritengo pertanto doveroso segnalare la situazione, che può assumere aspetti drammatici e pericolosi anche per l'ordine pubblico e che è, comunque, estremamente delicata* [redacted] *i suoi riflessi umani, chiedendo il pronto e diretto intervento* [redacted] *Governo per assicurare, intanto, l'immediato pagamento dei salari arretrati*». Il telegramma conclude: «*Occorre rendere giustizia non solo perché la fame è una penosa sofferenza e pessima consigliera, ma perché non è tollerabile ed ammissibile l'ulteriore persistere di un comportamento clamorosamente denunciato dall'intera opinione pubblica. Gradirò un cenno circa le determinazioni che verranno prese*».

Anche il sindaco di Torino prof. Grosso ha chiesto l'intervento energico del Governo telegrafando al Presidente del Consiglio [redacted] al Ministro del Lavoro.

**TEMPERATURA DI IERI**

| | |
|---|---|
| MASSIMA | + 26,8 |
| MINIMA | + 20,3 |

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura [redacted] +22,2; pressione 736; umidità 48%; cielo sereno, pioggia caduta 4 mm. Previsioni: nuvolosità irregolare. Temperat. a Caselle: mass. +26; min. +15; media +19,9.

### Vento e cielo azzurro

**Temperatura primaverile per i torinesi rimasti in città**

*Un vento sostenuto proveniente da nord-ovest ha spazzato il cielo di ogni foschia; ieri l'azzurro era brillante e puro, si respirava a pieni polmoni in una temperatura primaverile. Il vento con raffiche di 45 km. all'ora è stato causato da un improvviso abbassamento della pressione: 5 millimetri tra mattina e pomeriggio.*

*Le notti precedenti il termometro era sceso fino a 15-16 gradi e i torinesi rimasti in città avevano tirato fuori dagli armadi le coperte odorose di naftalina. Ieri il mercurio è risalito, la minima è stata di 20° in città e 15° a Caselle; si è lavorato senza fatica, senza sudore e* [redacted] *invidiare i fortunati in villeggiatura.*

*La città è tranquilla, la lotta contro i rumori comincia a dare qualche buon effetto, gli assenti sono parecchi e c'è meno confusione per le strade, il clima è favorevole e misericordioso verso chi conta ancora i giorni prima dell'inizio delle grandi vacanze.*

### Entro due settimane il progetto del Regio

**La Giunta provinciale amministrativa approva il ridimensionamento della spesa**

La Giunta provinciale amministrativa, presieduta dal Prefetto dott. Caso, ha approvato la delibera con cui il Consiglio comunale, il 31 maggio scorso, aveva deciso di ridimensionare il progetto del teatro Regio da 2300 a 1800 posti, in spesa relativa da 10 a 5 miliardi; e inoltre di risolvere i rapporti con il vecchio progettista, di rescindere il contratto con l'impresa che aveva ottenuto l'appalto delle opere murarie e di affidare l'incarico del nuovo progetto al prof. Mollino del nostro Politecnico e all'ing. Zavelani Rossi di Milano.

Il sindaco, [redacted] seguito all'approvazione della Giunta, ha deciso di nominare una Commissione composta da 3 consiglieri di tutti i gruppi e da 5 esperti. Avrà il compito di seguire le varie fasi dell'opera. L'arch. Mollino, entro 15 giorni, presenterà al Sindaco la prima bozza del progetto di [redacted] sima per il teatro. Finalmente, dopo 29 anni, la lunga vicenda del Regio pare ben avviata.

Com'è noto, il futuro Regio sarà «trasparente». Il prof. Mollino ha risolto l'arduo problema della facciata eliminandola totalmente e sostituendola con il cristallo. Il boccascena sarà largo 17 metri, il palcoscenico potrà essere avanzato sino a metà platea, i grandi foyers e la disposizione dei servizi saranno ispirati alla massima funzionalità.

Il Sindaco si recherà la settimana ventura a visitare gli ultimi due grandi teatri costruiti in Europa: quello di Varsavia, recentissimo e non ancora in funzione, e quello di Malmoe. Partirà mercoledì 21 luglio, in[redacted] ai progettisti prof. Mollino e ing. Zavelani [redacted]. Li accompagneranno l'assessore ingegner Porcellana, tecnici e funzionari, impegnati alla ricostruzione del teatro.

Amministratori ed esperti intendono rendersi conto sul posto delle più moderne realizzazioni tecniche ed artistiche del settore teatrale. La delegazione capeggiata dal prof. Grosso farà ritorno a Torino il 24 luglio.

### A Moncalieri, in una fabbrica di fuochi artificiali

## Un morto e 4 feriti per lo scoppio di una casamatta piena di polvere

**Trenta chili di petardi messi ad asciugare sotto il sole cocente si incendiano - L'edificio, surriscaldato dalle fiamme, esplode come una bomba - Un mattone sfonda il petto al capofabbrica che accorre con un secchio d'acqua**

*Cosimo Maggio, la vittima. Vigili del fuoco sul luogo della terrificante esplosione*

Un morto e quattro feriti per l'esplosione di una casamatta in un laboratorio pirotecnico di Moncalieri. Qui, in borgata Tetti Piatti 40, sorge su un terreno di circa 700 metri quadrati il complesso della ditta del comm. Luigi Panzera, che da più di cinquant'anni fabbrica fuochi artificiali. Al centro c'è il laboratorio, costituito da un ampio capannone; in un angolo l'ingresso, nell'altro la palazzina degli uffici, negli ultimi due le casematte per la conservazione delle polveri. Sono costruzioni in muratura alte quattro metri, larghe tre e lunghe due.

La fabbrica dà lavoro a 12 operai, otto uomini e quattro donne. Ieri, erano quasi tutti nel laboratorio. Avevano ultimato la confezione di 30 chili di «stelle». Sono piccoli petardi, delle dimensioni di un ditale, nei quali la polvere è mescolata a varie [redacted] per colorare la fiamma. Con essi si riempie un grosso razzo, che esplode per aria lasciando ricadere una pioggia di luci multicolori. Le «stelle» già pronte erano state distese su una stuoia, dietro il muro posteriore di una delle due casematte.

«Alle 14,10 — racconta l'operaio Biagio Lo Jacono, 29 anni, abitante a Saluzzo [redacted] via Valle Inferiore 57 — abbiamo sentito una donna gridare disperata "Al fuoco, al fuoco". E' un allarme che ci atterrisce. Ci siamo precipitati all'aperto, attraverso le due porte del laboratorio. Ma, appena usciti, siamo stati investiti da una poderosa ventata, che ci ha scaraventati per terra tra una pioggia di frammenti di vetro, pietre, sabbia e calcinacci, mentre uno spaventoso boato [redacted] assordava».

Le «stelle» dietro la casamatta, asciugate rapidamente dal vento, avevano preso fuoco sotto il sole cocente. Le fiamme avevano surriscaldato le pareti della vicina casamatta, dove si trovavano altri 30 chili di polvere: [redacted] costruzione è esplosa come una bomba, irradiando attorno mattoni e pietre, fino a duecento metri di distanza. Lo scoppio ha fatto volare in pezzi i vetri delle [redacted] vicine ed è stato avvertito a oltre cinque chilometri. Si è sparsa la voce che era esplosa una polveriera, che i morti erano una ventina. Sono accorse a sirene spiegate quattro ambulanze della Croce Verde, due «gazzelle» dei carabinieri con il colonnello De Santis e il colonnello Ceva, un camion con una ventina di militi.

Le proporzioni della sciagura erano però molto meno gravi. Un morto: il capofabbrica Cosimo Maggio, 42 anni, da Squinzano di Lecce, abitante a Moncalieri in un lindo e decoroso alloggio di corso Parini 20 con la moglie Lucia, 40 anni, e tre figlie: Assuntina, di 20 anni, e le gemelle Bruna e Franca, di 12 anni. Era immigrato dieci anni fa, da cinque si era fatto raggiungere dalla famiglia. Dall'età di 14 anni esercitava il mestiere di pirotecnico, era espertissimo e benvoluto dai dipendenti, per il suo carattere buono e generoso.

E' stata forse la sua generosità a perderlo. Al grido [redacted] allarme, è stato visto afferrare un secchio e precipitarsi a spegnere le fiamme, mentre tutti gli altri fuggivano. Il suo slancio è stato stroncato dall'esplo[redacted]: un mattone lo ha colpito con la violenza di un proiettile d'artiglieria, sfondandogli il petto. E' morto pochi minuti dopo, sul camioncino che lo trasportava all'ospedale di Santa Croce. Gli altri feriti non [redacted] gravi: il Lo Jacono è stato giudicato guaribile in 8 giorni; Antonino Venditti, 25 anni, che ha ancora la residenza a Torre Maggiore di Foggia, ha riportato ferite alle braccia e la sospetta frattura del bacino, guaribili in 20 giorni; Giovanni Perosino, 30 anni, abitante in borgata Tagliaferro 56, una contusione all'anca sinistra guaribile in 15 giorni e Giuseppe Catapane, 43 anni, che risulta residente a Salerno, ferite guaribili in [redacted] settimana.

### Sulla disciplina dei fitti intervento del Sindaco?

**Richiesta dei consiglieri dc**

I consiglieri dc Fantino, Bodrato, Conti e Viziale hanno presentato al Sindaco un ordine del giorno chiedendo che sia portato al voto dell'assemblea. Il documento ricorda che nei prossimi mesi scadono le leggi inerenti la facoltà [redacted] ai Pretori di differire l'esecuzione degli sfratti ([redacted] settembre) e quella sul blocco degli affitti (8 novembre) e invita il Sindaco a intervenire presso il Presidente del Consiglio chiedendo la proroga delle due discipline. Motivo: «Le considerazioni sociali che a suo tempo hanno suggerito le due norme [redacted]tono tuttora e risultano aggravate dalla persistente situazione congiunturale che ha ridotto la capacità di guadagno dei ceti popolari».

### Lui 29 anni, lei 22: sono sposati da dieci anni

## Taglia i capelli alla giovane moglie che ha speso i soldi dal parrucchiere

**Il marito: «Ho soltanto il sussidio di disoccupazione e lei spreca il denaro per farsi bella» - L'ha rapata con forbici e rasoio elettrico - La giovane ha preso le tre bimbe ed è andata a denunciarlo, poi si è rifugiata dalla madre**

Indispettito perché [redacted] moglie aveva speso i soldi dal parrucchiere, un marito le ha tagliato i capelli con le forbici e, non contento dello scempio fatto alla sua bellezza, l'ha rapata con il rasoio elettrico. Una reazione [redacted] da parte di un uomo; ma essa nasce da una convivenza amareggiata [redacted] disaccordo.

I protagonisti di questa storia sono Giuliano Gentile di 29 anni e Beatrice Maiello di 22; abitano in via Cimarosa 76 a Collegno e hanno tre figlie: Nicolina di 8 anni, Angela di 4 e Gemma di 1. Si sposarono dieci anni fa, quando cioè la donna era poco più di una bimba. Sono entrambi della provincia di Foggia. Il Gentile nel 1955 era già immigrato a Torino; andò al paese per un breve periodo di vacanze e incontrò la ragazzina. L'amore avvampò come succede a volte tra i giovanissimi. Dopo appena 15 giorni dal primo incontro fuggirono, stettero nascosti presso un parente un paio di giorni come vuole l'usanza, poi ricomparvero in pubblico per sposarsi. Le nozze vennero celebrate dopo che furono ottenuti gli speciali consensi che richiedeva la giovanissima età della sposa.

Fu [redacted] matrimonio fallito in partenza. Screzi, liti, percosse. L'8 maggio '62 il marito rincasò e non trovò la moglie che se n'era andata in seguito ad un bisticcio. Quando a tarda notte fu riaccompagnata a casa da suo cognato insieme con le due bambine, il Gentile la percosse, poi [redacted] prese per la gola minacciosamente. La giovane riuscì a divincolarsi e a fuggire. Andò a denunciare il marito che venne poi condannato a cinque mesi per lesioni con i benefici di legge e la scarcerazione.

Ed eccoci all'episodio attuale. Racconta il marito: «In questo periodo [redacted] disoccupato. Ho affisso fuori di casa un cartello con la scritta "elettrauto", ma ho pochi attrezzi e [redacted] viene nessun automobilista. Dobbiamo tirare avanti con i sussidi di disoccupazione. Il 5 luglio ho riscosso 22 mila lire e, consegnandole a mia moglie, le ho raccomandato di farne buon conto perché dovevano servire per tutto il mese. Martedì sera sono rincasato e non ho trovato Beatrice: c'erano soltanto i bambini. Mia moglie è tornata più tardi, con la testa tutta ben messa e i capelli tagliati alla maschietta. Mi sono sentito infuriare pensando ai miei soldi spesi così male. Allora ho preso le forbici e le ho tosato i capelli, poi ho addirittura usato il rasoio elettrico. Non l'ho picchiata, quindi non c'è niente di male».

La moglie invece sostiene di essere stata percossa duramente. «Non potevo tenere la testa in disordine. Il giorno prima mio [redacted] mi aveva [redacted] fare un lavoro nell'orto e mi ero infangata i capelli, dovevo pur farmeli lavare. E intanto che c'ero, me li sono fatti accorciare». Non appena è stata rapata ed ha potuto liberarsi dal rasoio del marito, la Gentile si è messa un foulard in testa, ha preso con sé le bambine ed è andata dai carabinieri di Collegno a denunciare il consorte. Quindi non ha fatto ritorno a casa, ma si è rifugiata dalla madre che abita in via Tarvisio 23 a Torino.

*Giuliano Gentile e la moglie, in una foto recente*

*Il «giallo di Moncalieri»*

### Maria Labate si è rifugiata in un paese presso Avellino

Maria Labate, la ragazza del «giallo di Moncalieri», è andata al paese d'origine, Atripalda, in provincia di Avellino. Non ha avuto il coraggio di ritornare nell'alloggio del fratello, in via Canonica. Nel quartiere è impopolare: se n'è avuta la prova quando, dimessa dall'ospedale, ha voluto tornare a casa. Alle grida della madre di Sabino, il giovane assassinato sulle rive del Po, hanno fatto eco quelle di altre decine di persone; compaesani della vittima, parenti di giovani che, per causa delle accuse [redacted] Maria, hanno avuto che fare con la polizia.

Non tutti, infatti, condividono la generosità di Adriano Ragucci, che ha trascorso sette giorni in carcere, con l'incubo di finire in Tribunale per l'accusa lanciatagli dalla ragazza. Il Ragucci ha rinunciato a denunciarla per calunnia: «Non l'ho mai salutata prima — ha detto — non la saluterò neppure ora».

Con la partenza di Maria Labate, riprendono le indagini. «Abbiamo perso sette giorni — ha detto ieri il ten. Formato dei carabinieri — prestando fede alle accuse della ragazza contro il Ragucci. Adesso basta. Le indagini proseguono in altre direzioni, non più aviate dalle sue false dichiarazioni». Ieri i carabinieri hanno perlustrato la riva del Po per cercare l'arma dell'assassino.

*VEDERE IN 14ª PAGINA*
**Altre notizie della cronaca**

## Specchio dei tempi

**Com'è soffocata l'anima di una bella città - Una ragazza e la Venexiana - «Arrivato a Torino ho avuto una bella sorpresa» - Un difficile affare: incassar quattrini all'ufficio postale**

*Un lettore ci scrive da Udine:*

«Tornato, dopo tanti anni, quale commissario agli esami di maturità, nella cara Udine, vi ritrovo il centro storico manomesso; quel senso unitario della sua antica bellezza sta rapidamente perdendosi.

«Soprattutto mi ha colpito il notare compatte file di antiche case e palazzi tutti ambientati allo stesso stile ed epoca, interrotte a [redacted] tratto da arbitrarie ed assurde case moderne dalle facciate a vetri colorati. Non potrebbe esserci contrasto più offensivo. Così, per citare solo qualche esempio, la sede della Upim, in margine a piazza della Libertà, l'altra casa a vetri di un rosso violento, in via Mercato Vecchio, vicino al Monte di Pietà, eccetera. E purtroppo, oltre le malefatte già compiute, ne vediamo altre appena in progetto. Vien fatto di chiederci che ci [redacted] a fare le autorità preposte alla estetica urbanistica! Evidentemente si pensa che, quando ci siano da costruire edifici nuovi, [redacted] meglio rompere ogni compromesso con l'antico: l'antico resti antico, il moderno sia ultramoderno, addirittura proiettato nel futuro.

«Eh no! Fuori del centro storico, si faccia pure quel che si vuole (benché, fino a ieri si sia fatto assai male, e solo oggi si comincino a vedere segni di resipiscenza, soprattutto in materia di proporzioni e rispetto del verde). Ma in una bella via o piazza di Udine antica, basta un controsenso di quelli descritti, che tutto il quadro ne resta offeso e mutilato. Se si continua così, si rischia in pochi [redacted] di [redacted]struggere per sempre il carattere, l'anima stessa di questa città deliziosa. Nel centro storico, edifici troppo vecchi, inabitabili o pericolanti, vanno, con sistemi moderni, rifatti tutti all'interno, ma la facciata deve rimanere com'è, anzi, se mai, ripresa nei suoi aspetti essenziali; ove disgraziatamente la demolizione totale fosse necessaria, si ricostruisca tenendo presente *tutto* il quadro ambientale, a mo' di [redacted] di un quadro. Solo così il futuro [redacted] Udine può salvarsi».

*prof. Renato Del Monte*

*Una lettrice ci scrive:*

«Sono una ragazza che ieri sera ha [redacted] alla prima de "La Venexiana", autentica schifezza, degna di essere rappresentata in postriboli, lupanari ecc. ecc. e mi è toccato pure di sentirla applaudire.

«La decadenza ed immoralità dei nostri giorni si compiace di simili oscenità; come non bastassero le nostre strade, col continuo spettacolo delle peripatetiche ed altre amenità».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive da Parma:*

«Arrivato a Torino venerdì sera con la mia famiglia, ho parcheggiato la vettura in una strada del rione compreso tra via Duchessa Jolanda e corso Francia, per fare visita ad alcuni parenti. Dopo un'ora o poco più, [redacted] traccia della vettura.

«Siamo stati allora informati che nella zona in questione si contano fino a quattro o cinque furti d'auto (o tentativi di furto) per notte. Esiste dunque nella vostra città un vero e proprio "quartiere cinese", un suborbio popolato da ladruncoli quasi in pieno centro, come nelle zone verdi prosperano nelle ore notturne quelli che si potrebbero chiamare i "mercati dell'usato" con oggetto mercanzia [redacted]. Complimenti davvero!».

*M. Niccoli*

*Un lettore ci scrive:*

«Dovendo incassare un assegno postale di L. 60.000 [redacted] dalla Mutua, mi sono recato all'ufficio postale, ma qui mi hanno detto che per quella somma, [redacted] documento (carta d'identità, patente, passaporto) è valido. Perciò è necessario conoscere una persona conosciuta all'ufficio per girare l'assegno o essere conosciuti di persona. Ora io chiedo: perché i documenti rilasciati per l'identificazione del cittadino alla posta non sono validi? E se questi servono solo fino alla somma di L. 50.000 perché la Mutua non emette degli assegni con quella cifra? E altri eventuali supplementari?

«Si vuole veramente, in tutti i modi, che il cittadino abbia motivo di lamentarsi? Ti ringrazio se pubblicherai».

*Segue la firma*

### Fondo «Specchio dei tempi»

Un invalido di guerra (1ª categoria), Cuneo, [redacted]; Per grazia ricevuta in memoria di Papa Giovanni XXIII, O.M., 5000; G.L., in memoria di mio marito, 1000; V.T., 10.000; Ing. A.M., 2000; N.N., 500; Marchesano Carlo, Savona, 1000; Stella Ricci, 1000; In onore di N.S. di Lourdes, M.B., 1000; E.F.S., 5000; Luisa e Pina, 2000; Per riconoscenza e ringraziamento per grazia ricevuta da Papa Giovanni, S.A., 10.000; Massimo F., 5000; In memoria e ricordando Papa Giovanni, E.S., 1000; Una zitella povera ma tanto, tanto felice in onore di Papa Roncalli, 10.000; Per il compleanno di Paolo, 2000; Ronchetta Roberto, 5000; Lucia Costa in onore di Papa Giovanni, 3000; Maria Casalegno, Bar, Torino, 10.000; Due vecchi pensionati, [redacted]; N.N., 5000; Bianca Francesco, Alassio, 1000; F.R.A.L., 10.000; G.M., Torrazza Piemonte, 15.000; A.C. in onore della Consolata e S. Rita, [redacted]; Teresina in memoria della signora Rita Tuninetti, 5000;

E.R., perché Papa Giovanni mi aiuti ad ottenere una grazia, [redacted]; M.G.A. a ricordo di Papa Giovanni, [redacted]; A.V., Moncalieri, 1000; In [redacted] di Papa Giovanni, Maria E., 1000; Cecilia e Lodovico Biestra in onore di Papa Giovanni, 4000; L.M., 1000; Vincenzo Foti, Deposito locomotive F. S. Palermo, 1000; In memoria di Claudio, 2000; A.C.M., 5000; Inquilini e Condomini del palazzo di via S. Quintino 43, Torino, in memoria della defunta signora Anna Ponte ved. Romaniello, 13.000; N.N., 1500; Campana Aldo, 3000; Cavallo Silvio, Marianni Piero, Naymiller Mario, Thomé Carlo, in memoria di Ruffa Enrico, 5000; U.M., in memoria dei miei cari defunti, 5000; Arcangelo Padano e amici in memoria e gloria [redacted] Santo Pontefice Papa Giovanni XXIII, 10.000; A.G., 5000; In memoria di Carta, 4000; In memoria del signor Gaetano, 15.000; P.M., 5000.

**Totale L. [redacted]**

### Il traffico con la Francia è interrotto fino a lunedì

**La situazione è peggiorata. Deviazioni dei treni e delle auto**

La situazione a Ponte Mafrey, a circa 4 chilometri da St-Jean de Maurienne, sulla linea ferroviaria Torino-Parigi, è peggiorata. La fanghiglia e i [redacted] che continuano a cadere dalla montagna hanno ostruito il ponte sull'Arc, provocandone lo straripamento. La statale n. 6 è invasa da oltre [redacted] metro d'acqua. I treni continuano ad essere dirottati sulla linea Domodossola-Vallorbe-Digione; le automobili devono percorrere la strada del Galibier e del Lautaret. Se non cadranno altre frane, si opera di ripristinare il traffico entro lunedì.

### Un automobilista percosso per un sorpasso azzardato

**Ha avuto una spalla lussata**

Il geometra Elvio Breida, 37 anni, abitante a Nichelino in via [redacted] Cacciatori 36, al volante della sua «500» ha sorpassato pericolosamente, in corso Unione Sovietica, un motociclista. Poco più oltre è stato costretto a fermarsi ad un semaforo e il motociclista l'ha raggiunto. «Ho capito — ha dichiarato il Breida — che aveva cattive intenzioni e ho chiuso le portiere. Ma avevo il tettuccio aperto: l'altro è riuscito ad afferrarmi e a sbattermi contro la carrozzeria». Ha avuto la spalla sinistra lussata.

## Denunciò come sua moglie la donna che vive con lui

**In tribunale si è difeso: «Mi sono spiegato male» - Stava per pagare l'«errore» con un anno e mezzo di carcere**

La quarta sezione del Tribunale (pres. Salemi, p. m. Fioravanti, canc. Bardi) ha giudicato ieri Vito Lauria, 36 anni, abitante in [redacted] Paisiello, imputato di alterazione di stato civile. Il 6 novembre 1959, negli uffici comunali, il Lauria, nel denunciare la nascita della figlia naturale Antonella, avrebbe dichiarato di essere sposato con la madre della bimba, Anna M., che invece risulta nubile ed è [redacted] convivente. Qualche tempo dopo, in seguito alla richiesta di un certificato, gli impiegati dello stato civile rilevarono l'errore e accertarono che il Lauria si era sposato nel 1946, a Taranto, con un'altra donna, Alba C., dalla quale viveva separato.

Il fatto venne segnalato alla Procura della Repubblica e il Lauria fu incriminato. Ai giudici egli ha detto: «Non ho mai affermato che Anna M. fosse mia moglie. Evidentemente mi sono spiegato male e l'impiegato, senza volerlo, ha commesso un errore». Il cav. Mondino, dirigente dello stato civile, ha [redacted] una deposizione equilibrata e prudente. «Un caso del genere — ha detto — non è mai accaduto. Si sono commessi altri sbagli, ma non di questo tipo. Tuttavia, in certe ore, i miei impiegati sono costretti a lavorare in condizioni assai difficili».

Il p. m. ha sostenuto la colpevolezza dell'imputato, tra l'altro recidivo, ed ha chiesto 1 anno e 6 mesi considerandolo responsabile soltanto di false dichiarazioni in atti di stato civile. Il difensore, avv. Rossomando, ha [redacted] che il Lauria rimase con la [redacted] moglie una sola settimana: il matrimonio fallì per colpa della donna. «Venne poi in Piemonte, si cercò un lavoro onesto e si formò una famiglia: dal 1952 non ha più subìto alcuna condanna. Se non gli si concede il beneficio del dubbio, finirà in carcere e avrà la vita stroncata». I giudici hanno assolto il Lauria per insufficienza di prove, annullando l'atto di nascita di Antonella.

### Guidò una scavatrice contro l'auto del presunto pedinatore

Due operai, Guido Pompeo e Michele De Marzo, uno dei quali dipendente comunale, hanno presentato al commissariato Mirafiori una denuncia contro un impresario edile. Al Pompeo e al De Marzo si è pure unito Luigi Rivetti, che figura [redacted] parte lesa.

Secondo i denuncianti, [redacted] la fine di maggio, il Rivetti era fermo, con la sua «1500», in corso Corsica. L'impresario, che avrebbe il timore di essere di continuo pedinato, scambiò il Rivetti per un investigatore. La reazione fu del tutto imprevedibile: l'[redacted], infuriato, entrò in un cantiere dov'era conosciuto, salì su una scavatrice e la diresse minacciosamente contro la «1500». Il Rivetti fece in tempo a scappare, ma l'altro lo inseguì con una «1300», lo sorpassò e, con una pericolosa manovra di marcia indietro, provocò un fragoroso tamponamento. Alla scena erano presenti il Pompeo e il De Marzo che rimasero indignati soprattutto perché l'auto dell'impresario aveva sfiorato alcuni bambini, rischiando di travolgerli.

Subito dopo, l'investitore, si era dato alla fuga, rifugiandosi nel cantiere. La «Volante», chiamata dal Rivetti, avrebbe trovato nelle tasche dell'impresario un coltello. La denuncia [redacted] vagliata dal magistrato che deve [redacted] interrogare il protagonista della sconcertante vicenda ed i suoi accusatori.

## Torino ha perso 6.249 abitanti nella prima metà di quest'anno

**Il fenomeno della lenta diminuzione dura dal luglio '64 ed è dovuto alla prevalenza degli emigrati sugli immigrati - Chi parte resta in Piemonte, ma soprattutto nella cintura**

L'assessore alla statistica professor Jona ha [redacted] ieri il bollettino comunale del mese di giugno che riassume in cifre le principali notizie sulla vita cittadina nella prima metà dell'anno.

La parte più interessante della pubblicazione riguarda i movimenti della popolazione. Al 30 giugno Torino contava 1 milione 110.382 abitanti, 6249 in meno rispetto all'inizio dell'anno, 9738 in meno rispetto al 30 giugno dello scorso 1964, giorno in cui la popolazione di Torino toccò la punta massima con 1.120.132 unità. E' da allora che i registri anagrafici segnalano la lenta ma progressiva diminuzione della cittadinanza. La causa è dovuta alla prevalenza degli emigrati sugli immigrati.

Tra gennaio e giugno di quest'anno il movimento naturale [redacted] popolazione è rimasto attivo (8791 nati contro 6076 morti) ma il movimento migratorio (24.677 emigrati contro 15 mila 665 immigrati) ha continuato ad essere passivo.

L'ufficio statistica del Comune segue con attenzione gli spostamenti dei cittadini che partono e di [redacted] che arrivano. I calcoli [redacted] fermano al 31 maggio, [redacted] sono egualmente indicativi. A quella data gli emigrati da Torino erano 21 [redacted] la 145. Più della metà e precisamente 10.879, pari al 51,4 per cento, si sono fermati in Piemonte, e di questi 6782 (cioè [redacted] buon terzo del totale degli emigrati) sono andati a risiedere nei [redacted] centri della cintura.

E gli altri emigrati dove erano diretti? Per il 7 per cento all'estero, per il 24 per cento nel Sud (oltre 5 mila unità) e il resto nelle altre regioni italiane del Nord e del Centro.

[redacted] stesso periodo gli immigrati in città [redacted] 13 mila 989: per il 40 per cento venivano [redacted] Piemonte con assoluta prevalenza [redacted] provin[redacted] di Torino, per il 5 per cento dall'estero, per il 35 per cento dal Sud (4553), per il 20 per cento dalle altre regioni.

Come si vede, il flusso dal Meridione non è cessato: per quanti ne partono altrettanti o quasi ne arrivano a cercare migliori condizioni di vita [redacted] Nord. Piuttosto c'è da notare che il grosso del movimento migratorio si è circoscritto in breve raggio, avviene tra Torino e i centri che le fanno corona, in una sorta di osmosi originata da motivi più volte indicati. Di solito il trasferimento «in cintura» [redacted] collegato alla ricerca [redacted] una [redacted] a più basso prezzo, ai costi più accessibili dei generi alimentari, alla vicinanza del posto di lavoro (parecchie industrie si sono trasferite fuori città).

Diminuisce la popolazione di Torino, ma aumenta quella della sua provincia (al contrario di quanto accade per le altre provincie piemontesi), ma soltanto per merito della «cintura». Al primo [redacted] Moncalieri denunciava 40.012 abitanti, seguita da Collegno con 28.247, Rivoli con 27.503, Settimo con 28.929, Nichelino con 24.716, Chieri con 23.145, Venaria con 21.519. In totale i 23 centri intorno a Torino contavano, al 1° maggio, 301.718 abitanti, [redacted] in più rispetto al 1° gennaio.

### Quasi totale l'adesione allo sciopero della Rabotti

**Fallito lo sciopero di due ore indetto in quattro reparti Fiat**

I dipendenti della ditta metalmeccanica [redacted] hanno effettuato ieri uno sciopero di 24 ore per protestare contro il mancato accordo sul premio di produzione e sui cottimi. Alla manifestazione ha aderito il 95 per cento degli operai. I sindacati annunciano che «*nei prossimi giorni gli scioperi saranno intensificati*».

— Lo sciopero di due ore, pro[redacted] dalla Cisl e Cgil, (contrari la Uil ed il Sida), in quattro reparti della Fiat, è [redacted]pletamente fallito. I sindacati affermano che «*ciò è dovuto alle pressioni della direzione*».

— A seguito della rottura delle trattative sindacali per il cottimo e le qualifiche, ieri i dipendenti della Ipra hanno effettuato un'astensione dal lavoro di 24 ore. Nello stabilimento di Torino la percentuale degli scioperanti è stata del 98 per cento, in quello di Pianezza del 93 per cento.

**Circolo dell'amicizia per i ciechi** — Stasera alle 21,15, nella sede estiva [redacted] Famija Turinèisa, si svolgerà un programma di arte varia con la partecipazione di noti attori e cantanti della Rai-tv. L'incasso sarà destinato ai fondi del Circolo.

Una lettera inedita a Quarantotti Gambini

# Saba critico

*La recente morte di Pierantonio Quarantotti Gambini è stata una grande perdita per la letteratura italiana.*

*Una profonda amicizia lo legava a Umberto Saba, che lo amava come un figlio e ne stimava altamente, e giustamente, il valore. Restano a testimonianza di questo legame, le molte lettere del poeta al giovane scrittore, dal 1939 al 1957, che faranno parte dell'epistolario completo di Saba.*

*Crediamo di fare cosa gradita al lettore offrendogli qui una delle lettere di Saba, che tocca, con amorosa intelligenza, molti dei problemi essenziali della critica.*

*L'onda dell'incrociatore, pubblicato da Einaudi nel 1947, uno dei migliori romanzi di Quarantotti Gambini, porta come prefazione un breve scritto di Saba (dove egli narra come aveva trovato, per il suo amico, il titolo del libro): la «lettera» a cui egli accenna qui. Il finale del racconto, in cui Ario, l'adolescente protagonista, insieme con il suo coetaneo Berto, procura involontariamente la morte di uno sconosciuto alpino, fu argomento di una discussione che si protrasse a lungo, dopo la lettera che qui pubblichiamo, nel carteggio fra il giovane e il vecchio scrittore.*

Trieste, 18 ottobre 1947.

Mio caro Pierantonio, ti ringrazio per il tuo libro. (....) Solo mi dispiace che tu non mi abbia fatto avere le bozze della mia lettera. L'avevo scritta a matita, e poi te l'avevo comunicata per telefono; evidentemente andava corretta. Così è, stilisticamente e linguisticamente, un errore: credo anche sia incomprensibile. E' grave per me, soprattutto agli inizi di un libro che è scritto meravigliosamente bene; forse nessuno scrive oggi in Italia come te. Se qualche momento voglio illudermi di aver esercitato una piccola influenza su di te, quando eri ancora nella tua formazione, è di averti confortato in questa direzione. (....)

*L'onda dell'incrociatore* è ricco di bellezze stilistiche: vi si leggono quasi ad ogni pagina passi che ricordano quelle «bellezze riposte» (dello stile) delle quali scrive il Leopardi — facendo parlare per lui il Parini — («del Parini, ovvero della gloria»: credo che il brano delle «operette» si chiami così; non ho qui il volume per confrontare) e che — aggiunge — sono le meno capite dal comune dei lettori, ma sono, al tempo stesso, quelle che conservano più a lungo un'opera. P.es. appartiene a questo genere di «bellezze riposte» il finale del capitolo VII: «*Supina, con gli occhi fermi nell'azzurro, seguiva a lungo, quasi senza pensieri, le nubi candide che ora si fondono e ora si sciolgono*».

Se tu avessi messo al tempo passato invece che al tempo presente il farsi e disfarsi delle nubi, sarebbe stato, con riferimento ad Ario che guardava quelle nubi, grammaticalmente anche più esatto; ma tutta la bellezza del passo ne avrebbe sofferto.

Rileggendo il volume stampato, mi sono accorto però di due cose che non avevo notato nel dattiloscritto; tutt'e due si riferiscono ad Ario, il solo personaggio del romanzetto che — secondo me — non ti è riuscito interamente; gli altri: Berto, la madre di Ario, Lidia, Eneo (quest'ultimo è addirittura un monumento) sono perfetti: rispondono esattamente ai due limiti dell'arte: sono cioè «reali» tanto nella verità che nel sogno; limiti che è così difficile congiungere. Per Ario invece ti è accaduto di liricizzarlo troppo: credo che tu abbia inseriti nella sua figura elementi (non del tutto fusi) della tua vita di ragazzo. Ario ha sogni ispirazioni pensieri ecc. che non sono, in quella forma, propri ad un ragazzo del suo ceto spirituale e sociale, quali poteva avere piuttosto un Pierantonio che un Ario, quando Pierantonio aveva l'età di Ario.

Certamente anche Ario poteva leggere Salgari e fantasticare su quelle letture, ma non nei modi che tu lo fai fantasticare. Almeno non credo. (...) L'incrinatura è avvertibile in modo particolare nel «sogno» di Ario al circo; che — oltre al resto — non è molto chiaro che si tratti di cosa pensata e non agita (questo è un lieve difetto, che — nel caso tu lo riconosca — puoi agevolmente (?) correggere nella seconda edizione). (...)

L'altro è più difficilmente rimediabile; ma tu, bene inteso, puoi non essere affatto d'accordo con me nel considerarlo un difetto. Si riferisce ancora, in qualche modo, ad Ario. Non si doveva (secondo me) lasciare Ario (che, tutto sommato, e malgrado le sue molte «cattiverie» è una buona e dolce creatura) sotto l'impressione di essere un assassino; bisognava, per questo, salvare in qualche modo all'ultimo momento anche il povero vecchio alpino. Questo doveva annegare solo a metà; così come la bambina delle fascinose *Trincee* è uccisa solo a metà. Insomma, secondo me, il libro avrebbe finito meglio, se avesse avuto un finale interamente lieto. Non solo perché di «lieti finali» oggi abbiamo tutti bisogno (almeno nell'introversione dell'arte): dopo una marcia faticosa attraverso avvenimenti spaventevoli, bisogna pure immaginare una buona cenetta, in compagnia di amici, con un caffè al dessert ultraristoratore; ma anche perché, psicologicamente, e come tu lo rappresenti, Ario non è un assassino. Pensaci e, anche se la mia osservazione deve farti, in principio, male, chi sa che tu non possa poi trarne profitto: la cosa è sempre possibile ai caratteri, com'è il tuo, geniali.

Vedi, Pierantonio mio, tutto il libro è «cattivo»; proprio l'opposto di *Trincee*, che è un libro estremamente buono: si direbbe che tu lo abbia scritto in un'epoca nella quale avevi «cattiva coscienza», cioè una coscienza combattuta. Tutte le perfidie di quei due ragazzi sono molto nella psicologia dell'adolescenza, e non è per esse che chiamo il tuo bellissimo libro un libro «cattivo». Un finale senza un assassinio, sia pure involontario, una specie di catarsi che avesse illuminata una lacrima di gratitudine negli occhi del protagonista avrebbe rimediato a tutto, e mi sarebbe molto molto piaciuto. Ma — ti ripeto — in quel periodo Ario eri tu; e forse hai sentito il bisogno di punirti caricando di un inutile assassinio una più o meno cosciente proiezione di te stesso. Ma qui il discorso si farebbe troppo difficile; e poi, è uno di quei discorsi che si fanno meglio a voce. E scusami se ti ho un poco amareggiato; ma ti ammiro troppo per non dirti quella che, secondo me, è la verità.

Sarebbe inutile che adesso ti ricordassi, per contrasto, tutti i momenti meravigliosi del racconto. Straordinari sono, dal principio alla fine, i rapporti fra Ario e il padre in America; li hai condotti non solo da artista, ma anche da grande psicologo. Le due donne, la madre di Ario e la sorella di Berto, sono figure indimenticabili, e filtrate attraverso lo stile: cosa che non avviene in altri scrittori (anche non italiani) che hanno trattato caratteri e situazioni simili. Questo per non parlare della fine del capitolo X; le sensazioni mescolate di erotismo dei due giovanetti che lottano nella barca e che, sembrano — e sono — accesi d'odio, si stupiscono e godono l'uno della forza dell'altro, fino a che, provvidenzialmente, perdono l'equilibrio e cadono entrambi in acqua, sono rese con una grazia e una delicatezza che le fanno apparire nuove e dette per la prima volta, mentre (come sai) si è, negli ultimi tempi, perfino abusato di questo «tema». E poi, vivezza della rappresentazione a parte, a parte anche i valori di stile, ammirevole è nell'*Onda* la lingua con la quale ti esprimi. Mi sembra che, in questa direzione, il tuo ultimo libro possa fare addirittura testo: ed è bene (se qualcosa in questo mondo può essere bene) che sia un testo giuliano. Altro per oggi non posso e non voglio dirti. (....)

A te, caro Pierantonio, un abbraccio e un grazie (anche per la dedica) dal tuo vecchio

*Saba*

*UNICO PAESE AMERICANO COMUNISTA, A 150 KM DALLA FLORIDA*

# Cuba castrista, isolata in un mondo ostile vive come una fortezza in stato d'assedio

**Staccata dall'Occidente, l'isola ha stretti rapporti solo con i lontanissimi Stati comunisti: la Russia vi tiene un migliaio di tecnici missilistici - Sei anni di regime marxista-leninista non hanno cancellato gli aspetti pittoreschi del carattere sudamericano, ma il controllo poliziesco è pesante - Centomila agenti sorvegliano sette milioni d'abitanti; trecentomila persone sono fuggite e altrettante vorrebbero emigrare; i detenuti politici sono almeno quindicimila**

(Dal nostro inviato speciale)

L'Avana, luglio.

*Tra Haiti e Cuba non ci sono cento chilometri di mare, dieci minuti di aereo; ma per andare dalla capitale di Duvalier a quella di Castro, fra controlli, soste obbligate, attese, ci vuol più tempo che a fare il giro del mondo.*

*Arrivato all'Avana, insieme al passaporto, ti portano via i quattrini. Tutta la valuta estera deve essere cambiata al tasso ufficiale di un peso cubano contro un dollaro, che è almeno tre volte superiore alla realtà. Lo scopo è quello di combattere la borsa nera, il risultato è quello di rendere Cuba per lo straniero uno dei paesi più cari del mondo. Non importa, il turismo è scomparso, i pochi che vengono nell'isola hanno i loro buoni motivi politici o commerciali: i loro governi o le loro ditte possono pagare.*

*Il problema non è di chi arriva, ma di chi parte o vuol partire: negli uffici dell'emigrazione, ai consolati del Messico e di Spagna, all'aeroporto, vedrò centinaia di persone in paziente, timorosa attesa. Teoricamente tutti i residenti, cubani o stranieri, sono liberissimi di lasciare il paese: basta che dimostrino di essere in regola con quanto dovuto alla collettività, dalle tasse alla bolletta della luce (ma l'indagine è estremamente meticolosa); ottengano il permesso della polizia (che a suo arbitrio lo fa sospirare per anni o non lo concede mai); rinuncino ad ogni loro bene automaticamente incamerato dallo Stato; e rischino fino all'ultimo momento di essere fatti scendere dall'aereo e messi in prigione come nemici del paese.*

*Non ostante tutto, il numero dei cubani che hanno lasciato l'isola dall'avvento di Castro al potere si avvicina al cinque per cento degli abitanti: più di trecentomila su sette milioni (in proporzione, è come se dal '59 ad oggi fossero fuggiti dall'Italia più di due milioni di persone). Ed a giudicare dalle prenotazioni sulle linee aeree verso la Spagna, dai discorsi dei «gusanos» (i «vermi», definizione corrente per coloro che non sono d'accordo con Castro), e da certe ammissioni di esponenti stessi del regime, non sembra eccessivo dire che altri trecentomila cubani hanno chiesto, o vorrebbero chiedere, di lasciare il paese.*

*Sta di fatto che gli aerei partono gremiti, arrivano semivuoti come il mio. Alleggerito del passaporto e dei dollari, vado dall'aeroporto verso L'Avana, vedo i primi degli infiniti cartelloni, insegne, scritte, che si ripetono uguali attraverso tutto questo paese grande un terzo dell'Italia: «Cuba, territorio libre de America», «Patria o muerte», «Venceremos» (molti annunciano ancora che «I migliori vanno in Algeria», anche se gli ottocento giovani che stavano per partire per la capitale di Ben Bella, non hanno più salpato per quella di Boumedienne). Ma soprattutto c'è il volto, il profilo, la barba, l'immagine in tutte le grandezze di Castro.*

*E c'è, mentre arrivo all'Habana Libre, come hanno ribattezzato l'Hilton, anche la voce di Fidel. Il Capo sta parlando da qualche parte sul raccolto della canna da zucchero: dagli altoparlanti, fiumi di parole inondano la hall dell'albergo, rimbombano nell'ascensore, invadono subito — ad opera del diligente accompagnatore — la mia camera, risuonano in quelle vicine, echeggiano nelle strade, nei palazzi, nell'intera Avana che dall'alto del mio venticinquesimo piano ammiro sfavillante di luci nella notte. Certo le parole, come quelle del Grande Fratello nel romanzo 1984 di Orwell, vengono imposte anche nell'unica parte oscura della città, alla Cabaña, o più lontano all'Isola dei Pini e in tutte le altre prigioni dell'isola.*

*Mentre Fidel celebra il primato raggiunto in questi giorni nel raccolto della canna, è a quest'altro primato (forse, in proporzione, mondiale) che corre il pensiero: i detenuti politici in questo unico «territorio libre de America» sono, secondo le voci più diffuse, cinquanta o sessantamila; secondo le ammissioni ufficiali, quindicimila. Anche a prendere per buona quest'ultima cifra, il numero è impressionante: è come se in Italia — dalla popolazione sette volte superiore — fossero in galera cento e più mila avversari del governo. Ad aggiungere i detenuti politici a coloro che hanno lasciato o vorrebbero lasciare il paese, si arriva ad un dieci per cento della popolazione chiaramente ostile al regime.*

*Ed il regime veglia senza sosta con gli armati dell'esercito, della milizia, della polizia, che complessivamente si aggirano sui centomila (in Italia, a fare il solito rapporto, dovrebbero essere settecentomila). Esco per una breve passeggiata serale attorno all'Habana Libre, osservo stupito il numero di persone in uniforme verde oliva: davanti ad ogni edificio di una qualche importanza ci sono uomini, più spesso donne di ogni età — ragazzine graziose o placide massaie — che montano la guardia armeggiando con fucili e pistoloni. Mi fermo a parlare con qualcuna: «Vegliamo — è la risposta un po' stereotipata — per essere pronte a schiacciare i gusanos».*

*I «vermi» reazionari vengono qualche volta dal mare, ed è sulla costa che Castro tiene schierate in permanenza le sue forze alle quali anche gli avversari riconoscono un alto grado di preparazione ed efficienza. In quest'isola che ha un litorale di tremilacinquecento chilometri, non è facile trovare una spiaggia libera tante sono le trincee e le casematte: Cuba dà l'impressione di essere tutta una fortezza. I militari russi non sono più i ventimila del drammatico ottobre '62, ma ci sono sempre (tra i mille e i duemila, mi dicono): per quanto ufficialmente li abbiano consegnati ai cubani, si occupano particolarmente dei piccoli missili terra-aria. Si fanno vedere il meno possibile: anche fra i due o tremila consiglieri, collaboratori, osservatori civili, predominano i tedeschi orientali e, in minor misura, i cecoslovacchi.*

*Sono tutti funzionari del mondo comunista a gremire il ristorante dell'Habana Libre, dove concludo la mia prima giornata, a consumare diligentemente e silenziosamente il mediocre e carissimo pranzo (cinque o seimila lire almeno, al fittizio cambio ufficiale), a chiedere a tre suonatori canzoni non cubane, ma russe o tedesche. Sembra il posto ideale per fissare le mie prime ancora confuse impressioni sulla terra di Fidel Castro, praticamente isolata dal mondo occidentale di cui fa parte, legata ai lontanissimi paesi comunisti, armata fino ai denti per tenere a bada i molti nemici interni ed esterni, avvolta in un'atmosfera da autentico Stato marxista-leninista.*

*Ma forse non è questo ristorante l'osservatorio ideale. Ad uscire nella strada, si ritrova il colore, la simpatia, l'entusiasmo della gente cubana che ti parla in generale bene di Castro, male (ma più con stupore che con ostilità) degli Stati Uniti, così così degli alleati comunisti; che ti illustra volentieri i successi del regime nella lotta contro l'ingiustizia sociale, l'analfabetismo, la corruzione eccetera, ma che con altrettanto se non maggior calore ti spiega con le parole e con i gesti il «mozambique», la nuova danza che dalle piantagioni di canna da zucchero finirà sicuramente quest'estate nei night clubs europei. La medaglia comunista ha un suo rovescio tropicale in violento contrasto, in questa terra che apparve nel 1492 a Colombo «la più mirabile che occhi umani abbiano mai mirato».*

**Giovanni Giovannini**

Cuba, la maggior isola delle Antille, ha una superficie di 114.000 chilometri (poco più di un terzo dell'Italia) ed una popolazione di sette milioni e duecentomila abitanti (bianchi 70%, mulatti 18%, negri 12%). La principale risorsa del paese è la canna da zucchero, il cui raccolto ha toccato quest'anno i sei milioni di tonnellate, seguita a grande distanza dal famoso tabacco, dal caffè, da altri prodotti tropicali. Colonia spagnola fino all'indipendenza, ottenuta nel 1898, Cuba è retta dal gennaio del '59 dal «governo rivoluzionario» del primo ministro Fidel Castro (presidente della repubblica, Osvaldo Dorticos), che ha dato al paese una struttura comunista nazionalizzando la massima parte dell'agricoltura, tutta l'industria ed il commercio. Tre quarti del commercio estero si effettua con i paesi comunisti.

## Arrivano a New York le aspiranti «Miss Universo»

*Le reginette di bellezza di tutto il mondo stanno giungendo a New York per partecipare all'elezione di «Miss Universo». Le rappresentanti scozzese, da sinistra, lussemburghese, sudafricana, svizzera, gallese e danese cantano in coro con il tenore italiano Sergio Franchi subito dopo il loro arrivo* (Telefoto Ansa)

# Il «Mariner 4» incomincia a essere attratto da Marte

**La sonda americana, dopo sette mesi di viaggio, è entrata nella zona di gravitazione marziana - E' a 200 milioni di chilometri dalla Terra; il 14 luglio «sfiorerà» il pianeta, lo fotograferà e ci invierà le immagini**

**Washington**, 8 luglio.

*La sonda spaziale americana «Mariner 4» ha cominciato a sentire l'azione gravitazionale di Marte, esattamente una settimana prima di prendere una serie di fotografie del misterioso pianeta.*

*Il fenomeno è stato notato ieri quando si sono registrati leggeri mutamenti nella velocità della sonda che si trova ora a 200 milioni di chilometri dalla Terra ed a circa 2 milioni e mezzo di chilometri da Marte.*

(Ass. Press)

### Verso la conclusione del fantastico volo

Alcuni mutamenti nella velocità del Mariner IV starebbero ad indicare che quella sonda interplanetaria è ormai tanto vicino alla meta, cioè al pianeta Marte, da risentirne in modo avvertibile gli effetti dell'attrazione. Finora, nel corso del lungo viaggio, il veicolo si è mosso per l'effetto combinato della spinta iniziale e dei getti di azoto compresso che sono serviti a correggerne la rotta (a questa è stata data come faro, come punto di riferimento, la bella stella Canopo); ora il veicolo sta incurvando un poco il suo cammino intorno alla superficie del pianeta. Per un brevissimo tratto si comporterà a guisa di una terza e piccolissima luna di Marte, e — si spera — fotograferà le fattezze di quel pianeta, almeno per una certa porzione di superficie. Le fotografie dovrebbero essere scattate il 14 luglio, ma ci vorrà qualche tempo per la ricomposizione delle immagini, ciascuna comprendendo 250.000 unità d'informazione (i cosiddetti bits), che verranno trasmesse a terra al ritmo di poco più che otto al secondo; e dovranno poi essere qui ricomposte a riformare i quadri delle immagini.

Da poco meno che sette mesi il Mariner IV, lanciato il 28 novembre 1964 da un razzo Atlas Agena, trasmette informazioni scientifiche alla terra: sulla densità dei raggi cosmici, sulla intensità del campo magnetico nello spazio interplanetario, sulle piccole meteoriti (e già è stato colpito da un centinaio di esse), sul vento solare; ma l'impresa principe, per cui lo si aspetta al varco, è di dare dettagliate immagini di Marte.

Di tutti i pianeti del sistema solare, nessuno quanto Marte ha fatto lavorare di fantasia scienziati e scrittori e profani; da quando, nel 1877, l'astronomo piemontese Virginio Schiaparelli, in seguito ad osservazioni condotte all'Osservatorio di Brera (nel bel mezzo di Milano!), ne disegnò la carta, ne denominò terre mari e i cosiddetti canali. Nacquero allora, per tanti di noi, i famosi marziani; e cioè da allora quel pianeta diventò «anche» un capitolo di psicologia, che ha lasciato tra l'altro tracce letterarie notevoli. Tutti noi da allora abbiamo imparato a considerare questo pianeta come il più adatto ad ospitare una vita che assomigli a quella della terra.

Molto dunque ci attendiamo dal Mariner IV: più assai che un rilievo geografico: e almeno questa impresa di astronomia strumentale noi l'accompagniamo con una carica emotiva che ha radici in ottanta anni di storia e di fantasie. Il Mariner IV assomiglia ad un mulino a vento con quattro grandi pale montate su un prisma ottagonale. L'apertura è di sette metri circa, il peso di poco men che trecento chili. Le pale comprendono 28.000 cellule che trasformano la luce solare in energia elettrica. Durante questi sette mesi di viaggio la sonda è passata dall'orbita terrestre a quella più esterna di Marte, seguendo una traiettoria ellittica, e avvicinandosi a quel pianeta con una prodigiosa precisione e puntualità. Non è previsto che cada su Marte; ma dovrà proseguire oltre dopo aver fatto il suo compito di fotografo. Il Mariner dovrà anche accertare se intorno a Marte vi sia una fascia di radiazioni simile alla fascia di Van Allen che circonda la terra.

Un precedente Mariner, il secondo, mandato ad esplorare Venere nel '62, rilevò la temperatura superficiale di quel pianeta, segnalò la presenza di un campo magnetico intorno ad esso (più debole di quello della terra); non poté eseguire rilievi fotografici, essendo Venere permanentemente avvolto da una coltre di densi vapori.

**Didimo**

# Condannati in Ungheria 7 sacerdoti

**Le pene da due anni e mezzo a nove - I religiosi accusati di complotto contro lo Stato, ossia di voler fondare una «repubblica cristiana» - I testi affermano: «Abbiamo discusso solo di fede, non di politica»**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Vienna**, 8 luglio.

Sette sacerdoti cattolici ungheresi accusati di «*cospirazione contro lo Stato*» sono stati condannati nei giorni scorsi a Budapest — al termine di un processo a porte chiuse — a pene detentive molto gravi che vanno da due anni e mezzo a nove.

Si tratta di appartenenti all'organizzazione «Regnum Marianum» che si occupa prevalentemente dell'assistenza spirituale ai giovani. La casa madre di Budapest venne chiusa nel 1951 per ordine del servizio di sicurezza di Stato di Rakosi che la riteneva «*pericolosa e ostile al regime*». L'organizzazione poté egualmente esercitare una attività ridotta.

Al processo hanno preso parte unicamente, oltre agli imputati, funzionari della Procura che dovevano fornire alla Corte le prove che i sette organizzavano giovani cittadini ungheresi allo scopo di farne elementi responsabili di una futura «repubblica cristiana». I pochi testimoni convocati hanno dichiarato tutti che le conversazioni con gli imputati si svolgevano esclusivamente su argomenti religiosi.

A conferma dell'accusa — come informa l'agenzia di stampa cattolica viennese *Kathpress* — sono stati prodotti unicamente opuscoli e altri stampati editi da organizzazioni autorizzate e che trattavano esclusivamente temi pedagogici.

Il materiale venne sequestrato il 7 dicembre scorso nell'abitazione di un «dirigente» del gruppo, Laszlo Emoedi, residente a Budapest. Si tratta dello stesso che nel 1961 fu condannato a sette anni di carcere con altri nove sacerdoti cattolici, e tre dipendenti laici della curia di Budapest per attività contro il regime e complotto per rovesciare il governo comunista.

Sembra avessero impartito lezioni clandestine di catechismo e di ideologia a giovani studenti e lavoratori che ne avevano fatto richiesta. Il 29 marzo 1963, nel quadro di una amnistia politica generale gli ecclesiastici vennero scarcerati. La Corte ha riconosciuto nuovamente Emoedi responsabile della stessa colpa e gli ha inflitto una condanna di cinque anni alla quale vanno aggiunti i quattro che gli erano stati condonati con l'amnistia, in tutto nove. Gli altri imputati sono stati condannati alle seguenti pene: cinque anni a Istvan Keglevich, quattro anni a Istvan Thiry e Jozsef Hagyo, tre e mezzo a Laszlo Rozsavoelgy e due e mezzo a Alexander Somogy e Alois Warner.

La notizia, non comparsa sui giornali ungheresi, ha sollevato profonda costernazione negli ambienti ecclesiastici viennesi dove ci si rende conto che anche dopo la conclusione dell'accordo fra la Santa Sede e il governo comunista ungherese (15 settembre 1964) si è ancora molto lontani dal promesso clima di libertà religiosa.

**b. t.**

### Il Vaticano si dichiara «amaramente sorpreso»

**Città del Vaticano**, 8 luglio.

*(r. p.)* Gli ambienti vaticani sono stati «*amaramente sorpresi*» per la condanna inflitta in Ungheria, al termine di un processo «segreto», a sette preti cattolici. Già nello scorso aprile un tribunale ungherese aveva condannato altri due sacerdoti e il nuovo episodio ha suscitato notevole amarezza.

### I cinque romanzi premiati al «Campiello»

**Gli autori sono la Solinas, Tomizza, Pomilio, Aniante, Troisi**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Venezia**, 8 luglio.

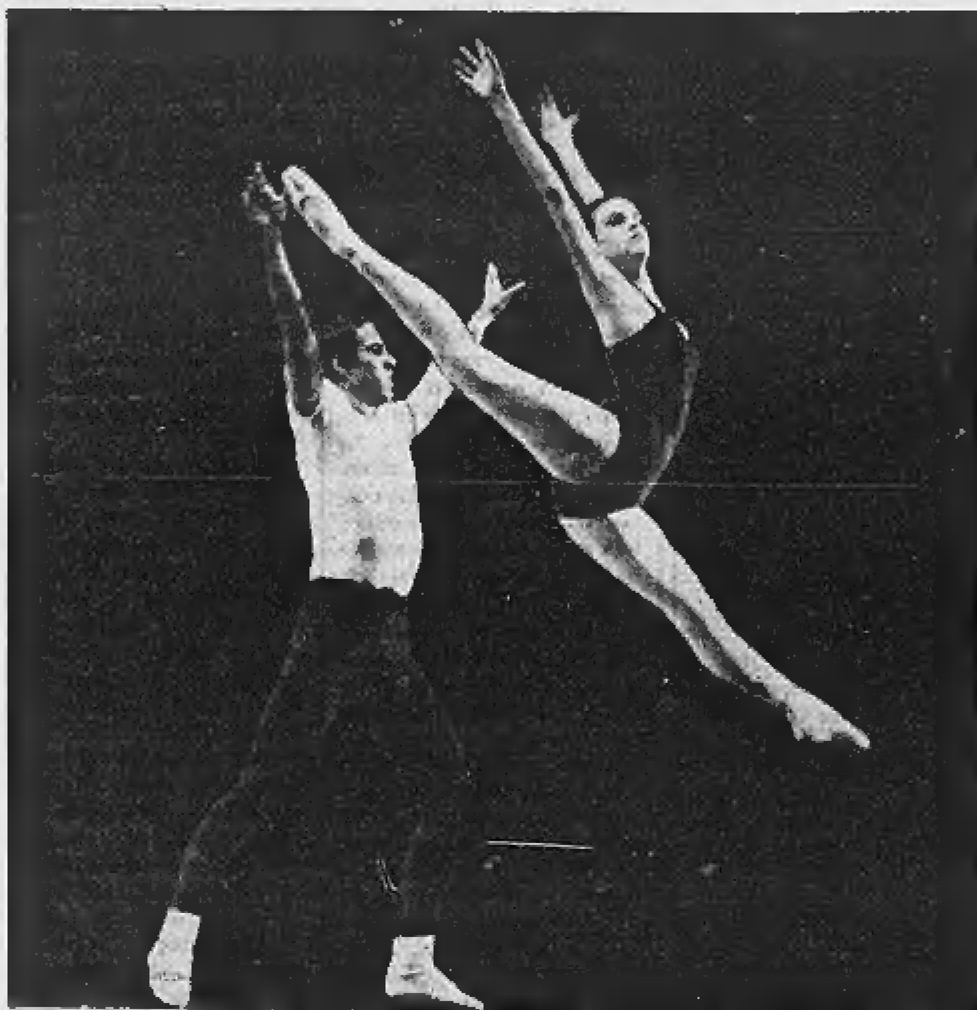
*(g. gr.)* La giuria dei letterati, riunitasi stamane all'isola di San Giorgio, sotto la presidenza di Bonaventura Tecchi, ha scelto le cinque opere vincitrici di un milione e della targa d'oro, per la terza edizione del premio letterario «Campiello». Il riconoscimento è stato dato a: Beatrice Solinas Donghi per *L'uomo fedele*, Fulvio Tomizza per *La quinta stagione*, Mario Pomilio per *La compromissione*, Antonio Aniante per *Il figlio del sole* e Dante Troisi per *I bianchi e i neri*.

# SPETTACOLI

La prima a Milano del "New York City Ballet"

## I balletti di Balanchine dànno spettacolo alla Scala

**Il complesso americano ha rinnovato quasi tutti i suoi solisti**



*Patricia Neary e Anthony Blum, due solisti del «New York City Ballet»* (Tel.)

*(Dal nostro corrispondente)* **Milano**, 8 luglio.

(g. m.) George Balanchine e il suo «New York City Ballet» sono da questa sera alla Scala per una serie di sei rappresentazioni che si concluderanno lunedì sera. I programmi che il celebre coreografo presenta in questo suo ritorno a Milano sono tre. Quello di stasera, che sarà replicato domani, comprendeva «Raymonda Variations», su musica di Glazunov; «Apollo», su musica di Strawinski; «Tarantella», su musica di Gottschalk-Kay e «Western Symphony», su musica di Kay, tutti con coreografia di Balanchine e costumi di Karinska. Tutti i brani sono stati calorosamente applauditi dall'elegante pubblico.

Il coreografo di origine russa, che ha fondato e dirige il prestigioso complesso, ha oggi 61 anni. Parlando coi giornalisti, Balanchine ha detto che i suoi danzatori sono allenati con una disciplina rigidissima, paragonabile solo a quella imposta agli astronauti.

Il «New York City Ballet» si esibì per la prima volta alla Scala 12 anni or sono, nel '53, con un programma eccellente ed un complesso di danzatrici e danzatori di primissimo ordine. Fu un trionfo. Con Balanchine, allora, c'era sua moglie, la deliziosa Tanaquil Leclerc, purtroppo impedita da qualche anno, dalla poliomielite. E c'era Maria Tallchief, che fu detta «la ballerina dell'impossibile» per la fresca leggiadria con cui eseguiva i passi più difficili, e la drammatica Nora Kaye; e c'era, infine, Jerome Robbins, maestro nel campo della danza espressionistica moderna.

Di quel mirabile complesso, è rimasto solo Nicholas Magallanes, fra i nomi primari di questa «tournée». Ma i solisti nuovi, come Suzanne Farrel, Anthony Blum, Patricia Neary, André Prokowsky — che fu col marchese de Cuevas — non hanno deluso l'esigente pubblico della Scala.

## «Androclo e il leone» nel teatro di Pompei

**La commedia di Shaw interpretata da Gianrico Tedeschi, con Ave Ninchi e Anna Brandimarte**

*(Dal nostro corrispondente)* **Napoli**, 8 luglio.

Nonostante qualche fresca goccia di pioggia ed il tempo costantemente incerto è andato in scena questa sera con un buon successo al Teatro Grande di Pompei «Androclo e il leone» di Shaw, nella traduzione di Paola Ojetti, con la regia di Mario Ferrero. Allo spettacolo hanno preso parte quarantasei elementi; interpreti principali Gianrico Tedeschi, Ave Ninchi, Anna Brandimarte, Arnaldo Ninchi, Renzo Palmer, Vittorio Congia, Giancarlo Dettori, Alberto Marescalchi, Rino Bolognesi, Renzo Montagnani e Vittorio Stagni.

«Androclo e il leone» è la prima commedia di Shaw di argomento cristiano, ispirata al famoso episodio narrato da Aulo Gellio. Androclo (Gianrico Tedeschi), estrae una dolorosa spina dalla zampa di un leone, incontrato nel deserto. La belva riconoscente, dopo l'operazione, gli lecca il volto e danza intorno al suo salvatore.

Mesi dopo, Androclo con altri cristiani, viene trascinato nel circo per essere divorato dalle belve. Prima di lui si esibisce il gigante Ferrovius. Abilissimo nella lotta contro i gladiatori, Ferrovius riesce ad abbatterne sei, ed il rumoreggiante pubblico chiede la grazia all'imperatore. Questi, sbalordito per la sua forza, ordina la fine della persecuzioni contro i cristiani, nella speranza di avere come suoi difensori uomini della stessa audacia del gigante. Ma la folla, convenuta nel circo, urla tumultuosa per l'imprevista rapida fine dello spettacolo e l'imperatore, per non inimicarsela, decide che Androclo combatterà da solo contro un leone. Il generoso giovane si appresta con rassegnazione a subire il martirio: quando nell'arena gli viene incontro il leone cui egli aveva tolta la spina dalla zampa; e la belva di nuovo — avendolo riconosciuto — gli dimostra la sua riconoscenza.

a. l.

### «Matrimonio all'italiana» sempre favorito a Mosca

**Solo «Guerra e pace» potrebbe contendere il successo al film italiano**

*(Nostro servizio particolare)* **Mosca**, 8 luglio.

Dopo quattro giorni di proiezioni al Festival di Mosca i consensi per il film *Matrimonio all'italiana* sono decisamente in aumento. La pellicola diretta da Vittorio De Sica ed interpretata da Sophia Loren e Marcello Mastroianni fu accolta con viva simpatia dal pubblico e dalla critica quando venne presentata nella giornata inaugurale del festival; ma ora l'accoglienza favorevole sta tramutandosi in un vero successo. A *Matrimonio all'italiana* ha indubbiamente giovato il paragone con gli altri film in lizza.

Tra le opere finora visionate quella di Vittorio De Sica è stata nettamente la migliore. La produzione greca e austriaca si è rivelata inconsistente. Il primo dei due film sovietici in lizza, «Il padre di un soldato», è risultato un fumettone melodrammatico, adatto ai circuiti di periferia. L'americano «La grande corsa», presentato ieri, non è piaciuto al pubblico ed è stato stroncato dalla critica.

I russi speravano vivamente di trionfare con il loro colosso «Guerra e pace», che non è ancora stato proiettato; ma non sono sicuri che la loro interminabile pellicola, sei ore di spettacolo, piaccia ai membri stranieri della giuria.

m. p.

CRONACA TELEVISIVA

## I misteri della tv

***Non si capisce perché sia stato così trascurato il Giro di Francia: nessuna ripresa diretta, solo cronache registrate - Stasera una vecchia farsa tedesca***

E' in corso un Giro di Francia emozionante per gli appassionati di ciclismo: apprendiamo dai resoconti sportivi che gli italiani si battono da leoni e che la maglia gialla è sulle spalle di uno dei nostri che la difende a denti stretti. Riuscirà a difenderla sino al traguardo finale? O dovrà cederla negli ultimi combattutissimi chilometri? Sono faccende che possono far sorridere, ma a torto: il ciclismo ha sempre un fascino notevole sulla folla e queste grandi competizioni sono sempre seguite con un interesse massiccio.

Ora però la nostra tv non ha ritenuto il Giro di Francia di quest'anno degno di particolare attenzione. A differenza di altre televisioni — ad esempio di quella svizzera — non offre al suo pubblico le riprese dirette degli arrivi di tappa (trasmesse in Eurovisione) ma si limita a mandare in onda alle 19 una cronaca registrata: cioè rinuncia all'immediatezza, alla vivezza, alla suspense dell'avvenimento che «sta accadendo» per ripiegare sul solito filmato dell'avvenimento già passato, già conosciuto. I motivi? Mistero. Abbiamo rivolto questa stessa domanda ieri l'altro ma non abbiamo ottenuto risposta. Non è facile conoscere le vere cause di certe strane decisioni. Sta di fatto, comunque, che la nostra televisione, trascurando il Giro di Francia (mentre ha così ben valorizzato, in modo egregio, il Giro d'Italia) ha perso l'autobus, ha perso cioè l'occasione di sfruttare a fondo un grosso spettacolo popolare.

* *

Ha terminato il suo ciclo stagionale «Anteprima», la rassegna di spettacoli curata da Pietro Pintus: una rassegna che si è segnalata per costante serietà e costante impegno: non pettegolezzi, non soffietti pubblicitari, ma tentativi di mettere a nudo, con linguaggio accessibile a tutti, problemi e personaggi del mondo del palcoscenico e del cinema. Talora, purtroppo, il tempo limitato ha ridotto non poco il respiro e quindi l'efficacia delle trattazioni.

«Anteprima» s'è iniziata con una sequenza dell'opera «Partita a pugni» di Tosatti. Di lì a tre quarti d'ora si sono visti pugni autentici fra Rinaldi e Gumpert: il match era in ripresa diretta e i tifosi di boxe saranno rimasti soddisfatti. Sul secondo canale la rubrica «Cordialmente» ci è parsa meno brillante del solito: una piccola pausa che non pregiudica tuttavia la validità sostanziale della trasmissione.

* *

Stasera sul nazionale sarà inscenata una commedia farsesca di due autori tedeschi, Arnold e Bach, in voga più di quarant'anni fa, nell'altro dopoguerra: la commedia, «Il vero Giacobbe» è stata tradotta e rimaneggiata da Umberto Melnati che ne è il protagonista, circondato da un gruppo di attori specializzati in ruoli comici, quali Elsa Merlini, Giuseppe Porelli, Mario Siletti, Nuto Navarrini; del cast fanno parte anche Carla Parmeggiani e Roberto Villa.

Seguirà un documentario sul nuovo transatlantico «Raffaello», mentre il secondo canale offrirà una puntata dell'inchiesta «L'Europa verso il 2000» e la registrazione di una delle tante, innumerevoli manifestazioni canore dell'estate.

* *

La rubrica *Incontri* prevede per domenica 11 luglio un'intervista a José De Castro, un brasiliano che si è reso famoso in tutto il mondo nel campo della lotta contro la fame. De Castro è stato presidente del consiglio della Fao, l'organismo internazionale per l'alimentazione, dal 1952 al 1956, ed è autore di un libro tradotto in ventidue lingue, «Biografia della fame».

Nel corso del 1964, come si apprende da una statistica dell'Uer, i televisori in uso in Europa sono aumentati in misura considerevole: da 38 a 46 milioni. Un'altra statistica, quella dell'Unesco, fa ammontare il numero degli apparecchi radio nel mondo a 400 milioni con un aumento del 60% sulla cifra registrata dieci anni or sono.

u. bz.

### «45° Parallelo» dedicato al turismo

Uno scelto pubblico si è raccolto ieri pomeriggio allo «Sporting», per la presentazione dell'ottavo numero di «45° Parallelo», la rivista dell'Associazione stampa subalpina e del Circolo della stampa tutto dedicato al turismo. Erano presenti, fra gli altri, il sindaco Grosso, il prefetto Caso, il presidente della Camera di commercio Vitelli, il presidente dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, Jona, e il direttore della Cassa di Risparmio, Colombo, oltre ad esponenti della cultura, giornalisti, rappresentanti dell'industria e dell'economia.

Il presidente dell'Associazione stampa ha rilevato lo sforzo compiuto da «45° parallelo» per stabilire un rapporto fra la società e la cultura torinese e i maggiori problemi della realtà italiana, ed ha sottolineato l'apporto dato generosamente alla rivista — unica nel suo genere in Italia — da tutti i maggiori responsabili della vita cittadina e piemontese.

**Riduzioni E. N. A. L.** — Adriano, Alcione, Alexandra, Faro, Flora, Fréjus, Hollywood, Mafiel, Maior, Odeon, Torino, V. Veneto. — Spettacoli Giardini Reali: «Nozze di Sangue» (abbonamenti all'Enal e biglietti singoli ridotti alle Agenzie Stampa e Gazzetta). — Bowling Mirafiori (oggi speciale riduzione Enal).

SULLO SCHERMO

## Un film poliziesco nel cuore dell'Africa

(Nazionale) — *Al centro di una piantagione, nel cuore dell'Africa, sorge un ospedale per indigeni, costruito con molti sacrifici dal medico filantropo, dottor Schneider. La sorte ha voluto che in grembo a quella piantagione giaccia una miniera di diamanti. Altri che lo Schneider avrebbe perso la testa, dimenticando i malati per i traffici. Lui no. Ogni tanto spiccava dalla miniera un pezzo e lo vendeva, tanto per mandare avanti la costruzione dell'ospedale; ma non mai aveva pensato a trarre personale profitto dal prezioso giacimento. Purtroppo uomini così discreti sono molto rari; e infatti un assistente di Schneider, il dottor Franz, scoperta l'esistenza della miniera, ha cominciato a farne segretamente traffico con la complicità di un giornalista inglese e di una graziosa infermiera.*

*Ci scappa un primo morto, e il tenente della polizia Sanders, ricollegato il delitto al traffico di diamanti di cui ignora però la sorgente, poco per volta stringe la rete intorno al malfattore che frattanto ha ucciso un testimone pericoloso e medita di eliminare lo stesso Schneider. Le cose sono avviluppate in modo che al delinquente si offrono due maniere di morte: o la pistola del tenente, il quale, grazie all'aiuto di una bella dottoressa, ormai gli è addosso, o le fauci d'un coccodrillo; e sceglie quest'ultima, più spettacolare.*

*«Sanders of the river», dall'omonimo romanzo di Wallace, è il titolo originale dello scope a colori Tamburi sul grande fiume, in cui il regista Lawrence Huntington ha tentato, senza infamia e senza lode, la contaminazione del genere esotico e del poliziesco, supplendo con le suggestioni visive del primo alle smagliature logiche del secondo. Richard Todd, chi si rivede, è l'azzimato poliziotto, intorno a cui ruotano la bella Marianne Koch, Albert Lieven, Vivi Bach e altri.*

l. p.

### Attore muore in aereo nella ripresa di un film

**Hollywood**, 8 luglio.

Una nota «controfigura» del cinema hollywoodiano, Paul Mantz, è morto oggi in un incidente aereo mentre girava una scena davanti alle macchine da presa in funzione. Aveva 61 anni. Doveva sostituire James Stewart per le riprese in volo di un film di aviazione. Il suo aereo, costruito con rottami, si è abbattuto fra le sabbie.

Nei giorni scorsi, provando l'aereo, Mantz aveva lamentato che fosse un po' «pesante di muso». Oggi l'apparecchio si è inclinato in avanti durante un passaggio raso terra e si è sfasciato al suolo.

### ECHI DI CRONACA

**Appello urgente**

*Il signor Edoardo Zampa in vacanza al mare è pregato di mettersi urgentemente in comunicazione con la famiglia a Buronzo.*

**Se il televisore è guasto**

Telesoccorso [illegible].166 - 651.957. Servizio celere a domicilio. Oggi sconto 50% ai clienti.

**Esami di riparazione**

*Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate, sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di: Scuola Media - Avviamento - Ragionieri - Geometri. Istituto «Studium», piazza Statuto 8, Torino, telefono 540.283 - 543.780.*

**Automobilisti assicuratevi con "Quattroruote"**

la polizza del Lloyd Adriatico 75.000.000 di massimale tripartito con franchigia Vetture fino 10 Cv (Fiat 600) L. 30.000 fino 12 Cv (Fiat 850) L. 40.000 fino 16 Cv (Fiat 1500) L. 45.000 fino 16 Cv non oltre 170 km/h L. 60.000 tasse comprese. Agenzia Generale L. Borgarello via Botero 17, tel. 518.514 - 555.006.

**Tappezzerie in carta**

*Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 185, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.*

## Oggi alla TV

**PROGRAMMA NAZIONALE**

18 —: **La tv dei ragazzi**: a) «Telebum», programma di giochi presentato da Silvio Noto; b) «Riserva di caccia», telefilm della serie «Le avventure di Campione», con il cane Rebel e il cavallo Campione.
19 —: **Tour de France**. Arrivo della tappa Briançon-Aix-les-Bains. Cronaca registrata.
19,55: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Il vero Giacobbe**», farsa in tre atti di Franz Arnold e Ernst Bach. Interpreti principali: Umberto Melnati, Nuto Navarrini, Carla Parmeggiani, Paola Barbara, Elsa Merlini, Giuseppe Porelli, Roberto Villa. Giacobbe Laboite, intransigente difensore della moralità nel suo paese di Totonville, scopre di avere una figliastra, nata dal precedente matrimonio di sua moglie, che fa l'attrice di varietà a Parigi. La situazione sarebbe inaccettabile, per il rigoroso Catone di provincia. Ma il vero Giacobbe è un altro: è l'uomo che, lasciato il proprio paese, si trasforma in un personaggio amante della vita, e delle sue gioie.
22,35: **Viaggio con la «Raffaello»**, servizio di Italo Orto.
23 —: **Telegiornale.**

**SECONDO PROGRAMMA**

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**L'Europa verso il 2000: la spinta all'unità**», quarta puntata dell'inchiesta di Robert Jungk.
22 —: **Dieci cantanti per dieci canzoni.** Spettacolo musicale ripreso a San Marino.

## Programmi radio

**PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Pagine di musica; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: I cantanti degli anni 40; 11: Itinerari italiani; 11,30: Melodie e romanze; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Due voci e un microfono; 15: Giornale radio; 15,15: Prisma musicale; 15,30: Relax a 45 giri; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: Sfida alla paura. Romanzo di S. Tanzini. Prima puntata; 16,30: Musica sinfonica; 17: Giornale radio; 17,25: Discoteca privata: Incontri con collezionisti; 18: Cinque occhi di bottega. Atto unico di N. Palumbo; 18,40: Roma: Campionati di atletica leggera; 18,55: Musica da ballo; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Enrico Fermi, a cura di Guido Eberto Fiumi; 21: Concerto sinfonico, diretto da Pietro Argento: Guerrini, Sauguet e Mirzoyan; 22,30: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: La storia del fascino - Moda e costume; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Colonna sonora.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Arriva il Cantagiro; 15,15: Per la vostra discoteca; 15,30: Giornale radio; 15,35: Ritmi e melodie. Tra le 15,45 e le 17,15: Arrivo della tappa Briançon-Aix-les-Bains del Tour; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Tredici, nero, dispari; 17,05: Achille Millo presenta: I poeti e la canzone; 17,30: Giornale radio; 17,45: Gli strumenti della musica leggera - Giallo, rosa e nero; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica: Come si ascolta la musica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Commenti e interviste sul Tour; 20,05: Boe, baite e circi. Programma per l'estate; 21: Dante a Firenze. Inchiesta di Aldo Salvo; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

**RETE TRE** — Ore 10: Musiche di G.F. Haendel; 11,10: Musiche romantiche; 12,55: Un'ora con A. Dvorak; 13,55: Turandot, di G. Puccini; 15,55: Musiche di W.A. Mozart; 18,05: Corso di spagnolo.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore [illegible]: Rassegna di cultura nordamericana; 18,45: Musiche di F. Couperin; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Mendelssohn, Brahms, Bartholdy, Debussy; [illegible].40: Musiche di I. Strawinsky; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: «La doppia incostanza», di Marivaux, con Antonio Crast e Edmonda Aldini; 23: Musiche di T. Baird.

**TELEVISIONE SVIZZERA** — Ore 20: Telegiornale; 20,20: Il regionale; 20,45: Film della tappa Briançon-Aix-les-Bains del Tour; 20,55: Viaggio in Brasile; 21,45: Telefilm della serie «Città controluce».

### TEATRI E RITROVI

*Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51 15*

**Teatro Giardini Palazzo Reale**: ore 21,15 «La Venexiana» di Anonimo del Cinquecento, con Laura Adani.

**Alcione**: Rivista U. Bonardi-Neviada. Orario: 16,15 - 21,15.



**Al Florida Club** (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21-1 orch. Lanfranco Centeno J. Corallo e F. Franchi.
**Chalet Valentino**: 21 1 Diapason.
**Cicala Danze**: ore 21 orch. Tenuccio.
**Club 84** (ex Pagoda - tel. 60.560): ore 21 Gianni Mascolo.
**Gay Estivo**: ore 21 I Julius.
**Giardino Belle Arti**: 21 River Side.
**Lutrario**: ore 21 Henghel Gualdi.

**Columbia Night Club**: Attrazioni.
**Gran Bailo**: ore 22 Compl. Jean Willy.
**San Giorgio Valentino** - Terrazza Dancing: Tony Stella ed I Jo.

**Acapulco** (Manc. 145, 683.686): 21.
**Bogatelle Estivo** (str. Cavoretto 2).
**Caprice** (Sacchi 16, t. 521.528): 21.
**El Patio** (633.151): 21 B. De Filippi.
**Le Nuit Gogo** (Borgaro Tor.): 21.
**Villa Gay** (c. Moncalieri 52): 21. (Vasto giardino - locale panoramico).



### GALLERIE D'ARTE - MUSEI

**Gissi** (p. Solferino 2, tel. 524.473): Luglio '65: 2ª Rassegna Maestri del 900 italiano.
**La Bussola** (via Po 9): «Artisti contemporanei». Orario: 10-13; 16-20.

**Museo Nazionale del Cinema** (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio**: «Le nevi del Chilimangiaro» G. Peck, S. Hayward, A. Gardner, techn. Or. 15; 17,20; 19,50; 22,20.
**Astor**: «La montagna dei 7 falchi» A. Ladd, Elizabeth Scott, technic.
**Corso**: chiuso per ferie.
**Cristallo** (locale fresco): «L'uomo senza fucile» Gary Cooper, Anthony Perkins, scope, techn. Ingr. L. 600.
**Doria**: «Colpo grosso» D. Martin, F. Sinatra, S. Davis jr. technic. scope.
**Ideal**: «I pirati dell'Amazzonia» B. Ruetting, H. Leipnitz, sc. col. A. 15.
**Lux**: «A 007 dalla Russia con amore» Sean Connery, technicolor.
**Nazionale**: «Tamburi sul grande fiume» Richard Todd, M. Koch, techn.
**Reposi** (locale fresco): «I rinnegati di Fort Grant» Jerry Cobb, Martha Hyer, colori, scope. Ingresso L. 600.
**Romano** (aria condizionata): «Una vita alla rovescia» Charles Denner. Premiato a Venezia.
**Vittoria**: «L'ultima notte a Warlock» scope, colori, R. Widmark, H. Fonda, A. Quinn, D. Malone.

**Alfieri**: «Il ritorno del kentuckiano» J. Wayne, V. Ralston, O. Hardy.
**Ariston**: chiuso per ferie.
**Arlecchino** (locale fresco): «Oltraggio al pudore» con Rosemarie Dexter, Jacques Perrin. Vietato min. anni 18.
**Augustus**: «Esperimento IS: il mondo si frantuma» techn. D. Andrews, Janette Scott.
**Capitol**: «Ulisse» Silvana Mangano, Kirk Douglas, A. Quinn, scope, techn.
**Metropol**: «Le calde notti di Parigi» eastmancolor, scope. Viet. anni 18.
**Torino**: «A prova di errore» con Henry Fonda. Apertura ore 10.

**Alexandra**: «Quando l'amore se n'è andato» techn, con Susan Hayward, Bette Davis, M. Connors.
**Faro**: «Quando l'amore se n'è andato» tec. S. Hayward, B. Davis, M. Connors.
**Fiamma**: «Attacco in Normandia» Frank Sinatra, Tony Curtis, N. Wood.
**Gioiello** (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «Le bambole» G. Lollobrigida, V. Lisi, N. Manfredi, M. Vitti. Viet. 18. (Aria condizionata).
**Hollywood** (c. Reg. Margh. 105, tel. 651.904): solo per oggi «L'agguato» scope, colori, R. Widmark. Ult. 22,30.
**La Perla**: «I giovani fucili del Texas» James Mitchum, Alana Ladd.
**Massimo**: «Una pistola per Ringo» techn. scope, M. Wood, G. Martin.
**Orfeo**: «Mille e una donna» techn. un film di Nanni Loy. Viet. anni 18.
**Principe**: «Mille e una donna» techn. un film di Nanni Loy.
**Statuto**: «Una pistola per Ringo» techn. scope, M. Wood, G. Martin.

**Adriano**: «Brooklyn chiama polizia» Anthony Quinn, Anne Bancroft.
**Alcione**: «Tigre dei 7 mari» techn. Riv. U. Bonardi-Neviada 16,15-21,15.
**Alpi**: «Il ladro di Damasco» techn. Tony Russell, Luciana Gilli.
**Regina**: «Il figlio di Cleopatra» techn. M. Damon, S. Gabel, 1ª vis. Torino.

**Asti**: «La vendetta di Spartacus» in technicolor, scope. Apertura ore 14.
**Milano**: «Le gladiatrici» e «I tre spietati». Apertura ore 10.
**Olimpia**: «Anthar l'invincibile» tech.
**Po**: «Ordine segreto del 3° Reich».
**P. Nuovo**: «L'ultimo dei Vichinghi» e «Totò truffa». Apertura ore 10.
**S. Pellico**: «Don Camillo monsignore ma non troppo» Fernandel, G. Cervi.

**Esperia**: «Zorikan lo sterminatore» Dan Vadis, W. Brandi, technicolor.
**Giardino**: «Paese selvaggio» con Elvis Presley, technicolor.
**Mirafiori**: «La rapina del secolo» con Audie Murphy, technicolor.
**Vinzaglio**: «Scotland Yard non perdona» M. Craig, F. Prevost. Viet. 14.

**Araldo**: «I sacrificati di Bataan» con John Wayne, Donna Reed.
**Eliseo**: «I figli del leopardo» F. Franchi, C. Ingrassia, techn. Ap. 18,30.
**Nuovo**: «La bellezza di Ippolita» G. Lollobrigida, E. M. Salerno. Viet. 14.
**S. Paolo**: chiuso per ferie.

**Artisti**: «Horror» di E. Allan Poe.
**Belgio**: «I due pericoli pubblici» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
**Corallo**: «Ieri, oggi, domani» techn. scope, S. Loren, M. Mastroianni.
**Eridano**: «Uno dei tre» con Anthony Perkins, Renato Salvatori.
**Oropa**: «Vacanze sulla spiaggia» tech.
**V. Veneto**: «Lo zar dell'Alaska» tech. scope, Richard Burton, R. Ryan.

**Astra**: «077 le spie uccidono a Beirut» techn, R. Harrison, O. Boschero.
**Bernini**: «Il sepolto vivo» Ray Milland, Hazel Court. Vietato anni 16.
**Cibrario**: «Spada magica» B. Rathbone, e «Tognazzi e la minorenne» con Ugo Tognazzi, R. Vianello.
**Eliso**: «Una fidanzata per papà» techn. scope, Glenn Ford, Shirley Jones.
**Massaua**: «Il baro» Robert Hossein, Anouk Aimée, techn. Viet. anni 18.
**Odeon**: «Leggenda dell'arciere di fuoco» Burt Lancaster, technicolor.
**Star**: chiuso per restauri.

**Adua**: «Le sirene urlano, i mitra sparano» Eddie Constantine. Vietato 18.
**Aurora**: «Tarzan in India» technic.
**Brescia**: «Jerry 8 e 3/4» technicolor, con Jerry Lewis.
**Châtillon**: «Furia nera» tec. Mc Crea.
**Eri-Dan**: «Inferno di fuoco».
**Maior**: «Si spogli infermiera».
**Nord**: «La tardona» Walter Chiari, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
**Palermo**: «Palmiro lupo crumiro» tec.
**Sociale**: «Il momento della verità» colori, Linda Christian. Viet. 14.
**Zenit**: «Massacro al grande Canyon» technicolor, scope, P. Wayne.

**Cabiria**: «La grande attrazione» con Nancy Kwan, Pat Boone, technicolor.
**Colosseo**: «Giungla di bellezze» con J. Hendry, Edmund Purdom.
**Continental**: «La rivincita di Ivanhoe» C. Lousk, C. Rogers, colori, scope.
**Flora**: «Una pallottola per un fuorilegge» technicolor, Audie Murphy.
**Italia**: chiuso per ferie.
**Moderno**: «Canzoni, bulli e pupe» Franchi e Ingrassia, e «Brenno il nemico di Roma», technicolor.
**Piemonte**: «L'appartamento delle ragazze» Sylva Koscina, M. Demongeot.
**S. Carlo**: «La lancia che uccide» con Spencer Tracy, Richard Widmark, col.
**Splendor**: «Missione segretissima» tech. scope, Eddie Constantine. Apert. 15.

**Diana**: «Invito ad una sparatoria» technicolor, con Yul Brynner.
**Dora**: «Soldati e caporali» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
**Roma**: «I due violenti» Alan Scott, Susy Andersen, technicolor, scope.

**Alba**: «Vendicatore del Texas» technicolor, con Robert Taylor.
**Ambra**: «Filibustieri della Costa d'Oro» R. Mitchum, C. Baker, technicolor, (aria condizionata).
**Apollo**: «Il grande sperone» cinemascope, con John Wayne.
**Luce**: Postino suona sempre 10 volte.
**Lucento**: «Squali d'acciaio».
**Lutrario**: «La bugiarda» con Catherine Spaak, Enrico Maria Salerno.
**Splendor**: «Venere al sole» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Viet. 18.

### Quest'anno sono attesi sei milioni di tedeschi

# Mai il Brennero, «porta d'Italia» vide scendere più grande invasione

**Ottomila automobili al giorno valicano il Passo - E' la festosa calata dei nordici in vacanza verso la terra del sole; ci sono scandinavi, belgi, olandesi insieme con la schiacciante maggioranza tedesca - La divisione della Germania ha favorito il movimento dei turisti verso il Sud; crescerebbe ancora, se dal Brennero al Garda una buona autostrada evitasse i paurosi ingorghi di oggi - L'Italia spende molto in opere di prestigio e non abbastanza per il turismo, chiave della nostra economia**

*(Dal nostro inviato speciale)* **Brennero**, luglio.

Nessun valico, da Ponte San Luigi a Tarvisio, attira gli europei del Nord come il Passo del Brennero. L'Europa pende da questa parte; ma non s'era mai vista un'invasione come quella ch'è cominciata dai primi di luglio attraverso la «porta d'Italia»: ottomila automobili al giorno. I corni e le trombe medioevali non devono avere mai raggiunta la sonorità del clacson, delle radio a transistor e dei magnetofoni, che oggi strepitano tutti insieme sul transito a 1370 metri fra le Alpi Retiche e le Noriche.

Ordinati a famiglie e a clan logistici, i viaggiatori discendono in lunghe teorie imponenti dal Baltico, dalla Germania piovosa e da quella ventosa con le loro *roulottes*, i materassi pneumatici, le tele vulcanizzate e le macchine fotografiche. E così, da guerrieri divenuti consumatori, i popoli del Nord celebrano l'antica vocazione nomadistica degli antenati e la prosperità industriale, le ferie pagate e la merceologia meccanica dell'Europa Mec o Efta.

Per loro, il Mezzogiorno comincia al Brennero. Sul passo, la ressa chiude l'intera strada che in territorio austriaco va dal lago al posto di blocco. Poi le carovane si lanciano giù d'impeto verso Vipiteno e Bolzano, lungo quella stessa carrozzabile stretta, oggi asfaltata, che già Goethe percorse «di volo» con i suoi postiglioni quando vi giunse da Francoforte sul Meno. L'itinerario dei dotti romantici, detto ora statale 12, corre a fianco dell'Isarco imitandone le curve e i pendii. Ma succede che in ogni ora del giorno la corsa verso le coste archeologiche, il mare e il gran sole, volgendo le spalle ai «cieli maligni», s'arresti dietro a un camion a rimorchio che procede cauto su una pendenza troppo brusca: e si formano ingorghi di quindici o venti chilometri.

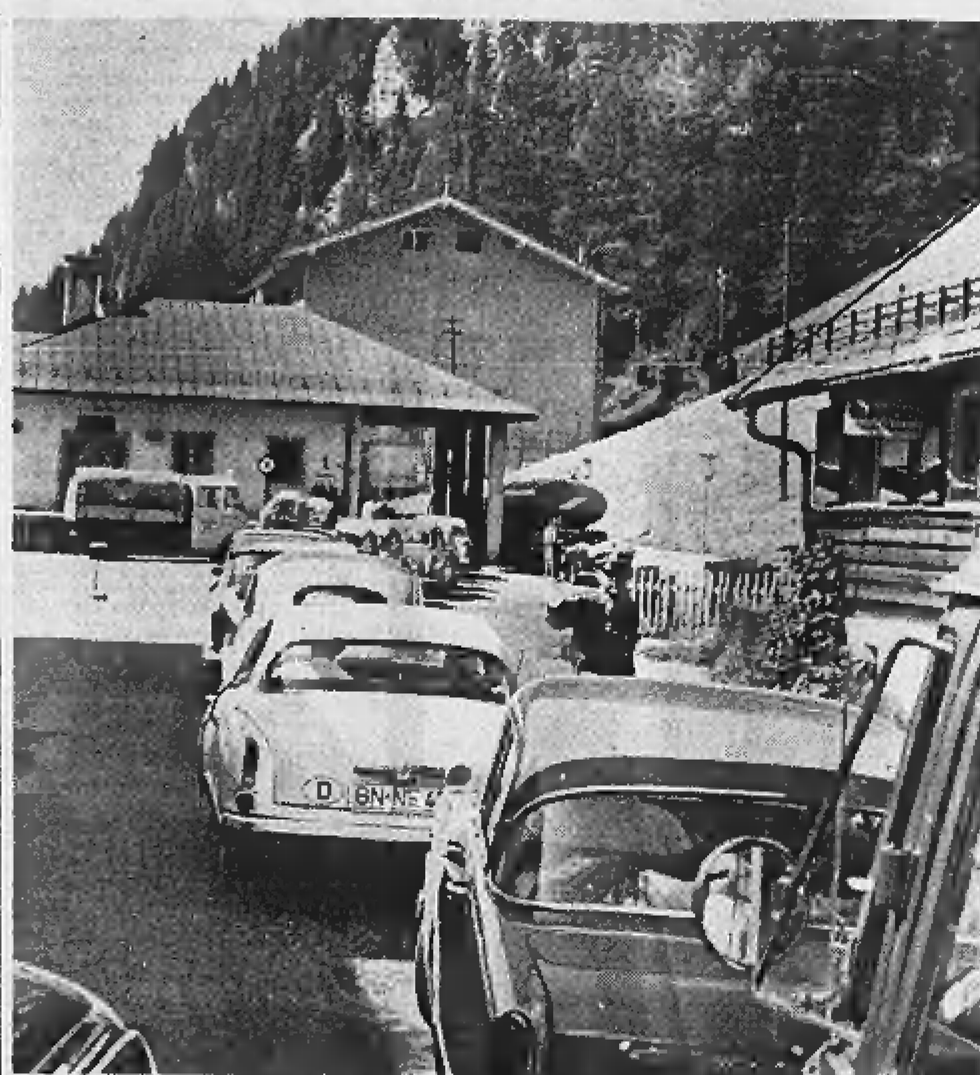
Nonostante la piena dell'Inn e le inondazioni, già nel mese di giugno sono scesi dal Brennero 544 mila stranieri, la gran parte in automobile. Nel giugno del '64 erano venuti in 460 mila. Ma la vera invasione di quest'anno, superiore anche al previsto, è cominciata ora. L'inflazione jugoslava (nonostante la svalutazione del dinaro turistico) e la visita di Tito a Berlino-Est hanno distolto numerosi tedeschi dalle escursioni in Dalmazia. Settanta su cento forestieri che superano il Brennero sono tedeschi. Insieme a loro, l'autostrada Amburgo-Salisburgo conduce in dodici ore alle nostre porte anche danesi, svedesi, norvegesi; e le grandi arterie che legano la Ruhr alla Baviera e all'Austria, attraverso i paesaggi dell'Europa lotaringica, ci portano belgi, olandesi, francesi.

E' un movimento di masse, che s'ingrossa ogni anno e modifica la stessa economia continentale. Il popolo tedesco, come tutto il Nord europeo, lavora d'inverno in una immensa officina, un tessuto fitto di industrie di cui non s'ha l'idea, almeno a sud della linea gotica; ma d'estate volge le spalle alle nebbie, al ferro, al carbone. Solo il tredici per cento di questa trasmigrazione collettiva è fatta di ricchi. Tuttavia le masse di operai in Volkswagen, che insieme a non molti signori in Mercedes 300 superano il Brennero, spendono capitali su misure «macroeconomiche».

Quest'anno, secondo l'Enit di Düsseldorf, visiteranno l'Italia oltre 6 milioni di tedeschi. Nel '64 ne scesero solo 5 milioni e 128 mila, e spesero 150 miliardi di lire: ossia, per citare un termine di paragone, coprirono con larghezza quella parte del nostro bilancio statale che finanzia un ministero come l'amministrazione di Grazia e Giustizia (122 miliardi di lire, secondo lo stato di previsione per il '65).

Tutti i viaggiatori stranieri in Italia spesero nel '64 quasi 650 miliardi di lire, senza tenere conto della valuta non controllata: più di quanto ci costino in ogni esercizio finanziario l'istruzione elementare e i nuovi piani per l'edilizia scolastica. E anche in un anno favorevole alla nostra bilancia dei pagamenti, come il '64, seguito alla crisi del '63, senza le spese degli stranieri saremmo stati un paese debitore, perché il saldo attivo fu di 415 miliardi.

L'Europa prospera di masse in movimento, che già s'è riversata su Ostenda e sul Baltico, incontra verso Est un confine-baluardo che ha per simbolo il muro di Berlino. Come dice Rudolf Walter Leonhardt: «*Si fa ormai avanti una generazione tedesca per la quale i Laghi Masuri si perdono nell'immensità della steppa russa; in Germania sono molte di più le persone che hanno visto Capri, di quelle che conoscono per esperienza diretta le rocce della cosiddetta Svizzera sassone sulle rive dell'Elba*». Il *Drang* al Sud, che s'è iniziato da un decennio scavalcando la Foresta Nera e il lago di Costanza, è destinato ad assumere ancora proporzioni crescenti, almeno verso i paesi raggiungibili in breve tempo. L'Italia è favorita rispetto a questa rivoluzione dell'economia e del costume: anche il viaggio fino a Selinunte e Segesta potrebbe essere più facile che la discesa in Spagna e in Grecia.



*Automobili di turisti stranieri in fila al valico del Passo del Brennero* (Moisio)

Ma a questo punto, ci si pongono problemi di priorità economica e rigore amministrativo non ancora affrontati. Gli europei scendono da Amburgo al Brennero in dodici ore. Se potessero procedere con pari velocità oltre il Brennero, il flusso raddoppierebbe di colpo. Questo lo dicono tutti in Germania. Ma oggi, lungo la carrozzabile settecentesca di Goethe appena asfaltata, appaiono mete faticose persino l'Adriatico e i laghi lombardi. E' quasi un rifiuto di commercio. In rapporto ai tempi, nel '400 Venezia fu di gran lunga più sollecita a favorire il traffico attraverso il Brennero con le Fiandre e l'Inghilterra.

Ed inoltre, ormai, il Passo del Brennero è come un porto congestionato per il traffico delle merci: cinquecento autotreni al giorno, milioni di tonnellate all'anno di macchinari e ortofrutticoli su una carreggiata di cinque o sei metri. Con una autostrada, gli ortofrutticoli raccolti nel pomeriggio in Val Padana sarebbero sui mercati di Monaco e Francoforte l'indomani mattina (senza autostrade non esisterebbe nemmeno la grande civiltà agricola, l'Arcadia meccanizzata del *Mid West* americano).

Non sappiamo trovare i denari per alcune opere essenziali; eppure abbondano i lussi collettivi, i transatlantici costruiti e messi in mare per ansia di prestigio, le stazioni ferroviarie architettonicamente ardite, nuovissime, costose (mentre l'Europa ricca conserva le vecchie intelaiature di ghisa montate nell'età aurea delle locomotive) e gli aeroporti da inchiesta parlamentare.

**Alberto Ronchey**

# Polemica commedia di Osborne in «prima» italiana a Spoleto

**«Motivo di scandalo» combatte la religione di Stato britannica nella sua qualità di organizzazione burocratica - La storia di un propagandista sociale nell'Inghilterra industriale dell'Ottocento**

*(Nostro servizio particolare)* **Spoleto**, 8 luglio.

*«Motivo di scandalo»*, di John Osborne, è stato rappresentato per la prima volta a Spoleto, stasera, nel Teatrino delle 7, nella traduzione italiana di Paola Ojetti, regista Lamberto Puggelli. L'Osborne di «Ricorda con rabbia», il capofila dei «giovani arrabbiati», ha composto questo atto unico per la tv inglese quando già stava lavorando al suo dramma, «Lutero», intorno al 1960: come per farsi la mano a trattare gli argomenti di religione, a combattere la religione di Stato, nella sua qualità di organizzazione burocratica. (Si sa che in Inghilterra la Regina è anche il capo della Chiesa).

L'opera non è tuttavia una *pièce* anticlericale, o almeno non l'hanno intesa così i riduttori e realizzatori italiani del testo. Dice il regista Puggelli: «*L'anticlericalismo è un fatto ormai antiquato, in Inghilterra e negli altri paesi progrediti del mondo. Quel che mi sembra il nucleo centrale del lavoro di Osborne è, invece, la libertà di dissentire dall'opinione comune, o anche dall'opinione di un singolo gruppo. La libertà di dissenso è un motivo molto britannico*».

La storia, rappresentata sul palcoscenico minimo del Teatrino delle 7, si svolge nell'Inghilterra industriale della metà dell'800: un sindacalista, e maestro di scuola, George Holyoake (in italiano, Giorgio Santaquercia) è in cammino per Brighton, va, a piedi, a trovare un amico, arrestato per avere stampato un foglio di notizie sulla vita delle fabbriche, senza autorizzazione.

Nel viaggio, si ferma a salutare la moglie Maddalena, e la bambina, che vivono in casa di parenti. «*Come marito non sei molto comodo*», gli dice la moglie e si lamenta che in paese, a Cheltenham, tutti la vedono di malocchio, incominciando dai parenti che la ospitano, dietro compenso, nella loro casa.

«*Dicono che sei un ingrato e un imprudente, che non ti devi mettere a certi rischi, proprio ora che io abito sotto il loro tetto... dicono che l'argomento della tua conferenza è sconveniente*», osserva Maddalena. L'argomento della conferenza di Giorgio, che egli terrà, la sera, alla riunione del sindacato metallurgici, è il cambiamento delle «inique leggi sull'emigrazione».

«*Gli interessi degli altri li sai fare* — insiste Maddalena — *per quanto non si può dire proprio che tu sia un buon parlatore... ma i nostri, della tua bambina e miei?...*».

George non è un gran parlatore, non è un eroe. George balbetta, ha un aspetto esile goffo, un cappottino stropicciato, gli stivali con le croste di fango. Vuol bene alla moglie, alla bambina, ma cerca di compiere il suo dovere «verso l'umanità». «*Alla meglio, alla meglio*», mormora umilmente quando Maddalena, con dispetto, gli fa osservare che è più bravo a difendere gli interessi degli altri che i suoi. Alla conferenza, nella sala del sindacato dei metallurgici, fanno a George una domanda provocatoria: «*Quali sono i nostri doveri verso la divinità?*». E George risponde: «*Non siamo troppo poveri per avere Dio? La Chiesa e le istituzioni religiose succhiano alle casse dello Stato almeno venti milioni di sterline all'anno...*».

George Holyoake finisce in prigione, per questa frase. Lo processano, egli vuole difendersi da solo. Lo condannano a sei mesi. Holyoake è l'attore del Teatro Stabile di Trieste, Egisto Marcucci.

La scena più drammatica del lavoro è quella in cui Maddalena viene alle prigioni di Gloucester a dire al marito che ha deciso di lasciarlo: è morta la loro bambina, egli ha voluto che non le si facessero i funerali religiosi. Dice Maddalena, stringendosi nello scialle: «*Abbiamo fatto come volevi tu. Il giorno del trasporto è venuto solo il sacrestano. Gli abbiamo detto che ci guidasse tutti alla tomba, senza passare dalla cappella... La bara era senza angeli e senza fregi, quando la fossa è stata riempita di terra siamo tornati tutti a casa. Senti, Giorgio, che non potrò mai perdonartelo...*».

**a. c.**

## Forse la legge sul cinema sarà approvata dopo le ferie

*(Nostro servizio particolare)* **Roma**, 8 luglio.

Anche oggi la Commissione Interno del Senato ha proseguito la discussione generale sui provvedimenti per la cinematografia, già approvati alla Camera.

Domani mattina la Commissione Interno, come ogni altra del Senato, rinnoverà le cariche e l'esame della legge cinematografica sarà continuato se l'elezione richiederà breve tempo. In caso contrario, si andrà a sabato mattina, con l'incertezza se il dibattito e la successiva approvazione della legge potranno essere completati prima delle ferie estive.

*La vertenza per «Les Juifs»*

## Peyrefitte deve sopprimere i giudizi sui Rothschild

**Parigi**, 8 luglio.

(t. m.) La seconda edizione di «Les Juifs», di Roger Peyrefitte, potrà essere venduta solo dopo la soppressione di un brano riguardante i Rothschild.

La famiglia dei famosi banchieri aveva chiesto il sequestro dell'opera, dichiarando che Peyrefitte si esprimeva in termini poco simpatici verso di essa; il tribunale di Parigi ha deciso che sia soltanto eliminato un brano di quattro righe (che la riguarda), alla pagina 51, incaricando un ufficiale giudiziario di vigilare affinché la sentenza sia eseguita.

Tutta la prima edizione — 60.000 copie — è già esaurita però, e quindi la soppressione delle frasi considerate diffamatorie avverrà solo nella seconda edizione, che l'editore Flammarion ha mandato ora alla stampa.

I Rothschild probabilmente intenteranno ora una causa chiedendo un risarcimento danni morali per il brano incriminato, che è stato già letto da decine di migliaia di persone.



### Pieni di soldi, rubarono per "uccidere" la noia

# Condannati trentanove studenti-ladri

## Sette anni e sei mesi allo spavaldo capobanda

**Giacomo De Michelis, che ha scritto un libro sulle sue prodezze, dovrà affrontare altri due processi - Le pene inflitte agli altri imputati variano da sei anni e mezzo ad ammende per incauto acquisto - Complessivamente hanno collezionato oltre 130 anni di prigione - Erano imputati di avere svaligiato 300 appartamenti**



Il gruppo dei giovani imputati nell'aula del tribunale ieri dopo la sentenza *(Telefoto «Associated Press»)*

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 8 luglio.

*Trentanove condanne e quindici assoluzioni: questa la sentenza del Tribunale per i giovani — molti dei quali studenti e figli di stimati professionisti, funzionari e commercianti — che in due anni, per uccidere la noia, si sono trasformati in ladri svaligiando circa 300 appartamenti a Roma e rubando su altrettante automobili in sosta.*

*La condanna più grave è di 7 anni 6 mesi e 15 giorni di reclusione, quella meno severa (per incauto acquisto) 400 mila lire di ammenda. Inoltre tutti i responsabili, che hanno collezionato complessivamente 130 anni, 3 mesi e 10 giorni di reclusione, dovranno risarcire il danno arrecato ai derubati.*

*In linea di massima i giudici hanno voluto essere molto più severi di quanto non lo fosse stato il Pubblico Ministero nelle sue richieste al termine della requisitoria. Questa severità è giustificata — ed i giudici lo spiegheranno nella motivazione della loro sentenza — dal comportamento dei responsabili che non erano assolutamente assillati dal bisogno.*

*Nicola De Antonis, ad esempio, aveva dai suoi genitori duemila lire al giorno per i divertimenti; Giacomo De Michelis aveva guadagnato per alcuni anni circa 300 mila lire al mese come proprietario delle azioni di una società alimentare. Quasi tutti avevano la possibilità di frequentare la buona società romana che aveva aperto loro le porte di casa. Inoltre questi giovani hanno ostentato la propria abilità nel compiere i furti e non hanno mai mostrato alcuna preoccupazione per le conseguenze penali della loro attività.*

*Le «imprese» venivano studiate ed organizzate tutte o quasi tutte nel bar del Circolo del tennis al Foro Italico dove si trovavano e si conobbero casualmente la maggior parte di coloro che oggi sono stati condannati.*

*La tecnica dei furti consisteva, soprattutto, nell'approfittare della ingenuità delle ragazze alle quali durante le feste veniva sottratta dalla borsetta la chiave di casa. Poi nel giro di mezz'ora qualcuno dei ladri s'incaricava di farla copiare per usarla ad aprire la porta dell'appartamento che doveva essere svaligiato prima ancora che il cocktail party terminasse. Così accadde alla figlia dell'industriale romano Tudini, al quale venne svaligiata con questo sistema la villa a Rapallo.*

*Fra gli imputati, Giacomo De Michelis, che s'era posto in maggiore rilievo sia perché, appena arrestato, confessò tutto quello che aveva fatto, coinvolgendo la responsabilità di tutti i suoi amici, e sia perché ha assunto il ruolo di capo della banda proponendosi di scrivere un libro sulle sue avventure dal titolo «I giovani camaleonti», ha avuto la condanna più pesante: sette anni e sei mesi di reclusione.*

*Giacomo De Michelis è stato colto di sorpresa dalla sentenza: non aveva previsto una pena in questa misura. Quando, alcune settimane or sono, gli chiesero se era preoccupato per quello che lo attendeva prospettandogli l'ipotesi di una condanna che sarebbe stata di poco inferiore ai 10 anni rispose con spavalderia: «Una pena del genere in Italia non la danno neanche agli assassini». Invece non soltanto è stato condannato ad una pena severa, ma dovrà affrontare altri due processi sempre per furto: uno a Roma ed uno a Ravenna avendo rubato in 300 automobili durante l'estate del 1963 lungo la riviera adriatica.*

*I giudici hanno ritenuto responsabile anche il parente di un noto impresario edile romano, Gianmario Matteoni e lo hanno condannato a 6 anni e 5 mesi; hanno condannato a 5 anni e 6 mesi Danilo Abbruciati, figlio dell'ex pugile Otello già campione d'Europa negli anni '30; hanno inflitto 3 anni all'ex tuffatore olimpionico Lamberto Mari (si classificò sesto e primo fra gli europei nella finale dei tuffi dal trampolino da 3 metri nelle Olimpiadi svoltesi a Roma nel 1960) per avere compiuto un furto in casa della scrittrice Dacia Maraini.*

*Il Tribunale inoltre ha condannato anche Nicola De Antonis, figlio di un disegnatore d'alta moda, a 5 anni e 3 mesi; Leonardo Gentili, figlio di un docente universitario, a 3 anni e 6 mesi. E' stata condannata a 4 anni e 8 mesi, Liliana Vulpiani, una bella ragazza romana, la quale ha acquistato la maggior parte della refurtiva. Infine a sei anni di reclusione, per furto, è stato condannato anche il nobile di origine piemontese Giorgio Adami il quale nei mesi scorsi è stato già punito perché responsabile di estorsione.*

*I giudici sono rimasti in camera di consiglio tre ore per decidere. Quando il presidente dott. Antonio Brancaccio ha letto il dispositivo della sentenza l'aula era affollata, ma nessuno degli imputati ha fatto un commento alla decisione del Tribunale che ha negato a tutti i condannati il beneficio delle attenuanti generiche.*

**Guido Guidi**

# Giovani di 7 nazioni lavorano gratis per dare strade e fogne a un paese

**Nell'Alto Appennino reggiano - Fanno parte del servizio civile internazionale**

*(Nostro servizio particolare)* **Reggio Emilia**, 8 luglio

Dieci giovani provenienti da tutte le parti del mondo sono giunti a Santonio, una borgata di Villaminozzo, sull'Alto Appennino reggiano, dove durante l'estate sistemeranno gratuitamente strade e fognature.

Altri gruppi si alterneranno a questo in vari turni sino alla metà di settembre quando tutti i lavori saranno terminati e il piccolo paese di Santonio avrà un nuovo volto.

I giovani giunti quattro giorni fa (tre donne e quattro uomini) provengono da sette paesi: Italia, Svezia, Svizzera, Polonia, Stati Uniti, Inghilterra e Scozia sono soci del «Servizio Civile Internazionale», un movimento che crede che i «campi di lavoro volontario» possano contribuire ad approfondire tra individui di varie nazioni rapporti di pace e amicizia.

La sezione italiana, che ha sede a Roma, decise di inviare i suoi iscritti nel paesino dell'Appennino reggiano su richiesta di un membro del comitato direttivo, un giovane laureato, che l'anno scorso insegnò alla scuola media di Villaminozzo e che, parlando con il parroco della frazione, venne a conoscenza della particolare situazione di disagio e povertà della borgata.

Per la verità sia gli abitanti sia l'amministrazione comunale di Villaminozzo, pur accettando l'offerta gratuita, furono molto scettici circa la realizzazione dei lavori. Ma subito dopo l'arrivo dei giovani lo scetticismo è scomparso. E' bastato vederli al lavoro per rendersi conto della loro serietà e del loro entusiasmo.

Ora il paese sta vivendo una atmosfera particolare, di festa nel lavoro. Le strade sono state messe a soqquadro — si tratta appunto di pavimentare le vie e di scavare fognature — ma fra alcuni mesi, grazie a questi giovani, il paese di Santonio sarà irriconoscibile.

**g. n.**

## Commemorate le 14 guide morte un anno fa sul Bianco

**Furono travolte da una valanga**

**Aosta**, 8 luglio.

(l. v.) A **Chamonix** è stato commemorato oggi l'anniversario della tragedia alpina dell'Aiguille Verte nella quale persero la vita un anno fa il campione del mondo di sci Charles Bozon e tredici professori ed aspiranti guide della Scuola Nazionale di Alpinismo. Come si ricorderà, tutti i componenti della cordata, quattordici alpinisti provetti, furono sepolti da una valanga mentre stavano avanzando sulla calotta terminale della Verte.

# ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla* **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.*

*Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.*

*Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati su* **«La Stampa»** [redacted] *in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . » Torino»**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

*La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.*

*Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.*

*Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.*

*Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.*



### COMMERCIALI L. 180 per parola

**ACQUISTO** macchina legno «combinata» tipo recente quasi nuova. Telefonare 489-662. A61783

**CALAMITE**, piani magnetici, separatori, basi magnetiche. OSEI, via Oropa 113. A72248

**CALDAIE** nuove seminuove pompe Cavallini assortimento vendiamo occasione. Arsenale, via Baldinucci 60, Milano. 24580

**COMPRESSORI** aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32. Telefono 683-076.

**D'OCCASIONE** compro travetti per solai puntegi tubolari, e puntelli in ferro. Telefonare 337-845.

**ELETTROMECCANICA** Piossasco, tel. 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

**LABORATORIO** legno vende per trasformazione lavorazione seghe nastro, pialle, toupie, mortasatrici, giuntatrice, mola, e prezzi convenienti. Provein via Borsengo n. 8.

**LIMATRICI**, torni, presse, fresatrici, trapani, bilanciere, rettifiche, lapidelli, filettatrici; dentatrici, pialatrice, levigatrici. Via Ribet 16.

**OCCASIONE** vendesi tornio Alleuzcio 200×1000 ottimo stato e sghetto alternativo 250, facilitazioni. Tel. 673-966. A71517

**OCCASIONE** vendo n. 2 gru «[redacted]mac» seminuove altezza mt. 27, sbraccio mt. 20; altezza mt. 33, sbraccio mt. 30; betoniere automatiche; casseforme. Telefon. 337-845.

**POMPE** per travaso qualsiasi liquido. Felt, Monginevro 226, tel. 331-591.

**SVENDO** attrezzatura tavolo triangolo per acconciatura. Tel. 380-519 ore pasti. A72123

**TRAVI** ferro occasione e nuova, altezza mm. 80 a 800, prezzi convenienti, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169 - Torino.

### ARTIGIANATO L. 180 per parola

**ALPHA**, il copriferro che fa risparmiare molte tinteggiature. Via Cumiana 53, telefono 331-450.

**AVVOLGIBILI** [redacted] Telefonare 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

**CAPOMASTRO** abilitato esegue costruzioni, riparazioni, restauri, facciate, pavimenti ecc. Telef. 324-333.

**CONFEZIONISTA** maglieria cerca lavoro domicilio. Tel. ore pasti 773-080

**GIOVANE** [redacted] piemontese con aiutante esegue qualsiasi lavoro. Telef. dalle 20,30 alle 22 al 697-237.

### SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

**A.A.A.A. MUTUI** ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile [redacted] entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.

**A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203. 779-826. O957

**A. PRESTITI** su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pombe 29 (ang. Giolitti), telefono 542-954. O19

**ABBISOGNAMI** prestito 500.000 garanzia immobili 20.000.000 interesse lottino villetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

**ACCESSORI** fodere auto, attività ventennale, centrale, negozio e laboratorio. Telef. 519-092.

**ACCONCIATURE** attrezzatissimo posizione ottima [redacted] 2.200.000. Tel. 520-892. A71355

**ACCONCIATURE** avviatissimo cedesi causa maternità, minimo anticipo, dilazionando. Telefonare 721-216.

**AFFARONE** causa malattia [redacted] bar superalcoolici trattoria vini forte lavoro. Telefonare 396-722.

**AFFARONE** causa rimpatrio cedo bar Maruska Intra Lago Maggiore corso Cairoli 100, telefono 44-402.

**AFFARONE** cediamo rivendita pane volendo gestione utile 350.000 [redacted]sili. Tel. 768-931. O154

**AFFARONE** motivi familiari cedesi o affittasi autonoleggio, cicli moto, benzina, autolavaggio, elettrodomestici tv gas bombole in unica licenza. Telefonare 962-840. A71381

**ALESSI** cede brevetto fornello due fornelli bombola incorporata. Telefonare 547-042. A71495

**ALESSI** cede brevetto fornello due fornelli bombola incorporata. Telefono 547-042. A72189

**ARTIGIANO** cerca socio finanziatore per incrementare costruzione vendita nuovo accessorio bagno brevetto conosciuto e richiesto. Telef. 293-936.

**ARTIGIANO** costruttore apparecchio brevettato fornitore enti comunali, cerca socio per aumento produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9404 — Torino». A71595

**ATTENZIONE**, cedesi [redacted] 2.000.000 rivendita pane arredatissima moderna zona popolatissima. Selma. Secchi 34. O376

**AVVIATISSIMO** bar superalcoolico trattoria, unico zona industriale-residenziale, possibilità illimitate lavoro cucina, svende 5.000.000 Fasano, Novara 29. O364

**BAR** biliardi nuovo vicino stadio cedo a gerenza. Tel. 512-504.

**BAR** importantissimo, centro Bordighera, [redacted] 25 milione, anziani [redacted]dono 6 milioni contanti, 6 milioni dilazionabili, oppure permuterebbero con terreno agricolo, villetta. Baraldi, Piazza Garibaldi, 24 Bordighera.

**BAR** trattoria con alloggio 15 camere su corso di grande passaggio, ottimo reddito cedesi. Telefonare 852-033.

**BOUTIQUE** zona Statuto, signorilmente arredata, posizione commerciale, clientela scelta redditizia, svende 2.500.000 [redacted] merce, Fasano, Novara 29. O364

**CAUSA MALATTIA CEDO URGENTEMENTE AVVIATISSIMO NEGOZIO CENTRALE ARTICOLI MODA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4357 — TORINO».**

**CAUSA** salute, cedo negozio mobili d'arte, centrale. Scrivere: «Pubblicità 4541 — Torino».

**CAUSA** trasferimento cedesi negozio barbiere avviatissimo. Telefonare pasti [redacted]. A72222

**CAUSA** trasferimento vendesi bellissimo negozio acconciature [redacted] caschi. Incasso L. 100.000 settimanali. Telefonare 252-806. A71931

**CAVALLERA**, Saluzzo 21. Albergo ristorante bar, 12 camere (città adiacenze) incasso annuo 22.000.000 rimettiamo 9.000.000. Assicurata fortuna. O190

**CAVALLERA**, Saluzzo 21. Polli conigli uova incasso settimanale [redacted] cedesi 3.900.000.

**CAVALLERA**, Saluzzo 21. Autoricambi, ampie vetrine. Incasso comprovabile cedesi [redacted] motivi inderogabili. [redacted]

**CEDEREBBESI** azienda artigiana meccanica specializzata molto quotata produzione costante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9478 — Torino».

**CEDEREI** negozio [redacted] centralissimo rimesso a nuovo, causa salute, 900.000. Telefonare 518-397.

**CEDESI** causa malattia risuolificio con macchinari in Torino. Telef. 516-011.

**CEDESI** avviatissima officina carpenteria metallica leggera visibile giorni feriali. Telefonare 667-103.

**CEDESI** avviato elettrosecco zona S. Rita. Telefonare 322-427.

**CEDESI** colorificio fronte Fiat, permutasi parte immobili. Tel. 333-190.

**CEDESI** pastificio ventenne laboratorio attrezzatissimo, ritiro commercio. Tel. 256-772. A71562

**CEDESI** per trasferimento pensione 7 camere ammobiliate. Tel. 655-764.

**CEDESI** tintostireria avviamento decennale completamente attrezzata Maestrelli. Allere, Telefon. 779-780.

**CEDO** autoriparazione forte lavoro, 300.000. Corso Tassoni 81 F. Telefono 755-048. A72318

**CEDO** rivendita pane occasione. Via Martorelli 66, telefono 851-716.

**CENTRALISSIMO** acconciature, avviamento ventennale, clientela signorile, incasso 500.000 mensili, svende convenientemente ritiro attività. Fasano, Novara 29. O364

**CON** [redacted] disponibili garantiamo 200.000-500.000 mensili attrezzandovi con facile lavoro stampaggio, enorme richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9438 — Torino».

**DIRETTAMENTE** vendesi tintoria con macchinario ottima posizione Crocetta. Telefonare 396-163.

**CENTRALISSIMO** fiori interflora, vasti locali, adatto diversi generi, via primaria importanza, intensissimo passaggio, lavoro assicurato, permutando immobile mare, montagna, città, cede 8.900.000. Fasano, Novara 29.

**DISCHI**, strumenti musicali, centrale giro affari 20.000.000 annui; reddito netto 6.000.000, cede. Fasano, Madama Cristina 129.

**DITTA** in fase ampio sviluppo cerca piccolo finanziamento garantisce alto reddito, referenze, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9552 — Torino». A73439

**DROGHERIA** vini liquori, 110.000 giornaliere garantite, alloggio, cortile indipendente, urgenti impegni cediamo. Telefonare 519-546. [redacted]

**FILATI** maglierie centralissimo, posizione commerciale, affitto mite, reddito 300.000 mensili, svende 3.500.000, Fasano, Novara 29.

**FRONTE** [redacted] Torino-Casale, caffè superalcoolici, attrezzatissimo, biliardi, 55.000 giornaliere utile rilevante, svende 9.000.000, Fasano, Novara 29. O364

**LEVANTO** motivi salute cedesi grande centralissimo bar adattabile ristorante con annesso alloggio eventualmente [redacted] pure [redacted]. Caffè Roma, Levanto. 24667

**OCCASIONE** cedesi pensione buon reddito zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9473 — Torino».

**OCCASIONE** pettinatrice cede due caschi due toelette, appoggiatesta. 100 mila trattabili. Telefonare 291-814 ore 16-17. A72297

**OCCASIONE** vendo avviatissima latteria 2.800.000. Telefonare 292-600 dopo le 13. A72476

**OFFICINA** artigiana avviata lavoro assicurato cedo causa vecchiaia. Telefonare 382-895. A72497

**PELLETTERIE** ottime condizioni vendesi privatamente possibilità laboratorio. Tel. 366-504 ore pasti.

**PRESTITI** mutui lavoratori stipendiati cessione stipendio dipendenti Enti Locali Statali Abec. Ferrero, Pomba 11, tel. 527-918.

**SVENDIAMO** 800.000, Pozzo Strada, avviatissima tintostireria, 23 anni medesima proprietaria, lavoro reddito sicuro, Fasano, Novara 29.

**TINTORIA** avviatissima cedesi via commerciale causa anzianità. Telefonare 586-882. A71695

**TINTORIA** causa eccessivo lavoro cedesi oppure gerenza. Tel. 590-551.

**TORREFAZIONE** analcoolico centrale, chiusura domenicale, attrezzatura completa, moderna, ottimo incasso, svende convenientemente dilazionando, Fasano, Novara 29.

**TORREFAZIONE** centrale arredatissima macchinari nuovi superalcoolici, ottimo investimento capitale 8 milioni, sufficienti 5.000.000 rimanenza dilazione. Telefonare 652-839.

**TORREFAZIONE** centrale, superalcoolici, orario ridotto, cediamo 6 milioni. Agenzia Sassi, Garibaldi 8.

**URGEMI** milione garanzia, interesse 8%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4543 — Torino». A72162

**URGENDOMI** 700.000 restituibili in un anno disposto corrispondere buon interesse, massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A71924

**VENDESI** colorificio. Tel. [redacted].

**VENDO** licenza drogheria trasferibile e attrezzatura causa malattia. Telefonare 280-537 ore negozio.

**5.000.000** cercasi prestito garanzia 50.000.000 [redacted]. Tel. 238-489.

### COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

**A.A.A.A. ALTO** prezzo comprerebbe privato alloggio zona S. Paolo, camera servizi pagamento contanti. Telefonare 682-622 ore ufficio.

**A.A. VENDESI** alloggi nuovi signorili pronti subito, corso Grosseto angolo via Cardinal Massaia, 10% contanti, residuo ?0.000 [redacted] e mutuo San Paolo 25 anni. Tel. 293-895.

**A. ABBIAMO** alloggetti con giardino Pino Torinese. Pronti subito. Telefonare 293-498. A69152

**A. ACQUISTANSI** alloggetti vecchi nuovi, Torino, pagamento immediato. Telefonare 515-318. O173

**A. ALLOGGIO** spaziosissimo signorile, Fiat Mirafiori, camera tinello 3.800.000 più [redacted] vendesi. Telefono 779-831. O457

**A. ATTICO** S. Paolo 2 camere tinello servizi amplissimo terrazzo vendo 7.000.000. Tel. 779-831.

**A. CONTANTI** acquisto alloggi liberi, muri negozi affittati. Tel. 237-775.

**A** Porta Palazzo [redacted] libero 2 camere cucina altri occupati vendonsi. Priocca 24. A72474

**A** 16 km. vendesi terreno panoramico collinare per villette. Telefonare 553-047. A72115

**A** 800 metri vendesi affittasi palazzina cinque camere. Telef. 542-883.

**A** 900.000 per camera vendesi via Saluzzo 7. Visite 15-18.

**ACQUISTASI** attico 7 vani con servizi, anche mansarde centrali. Telefonare 276-253. A72289

**[redacted]** alloggio due camere [redacted] tutti servizi preferibilmente precollinare. Telefon. 560-667.

**ACQUISTEREI** alloggio centrale semicentrale oppure casetta villetta periferica. Telefonare 520-163.

**ACQUISTO** convenientemente contanti boxes centrali semicentrali, alloggio buona costruzione signorile anteguerra. Scrivere: Rayneri, Casella Postale 201, Torino. A71538

**ACQUISTO** da privato due camere servizi semicentrale e casa rustica Chieri Asti. Telefonare 535-216 ore pasti. A71489

**AIRASCA** vendiamo 2 alloggi, camera, soggiorno, cucinotta, nuova costruzione, liberi affittati, 3.500.000 cadauno, Fasano, Novara 29.

**AFFARONE** vendonsi alloggi signorili unico stabile, prezzi eccezionali. Telefono 293-735. [redacted]

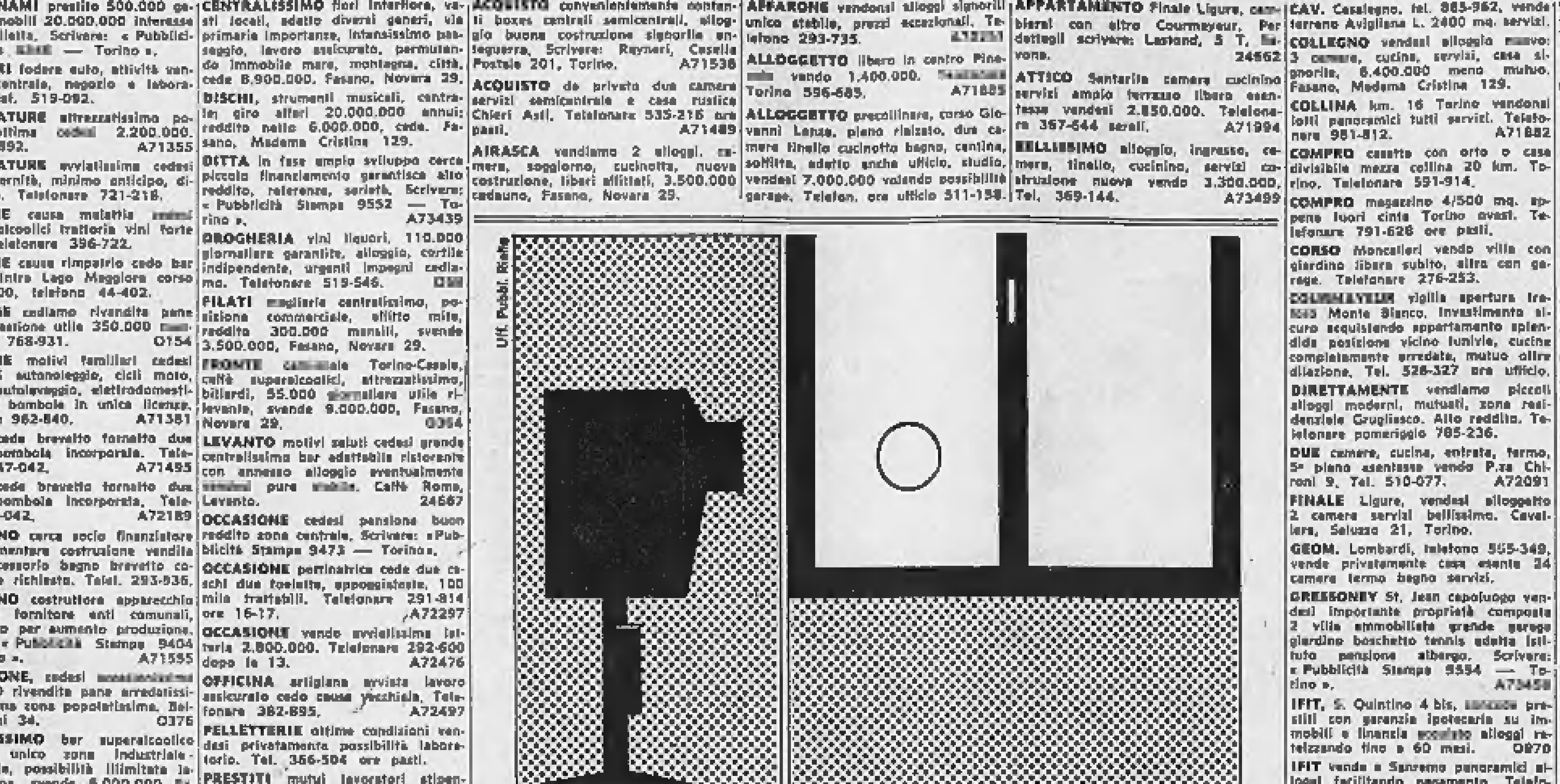
**ALLOGGETTO** libero in centro Pine[redacted] vendo 1.400.000. [redacted] Torino 596-685. A71885

**ALLOGGETTO** precollinare, corso Giovanni Lanza, piano rialzato, due camere tinello cucinotta bagno, cantina, soffitta, adatto anche ufficio, studio, vendesi 7.000.000 volendo possibilità garage. Telefon. ore ufficio 511-158.

**APPARTAMENTO** Finale Ligure, cambierei con altro Courmayeur. Per dettagli scrivere: Lastand, 5 T. Savona. 24662

**ATTICO** Santarita camera cucinino servizi ampio terrazzo libero esentasse vendesi 2.850.000. Telefonare 367-644 serali. A71994

**BELLISSIMO** alloggio, ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi costruzione nuova vendo 3.300.000. Tel. 369-144. A73499





**ADRIATICO** riviera nord sul mare tra i pini privato [redacted] alloggetto completamente arredato 5 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4524 — Torino». A72042

**AFFARE** alloggio S. Paolo signorile moderno, 1° piano, tre stanze vendesi 7.600.000. Telefon. 723-149.

**ALASSIO** posizione incantevole vendo quote condominiali terreno progetto approvato. Scrivere: Cassetta 1465 M, Sip, Genova. 24659

**ALLOGGETTO** S. Paolo vendo vuoto 2 camere, tinello, servizi, 4.950.000. [redacted] 655-782. O978

**ALLOGGIO** [redacted] vendesi 2.000.000 contanti resto mutuo rateazioni. Telefono 760-815. A72076

**APPARTAMENTO** corso Agnelli salone, 5 camere, cucinotta, doppi servizi, due ingressi, vendesi. Telefonare 547-970. A72127

**BARRIERA** Milano vendonsi prezzi imbattibili alloggi bellissimi mutuabili. Tel. 519-770. [redacted]

**[redacted]**, vendo alloggio nuovo 2 camere, salone, servizi, garage. Telefonare 546-838. A73380

**CASA** mutuata 15 camere 4 garages vendo 1.950.000 camera. Telefonare 559-510. A71434

**CASA** vicinissimo Piazza Statuto buon reddito eventuale demolizione. Telefonare 70-612. A71372

**CENTRALISSIMI** garages posti macchina sotterranei vendonsi affittansi Ingresso rampa Santa Giulia 4.

**CAV.** Casalegno, tel. 865-962, vende terreno Avigliana L. 2400 mq. servizi.

**COLLEGNO** vendesi alloggio nuovo: 3 camere, cucina, servizi, casa signorile, 6.400.000 meno mutuo. Fasano, Madama Cristina 129.

**COLLINA** km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A71882

**COMPRO** casetta con orto o casa divisibile mezza collina 20 km. Torino. Telefonare 591-914.

**COMPRO** magazzino 4/500 mq. appena fuori cinta Torino ovest. Telefonare 791-628 ore pasti.

**CORSO** Moncalieri vendo villa con giardino libera subito, altra con garage. Telefonare 276-253.

**[redacted]** vigilia apertura tra[redacted] Monte Bianco. Investimento sicuro acquistando appartamento splendida posizione vicino funivie, cucina completamente arredata, mutuo oltre dilazione. Tel. 528-327 ore ufficio.

**DIRETTAMENTE** vendiamo piccoli alloggi moderni, mutuati, zona residenziale Grugliasco. Alto reddito. Telefonare pomeriggio 785-236.

**DUE** camere, cucina, entrata, termo, 5° piano esentasse vendo P.za Chironi 9. Tel. 510-077. A72091

**FINALE** Ligure, vendesi alloggetto 2 camere servizi bellissimo. Cavallera, Saluzzo 21, Torino.

**GEOM.** Lombardi, telefono 555-349, vende privatamente casa esente 24 camere termo bagno servizi.

**GRESSONEY** St. Jean capoluogo vendesi importante proprietà composta 2 ville ammobiliate grande garage giardino boschetto tennis adatta istituto pensione albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9554 — Torino». A73458

**IFIT**, S. Quintino 4 bis, [redacted] prestiti con garanzia ipotecaria su immobili e finanzia acquisto alloggi rateizzando fino a 60 mesi. O970

**IFIT** vende a Sanremo panoramici alloggi facilitando pagamento. Telefonare 535-000; Sanremo cantiere telefono 72-704. O970

**IFIT** vende ed affitta in Alpignano modernissimi alloggi e negozi. Telefonare 535-000, 535-948. O970

**IFIT** vende in Torino e Riviera Ponente alloggi, negozi, ville anche dilazionando intero prezzo. Telefonare 535-000, 535-948. O970

**IFIT** vende via Canova ang. via Muratori razionali alloggi e negozi, mutuati. Telef. 535-000, 535-948.

**IMPERIA** vendo casetta 8 vani vista mare [redacted]. Telefonare 277-457.

**IMPRESA** acquista aree fabbricabili oppure case demolire. Tel. 292-277, 759-413. A72102

**LIBERI** [redacted] 2 alloggetti 3-4 camere bagno. Via Brandizzo 75. Visite 16-18. O73

**LOCALE** centro San Paolo, mq. 400, con annessi uffici, adatto deposito, laboratorio, vendesi 22.000.000 dilazionando, Beltramo, tel. 535-912.

**LOCALE** industriale, adiacenze Piazza Bengasi, 500 metriquadri coperti, adatto qualsiasi attività, vende convenientemente, Fasano, Madama Cristina 129. O364

**LOCALE** industriale mq. 1000, unico salone, annessi uffici ed alloggi, adatto qualsiasi lavorazione, fronte via, zona corso Belgio, vendesi 56 milioni. Beltramo, telefono 535-912.

**LOCALE** mq. 1000, fronte via, alloggio attiguo uso ufficio, adatto laboratorio, industria, deposito, Santa Rita, vendiamo 55.000.000. Beltramo, tel. 535-912. O424

**LOTTO** divisibile mq. [redacted] vendesi, costruzione palazzina, oppure 2 ville, 35 km. da Torino, posizione incantevole, luce, acqua, telefono lire 2000 mq. Tel. 361-320, 393-556 ore pasti. A71443

**MIRAFIORI** fronte Fiat vendonsi alloggi finitissimi 1-2-3 camere servizi prezzi mini mutuati. Tel. 519-770.

**MONCALVO** casa indipendente panoramica 4 vani bagno 2.700.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4510 — Torino». A71812

**MURI** negozio angolare corso Regina Margherita, affittato caffè superalcoolici, vende 6.500.000, Fasano, Novara 29. O364

**MURI** negozio, centrale, esentasse, reddito oltre 7%, vendesi anche dilazionando. Telefonare 694-180.

**MURI** negozio zona San Paolo mq. 70 vendonsi affittansi. Tel. 596-654.

**MURI** 2 negozi adiacenti mq. 60 circa cedesi 5.000.000. Tel. 596-654.

**NEGOZI** mq. 65-165 semicentrali, posizione commerciale, vendo 100.000 metro. Telefonare 547-502.

**NEGOZIO** con retro mq. [redacted] e alloggi 2 e 3 camere zona Cascina Vica di fronte fermata filobus. Telefonare ore pasti 783-301 ore ufficio 950-302. A71838

**NICHELINO** centro vendo alloggio 2 camere tinello più servizi L. 4 milioni 800.000; alloggio 1 camera tinello più servizi L. 3.300.000. Telefonare 644-186. A71849

**NICHELINO** impresa vende alloggi 2.000.000 e 3.100.000 caduno. Telefonare 655-913. A71176

**OCCASIONE** 600 mq. capannone villetta terreno 10.000 mq. 30 km. Torino prezzo coperto interamente da mutuo vendesi. Telefonare 535-601.

**OCCASIONISSIMA** sei camere una affittata 8000, due garages 4000, 5 camere libere centro Canavese motivi familiari vendesi 2.800.000. Telefonare 238-489. A72400

**PIED-A-TERRE** elegantemente arredato situato cintura [redacted] vendesi. Telefonare 531-069 ore pasti.

**PRECOLLINARE** capolinea 21 [redacted] corso costruzione, sette alloggi due [redacted] servizi vendesi anche lottizzando come si trova oppure ultimato. Telefonare 652-517. A72013

**PRIVATO** urge vendere causa trasferimento muri negozio zona centrale. Telefonare 386-925.

**PRIVATO** vende alloggetto piano rialzato, camera servizi, fronte colline, corso Spezia, 2.290.000. Telefono 695-709. A72137

**PRIVATO** vende alloggio tre camere tinello servizi zona Italia '61. Telefono 697-941. A72097

**PRIVATO** vende alloggio 3 camere cucina e servizi zona S. Rita. Telefonare 396-183. A71796

**RARISSIMA** occasione Brunelleschi mercato camera tinello servizi 3.200.000. Telef. 797-401.

**SANREMO** zona verde vista mare vendonsi in casa-albergo con servizi ristorante, lavanderie, camerieri, riscaldamento ed acqua calda centralizzati, appartamenti una camera cucina bagno da 3.450.000, due camere cucina bagno da 6.700.000, condizioni pagamento. Bona, Matteotti 10, tel. 85-781 Sanremo, telefono 673-688 Milano, tel. 89-186 Ospedaletti. 24536

**SIGNORILI** alloggi da 3 a 5 camere, doppi servizi vendo. Rivolgersi Cossu, via Valgioie 60. O208

**SPOTORNO** costruendo condominio Olivella scrivere geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba. A61759

**[redacted]** Borgata Vittoria 2 camere tinello termobagno, 4.300.000. Telefonare 520-163. [redacted]

**TERRENO** centralissimo progetto approvato pronto 72 camere vendo. Telefonare 500-070. A71667

**TERRENO** panoramico per ville mq. 900 centro S. Mauro vendo. Telefonare 520-395. O161

**[redacted]** progetto approvato 200 camere corso Lombardia vendesi. Telefonare 331-756. O226

**TERRENO** Valsalice progetto approvato 24 [redacted] vendo. Tel. 688-860.

**TERRENO** via Michele Lessona vincolato [redacted] 14 camere. Tel. 70-612.

**ULTIMI** alloggi negozi e magazzini vendo [redacted] Vercelli 247. Rivolgersi Alice, piano primo. O208

**VENDESI** bellissimo camera cucinotta entrata, termobagno, terrazzo, 3 milioni 500.000. Telefonare 233-055.

**VENDESI** stabilimento di acque solforose [redacted] ristorante e hotel, 13 giornate appezzamento unico 1000 pioppi e parco di castagne secolari con cascina rustica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9393 — Torino». A71318

**VENDESI** terreno mq 1200, strada Cuorgnè, angolo corso Vercelli, tutte comodità. Telefonare 880-038.

**VENDO** [redacted] ampio giardino zona Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4507 — Torino».

**VENDO** presso Lerici villa nuova, splendida posizione sul mare, spiaggia propria cabine, garage, ricovero barca, numerose camere, saloni, quadriservizi, termosifone, parco alberi alto fusto e ulivi, circa 2500 mq. terrazzi. Trattasi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 209 — Milano». 24695

**VENDO** 300.000 mq [redacted] progetto approvato 33 vani vicinanze Orbassano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4525 — Torino». A72043

**VENDONSI** alloggetti precollinari capolinea 21, 2-4 camere servizi. Telefonare 652-517. A72013

**[redacted]** terreni e ville zona panoramica km. 20 da Torino. Telefonare 983-247. A71619

**VILLA**, grande, antica, posizione bellissima, Piemonte, vendesi; volendo terreni. Scrivere: Lastand, 5 R, Savona. 24666

**VILLETTA** giardino pineta laghetto [redacted] mq. 19.000 complessivo vende Alpignano. Telefonare 500-070.

**VILLETTA** nuova tre camere servizi terrazzino garage 20 km. Torino vendo 9.000.000 trattabili. Telefonare 733-177. A72047

**VILLETTA** S. Mauro, 8 camere, servizi, giardino, vendesi libera. Telefonare 652-639. A72050

**VILLETTE** legno originali svedesi Anneberg-Hus Göteborg. Per Italia Mattis. Assarotti 5, telefono 528-995; esposizione corso Francia Laumann (campi tennis).

**2-3** camere con servizi vendonsi Gassino via Bussolino. Visite cantiere.

**3.000.000** più 2.500.000 rateando (Aeronautica) signorile nuovo tre camere cucinotta. Telef. 515-318.

**3.500.000 - 6.000.000** vendo direttamente 1-3 camere 50 mt. mare. Rubatti, palazzo Stellina, Loano, telefono 69-630. O482

### DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

**A.A. ABBISOGNA** alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O969

**A. ABBISOGNAMI** alloggetto impiegato Fiat piemontese. Telefonare feriale 688-755, 775-889.

**AFFITTEREI** appartamento confortevole bella posizione 2 camere tinello cucinino servizi [redacted] garanzie. Tratto solo con privato. Tel. 547-624.

**CERCASI** fine luglio alloggio signorile 3 camere salone doppi servizi. Telefonare 981-416. A71336

**CERCASI** vuoto o ammobiliato camera cucinino bagno S. Rita. Telefonare 325-151, ore 20-22.

**CONIUGI** soli media età cercano affittare alloggetto 1 camera tinello servizi vicinanze Campo santo. Telefonare 271-962. A71809

**CONIUGI** 50enni piemontesi cercano camera tinello borgata [redacted] Campidoglio. Telefonare pasti 768-815.

**DIRIGENTE** cerca appartamentino signorile, garage, zona Francia, fine settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9475 — Torino».

**PARAGGI** corsi Brescia Novara Palermo Bologna famiglia tre persone adulte occupate cercano alloggio due tre camere servizi. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 4534 — Torino». A72109

**PIEMONTESI** referenziati cercano 2 camere tinello Bernini, Martinetto, S. Rita. Telef. 487-915.

**PIEMONTESI** referenziatissimi dipendente Fiat affitterebbero camera tinello cucinino servizi. Tel. 683-825.

**PIEMONTESI** referenziatissimi prossime nozze cercano una camera, soggiorno e servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9398 — Torino».

**PROSSIMI** sposi cercano camera tinello servizi zona Parella San Paolo Francia. Telefonare 721-763.

**PROSSIMI** sposi referenziati affitterebbero alloggetto prezzo equo. Telefonare ore pasti 776-379.

**REFERENZIATI** affitterebbero due camere tinello servizi paraggi Bernini Statuto. Telefonare 517-846.

**REFERENZIATISSIMI** cercano alloggio 3 camere moderno signorile panoramico. Telefonare 885-052.

**REFERENZIATISSIMI** sposi piemontesi cauzionando affitterebbero alloggetto qualsiasi zona. Tel. 512-835.

**SPOSI** impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Telef. 769-800.

**SPOSI** piemontesi [redacted] alloggio camera tinello servizi zona Francia Trapani Peschiera, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4532 — Torino». A72089

**SPOSI** torinesi cercano nuovo piccolo alloggio Crocetta Sansalvario. Telefonare 652-331. A71342

**TORINESI** abbisogna alloggio 3-4 camere servizi centrale 25.000 eventuale pulizia scala. Telefon. 883-377.

**TORINESI** prossimi sposi referenziati cercano camera tinello cucinino. Telefonare 526-576 dopo ore 19.

### OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

**A.A. ALESSI** affitta alloggi San Secondo 22. Telef. 547-042

**A. ALLOGGIO** 4 camere, cucina termosifone, 30.000 zona Statuto. Telefonare 688-755. O447

**A. COMBA**, Sacchi 14, affitta alloggi 21.000 - 25.000 - 30.000. Telefonare 528-539. O516

**A** [redacted] Nuova alloggetto ammobiliato indipendente modernissimo affittasi. Telefonare 653-384.

**A** referenziati [redacted] 34.000 [redacted] subito alloggio via [redacted] 2 camere tinello cucinino entrata [redacted] ripostiglio. Selma, Sacchi 34.

**A** 30.000 affittasi Settimo 2 [redacted] tinello cucinino. Telefonare [redacted].

**ABBIAMO** casa moderna tre camere tinello cucinotto servizi 38.000 mensile; camera tinello cucinino servizi 27.000 San Paolo. Tel. 335-553.

**AFFITTANSI** alloggi nuovi una due camere tinello cucinino, via S. Marino 35, telefono 877-465.

**AFFITTANSI** alloggi 1-2-3 camere servizi, [redacted]. Telefonare 546-438.

**AFFITTANSI** alloggi 2 camere e cucina via Onorato Vigliani 29. Telefonare 661-569.

**AFFITTANSI** camera e cucina zona Lingotto, richiesta 14.000. Telefonare 327-360. A71839

**AFFITTANSI** negozi magazzini adatti esposizione vendita laboratorio generi diversi. Via S. Donato 58.

**[redacted]** Rivoli [redacted] alloggi 3-4 camere panoramici. Telefonare 390-297, pasti. A72487

**AFFITTANSI, VENDONSI, VIA BOSTON 22/8, ALLOGGI SIGNORILI 3 CAMERE TINELLO. TEL. 322-466.**

**AFFITTASI** alloggio due camere cucina corso Grosseto. Tel. 885-388.

**AFFITTASI** alloggio due camere tinello e servizi via Monfalcone 11 ang. via Tripoli. Tel. 528-584.

**AFFITTASI** alloggio signorile due camere cucina salone doppi servizi. Telefonare 680-144.

**AFFITTASI** alloggio tre camere e servizi, via Montenovegno 11, telefono 80-174. A71551

**AFFITTASI** alloggio tre camere e servizi in Borgaretto. Telef. 513-425.

**AFFITTASI** alloggio tre camera servizi termo. Telef. 744-424.

**AFFITTASI** alloggio tre camere servizi Fiat Mirafiori. Telef. 325-754, 381-587. A71325

**AFFITTASI** alloggio 2 camere [redacted] e servizi zona Indesit Rivalta. Telefonare 513-425. A71521

**AFFITTASI** alloggio 3 camere più servizi e cucina corso Monte Cucco. Telef. 513-425. A71521

**AFFITTASI** alloggio 3 camere, tinello, cucinino, servizi zona San Salvario. Telefonare [redacted]. A72417

**AFFITTASI** attico S. [redacted] 2 camere tinello e servizi. Telefon. 350-975.

**AFFITTASI** camera cucina (Aeronautica) [redacted] 18 (Paradiso). [redacted]lania, telefono 795-206. A72257

**AFFITTASI** camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare [redacted] De Martino. A68902

**AFFITTASI** camera servizi indipendente (Piazza Castello) esclusivamente uso ufficio, rappresentanze, artigiano. Telefonare [redacted].

**AFFITTASI** capolinea 5 Leone camera tinello servizi box. Tel. 760-815.

**AFFITTASI** Cascina Vica alloggio nuovo camera tinello cucinino. Telefonare 758-330. A72454

**AFFITTASI** due camere rialzato entrata servizio termo centrale zona Dante uso ufficio, deposito rappresentanze laboratorio silenzioso. Telefonare 82-866. A71338

**AFFITTASI** locale mq 550 ingresso carraio uso deposito laboratorio ufficio, alloggio 7 vani tre servizi. Telefonare [redacted] ore 12-15.

(Continua a pag. 15)

### I treni rimarranno fermi ventiquattro ore

# La Cgil decide lo sciopero sulle ferrovie il 20 luglio

**La deliberazione presa dopo l'incontro con il ministro Jervolino Cisl e Uil per ora non aderiscono all'agitazione - Gli elettrici hanno ripreso le trattative - Firmato il contratto dei telefonici**

*(Nostro servizio particolare)* **Roma,** 8 luglio.

I ferrovieri della Cgil attueranno martedì 20 luglio, salvo fatti nuovi, uno sciopero nazionale di ventiquattr'ore. Istruzioni in questo senso sono state diramate dalla segreteria del Sindacato ferrovieri italiani, aderente alla confederazione di estrema sinistra, nell'intento di paralizzare o comunque seriamente intralciare la circolazione dei treni viaggiatori e merci sull'intera rete. Dalla sera del 14 alla sera del 15 luglio, invece, si asterranno dal lavoro i dipendenti degli appalti ferroviari, secondo le modalità già rese note.

Questo piano di azione è stato sostanzialmente confermato questa sera dalla segreteria dello Sfi-Cgil, in seguito all'esito — ritenuto insoddisfacente — di un incontro avvenuto oggi fra il ministro dei Trasporti Jervolino e i dirigenti delle organizzazioni sindacali unitarie dei ferrovieri.

Sono stati esaminati, nel corso del colloquio, i principali problemi del momento interessanti la categoria: la situazione dei lavoratori degli appalti, la libertà sindacale, il riassetto della Azienda ferroviaria, il parere del Consiglio di Stato sulla ritenuta da effettuare in occasione di sciopero in relazione alla sua durata.

Per il riassetto, il sen. Jervolino ha rinviato i sindacati al ministro della Riforma amministrativa, per le ritenute concernenti gli scioperi ha dichiarato di avere investito la presidenza del Consiglio, per le libertà sindacali ha espresso il più ampio riconoscimento, per i lavoratori degli appalti ha assicurato che la questione è attualmente all'esame degli organi competenti.

Al termine della riunione, la Cgil ha annunciato per domani la convocazione della segreteria nazionale, mentre il segretario generale del Saufi-Cisl, Costantini, ha precisato di aver proposto una «tavola rotonda» fra i sindacati unitari, per esaminare congiuntamente quali procedure adottare per il libero esercizio dello sciopero, ed impedire che avvengano episodi contrastanti con il diritto stesso, inteso come legittimo strumento dell'azione sindacale.

Dopo aver auspicato l'intensificazione dei rapporti fra l'amministrazione ferroviaria e le organizzazioni sindacali, Costantini ha sottolineato il carattere provvisorio del documento sul riassetto delle qualifiche e degli stipendi, elaborato dalla commissione di riforma soprattutto allo scopo di formulare una previsione di oneri. Il Siuf-Uil ha convocato il proprio comitato esecutivo per martedì 13 luglio.

Le trattative per la soluzione della vertenza degli elettrici sono riprese oggi presso l'Enel, fra il presidente avv. Di Cagno e i sindacati di categoria. Almeno per il momento sembra scongiurata la minaccia di un'astensione dal lavoro.

Confermata la disponibilità dell'Enel a svolgere, senza pregiudiziali, una normale trattativa sulle richieste normative dei sindacati, le parti hanno concordato che, in particolare sulle richieste relative alle assunzioni, agli assegni di merito, alla scelta del personale, alle note caratteristiche ed alle consultazioni periodiche, le organizzazioni dei lavoratori trasmetteranno nei prossimi giorni una nota esplicativa sui principi ispiratori e le modalità pratiche di applicazione delle loro rivendicazioni. Tali proposte saranno esaminate dal consiglio di amministrazione dell'Enel e discusse in un successivo incontro fra le parti, fissato per il 20 luglio.

E' stato raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto degli addetti alle prime lavorazioni del vetro; ed è stata pure firmata, al termine di una lunga mediazione del sottosegretario al Lavoro Calvi, un'intesa per il rinnovo del contratto dei 40.000 telefonici dipendenti dalla Sip-Iri, che raggruppa le cinque ex società concessionarie. Il contratto prevede, oltre a diversi miglioramenti normativi ed economici, un aumento dei minimi tabellari del 7 %, a decorrere dal 1° gennaio '65.

g. f.

## Evaso in Inghilterra un altro dei banditi dell'«assalto» al treno

*(Nostro servizio particolare)* **Londra,** 8 luglio.

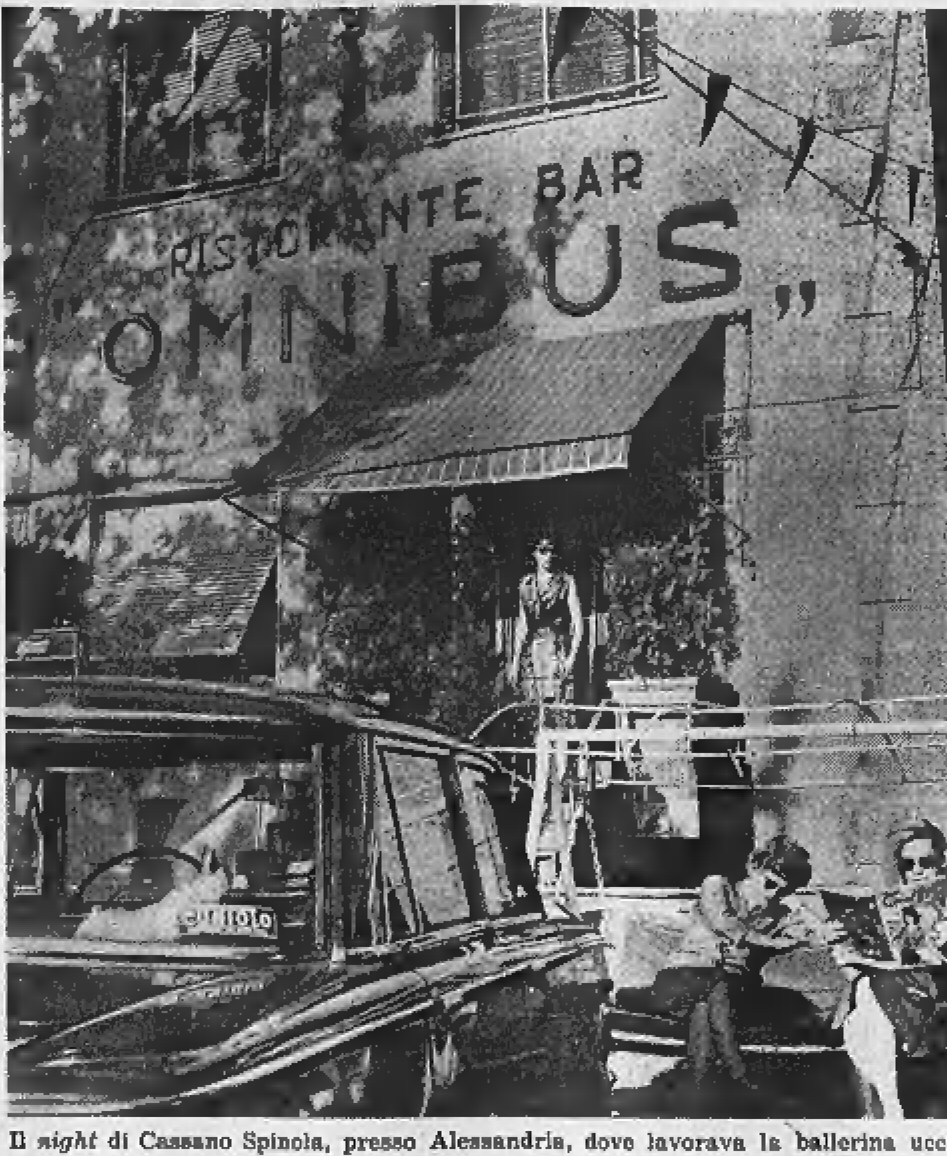
Dopo Charles Wilson, che fuggì dal carcere di Birmingham nell'agosto scorso, anche Ronald Biggs, un altro componente della banda autrice della «grande rapina» al postale Glasgow-Londra, è evaso dal carcere di Wandsworth, presso Londra, dove stava scontando la condanna a trent'anni.

L'evasione, preparata in ogni particolare, si è svolta durante l'ora della passeggiata nel cortile all'aperto del carcere. A un certo punto, tra alcuni detenuti è scoppiato un diverbio e le guardie di custodia sono intervenute per dividere i contendenti. Mentre le guardie, due delle quali sono state stordite a pugni dai finti litiganti, cercavano di riportare la calma, i quattro si avvicinavano al muro, alto più di sei metri, che divide il carcere dalla strada.

In quel momento, al di là del muro, si affiancava un grosso autofurgone dal quale veniva lanciata una corda che ricadeva nel cortile della prigione. La strada per la fuga era aperta, uno dopo l'altro, i quattro detenuti davano la scalata al muro e quindi scendevano sul tetto del furgone dove era stato praticato un foro. Gli evasi scomparivano all'interno del furgone per uscire dalla portiera posteriore e saltare su tre veloci macchine in attesa con dei complici al volante. Le auto si allontanavano rombando.

a. p.

## Il locale dove lavorava l'uccisa



Il *night* di Cassano Spinola, presso Alessandria, dove lavorava la ballerina uccisa

# Una riunione di ministri sull'aumento delle pensioni

**Mentre a Palazzo Madama prosegue l'esame della legge, il governo sta studiando la possibilità di qualche ulteriore miglioramento - Previsti altri incontri nei prossimi giorni**

*(Nostro servizio particolare)* **Roma,** 8 luglio.

Il Senato ha proseguito l'esame dei singoli articoli della legge che aumenta le pensioni Inps. Sono state approvate le norme che fissano in 15.600 lire le pensioni di invalidità e vecchiaia per i lavoratori che hanno meno di 65 anni e in 19.500 lire per coloro che hanno superato tale età.

Una proposta dell'estrema sinistra, che tendeva a fissare la pensione in 20 mila lire senza differenza di età, è stata respinta dall'assemblea dopo che il ministro del Lavoro Delle Fave aveva espresso il parere contrario del governo, affermando che tale soluzione avrebbe comportato un ulteriore onere, troppo gravoso per lo Stato, nell'attuale congiuntura (500 miliardi in cinque anni).

L'esame delle altre norme riprenderà domani.

Si è svolta questa mattina a Palazzo Chigi una riunione, alla quale sono intervenuti il presidente del Consiglio Moro, il vice presidente Nenni, il ministro del Lavoro Delle Fave e i capi gruppo della maggioranza, per esaminare i problemi dei pensionati e per studiare la possibilità di apportare miglioramenti al disegno di legge in discussione al Senato.

Il Senato ha anche approvato una modifica al regolamento riguardante l'adozione di una diversa procedura per la discussione del bilancio dello Stato 1966.

Mentre in passato l'esame preliminare del bilancio era affidato ad una commissione di 75 membri, scelti tra le commissioni permanenti ed i gruppi, per il prossimo bilancio sarà la commissione Finanze e Tesoro a preparare la relazione in sede referente; le singole commissioni esprimeranno dei pareri sugli argomenti di loro specifica competenza.

g. fr.

## Un compenso di 700 lire ai testimoni nei processi

**Prima era di duecento lire**

*(Nostro servizio particolare)* **Roma,** 8 luglio.

*(l. f.)* Le nuove indennità per i testimoni, approvate dal Parlamento entreranno in vigore con la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale.*

Un teste chiamato a deporre nella città in cui risiede riceva 700 lire al giorno anziché 200 lire; se proviene da altra località avrà il rimborso del viaggio in seconda classe, un'indennità di 1000 lire per ogni giorno di viaggio invece di 400 lire, e 2500 lire per ogni giorno di permanenza, in luogo delle 800 lire finora riscosse.

I periti e gli interpreti se laureati percepiranno 2800 lire per ogni giorno di viaggio (prima 1200), oltre il rimborso del biglietto di prima classe, e un'indennità di soggiorno di 4000 lire. I non laureati, oltre il biglietto, 2500 lire per giornata di viaggio e 3700 lire per la permanenza.

E' aumentato di 300 volte il compenso per i custodi di oggetti sequestrati dalla Magistratura. Un esempio: il proprietario di un'autorimessa, «custode» di un veicolo sequestrato, avrà 300 lire al giorno, mentre in passato riceveva una lira.

*Dopo 15 giorni di scalate*

## Concluso a Macugnaga il corso per portatori e guide alpine

**Macugnaga,** 8 luglio.

*(a. r.)* Si è concluso a Macugnaga alla capanna Zappa Zamboni il XIV Corso di addestramento per guide e portatori organizzato dal Comitato piemontese ligure emiliano del Consorzio nazionale del Club Alpino Italiano. Al corso, svoltosi sotto la direzione dell'accademico Ottavio Bastrenta, di Châtillon, hanno partecipato 34 giovani provenienti da tutte le vallate alpine del Piemonte e della dorsale appenninica.

Tre allievi hanno conseguito il brevetto di guida alpina: Franco Berlone di Agnona (Valsesia), Alberto Ermis di Alagna ed Ernesto Fich di Macugnaga. Quindici sono stati i giovani che hanno ottenuto il titolo di portatore.

## Auto che scortano Moro si tamponano: 5 feriti

**Tra gli infortunati il questore di Latina e un commissario**

*(Dal nostro corrispondente)* **Latina,** 8 luglio.

Il questore di Latina, un commissario, un sottufficiale di polizia e due autisti sono rimasti feriti stanotte in un incidente mentre scortavano la macchina del presidente del Consiglio, on. Moro, il quale stava recandosi a Terracina per trascorrere nella sua villetta, insieme alla famiglia, una giornata di riposo.

Giunto da Roma in treno alla stazione di Monte San Biagio, l'on. Moro era salito sulla sua auto preceduta e seguita da macchine e motociclisti della polizia. Il breve corteo di macchine stava procedendo a velocità moderata quando l'autista dell'auto presidenziale, sembra per l'improvvisa apertura del cofano, è stato costretto ad effettuare una brusca frenata.

La macchina che la seguiva è riuscita a fermarsi in tempo utile, mentre così non è stato per la vettura del questore di Latina. Il tamponamento è stato violento e sono rimasti feriti il questore, dott. Gatti, il quale lamenta la sospetta frattura di una costola, il commissario Arienzo, il brigadiere Catena ed i conducenti delle due macchine.

L'on. Moro, dopo essersi rassicurato sulle condizioni dei feriti, ha proseguito il breve viaggio alla volta di Terracina.

r. r.

## Nessun medico danese assisterà Anna Maria

**Atene,** 8 luglio

Le condizioni di salute della regina Anna Maria di Grecia sono «*eccellenti e il decorso della gravidanza è normale*». Lo ha dichiarato un funzionario di palazzo reale, dopo che i tre medici curanti avevano visitato la sovrana.

Il funzionario ha smentito le voci secondo cui uno specialista danese verrebbe convocato a Corfù per curare la regina in vista di possibili complicazioni. *(Ass. Press)*

### Arrestato il colpevole, ma non tutto è chiarito nel delitto di Novi

# Si è costituito l'assassino della ballerina romana E' un giovane di Firenze, sposato e padre d'una bimba

**Ha 25 anni ed è comproprietario di un laboratorio di mobili - Ieri sera è stato trasferito a Novi - Aveva conosciuto la vittima (29 anni) in un night fiorentino - Martedì era giunto a Cassano Spinola per incontrarsi con l'amica occupata in un locale della zona - Trascorsero insieme nell'hotel la notte sul mercoledì - Il crimine avvenne nella tarda mattinata o nelle prime ore del pomeriggio - «Volevo lasciarla per dedicarmi alla famiglia — ha detto l'uomo. — Lei mi ha chiesto del denaro e al mio rifiuto ha insultato mia moglie. Ho perso la testa e l'ho strozzata» - Punti oscuri nella vicenda: il letto era macchiato di sangue**


Anna Biondi, la giovane donna uccisa a Novi Ligure

(Dal nostro inviato speciale) **Novi Ligure,** 8 luglio.

*Anna Biondi, l'entraîneuse-ballerina romana trovata uccisa ieri sera in una camera d'albergo di Novi, è stata assassinata da un fiorentino di venticinque anni che si chiama Giovanni Remorini. Il giovane si è presentato oggi poco dopo le 13 alla questura di Firenze assieme a due legali, gli avvocati Rimini e Ciari, e ha detto: «Arrestatemi, l'ho strozzata io». Giovanni Remorini è sposato, ha una bimba di 16 mesi e la moglie in stato interessante da 4 mesi; lavorava fino a ieri nella città toscana comproprietario della ditta Mobilart di via Baccio da Montelupo 23, e abitava in via del Pantano della frazione Casellina.*

*L'assassino era stato identificato fin da ieri sera, cioè fin da quando era stato trovato il corpo della sua vittima nella camera n. 3 al secondo piano dell'albergo Rico. Nella fretta di fuggire aveva lasciato al portiere dell'albergo il suo porto d'armi: ma anche se se ne fosse ricordato, sarebbe stato perduto ugualmente: il suo nome era già finito sul registro dei clienti. Dopo essere uscito dall'albergo senza essere visto da nessuno, era salito sulla sua macchina, una «Volkswagen» familiare gialla targata FI 245018, ed era andato a Firenze. Ieri sera s'è rivolto a un legale, che gli ha consigliato di costituirsi. Lo stesso avvocato ha avvertito la questura che il giovane si sarebbe presentato alla giustizia entro mezzogiorno. Ha tardato di un'ora, la sua ultima ora di libertà.*

*Il suo delitto, fino ad ora, è inesplicabile. Quello che egli ha confessato al capo della squadra mobile di Firenze è coperto dal segreto istruttorio. Stasera è arrivato a Novi, a disposizione del Procuratore della Repubblica di Alessandria, dott. Prosio, che lo interrogherà e si farà raccontare la sua versione della tragedia.*

*Anna Biondi aveva 29 anni: la verità è saltata fuori oggi dai suoi documenti. Ella diceva di averne ventisei e non ne dimostrava di più. Era di capelli rossicci, non molto alta, di lineamenti piuttosto belli. «Danzava in due pezzi», ha detto oggi il proprietario dell'«Omnibus», di Cassano Spinola, il locale dove lavorava dal primo di luglio. «Questo per una ballerina di night-club è molto importante, è segno che non teme di mostrare il suo corpo».*

*Ieri sera il locale era pieno di clienti ma le donne non c'erano; i carabinieri le avevano interrogate ed esse erano troppo stanche e addolorate per fare le solite cose: sorridere, ordinare whisky e champagne, far bere gli industrialotti della Val Padana, danzare con loro, fare qualche «numero» tutte insieme. Ma stasera si sono rimesse a posto, si sono truccate, hanno ballato con un po' più di spazio a disposizione, perché ora si trovano con una di meno. Quella che manca, Anna Biondi, è all'obitorio del cimitero di Novi Ligure, già sezionata dal prof. Griva, dell'Università di Torino, che ha eseguito la perizia necroscopica sul suo cadavere. L'atto si è reso necessario perché la ragazza è morta in modo oscuro. Ieri sera, quando l'hanno trovata nella camera d'albergo, aveva ancora al collo la cintura del suo vestito, avvolta con due giri. Poco sotto, c'era il segno nerastro di un'altra stretta. Dunque, era morta strangolata. Ma il lenzuolo e il materasso sotto il suo corpo erano intrisi di sangue.*

*Si è saputo che Anna Biondi era stata sottoposta sei mesi fa a una laparatomia piuttosto estesa; ora si cerca di accertare se per caso, mentre si trovava con il Remorini, non le si sia improvvisamente riaperta la cicatrice per qualche motivo che nessuno, tranne l'assassino, può chiarire. Può darsi che alla vista di tutto quel sangue i due si siano spaventati e che la giovane abbia tentato di gridare, di chiamare aiuto. Il Remorini, sconvolto, potrebbe essersi gettato su di lei con la cintura per farla stare zitta, ma stringendo troppo la sua gola, fino a ucciderla.*

*Il destino aveva fatto incontrare Anna Biondi e il suo assassino a Firenze in un locale notturno, il «Tapis». Questo era avvenuto quindici giorni fa. Pare che il giovane si fosse subito innamorato della bella donna, che nella sua vita deve aver fatto girare la testa a parecchi uomini, senza ricavarci in realtà molti vantaggi.*

*Giovanni Remorini, dopo averla conosciuta, tornò con lei al night fiorentino un paio di volte. Poi lei partì per Novi. Lui le scrisse il 29 giugno un biglietto: «Verrò a trovarti, finiremo la cena interrotta». Martedì sera è venuto. Alle 20 ha cenato con lei all'«Omnibus», poi tutti e due sono saliti nella sala al piano di sopra. Il padrone del locale dice: «Era tranquillo, scherzava. Ho sentito anche quando lui ha detto ad Anna: "Vieni via di qui, vieni a stare con me". E lei gli ha risposto: "Non vengo, questo è il mio lavoro". La mia impressione è che Anna non avesse piacere di stare con lui». Lo affermano anche le compagne: Anna andava con Giovanni Remorini perché lui aveva dei soldi e li spendeva volentieri. Anche martedì sera ha speso bene: ha ordinato cinque bottiglie di champagne.*

*Alle 4 di ieri mattina i due sono usciti insieme e sono venuti a Novi, all'albergo Rico. Alle 11 il cameriere Giorgio ha sentito suonare il citofono della camera n. 3 e la voce di lei che ordinava due caffè. Li ha portati su. La donna era a letto, coperta dal lenzuolo, l'uomo era seduto al suo fianco in maglietta. Poi silenzio fino alle 19,30, quando il personale dell'albergo si è insospettito. Hanno bussato alla porta della stanza, sono entrati perché nessuno rispondeva e hanno visto Anna Biondi morta, senza niente addosso.*

*Nella camera dell'«Omnibus» di Cassano Spinola che la ragazza aveva affittato è stata trovata una boccetta di profumo con un bigliettino di Giovanni Remorini: «Voglio venire a trovarti per regalarti un paio di sandali, stare una notte con te e poi lasciarci, come abbiamo deciso». Secondo un'altra versione, la terza parte del programma sarebbe stata diversa, l'assassino avrebbe scritto: «...e poi la farò finita». Che cosa voleva dire?*

**Giuseppe Del Colle**

## La squallida esistenza della sventurata ragazza

*(Nostro servizio particolare)* **Roma,** 8 luglio.

Anna Biondi, la giovane ballerina strangolata in una camera d'albergo a Novi Ligure, era venuta a Roma appena quindici giorni fa per vedere la figlia Fernanda di nove anni prima che partisse per andare a trascorrere le vacanze in «colonia» in provincia dell'Aquila, con le suore dell'istituto di via Casilina ove vive e studia. Due giorni or sono aveva inoltre telefonato alla madre: «Va tutto bene», le aveva detto annunciandole che sarebbe presto tornata a farle visita.

Anna Biondi aveva trascorso, fin da bambina, una triste vita. Nacque in una povera casa della borgata Gordiani ed il padre non volle riconoscerla. La madre, che già aveva un figlio, Sergio, che ora è padre di sette figli e gestisce un bar, l'affidò ad un brefotrofio dove la piccola crebbe senza il conforto di un affetto. Diventata grande, rinfacciò un giorno alla madre di non essere mai andata a trovarla e la donna rispose che c'era stata la guerra e che aveva dovuto lavorare sodo per mantenere l'altro figlio.

A dieci anni, Anna Biondi era stata ricoverata al Forlanini per una forma di tubercolosi; vi restò quattro anni, dopo, nel 1950, e la mise a fare la domestica. Riuscì per qualche tempo a vivere tranquillamente ma nel 1954 ebbe inizio la fase più tormentata della sua già dolorosa esistenza. Si innamorò di un giovane che dopo la nascita di Fernanda la lasciò. Rimasta di nuovo sola, Anna Biondi cominciò a frequentare i marciapiedi della capitale e solo nel 1961 le sembrò di potersi risollevare affezionandosi ad un uomo. Ma anche costui dopo un certo periodo la abbandonò facendola ricadere nello squallido mondo delle passeggiatrici.

L'anno scorso decise di lasciare Roma. Messa la figlia in un istituto di suore, cominciò a fare la ballerina girando per le varie province italiane. Per la questura di Roma, era una «vigilata speciale». Il suo nome era segnato negli archivi della «Buon Costume» fin dal 19 dicembre 1956, quando per la prima volta cadde in una retata notturna.

La madre, Clara Biondi, ha sessant'anni, vive ancora alla borgata Gordiani, in via Norma 15, ed è sofferente di cuore. Hanno cercato di tenerle nascosta la notizia della tragica morte della figlia ma non ha tardato a capire che qualcosa di molto grave doveva essere accaduto.

g. fr.

# Accompagnato da due avvocati si è recato in Questura ed ha confessato

**«Non sapevo che fosse morta — ha detto — pensavo a uno svenimento. Sono pentito» - L'assassino: un uomo che cercava facili avventure**


*Giovanni Remorini fotografato ieri pomeriggio in questura a Firenze dopo la confessione* (Tel. A. P.)

*(Dal nostro corrispondente)* **Firenze,** 8 luglio.

L'assassino di Anna Biondi di 29 anni, la ballerina romana trovata ieri sera strangolata in una camera dell'albergo «Rico» di Novi Ligure, si è costituito oggi in questura accompagnato da due suoi legali. Si tratta di Giovanni Remorini, di venticinque anni, abitante in via del Pantano, a Casellina, una frazione distante meno di dieci chilometri da Firenze.

Il Remorini, ieri sera, si era recato allo studio dei due avvocati e una volta ricevuto aveva raccontato tutto. Si è saputo così che un paio di settimane fa aveva conosciuto in un night club di piazza Strozzi l'Anna Biondi che faceva parte del balletto «Rondez». La bella ragazza gli aveva fatto perdere la testa. Non era nuovo, il Remorini, a cose del genere. Già altre volte gli era accaduto di incapricciarsi di qualche ballerina, malgrado fosse sposato da sei anni e fosse padre di una bambina di 16 mesi e con la moglie nuovamente in stato interessante.

Queste sue continue scappatelle extra coniugali lo costringevano a non lesinare il denaro e a causa di queste sue avventure notturne sembra avesse anche fatto dei debiti. Le continue assenze notturne del marito non piacevano troppo alla moglie la quale, intuendo la verità, gli muoveva sovente rimproveri. Lunedì scorso il Remorini annunciò alla moglie che si sarebbe assentato per ragioni di lavoro.

Il Remorini raggiunse così Anna Biondi a Cassano Spinola, a pochi chilometri da Novi Ligure, dove la ballerina si era trasferita dal primo del mese con il balletto Rondez. Aveva intenzione — ha dichiarato — di metter fine alla relazione con la Biondi e di rappacificarsi con la moglie. Nelle prime ore di martedì il Remorini e la Biondi uscirono insieme dal *night club* «Omnibus» e in automobile si recarono a Novi Ligure.

Ha raccontato il Remorini che poco dopo il loro arrivo in albergo comunicò alla Biondi la sua ferma intenzione di troncare la relazione che aveva con lei e di tornare ad essere un buon padre di famiglia. La Biondi non si dimostrò entusiasta — è sempre il Remorini che lo afferma — di quanto l'amante le diceva e insistette perché desistesse da tale proposito. Ci fu una scenata e volarono parole grosse. La Biondi chiese all'amante dei soldi perché voleva comperarsi una borsa di coccodrillo. L'uomo rispose che soldi per lei non ne aveva più. A questo punto la ballerina avrebbe cominciato a insultare la moglie del Remorini.

«*Fu a questo punto* — ha dichiarato il giovane — *che persi la testa e la facoltà di ragionare. Afferrai la cintura del vestito della Biondi e gliela strinsi al collo. La vidi cadere svenuta sul letto. Mi spaventai e lasciai di corsa l'albergo*».

Una volta all'aperto il Remorini salì sulla propria auto, dimenticando presso la portineria dell'albergo i documenti e a tutta velocità fece ritorno a Firenze impiegando a compiere il tragitto tre ore circa. Non credeva di avere ucciso la ragazza — così ha affermato — ma pensava si trattasse solo di uno svenimento provocato dalla paura. In ogni modo a un certo momento ebbe dei dubbi e si recò presso gli avvocati Rimini e Ciari. I due avvocati dopo qualche ora appresero la tragica realtà. Il Remorini ne fu sconvolto. Gli avvocati consigliarono allora il Remorini a costituirsi. Il giovane chiese di poter vedere la moglie. L'incontro avvenne nello studio degli avvocati.

La moglie del Remorini fece ritorno a tarda sera a casa. Il Remorini trascorse la notte entro la propria automobile. Stamattina, come convenuto, è tornato dai suoi avvocati ed è andato in questura a costituirsi. Ha detto di essere profondamente pentito di quanto ha fatto.

g. c.

La proposta della commissione F. S.

# Bisogna eliminare in 2 anni almeno 58 linee ferroviarie

**Di queste 14 si trovano in Piemonte - In totale verrebbero soppressi oltre duemila chilometri di «rami secchi» - I treni saranno sostituiti con servizi di pullman - Il piano è ora all'esame del consiglio di amministrazione delle ferrovie**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma,** 8 luglio.

Un primo programma per la soppressione totale o parziale dei «rami secchi» delle Ferrovie dello Stato, cioè delle linee notevolmente deficitarie, è stato definito in questi giorni da una speciale commissione presieduta dal direttore generale dr. Renzetti.

Il piano, che dovrà essere approvato dal Consiglio di amministrazione delle Ferrovie, prevede l'abolizione o il ridimensionamento di 58 linee per un'estensione di 2.080 chilometri; di queste linee, 14 si trovano in Piemonte (511 chilometri), 11 nel Veneto (383 chilometri), 18 nell'Italia centro-meridionale (681 chilometri), 4 in Sicilia (252 chilometri); le rimanenti 11, per 253 chilometri, in altre zone.

Sono tutte linee le cui entrate risultano inferiori di almeno tre volte alle uscite, con «punte» fino a 14 volte; potranno essere sostituite, nel giro di due anni, da autopullman, che assicureranno un servizio analogo o forse superiore a quello sinora effettuato su rotaia. Mentre non vi sono dubbi sull'adozione di servizi automobilistici per viaggiatori, per le merci alcune linee continueranno ad essere gestite su piccoli tratti, necessari per il raccordo con altri percorsi ferroviari.

Un secondo e più completo programma di ammodernamento è già impostato in linea di massima: riguarderà quasi 3000 chilometri di linee, la cui soppressione dovrebbe aver luogo nel successivo triennio, ma subordinatamente al miglioramento della viabilità ordinaria interessata ai servizi sostitutivi. Tali servizi, nell'ambito dei due piani, saranno assunti dalla Azienda ferroviaria che li gestirà direttamente o indirettamente, quando quest'ultima forma risulti più conveniente. Alla gestione diretta sarà assegnato di preferenza, e previa riqualificazione professionale, personale ferroviario che risulti eccedente in rapporto alle linee soppresse o ridimensionate.

In ogni caso, la chiusura delle linee e la cessazione di servizi non comporterà né licenziamenti né altri disagi non compensati per i lavoratori. Alle minori occorrenze di personale, che si determineranno nel quinquennio per il ridimensionamento dei servizi ferroviari e dell'introduzione di nuove tecniche aziendali, si provvederà — oltre che con la già indicata utilizzazione dei ferrovieri nei servizi sostitutivi delle linee soppresse — con la naturale cessazione del servizio, con l'incoraggiamento all'esodo volontario di dipendenti prossimi ai limiti di età, contenendo le assunzioni del nuovo personale, senza peraltro bloccarle.

Le 58 linee da «ridimensionare» nel quadro del primo programma, sono state già individuate e ripartite in quattro gruppi, a seconda dello stato degli accertamenti compiuti e del «grado» di realizzabilità dell'operazione, in rapporto a problemi di ordine tecnico e a difficoltà di vario genere.

Nel primo gruppo sono comprese quattro linee, per le quali sono stati già emessi i decreti di chiusura (fra parentesi è indicato il rapporto di passività fra entrate e uscite): la Busca-Dronero di 13 km. (9; 47), da abbandonare totalmente; la Poggibonsi-Colle Val d'Elsa di 7 chilometri (4; 19); la Livorno-Collesalvetti di 17 chilometri (11; 50); la Formia-Gaeta di 9 chilometri, da utilizzare solo per il trasporto merci.

Il secondo gruppo riguarda quattro linee per le quali, dopo aver completato gli accertamenti, la chiusura e l'istituzione dei relativi servizi sostitutivi si possono organizzare in brevissimo tempo: Trofarello-Chieri di 9 km. (3; 05); Bricherasio-Barge di 12 km. (5; 12); Palazzolo-Paratico Sarnico di 10 km. (4; 96); Montebelluna-Susegana di 19 km. (10; 21).

Per altre 16 linee, che fanno parte del terzo gruppo, è in corso di studio l'organizzazione degli autoservizi sostitutivi: Ceva-Ormea di 35 km. (5; 86); Torreberetti-Cava Carbonara di 36 km. (3; 07); Colico-Chiavenna di 26 km. (4; 29); Sacile-Pianzano di 53 km. (5; 04); Gemona del Friuli-Casarsa di 50 km. (6; 45); Cecina-Volterra di 30 km. (3; 17); Pisa-Collesalvetti-Vada di 45 km. (10; 55); Pergola-Fabriano di 32 km. (6; 77); Fano-Urbino di 49 km. (3; 81); Ascoli Piceno-Porto d'Ascoli di 28 km. (4; 78); Teramo-Giulianova di 25 km. (8; 10); Civitavecchia-Capranica di 49 km. (5; 32); Priverno-Terracina di 26 km. (8; 06); Mercato San Severino-Salerno di 18 km. (4; 32); Castellammare di Stabia-Gragnano di 5 km. (4; 39); Paola-Cosenza di 35 km. (3; 52). Per la maggior parte di queste linee è prevista una limitata utilizzazione solo nel settore merci.

Infine il quarto gruppo, comprende 34 linee per le quali, pur essendo stato deciso in linea di massima il ridimensionamento, sono in corso ulteriori accertamenti e si sta studiando il piano dei servizi sostitutivi. Fra queste vi sono la Airasca-Saluzzo-Cuneo di 67 km. (5; 19); la Varallo-Sesia-Vignale di 51 km. (3; 88); la Cuneo-Mondovì-Bastia di 42 km. (5; 41); la Asti-Castagnole di 20 km. (6; 08); la Mortara-Casale Monf.-Asti di 73 km. (3; 66); la Chivasso-Asti di 51 km. (3; 79); la Susa-Bussoleno di 8 km. (5; 14); la Savigliano-Saluzzo di 15 km. (4; 40); la Santhià-Arona di 65 km.; la Santhià-Biella di 27 km.; la Monza-Molteno di 30 km.

Anche in questo gruppo, alcune linee saranno utilizzate solo per il traffico merci, limitatamente ad alcuni tratti di raccordo. Le 58 linee, effettuano attualmente il trasporto di merci per 2.338.693 tonnellate: circa due terzi di questi trasporti saranno assicurati nel futuro su percorsi ferroviari «ridimensionati» ed esclusivi per le merci, mentre il residuo terzo sarà dirottato verso l'autotrasporto.

**Giancarlo Fossi**

# Pullman di inglesi si scontra in Francia con un camion: 5 morti

**Altri 34 turisti feriti - L'autobus, partito da Parigi, piomba nella notte contro l'autocarro fermo presso Lilla, e si rovescia nella scarpata**

Il pullman finito nella scarpata dell'autostrada Parigi-Lilla *(Telefoto A. P.)*

*(Nostro servizio particolare)*
**Parigi,** 8 luglio.

Un pullman, che trasportava quarantacinque turisti britannici fra Parigi ed Ostenda, si è schiantato contro un grosso camion che si era fermato sull'autostrada Arras-Lilla, ed è piombato in un campo sottostante con un volo di dieci metri. Cinque viaggiatori sono morti ed altri trentaquattro sono rimasti feriti, quattordici dei quali sono in gravi condizioni.

Il pullman, appartenente alla «Transeurope Touriste Service» di Ostenda era partito da Parigi alle quattro di notte. Dopo Arras, il guidatore non ha visto in tempo, sull'autostrada, il triangolo luminoso regolamentare che segnalava l'ostacolo del camion, fermo nella prima corsia per un guasto. Il conduttore del pullman ha dichiarato che aveva abbassato la luce dei fari per non abbagliare gli automobilisti: quando ha visto il triangolo ed ha sterzato a sinistra era troppo tardi. Il fianco destro del pullman ha urtato la parte posteriore sinistra del camion e dopo averlo superato è uscito di strada.

Il camionista ha dichiarato che il suo autocarro andava a piccola velocità e si è quindi fermato sul posto quando si è prodotto il guasto. Dopo aver sistemato il triangolo regolamentare egli ha tentato di manovrare per portare il camion sul ciglio della strada. All'improvviso è stato urtato dal pullman degli inglesi, mentre pochi momenti prima, un altro autobus ed un camion erano passati normalmente. Il guidatore del pullman, che è illeso, ha dichiarato che andava alla velocità di 30 chilometri all'ora.

**l. m.**

## Azienda costretta a chiudere per il furto dei macchinari?

*(Dal nostro corrispondente)*
**Alba,** 8 luglio.

*(g. f.)* Un «colpo» ladresco è stato compiuto la notte scorsa a Monticello d'Alba, ai danni dell'officina meccanica dell'industriale Orlando Ziani, situata in via della Stazione, lungo la provinciale per Alba.

I ladri, dopo avere mandato in frantumi i vetri d'una finestra, sono penetrati nell'officina asportando macchinari e pezzi di ricambio per un valore complessivo di oltre due milioni.

Pare che i malviventi siano giunti sul posto a tarda ora, e, approfittando del fatto che l'officina si trova in un luogo particolarmente isolato, abbiano caricato la refurtiva su un camion.

Il fatto ha destato apprensione fra gli abitanti di Monticello. Pare infatti che l'azienda, produttrice di macchinario enologico, si trovasse da tempo in difficoltà e ora si teme che il nuovo fatto costringa il proprietario a cessare l'attività e a licenziare i dipendenti.

*Sotto l'accusa di reticenza*

## Altro arresto nel Novarese per il ragazzo «gonfiato»

**Il tragico scherzo in un'officina**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Novara,** 8 luglio.

*(p. b.)* La verità sulla morte di Raffaele Anzalone, il quattordicenne «gonfiato» in una fonderia di Galliate il 30 marzo 1963, fatica a venire a galla. Dopo le vicende processuali che hanno portato al rinvio degli atti al giudice istruttore per una nuova inchiesta, si susseguono gli arresti nei confronti di testi falsi o reticenti.

Responsabile del tragico scherzo venne ritenuto Giuseppe Abbruscato di 32 anni, il quale venne rinviato a giudizio in stato di arresto. Al dibattimento, nel marzo scorso, emerse anche la responsabilità di suo cognato Vico Agnello di 30 anni, il quale dopo qualche giorno veniva arrestato.

Il giudice istruttore dottor Bertone si è trovato di fronte ad un autentico muro di omertà. Alla fonderia Formenti, dove avvenne l'episodio del «gonfiamento», erano presenti parecchi operai i nomi dei quali stanno venendo faticosamente alla ribalta.

Il primo ad essere interrogato, un mese fa, fu Nino Miglio residente a Cameri. Negò l'evidenza dei fatti ed il giudice istruttore lo fece arrestare. In carcere, il giorno dopo, il Miglio rendeva un'esauriente deposizione ed il magistrato lo faceva rimettere in libertà. Una settimana dopo lo stesso Miglio e Giovanni Cera, per la loro reticenza nel corso di un confronto, venivano dichiarati in arresto.

Oggi il dott. Bertone ha ordinato l'arresto di un altro testimone, Antonio Fonio di 39 anni, residente a Galliate, anche lui operaio alla fonderia Formenti. Dice la motivazione del mandato di cattura: *«perché reticente e per essersi rifiutato di fornire notizie particolari su fatti delittuosi ai quali aveva assistito».*

# CRONACHE DELLO SPORT

Era in palio il titolo dei pesi medio-massimi

# Rinaldi campione europeo di boxe dopo un modesto match a Roma

**Il tedesco Gumpert abbandona al tredicesimo *round* - Colpi irregolari, testate e altre scorrettezze durante l'incontro - Il pugile berlinese è andato più volte al tappeto**

(Nostro servizio particolare)
**Roma,** 8 luglio.

*Giulio Rinaldi ormai trentenne è tornato in possesso del titolo europeo dei mediomassimi che già era stato suo prima che il 4 aprile dello scorso anno il tedesco Buby Scholz glielo togliesse a Dortmund. L'italiano oggi sul ring di Roma ha sconfitto Peter Klaus Gumpert, un pugile tedesco, discreto combattente ma niente più.*

*Il pugile di Anzio sembrava avviato ormai verso la fine di una carriera che se gli era stata prodiga di soddisfazioni gli aveva fornito anche diverse delusioni, invece ha potuto stasera ritornare in possesso del titolo.*

*Le prime tre riprese non hanno registrato fasi di rilievo. Gumpert è abbastanza spigoloso ma piuttosto lento, anche se piuttosto duro, specialmente a corta distanza. Rinaldi ha messo al suo attivo soltanto due ganci.*

*Il pugile di Anzio ha accelerato il ritmo nella quarta ripresa e Gumpert è stato costretto sulla difensiva. Un colpo scorretto di Rinaldi (terminato sulle reni del tedesco) ha mandato al tappeto il ventisettenne berlinese che è stato contato dall'arbitro. L'italiano ha poi insistito all'attacco e Gumpert è ancora andato una volta al tappeto, rialzandosi stancamente.*

*Rinaldi non insisteva sufficientemente all'attacco ed il tedesco ha potuto reggere alla meglio, riprendendosi anche bene nel sesto tempo quando un suo violento gancio destro ha raggiunto il romano al mento, spedendolo per un attimo al tappeto. Rinaldi si è rialzato subito senza più correre altri seri rischi ad eccezione di un colpo di incontro alla dodicesima ripresa. Per il resto la lotta è stata dominata sia pure in modo disordinato dall'italiano.*

*Al 13º round Gumpert, sofferente alle reni e colpito da una serie di duri colpi appariva in difficoltà. Cadeva al tappeto e prima che l'arbitro contasse il k. o. il suo secondo gettava la spugna.*

*Il combattimento non è risultato certamente all'altezza delle pretese su cui era impostato. Gli spettatori assistevano in smoking, ma la tecnica dei due stanchi antagonisti ha trasformato lo scontro in una rissa a tratti perfino penosa. Si sono visti colpi ad un concorrente già con un ginocchio a terra, altri di dubbia regolarità e spallate e testate, pugni portati con incredibile lentezza. Se gli organizzatori intendevano fare della réclame sarebbe stato meglio cercare altre strade, piuttosto che offrire uno spettacolo così modesto, e lontano dalla boxe di classe.*

*Se credevano di combinare un affare hanno ugualmente sbagliato. Meno di duecento spettatori paganti — su 882 posti disponibili a carissimo prezzo — hanno fatto corona alla manifestazione, ripresa direttamente dalla tv in collegamento eurovisivo.*

**p. z.**

Rinaldi (a destra) e Gumpert chino quasi a terra per evitare un colpo (Tel.)

## Si iniziano oggi a Roma gli «assoluti» di atletica

**Roma,** 8 luglio.

Domani pomeriggio, sulle piste dello Stadio Olimpico, la prima batteria dei 100 metri piani darà l'avvio ai campionati italiani di atletica leggera, che si concluderanno domenica.

Già domani stesso si avranno le finali del salto in alto, dove il torinese Bogliatto dovrà difendersi dagli attacchi di Galli e Azzaro. Quindi, l'interesse maggiore si accentrerà sui lanci; il diciottenne Flavio Asta sembra avere tutti i numeri per diventare uno dei «grandi» nel peso e nel disco. Urlando, Bernardini e Guarnelli nel martello e Simeon nel disco sono i giovani che promettono di più; mentre per il giavellotto, Rodeghiero non dovrebbe trovare avversari, malgrado l'interessante ritorno di Radman e Lievore.

Foltissimo il campo dei velocisti: Berruti, Giannattasio e Ottolina, della cui partecipazione non si è ancora sicuri, dovranno sostenere una lotta serrata con la schiera dei diciottenni Levarda, Vicardi, Simoncelli, Cassini. Situazione più tranquilla nel mezzofondo, dove il dominio di Francesco Bianchi è scontato: Arese, Finelli, Del Buono e Sicari si batteranno per le piazze d'onore.

Un'altra finale (gli organizzatori hanno disposto le gare in modo da poter richiamare pubblico tutte e tre le giornate), quella dei 5000 metri, concluderà la riunione: favorito d'obbligo è il sardo Ambu.

# Nestor Combin ceduto al Varese Ora la Juventus cerca un centravanti

**Girandola di nomi: Traspedini, Bercellino II, Zigoni, Nocera - Si parla (a Milano) anche di De Paoli**
**Rinviata l'assemblea del Torino - Oltre a Sivori anche il granata Ferretti interessa al Napoli**

La Juventus ha confermato di essersi accordata con il Varese per la cessione del centravanti Nestor Combin al sodalizio biancorosso. Circa lo scambio fra il franco-argentino e Traspedini, il vice presidente comm. Giordanetti ha però spiegato che la Juventus si è riservato il diritto di risolvere il contratto accettando l'ex granata oppure una cifra in denaro aggirantesi sui 80 milioni.

A quanto si è saputo pare che l'ultima soluzione sia la più probabile anche perché i dirigenti juventini, dopo il fallimento delle trattative con il Milan per Altafini, sperano ancora di acquistare un centroavanti di valore. A questo proposito si era parlato in questi giorni di De Paoli, il «n. 9» del Brescia rivelatosi lo scorso anno come capocannoniere del torneo di serie B al punto da meritarsi anche la convocazione in nazionale, e del foggiano Nocera. Si dice però che nei programmi della Juventus vi sia un altro giocatore.

Bercellino II e Zigoni, rientrati dai prestiti di Potenza e di Genoa, si sono anch'essi messi in bella evidenza nella passata stagione, ma pare che l'allenatore Heriberto Herrera non sia molto d'accordo per far partire titolare del ruolo di centroavanti uno dei due giovani atleti. Per cui se non si troveranno soluzioni migliori, forse si risolverà il problema con Traspedini.

Nessuna novità di rilievo per quanto riguarda le trattative con il Napoli relative alla cessione di Sivori. La situazione è stazionaria: il Napoli è fermo su di un'offerta di poco superiore ai 100 milioni e la Juventus aspetta che il presidente Fiore riveda la sua posizione. Nei prossimi giorni le due parti dovrebbero avere un colloquio decisivo a Milano.

Incomincia però a prendere peso la voce secondo la quale i bianconeri possano anche tenere Sivori almeno fino a novembre.

Il neo granata Orlando, sottopostosi ieri alla serie di controlli clinici da parte del prof. Re, è ripartito in serata alla volta di Roma. Le visite hanno dato risultati soddisfacenti per cui i sanitari non hanno neppure ritenuto necessario sottoporre il giocatore all'operazione delle tonsille.

In tema di trasferimenti pare che il Torino sia in trattative con il Napoli per la cessione di Ferretti. Nei prossimi giorni i dirigenti granata si incontreranno con quelli partenopei per discutere la questione. I granata sono anche alla ricerca di un terzino da affiancare a Poletti, Fossati e Teneggi.

L'annuale assemblea dei soci granata, che era prevista per questa sera, è stata rinviata a data da destinarsi a causa del grave lutto (la scomparsa del padre) che ha colpito il presidente Pianelli. Al dirigente granata gli sportivi di ogni parte d'Italia hanno espresso il loro cordoglio, Pianelli per la passione con cui segue la sua squadra e per la semplice affabilità delle sue maniere è diventato una figura molto popolare dello sport.

Ieri a Milano i dirigenti granata hanno discusso in Lega la possibilità di rinviare il primo turno di Coppa Italia '65-66 in programma domenica 29 agosto a causa della breve distanza di tempo che separa l'avvenimento dall'amichevole di Tel Aviv contro la Nazionale israeliana fissata per il 31 dello stesso mese.

**b. b.**

## Gumpert dopo l'incontro preso da crisi nervosa

**Roma,** 8 luglio.

Klaus Gumpert, dopo l'incontro con Rinaldi, è stato colpito da una forte crisi isterica ed ha trascorso oltre un'ora in una stanza dell'albergo in cui si è svolto il match.

Gumpert, in preda ad una forma di eccitazione violenta, è stato curato con calmanti. Il medico di servizio non esclude che la crisi sia dovuta ad alcuni stimolanti.



# L'ungherese Nemere a Parigi campione del mondo di spada

**Gli azzurri Breda e Paolucci classificati quinto e sesto Salvadori ammesso alle semifinali del torneo di sciabola**

*(Nostro servizio particolare)*
**Parigi,** 8 luglio.

Nel torneo di sciabola individuale, cui hanno preso parte settantadue concorrenti di venti nazioni, si è giunti alle semifinali, per le quali si sono qualificati l'olimpionico ungherese Pesza con i connazionali Bakony e Meszena; l'iridato sovietico Rylski con Meljkov; il francese Parent, il polacco Pawlowski e il torinese Salvadori: questi ultimi dovranno incontrarsi tra loro domattina per il passaggio al girone finale di sei tiratori.

Salvadori, dopo aver piegato il russo Rakita (5-3, 5-2), ha disputato un magnifico assalto contro il magiaro Horvath, uno dei massimi favoriti, superandolo nella terza frazione per 5-3, 3-5, 5-3. Calarese, invece, si è fatto sorprendere nei quarti dal francese Parent. Dovrà ora ricorrere al recupero col bolognese Calanchini e col padovano Paolo Narduzzi.

In una finale di alto livello tecnico e agonistico, a cui ha presenziato il ministro dello Sport francese Herzog, il mancino ungherese Zoltan Nemere, un atletico studente odontoiatra di 24 anni, si è laureato campione del mondo di spada. Due uomini sono balzati in testa in apertura delle ostilità: il tricolore Breda (un trentenne chirurgo milanese) e l'ungherese Nemere, incalzati dal francese Jacques Brodin, tre volte iridato juniores, e dall'inglese Hoskins, mentre il sovietico Kostava e il pesarese Paolucci stentavano a tenere il vibrante ritmo della contesa.

Hoskins però, con una magnifica impennata, infliggeva la prima sconfitta a Nemere (5-2) e Breda si faceva rimontare e sorprendere da Brodin nell'ultima stoccata (4-5). Quattro uomini alla pari quindi a due terzi della finale. Il primo a cedere era purtroppo l'azzurro, battuto dal più scattante Hoskins per 5-1, seguito da Brodin, piegato per 5-4 da Nemere, mentre il pubblico esprimeva ad alta voce la sua delusione.

Nel serrate finale Hoskins non resisteva all'offensiva di Kostava, che stava risalendo la corrente, e nell'assalto conclusivo Nemere risolveva a proprio favore la dura battaglia imbrigliando le ultime velleità del generoso Breda per 5-3 (se quest'ultimo avesse vinto ci sarebbe stato uno spareggio gigante a cinque).

I due azzurri sono così finiti in coda alla classifica, ma essi erano assai provati dagli sfiancanti ricuperi del mattino.

Domani venerdì, inizio del torneo di spada a squadre, in cui l'Italia schiererà Breda, Paolucci, Pellegrino, Cipriani e l'olimpionico torinese Giuseppe Delfino.

**Carlo Filogamo**

## Concorso ippico internazionale in gennaio a Torino-Esposizioni

Il sesto concorso ippico internazionale, una delle tradizionali manifestazioni sportive torinesi, si svolgerà all'inizio del prossimo anno e precisamente dal 26 al 29 gennaio. Si svolgerà al coperto, nel grande padiglione Giovanni Agnelli, a Torino Esposizioni.

La gara, cui nelle edizioni degli scorsi anni presero parte campioni del mondo come Raimondo d'Inzeo e Winkler, assi quali il brasiliano Pessoa, l'olimpionico francese D'Oriola, Piero d'Inzeo, Angioni e che pure vinsero medaglie d'oro alle Olimpiadi, Mancinelli, Lalla, Novo, ed altri noti cavalieri richiamerà anche questa volta un folto gruppo di concorrenti. Il Concorso internazionale è organizzato dalla Società ippica torinese.

✱ Il ciclista ligure Marco Sanguineti ha vinto ieri il Giro del Sestriere battendo sul traguardo di Pinerolo il compagno di fuga Braggion; ecco la classifica: 1) Sanguineti (S.S. Aurora Chiavari) che compie i 165 km. in 4 ore 26' alla media di 37,218; 2) Braggion (C.S. Fiat) s.t.; 3) Conti (G.S. Nucleovision Milano) a 2'4".

✱ I due noalatori azzurri del C.S. Fiat, Dino Rora e Bruno Bianchi, hanno ottenuto dei risultati di rilievo durante la gara regionale dei campionati di società svoltisi ieri a Torino.

# CRONACHE DELLO SPORT

### Nel Tour, dopo la scalata di due valichi al disopra dei duemila metri

# A Briançon: 1° Galera; 2° Motta a 45"; 3° Gimondi a 1'1"
# La Maglia gialla aumenta di 5" il vantaggio su Poulidor

**Gimondi staccato sul Vars riprende poi con sicurezza - Sempre nel gruppo di testa, nonostante un guasto meccanico sull'Izoard - Galera, che non ha alcuna possibilità di aggiudicarsi il Tour essendo in forte ritardo in graduatoria generale, ha potuto effettuare la fuga decisiva - Meritato il secondo posto di Motta - Il sorprendente scatto effettuato in vista del traguardo da Gimondi - L'italiano porta così a 39" la distanza in classifica da Poulidor - Il francese è giunto settimo - Oggi altre salite - Poi due tappe a cronometro**

## Una tappa per gli italiani anche se ha vinto uno spagnolo

*(Dal nostro inviato speciale)* **Briançon, 8 luglio.**

A Briançon primo uno spagnolo, Joaquin Galera. Piccolo, magro, nervoso. Secondo Motta, a 45". Terzo Gimondi a 1'01". Poi Jimenez a 1'04". Poi, insieme, Brandts, Haast e Poulidor a 1'06". De Rosso, decimo, con lo stesso tempo. Lebaube e Perez Frances in ritardo. Vars e Izoard, insomma, non hanno deciso, il Tour conserva la sua meravigliosa incertezza. Ma la classifica generale ci sorride, perché Gimondi ha aumentato di cinque secondi il suo vantaggio su Poulidor, portandolo a 39". E Motta è risalito in graduatoria di parecchie posizioni, passando dall'ottavo posto al quarto, mentre De Rosso, per completare la nostra affermazione complessiva, ha conservato la quinta posizione.

Come se ciò non bastasse, Poulidor, subito dopo l'arrivo, ha denunciato chiaramente la fatica. Intervistato alla televisione, ha dichiarato testualmente d'aver pagato gli sforzi del Ventoux ed ha confermato la sua ammirazione per Gimondi. Gli hanno chiesto del trionfo finale. Raymond ha illuminato il suo volto stanco d'un sorriso. «Non so più» s'è limitato a mormorare ed ha voluto insistere con parole molto simpatiche su Gimondi. «L'abbiamo staccato sul Vars ed ero certo che, per lui, fosse l'inizio di una crisi. Ha recuperato in maniera fantastica. Felice è davvero "étonnant", è davvero stupefacente».

Lo stupore leale di Poulidor è lo stupore dell'intera carovana, poiché Gimondi, proprio sul Vars, ha dato l'impressione di essere in giornata grama, una di quelle giornate che, per un segno del destino, obbligano alla rinuncia di tutti i sogni. Il gruppo aveva iniziato la salita compatto e compatto era rimasto sino ad un paio di chilometri dalla vetta. Qui, d'improvviso scattava Haast, un olandese che si diverte a sfatare la leggenda degli atleti del nord nemici della montagna ed il plotone subito sfoltiva i suoi ranghi, restavano al comando in quindici, tra i quali mancava De Rosso, sorpreso a tradimento mentre digeriva qualche panino mangiato in più del normale.

Cinquecento metri di calma, quindi la pattuglia di nuovo si scuoteva sotto l'azione di Motta, vispo come non mai, e di Jimenez, collezionista di punti per il gran premio riservato agli scalatori.

Parve, lì per lì, un'azione da nulla, destinata a svanire in poche battute, ed invece con Motta e Jimenez restarono Haast, Poulidor e Galera. Gabica a cento metri, Gimondi a duecento. Per la Maglia gialla, campanello d'allarme. In testa, scattava Motta. Nulla di fatto. Scattava Jimenez e il brianzolo gli rispondeva per le rime. Veniva il turno di Haast ed ormai si era in cima. Allo striscione, l'olandese precedeva Jimenez di 7", Motta di 10", Galera e Poulidor di 18". Gimondi era con il gruppo, a mezzo minuto giusto e l'episodio prendeva a preoccupare, in quel momento era ancora Maglia gialla, ma il suo vantaggio s'era paurosamente ridotto, il suo vantaggio era di 4". Un'inezia, un colpo di pedale. O il bergamasco reagiva subito, o la festa era finita.

Diciannove chilometri di discesa su Guillestre. Motta si scatenava all'attacco, sui ripidi tornanti che portavano a valle rischiava quanto era umanamente rischiabile. Su un tratto di piano, dove era possibile effettuare un controllo, ci fermammo. Motta sfrecciò a velocità folle, duecento metri davanti a Poulidor, Haast, Jimenez, Gabica e Galera che gli davano la caccia. Gimondi capitanava il plotone.

Guillestre, il rifornimento, quasi subito dopo s'erge la rampa lunga e sfibrante dell'Izoard. Un paesino che si stringe tra due file di case. Noi, dopo le case, ad aspettare i corridori, con il timore di vederci costretti a registrare la definitiva sconfitta di Gimondi. Sbucano Poulidor e Motta che, alti sulla bicicletta, pescano a due mani nella sacchetta. Dietro, a pochi metri, Haast, Jimenez, Gabica e Galera. Dietro Galera, Gimondi ed il plotone in fila. Passa la paura, Gimondi ha reagito subito ed ha reagito bene. La partita, insomma, non è persa.

L'Izoard. Non è più quello d'una volta. Il fondo del suo cammino è liscio di perfetto asfalto. Ma dura un'eternità, a percorrerlo in bicicletta. Motta si prova ad allungare in compagnia di Elorza, lo spagnolo però non lo aiuta e Motta smette d'impegnarsi. Va via Echevarria, e lo prendono presto. Poi è il turno di Galera. I «grandi» si guardano e lo lasciano libero di tentare il colpo. Alle sue spalle sono in venti e i venti, come la rampa continua, diventano dieci. Dieci che pedalano con energia, l'uno attento all'altro, ed intanto la folla, una folla enorme, composta per lo più da italiani, si fa sempre più fitta.

Galera insiste. I dieci giocano a piccoli ripicchi. Motta scappa, con Poulidor a ruota, ma i due vengono riacciuffati. Ed allora ci si prova Gimondi, quasi con rabbia. Niente da fare, il resto della pattuglia subito si fa sotto. Due chilometri dal culmine, la strada offre un boccone di discesa. Gimondi è freschissimo, si toglie di tasca il berrettino e se lo aggiusta con calma in capo. Si sale di nuovo, l'ultimo chilometro. I dieci si punzecchiano, ma forse con scarsa convinzione. Già si vede il traguardo e Gimondi allunga, secco e deciso. Di scatto si blocca, sta per cadere, s'appoggia ad una macchina ferma. Gli è saltata la catena, un brutto sgambetto della sorte. Gimondi ripara a tempo record e riparte. In vetta all'Izoard, intanto, Galera è transitato da solo. Poi venivano Jimenez a 1'15", Haast a 1'27", Kunde a 1'30". La Maglia gialla, in compagnia di Motta e di Poulidor, è a 1'35".

Si scende a rotta di collo su Briançon, i primi in classifica pensano agli abbuoni. Motta rischia di nuovo e si mette in fuga. Gimondi e Poulidor, forse, sono contenti così, il minuto, se le cose non cambiano, tocca a Galera, il mezzo minuto a Motta. E le cose, in effetti, non cambiano. O, meglio, cambiano poco. Galera è primo, Motta è secondo. Ma, tra la fine della discesa e l'arrivo, c'è una salitella e qui Gimondi stacca Poulidor, strappandogli cinque secondi. Cinque secondi sono povero bottino. Ma, aggiunti ai 34 del precedente «patrimonio», fanno 39. E la speranza prende fiato, specie perché, mentre Gimondi sembra in ottima salute, Poulidor, dal canto suo, ha un volto tirato, il volto d'un uomo che non si trova nelle migliori condizioni.

Trentanove secondi. E' poco, e per il trionfo finale bisognerebbe conservarli ancora per sei giorni. Due, di questi giorni, sono favorevoli a Poulidor, dal momento che si gareggerà a cronometro. Sarebbe necessario insistere domani, per vedere se proprio non sia possibile staccare Poulidor. Domani. Il programma annuncia la Briançon - Aix-les-Bains, 193 chilometri con ben quattro colli.

Un'occasione buona per chi voglia afferrare l'offensiva. Avendo a disposizione forza, slancio, coraggio. Il caso — ci pare — di Gimondi, di Motta e di De Rosso. Perché, se Poulidor è sempre il grande favorito, Gimondi, ogni giorno che passa, acquista sicurezza.

**Gigi Boccacini**

*L'italiano Gianni Motta taglia il traguardo di Briançon: è secondo dopo lo spagnolo Galera* (Foto Moisio)

## Quasi 2000 sportivi dall'Italia per incitare i nostri corridori



*La Maglia gialla Gimondi attorniato a Briançon da un gruppo di sportivi tra cui molti connazionali: ieri quasi duemila tifosi italiani si sono recati in Francia per applaudire i nostri corridori impegnati nella prima difficile tappa alpina* (Foto Moisio)

## Gimondi e Motta meritano un bravo

**Briançon, 8 luglio.**

Era dai tempi del povero Coppi che non assistevamo più all'arrivo di una tappa del Giro della Francia. Le cose sono cambiate da allora. Anche per quanto riguarda il ciclismo, lo sport si sta convertendo — se già non è totalmente convertito — in un grosso affare. Molta coreografia, pubblicità che impera su ogni altra cosa, ed un'aria da festa campagnola che dà il colore all'intero ambiente. Organizzazione accurata però, e disciplina osservata fin nei minimi particolari.

Poco meno di duemila sportivi nostri erano presenti e la soddisfazione per la prova fatta da Gimondi e da Motta è stata grande e generale. Fanno la corsa ognuno per proprio conto, correndo per vie differenti l'uno dall'altro, questi due corridori. Ed il primo ha conservato la maglia gialla mantenendo la sua posizione di capolista della classifica generale, migliorandola anzi, mentre il secondo è balzato dall'ottavo al quarto posto della classifica stessa.

Si tratta di due ragazzi di tempra solida, che hanno imparato a soffrire per imporsi in una prova lunga ed irta di difficoltà come il Tour. Lo vincano o non lo vincano, questo Tour, essi hanno ormai detto chiaramente la loro parola.

Sono due protagonisti della dura corsa, e meritano pienamente il posto di primario rilievo che in essa hanno saputo conquistarsi.

**Vittorio Pozzo**

## Momenti di ansia e di tensione sul Vars

### Gimondi era in ritardo, ma poi ha superato le difficoltà - Un abbraccio a Motta

(Dal nostro inviato speciale) **Briançon, 8 luglio.**

*Alle spalle del vincitore Joaquin Galera, il ventiquattrenne corridore di Granada che i colleghi chiamano «il tedesco» per via dei capelli biondo-grano, sul traguardo di Briançon è arrivato da solo Gianni Motta. Ha frenato appena passata la linea d'arrivo, è sceso di bicicletta, ha atteso che giungesse il gruppetto dei suoi inseguitori, ed ha sorriso quando ha visto sbucare per prima sulla salita la maglia gialla di Felice Gimondi, che gli ha fatto un cenno con la mano, come un segno di intesa. Poco dopo, i due erano a fianco a fianco sul podio, assieme a De Rosso, per rispondere alle domande dei radiotelecronisti e il gesto s'è ripetuto.*

*Che cos'è accaduto, nel corso della prima tappa alpina, fra i nostri due giovani ciclisti, i quali sino a ieri erano considerati massimi rivali? Nessun patto segreto, ma più semplicemente i due ragazzi si sono accorti che c'è modo di correre il Tour senza danneggiarsi a vicenda, ora che le posizioni si sono delineate: Gimondi deve badare alla classifica e Motta ai successi di tappa. Già oggi, Gianni voleva vincere. Le sue intenzioni erano parse chiare sin sul primo colle, il Vars, quando aveva prodotto numerosi scatti, tutti senza esito. Forse, ancora sul Vars i due corridori non avevano trovato il tacito accordo che sarebbe sorto in seguito, tanto è vero che gli attacchi di Motta mettevano in difficoltà Gimondi.*

*«E' vero — ha ammesso Gimondi — sul Vars non sono riuscito a tenere il passo dei migliori, e mi sono staccato. Vi sono stati, a quanto mi dicono, momenti di ansia e di tensione nella carovana. Ma tutto si è concluso bene. Mi spiace solo del "salto della catena" sull'Izoard. Se fossi riuscito ad iniziare la discesa davanti a Poulidor, avrei potuto cercare di staccarlo e dargli un distacco più severo».*

*Con lo scatto sulla rampa conclusiva, comunque, Gimondi ha strappato cinque secondi al rivale, ed ha conquistato il terzo posto. «Se Motta non gli rubava il secondo posto, Felice si prendeva anche l'abbuono...» ha subito mormorato qualcuno al traguardo, ma è bastato vedere i due ragazzi abbracciarsi per comprendere che fra loro non c'era nessun astio. Anzi, Motta ha sorpreso tutti con una dichiarazione significativa: «E' stato Felice, nella discesa, a gridarmi di andar via, di cercare di raggiungere Galera. Lui ha fatto in modo di favorire il mio sganciamento, ma purtroppo lo spagnolo era troppo lontano. Purtroppo non è la mia annata, sbaglio il tempo di ogni attacco, o troppo presto o troppo tardi».*

*Per poco, quindi, sul traguardo di Briançon non si è ripetuta la conclusione trionfale di altri Tours, quando vinse Bartali e secondo fu Coppi, quando vinse Battistini davanti a Massignan. «E quando arrivò Gino — ha ricordato Fiorenzo Magni, il tecnico della nazionale per i "mondiali", che ha iniziato a seguire la corsa proprio da stamane — fu Fausto a fermarsi per consentirgli il successo. Oggi non si è ripetuto niente di simile, ma è molto importante che Motta e Gimondi abbiano trovato un accordo, almeno sul modo di non danneggiarsi a vicenda. E non bisogna dimenticare De Rosso, sta gareggiando in modo splendido».*

*Intanto, proprio De Rosso era salito sul podio, ed ha ricevuto la sua parte di complimenti. «Non ho fatto nulla di speciale — si è schermito il trevigiano — ho perso tempo all'inizio, e mi sono gettato a corpo morto nella discesa su Briançon». Così conclude prima di andarsene.*

*Anche Motta se ne va, ma a capo chino. Allora Gimondi gli si avvicina, gli mette una mano attorno al collo, e se ne vanno così, mentre i numerosi sportivi italiani sognano di rivivere un episodio di altri tempi.*

**Bruno Perucca**

*Il profilo altimetrico dell'odierna tappa alpina, la Briançon - Aix-les-Bains*

### Oggi alla televisione

La televisione trasmetterà oggi in Eurovisione sul primo canale, dalle ore 19 alle 19,30, la cronaca registrata delle fasi conclusive della Briançon - Aix-les-Bains.

La radiocronaca diretta dell'arrivo andrà in onda sul secondo programma fra le 15,45 e le 17,15; alle 19,50, sempre sul secondo programma, commenti ed interviste.

## Auto, pullman e biciclette da Torino alla città francese

### Anche lo zio di Fausto Coppi all'arrivo del Tour

*(Dal nostro inviato speciale)* **Briançon, 8 luglio.**

L'esodo degli sportivi torinesi verso Briançon per assistere alla conclusione della sedicesima tappa del Tour è cominciato stamane presto, quasi all'alba. A dare il «via» sono stati due anziani signori che, inforcata la bicicletta da corsa, zaino in spalla, hanno cominciato a pedalare con impegno lungo la statale che porta al Monginevro. Due signori di mezza età. Non si sono spaventati neppure della pioggia che proprio allora cominciava a cadere. Dietro queste due eccezionali «staffette», che ben presto sono state superate, si è snodata una lunga teoria di macchine, motociclette, pullman.

Briançon è per tradizione il «traguardo italiano» del Giro di Francia, e anche se non ci sono più ad entusiasmare le folle campioni come Coppi e Bartali, la maglia gialla del bergamasco Felice Gimondi costituiva sempre un eccellente motivo d'attrazione.

Una lunga teoria di macchine, dunque, moltissime targate TO, ma qualcuna proveniente anche da Genova, una addirittura da La Spezia, altre da Milano, Bergamo, dalla Romagna.

Fortunatamente, la pioggia che aveva minacciato di rovinare la giornata, s'è sciolta, nella tarda mattinata, di fronte ad un sole splendente, ed allora gli italiani hanno preso d'assalto i prati per un colossale pic-nic: in totale, circa duemila persone hanno invaso Briançon e dintorni.

Sul traguardo della sedicesima tappa, c'era qualche tifoso d'eccezione; Lino Motta, ad esempio, fratello di Gianni, e Pinuccio Gimondi, fratello della Maglia gialla. I due ragazzi erano venuti ad abbracciare i corridori resi famosi dalle vicende ciclistiche.

Un gruppetto particolare era poi arrivato da Castellania. C'era il comandante Fausto Coppi, sindaco del paese e zio del «campionissimo», il generale Zavattari, presidente del comitato per le onoranze a Coppi e altri due signori che avevano recato un piatto d'argento con l'effigie di Fausto da consegnare al vincitore della tappa. Li ha accolti a Briançon uno sportivo francese, André Melin, colui che si incaricò di portare sulla tomba di Coppi la terra dell'Izoard e del Galibier. Il comandante Coppi e il generale Zavattari si tratterranno ancora un giorno in Francia: domani, infatti, si recheranno sulla vetta dell'Izoard per deporre una corona di fiori ai piedi della stele che ricorda le leggendarie imprese di Fausto Coppi.

**Vittorio Preve**

### Il Tour edizione '66 farà tappa a Torino?

**Briançon, 8 luglio.**

Oggi, tra i molti tifosi giunti dall'Italia, ha assistito all'arrivo della tappa del Tour anche l'assessore allo sport di Torino, dottor Lucci, il quale ha avuto un colloquio con gli organizzatori del Tour per una tappa a Torino nel prossimo anno. Nuovi contatti saranno presi in futuro per giungere alla definizione pratica di quella che, per ora, è semplicemente una proposta.

## Queste le graduatorie

**ORDINE D'ARRIVO** — 1. Galera in 5 ore 46'32", media 30,946 (con l'abbuono 5 ore 45'32"); 2. Motta a 45" (con l'abbuono 5 ore 46'49"); 3. Gimondi a 1'01"; 4. Jimenez a 1'04"; 5. Brandts a 1'06"; 6. Haast s.t.; 7. Poulidor s.t.; 8. Kunde s.t.; 9. Anglade s.t.; 10. De Rosso s.t.; 11. Fontona a 1'45"; 12. Perez Frances s.t.; 13. Lebaube a 2'39"; 14. Desmet G. I a 2'42"; 15. Dues a 2'43"; 26. Janssen a 4'40".

32. Pambianco a 6'11"; 37. Colombo; 41. Stefanoni; 55. Fornoni; 61. Partesotti; 64. Mazzacurati; 67. Van Looy.

**CLASSIFICA GENERALE** — 1. Gimondi (anche maglia verde della classifica dei piazzamenti, alla pari con Janssen) in 80 ore 1'10"; 2. Poulidor a 39"; 3. Lebaube a 4'25"; 4. Motta a 6'24"; 5. De Rosso a 6'57"; 6. Haast a 7'11"; 7. Perez Frances a 7'35"; 8. Anglade a 8'33"; 9. Foucher a 9'40"; 10. Janssen a 11'14";

11. Kunde a 11'48"; 16. Fontona a 16'32"; 20. Pambianco a 20'27"; 31. Van Looy a 34'12"; 35. Fezzardi a 37'50"; 61. Partesotti a 52'36".

Galera, 47°, ha da Gimondi 44 minuti di distacco.

Secondo i pareri degli esperti torinesi

# Natura del terreno e siccità i mali dei vigneti nel Casalese

**Dichiarazioni del prof. Borzini che da oltre un anno si interessa del fenomeno - Deficienza nella fertilità del suolo e fattori ambientali accentuano anomalie nei vitigni che ingialliscono e muoiono**

Abbiamo dato notizia ieri della comparsa di gravi forme di deperimento e fenomeni di moria in vigneti del Casalese, temuti dai viticultori come sintomi di una malattia misteriosa che potrebbe devastare le colture della zona.

Sull'argomento abbiamo avuto interessanti dichiarazioni dal prof. Borzini, direttore dell'Osservatorio fitopatologico di Torino, a cui una delle aziende colpite, quella dei fratelli Balocco, si era rivolta un anno e mezzo fa.

«*Manifestazioni di clorosi, ingiallimento e sintomi di sofferenza delle viti* — ci ha detto il prof. Borzini — *non sono certo una novità in terreni fortemente calcarei* (nel Casalese quasi affiorano strati di calce e gesso) *in concomitanza con fattori ambientali (deficienza nella fertilità fisica e chimica del suolo, alternanza di periodi di siccità con altri molto piovosi, sbalzi di temperatura ecc.) che possono accentuare o rivelare anomalie nel metabolismo delle piante, la cui causa prima sovente è in rapporto al grado di resistenza del portainnesto, sempre in terreni molto alcalini*».

Il prof. Borzini conferma che un fenomeno del genere «*ma con carattere di estrema gravità*» fu rilevato fin dallo scorso anno dall'Osservatorio fitopatologico a Quarti di Pontestura e in località vicina, in aziende dei fratelli Balocco.

Dicevamo ieri che qualche intervento con sostanze chimiche, suggerito da esperti, non ha avuto esito. «*Siccome l'analisi del terreno* — precisa il prof. Borzini — *rivelò accentuatissime deficienze (carenza di fosforo, scarsissime quantità di azoto e di boro solubile, nonché alto grado di alcalinità) si suggerirono apporti dei principi nutritivi deficienti. Se purtroppo quest'anno, in quel luogo, il fenomeno non si è attenuato a seguito di tali accorgimenti, ma si è peraltro diffuso in modo grave ad altre aziende viticole della zona (comuni di Ozzano e di Rosignano Monferrato), non si è autorizzati a ritenere non debba alla fine agire l'apporto di elementi fertilizzanti che sicuramente difettano nel terreno*».

In prossimità delle aree gravemente colpite dal malanno, in cui si lamentano fenomeni di atrofia, arresto di sviluppo e anche moria delle piante, dovuti presumibilmente a gravi deficienze nella fertilità del terreno oltre che a un alto tenore di calcare, si sono notati quest'anno in molti comprensori del Casalese fenomeni di clorosi, ingiallimento e sofferenza, distribuiti a chiazze che colpiscono un certo numero di viti pressoché dappertutto. L'Osservatorio fitopatologico ha constatato questi fenomeni. «*Ciò fa pensare* — osserva il prof. Borzini — *che l'andamento stagionale anomalo sia indirettamente la causa di tali manifestazioni, comunque assai più lievi di quelle prima ricordate e che molto probabilmente si attenueranno in seguito, come si può già fortunatamente verificare in questi giorni. D'altra parte, sintomi ricordanti talora la "degenerazione infettiva" potrebbero spiegarsi benissimo con la carenza di boro, accertata almeno nei vigneti di Quarti di Pontestura*».

Dunque le cause della malattia dei vigneti, secondo l'Osservatore fitopatologico sarebbero dovute alla natura del terreno e, indirettamente, agli eccezionali periodi di piogge e siccità e agli sbalzi inconsueti di temperatura.

Si può osservare che la coltura della vite nel Casalese è molto antica e ci dà dell'ottimo barbera e del buon grignolino da tempo immemorabile, mentre la comparsa del «giallume» è recentissima, ma in certi terreni — risponde il prof. Borzini — può essersi esaurita la riserva di fosforo e di boro solubile, mentre dal punto di vista meteorologico, un periodo di sei mesi di siccità, sofferto recentemente dalla campagna, è assolutamente eccezionale. Si cita anche un caso di concimazione con un abbondante strato di letame: sondato poi il terreno, si è constatato che il letame non si era sciolto.

Il fenomeno, però, viene attentamente esaminato: «*In conclusione* — dice il prof. Borzini — *merita un attento studio la situazione nelle aree più colpite dal malanno, ricercando rimedi sia attraverso ripetute somministrazioni di elementi nutritivi presenti in proporzioni inadeguate, sia curando particolarmente la scelta dei portainnesti nella sostituzione delle piante perite. Nella gran parte degli altri casi il fenomeno, da ricollegarsi senza dubbio all'andamento stagionale, può bensì indicare l'utilità di interventi per migliorare la fertilità chimica e fisica del suolo, ma non dovrebbe suscitare eccessive preoccupazioni*».

e. d.

## I servizi a pagamento dei vigili del fuoco

**La Camera ha approvato le nuove norme proposte dal ministro dell'Interno**

Roma, 8 luglio.

Il disegno di legge predisposto dal ministro dell'Interno Taviani sulla «disciplina delle tariffe, delle modalità di pagamento e dei compensi ai vigili del fuoco per i servizi a pagamento», è stato approvato in via definitiva dalla Commissione Interno della Camera. Il provvedimento precisa la natura, i vari tipi e la misura delle tariffe che devono essere corrisposte da enti o privati che si servono delle prestazioni dei vigili del fuoco.

Le nuove norme stabiliscono che la parte dei proventi da assegnare al personale per prestazioni fuori dei turni ordinari e straordinari di servizio, sia calcolata come compenso orario in misura unica per tutte le varie qualifiche del personale appartenente alle carriere direttive e di concetto e, in misura proporzionale, per sottufficiali, vigili scelti e vigili.

LUNGA UDIENZA IN TRIBUNALE

# Altre accuse di un teste all'ex Sindaco di Voghera

**E' l'avvocato Morandini, consulente legale dei coniugi che volevano ottenere una licenza edilizia dal Comune - Afferma: «Gli intermediari mi dissero di aver consegnato 100.000 lire all'ex sindaco»**

*L'avv. Morandini ieri all'arrivo in tribunale a Voghera*

*(Dal nostro inviato speciale)*
Voghera, 8 luglio.

L'avvocato vogherese Carlo Morandini, uno dei principali testimoni nel processo per lo «scandalo edilizio» di Voghera, è stato ascoltato oggi in tribunale. L'ing. Lucchelli, l'industriale Zuffada e l'impresario Mossolani — imputati di concussione in concorso con l'ex sindaco di Voghera Italo Betto — avevano accusato l'avv. Morandini di avere ordito una manovra ai danni del Betto, con l'aiuto dei coniugi Farina che volevano ottenere una licenza edilizia dalla giunta.

Il teste ha respinto l'accusa, ma essa è stata ribadita in contraddittorio dai tre imputati.

Presidente — *Mi dica cosa avvenne la sera del 21 dicembre 1962.*

Morandini — *Verso le 19 la signora Farina mi invitò a telefonare all'avv. Morini, assessore comunale, per sapere quale decisione la giunta aveva preso sul condominio di via Cavallotti. L'avvocato Morini riferì alle 21,30 che la giunta aveva respinto le varianti al progetto chieste dai Farina causa il voto contrario degli assessori socialisti, tra cui il Betto. Telefonai la notizia ai Farina.*

Presidente — *Dopo, cosa avvenne?*

Morandini — *Mi telefonò la signora, eccitatissima, raccontandomi una confusa storia di centomila lire che erano stati costretti a sborsare quel giorno per avere il voto favorevole del Betto e minacciando denunce. Cercai di calmarla e presi un appuntamento per la mattina successiva.*

Presidente — *E al mattino?*

Morandini — *Andai nello studio Lucchelli, dove erano anche Mossolani e Zuffada. Chiesi cosa avessero fatto i Farina.*

Presidente — *Cosa dissero?*

Morandini — *Risposero che non era successo nulla. Nel frattempo giunsero i coniugi Farina. La signora si scagliò contro Zuffada gridando: «Cosa avete fatto dei miei soldi? Denuncio tutti».*

Presidente — *Come reagirono?*

Morandini — *Parlò soltanto Zuffada cercando di calmarla, dicendo che Betto, ricevendo le centomila lire, si era impegnato a risolvere ogni cosa.*

L'avv. Degli Occhi, a questo punto, esibisce al tribunale copia della sentenza dell'Ordine degli avvocati, dalla quale risulta che in quel periodo Morandini era stato sospeso dall'esercizio della professione: quindi — poiché l'avvocato era legale dei Farina e della società immobiliare Lucchelli-Mossolani-Zuffada — Degli Occhi sostiene che non può deporre in questa causa. La parte civile e il Pubblico Ministero si oppongono all'eccezione, che viene respinta dal tribunale. Viene invece acquisita agli atti la sentenza esibita dall'avv. Degli Occhi.

Ripreso l'interrogatorio, l'avvocato Morandini riferisce di avere saputo di un colloquio dei Mossolani e dello Zuffada con l'ex sindaco Betto, il quale avrebbe detto che, se la signora Farina non avesse riferito l'episodio delle centomila lire al sindaco, non si sarebbe più opposto al progetto edilizio.

Morandini — *Riferii la cosa alla signora, la quale, dopo avere ottenuto conferma dallo Zuffada, mi disse che sarebbe andata dal sindaco in carica e non avrebbe detto nulla della somma che era stata costretta a sborsare. Dopo il colloquio avuto nel pomeriggio del 24 dicembre 1962, mi riferì che non aveva fatto cenno delle centomila lire.*

Avv. Langsedel — *E' vero che Mossolani, Zuffada e Lucchelli hanno sempre detto che non avevano mai dato quella somma al Betto?*

Morandini — *No, mi hanno sempre detto che avevano consegnato le centomila lire all'ex sindaco.*

Mossolani — *Ripetei al Morandini che volevo restituire la somma e che non era stata data al Betto.*

Lo stesso ripetono Lucchelli e Zuffada, affermando inoltre che firmarono l'esposto che doveva essere inviato in Procura per liberarsi dalla pressione dei Farina e del Morandini, decisi però di stracciarlo subito.

L'udienza proseguirà domani mattina alle 9.

f. m.

## Tra 15 giorni riprende il lavoro alla fabbrica di bambole ad Arona

*(Dal nostro corrispondente)*
Arona, 8 luglio.

(g. r.) Per tutta la notte scorsa e tutta la giornata di oggi ad Arona è continuata l'opera di spegnimento dei piccoli focolai ancora esistenti nei locali della ditta Ratti e Vallenzasca, la fabbrica di bambole distrutta ieri dal fuoco.

Per tutta la giornata, sotto la pioggia insistente, le 300 operaie hanno assistito mute dai cancelli chiusi all'ultima opera di smantellamento dei vecchi muri anneriti, abbattuti dai vigili del fuoco.

Con tempestività i proprietari Ratti e Vallenzasca già stamane, per far fronte agli impegni di consegne all'estero già assunti per un fatturato di oltre un miliardo, hanno organizzato e deciso di fare lavorare a ciclo continuato, giorno e notte, la filiale di via XX Settembre; hanno trasformato la loro villa in uffici di emergenza ed hanno prontamente affittato a Dormelletto un capannone di circa 800 mq. per immagazzinare i vagoni provenienti dal Giappone carichi di giocattoli. Infine, questa sera, hanno diramato un comunicato in cui dichiarano che entro 15 giorni tutte le 300 operaie riprenderanno il lavoro.

La disgrazia ad Arignano, presso Castelnuovo Don Bosco

# Giovane religioso annega in un laghetto mentre coglie con amici fasci di ninfee

**La vittima, 23 anni, apparteneva all'istituto «Sacra Famiglia» di Chieri - Con i compagni s'era recato in gita sulle rive del lago - Benché sconsigliato si è inoltrato nell'acqua: le piante lacustri lo hanno avvinghiato impedendogli ogni movimento - Uno studente accorso in suo aiuto ha rischiato anch'egli di affogare**

(Nostro servizio particolare)
Chieri, 8 luglio.

*Per raccogliere un fascio di ninfee, da offrire alla Madonna, un fratello dell'istituto «Sacra Famiglia» di Chieri è annegato oggi nelle acque del laghetto di Arignano, sotto gli occhi di una decina di religiosi che hanno assistito impotenti alla tragedia. Due amici della vittima hanno tentato di strappare il giovane all'insidia delle piante lacustri che lo avevano avvinghiato impedendogli ogni movimento, ma hanno rischiato inutilmente la vita nel generoso tentativo. Uno di essi è rimasto sott'acqua per alcuni minuti e solo per un caso fortunato si è salvato.*

*La vittima aveva 23 anni. Si chiamava Luigi Presti ed era nativo di Pastirano in provincia di Brescia, dove abitano i genitori e quattro fratelli. Il Presti aveva già ricevuto i voti e stava terminando gli studi magistrali. Si trovava attualmente ospite della Villa Brea, tra Chieri e Pecetto, residenza estiva dell'Istituto, per trascorrervi il periodo delle vacanze.*

*Il giovane stava preparandosi a guadagnare un anno, «saltando» una classe. Al quarto anno di studi, era molto conosciuto ed apprezzato tra i religiosi per la sua indole mite e serena. Da una ventina di giorni gli studenti si trovavano a Villa Brea e regolarmente una volta alla settimana compiono delle brevi gite. Generalmente si spingono verso la collina e passeggiano nei boschi. Ma oggi per la prima volta hanno cambiato itinerario e si sono diretti al lago.*



I vigili del fuoco scandagliano il laghetto di Arignano per recuperare il corpo del religioso annegato

*Il laghetto di Arignano è conosciuto soltanto dagli abitanti della zona ma è un luogo suggestivo con un piccolo isolotto al centro, le sponde basse e boschetti tutto intorno. Sul lato destro, in cima ad un colle più alto degli altri, domina il paese di Aviglione. Il lago è invaso da erbe lacustri che affiorano un po' dovunque e a pochi metri dall'isolotto galleggiano decine di ninfee.*

*Gli studenti sono arrivati verso le 10 del mattino in riva al lago. Li accompagnava padre Virgilio Sesia. Erano affidati a lui. E' un uomo pratico. Appena arrivato ha compiuto un'ispezione alla sponda del lago. Ha trovato un punto dove l'acqua era chiara e poco profonda ed ha raccomandato agli allievi, se volevano bagnarsi, di farlo in quel punto.*

*Ma il Presti ed altri due amici hanno visto le ninfee. Hanno detto a padre Sesia:* — Cerchiamo una barca e andiamo a coglierle. Le metteremo sull'altare —. *Sono andati dall'amministratore del conte Teofilo Rossi, che è il proprietario della riserva di pesca del lago, il signor Ernesto Torta e gli hanno chiesto la barca. Il Torta ha rifiutato.* «E' pericoloso per chi non è pratico. Le radici si impigliano nei remi» *ha detto.*

*I tre ci sono rimasti male. Sono tornati al lago e sono entrati in acqua. Era bassa. Hanno incominciato ad avanzare verso il centro. Il Presti che sapeva nuotare bene per precauzione si era messo in testa al gruppetto. Ma nuotare in quella poca acqua piena di erbacce è assolutamente impossibile. Adagio adagio i tre religiosi sono arrivati a qualche metro dalle ninfee. Erano allegri e scherzavano. Si sentivano sicuri di avercela fatta e immaginavano già il ritorno con i fasci di fiori, lo stupore di padre Sesia, l'ammirazione dei compagni. E' stato a questo punto invece che è avvenuta la sciagura.*

*Il Presti ha fatto un passo e il terreno gli è mancato sotto i piedi. Era finito in una buca profonda un paio di metri. Ne sarebbe uscito facilmente se non fosse stato per le erbe che gli hanno imprigionato le gambe, come i tentacoli d'un polipo, trascinandolo verso il fondo. Ha fatto appena in tempo a cacciare un urlo. Padre Sesia lo ha udito. Poi ha udito un secondo grido. Un secondo giovane era finito nella buca nel disperato tentativo di afferrare l'amico che si dibatteva sott'acqua.*

*Più vicino a lui il terzo del gruppetto è riuscito a strapparlo alla presa del fondo riportandolo a galla dopo qualche minuto di lotta. Il Presti invece era già sparito trascinato verso il fondo. Non c'era più nulla da fare. Inutilmente i contadini accorsi alle invocazioni di aiuto del Sesia hanno raggiunto con una barca il centro del lago sperando di trovare ancora in vita il religioso. Per recuperare il cadavere è occorso l'intervento dei Vigili del Fuoco di Torino.*

*Nel tardo pomeriggio padre Sesia è partito per Brescia per portare la luttuosa notizia alla famiglia della vittima. Era affranto:* «La mamma di Luigi me lo aveva affidato personalmente. Mi sento per questo particolarmente responsabile e devo essere io a spiegare a quella povera donna quanto è capitato».

m. b.

Fr. Luigi Presti, 23 anni, annegato nel laghetto

## Entra in acqua e si annega un pensionato nel Lago d'Orta

**Alcuni ragazzi danno l'allarme Non ancora ritrovato il corpo**

Orta, 8 luglio.

Per tutta la giornata di oggi un gruppo di sommozzatori di Verbania ha cercato nel lago d'Orta, nello specchio d'acqua prospiciente villa Motta, il corpo di un anziano pensionato del luogo, che si presume sia annegato. Pur estendendo via via il raggio dei loro scandagli e delle loro esplorazioni, i «sub» non sono riusciti finora a trovare il corpo del settantacinquenne Marco Gattoni.

Anche se il corpo non è stato ancora trovato, si è certi del suicidio dalle testimonianze di alcuni ragazzi, che verso le 10,30, mentre stavano giocando sulle rive del lago, sono fuggiti spaventati gettando l'allarme, dopo avere visto un anziano signore entrare in acqua completamente vestito, che si allontanava dalla riva camminando verso l'acqua sempre più profonda. Altra testimonianza è quella del giardiniere della villa Motta, che per un po' si era soffermato a scambiare quattro chiacchiere col Gattoni. Non vi sono praticamente dubbi sul fatto che l'anziano pensionato abbia cercato e trovato la morte nelle acque del lago d'Orta.

# Interrotta da due frane la ferrovia Udine-Vienna

**Difficile il lavoro dei tecnici e degli operai delle ferrovie sotto una violenta pioggia - Raffiche di vento nel Polesine**

*(Dal nostro corrispondente)*
Trieste, 8 luglio.

(u. z.) Su tutto il Friuli-Venezia Giulia le condizioni meteorologiche sono peggiorate e questo pomeriggio sono scoppiati temporali di inaudita violenza.

Due frane di grosse proporzioni si sono abbattute sulla linea ferroviaria Udine-Vienna, tra Dogna e Chiusaforte, bloccando il traffico. L'elettrotreno Vienna-Venezia è rimasto bloccato alla stazione di Dogna.

Numerose squadre di operai, con mezzi meccanici, sono al lavoro per ripristinare la linea ma l'opera è resa difficile dalla pioggia che continua a cadere a dirotto.

Rovigo, 8 luglio.

(e. f.) Nel pomeriggio di oggi è imperversato in Polesine un forte vento con raffiche che nel Delta hanno raggiunto la velocità di 80-90 chilometri l'ora. Dalla provincia vengono segnalati casi di alberi sradicati e tegole cadute.

Una donna, Maria Rossi, di 40 anni, di Rovigo è stata colpita a una spalla da un mattone fatto cadere dal vento dalla Torre di San Bortolo. Ha riportato una lieve ferita.

## 38 gradi a Palermo

Palermo, 8 luglio.

(f. d.) Una nuova ondata di scirocco si è abbattuta sulla Sicilia occidentale. A mezzogiorno il termometro dell'ufficio meteorologico dell'aeroporto di Boccadifalco ha segnato 38 gradi all'ombra.

Per due giorni si era avuta una temperatura relativamente fresca, con valori oscillanti tra i 20 e i 27 gradi.

## Il tempo che farà

*Sulle regioni settentrionali irregolarmente nuvoloso con addensamenti accompagnati da manifestazioni temporalesche, più probabili sulle Alpi, Prealpi e Veneto. Sulle regioni del versante tirrenico e sulle isole sereno o poco nuvoloso con formazioni cumuliformi sui rilievi. Sulle regioni joniche e su quelle centro-meridionali adriatiche nuvolosità irregolare.* Temperatura: *in temporanea lieve diminuzione al Nord ed al Centro, stazionaria al Sud.* Venti: *deboli variabili con rinforzi locali e tendenti a ruotare intorno ad ovest attenuandosi.* Mari: *mossi.*

Temperature minime e massime di ieri

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 20 | 27 | Pescara | 13 | 31 |
| Bolzano | 12 | 23 | L'Aquila | 9 | 25 |
| Trento | 10 | 23 | Roma | 14 | 30 |
| Verona | 15 | 26 | Campob. | 18 | 29 |
| Trieste | 18 | 27 | Bari | 17 | 31 |
| Venezia | 18 | 27 | Napoli | 18 | 29 |
| Milano | 17 | 26 | Potenza | 14 | 30 |
| Genova | 19 | 25 | Catanzaro | 18 | 27 |
| Bologna | 14 | 29 | Reggio C. | 21 | 29 |
| Firenze | 13 | 28 | Messina | 23 | 27 |
| Pisa | 14 | 27 | Palermo | 21 | 40 |
| Ancona | 20 | 29 | Catania | 23 | 34 |
| Perugia | 15 | 26 | Cagliari | 22 | 31 |

*Verrà aperta il 16 luglio*

## La camionale di Serravalle completamente raddoppiata

Roma, 8 luglio.

La direzione generale dell'Anas ha comunicato che il 16 luglio verrà interamente aperto al traffico il raddoppio dell'autostrada Genova-Serravalle lunga circa 45 chilometri.

Il costo complessivo delle opere di raddoppio è stato di 32 miliardi 585 milioni di lire.

# I bagnanti fuggono terrorizzati dalle spiagge liguri temendo l'arrivo improvviso di un violento ciclone

**Poi non è successo niente - Le voci allarmistiche causate probabilmente da un «avviso di burrasca» - Ad Alassio alcuni bagnini hanno smontato le cabine - Ad Imperia il circo Orfei ha tolto le tende mentre i negozi abbassavano le saracinesche - Tutte le imbarcazioni hanno rinforzato gli ormeggi - La vita sul litorale paralizzata per circa due ore**

*(Dal nostro corrispondente)*
Alassio, 8 luglio.

(v.c.) La voce che un ciclone si sarebbe abbattuto in giornata sulla Riviera di Ponente ha messo in allarme stamane la popolazione di varie città liguri. Da Diano Marina a Borghetto Santo Spirito i bagnanti sono fuggiti o sono stati fatti allontanare dalle spiagge; in tutti i piccoli borghi dei paesi rivieraschi sono stati rinforzati gli ormeggi delle imbarcazioni e con viva apprensione si è atteso, fortunatamente invano, il ciclone. Si temeva che potesse essere della stessa violenza di quello che si è abbattuto domenica scorsa in Val Padana.

Le origini della notizia sono presumibilmente più d'una ed è assai difficile individuarne le fonti. Il fatto è che stamane alle 8.30 la direzione compartimentale ferroviaria di Ventimiglia provvedeva ad avvertire tutte le stazioni dipendenti che vi sarebbe stata, nel pomeriggio, la possibilità di una burrasca. Eguale notizia ricevevano anche i comandi delle stazioni carabinieri mentre l'allarme si diffondeva.

Ad Alassio, dove nella mattinata la giornata era bella, con cielo quasi completamente sereno, e mare leggermente mosso e lieve brezza da sud-ovest, le autorità di polizia provvedevano a telefonare a vari enti per cercare la fonte dell'informazione, ma invano. Anche dall'Azienda autonoma di soggiorno si è telefonato all'aeroporto di Albenga e al comando dell'Aeronautica militare a Capo Mele.

Intanto la notizia è corsa diffondendosi sempre di più. Si diceva persino che era stato un radio-amatore a captare una trasmissione fra due navi in pericolo per un ciclone al largo della costa ligure occidentale; e questa non era l'unica voce incontrollata. Quando queste voci si sono sparse sulla spiaggia è avvenuto un fuggi fuggi generale. Alcuni bagnini ad Alassio, Laigueglia ed Albenga hanno provveduto in tutta fretta a smontare le cabine temendo il peggio.

Fortunatamente non si sono avute scene di panico e non è accaduto alcun incidente degno di rilievo. Qualche apprensione anche nelle prime ore del pomeriggio, ma il ciclone non è arrivato.

Imperia, 8 luglio.

(b. n.) Per due ore, dalle dieci alle 12, di stamani, la «psicosi del ciclone» ha interrotto quasi ogni attività ad Imperia. L'adozione di alcuni provvedimenti di normale cautela in porto ha infatti dato vita ad un fenomeno di allarme collettivo. Freneticamente gli operai del «Circo Orfei» hanno smontato il grande tendone, mettendo al riparo i carri. La maggior parte dei negozi ha abbassato le saracinesche, mentre venivano rinforzate le chiusure delle finestre. Tutte le spiagge in breve sono divenute deserte: i bagnini hanno portato via anche i paletti degli ombrelloni ed il lido ha assunto un aspetto invernale.

Sanremo, 8 luglio.

(e. b.) Una notizia giunta questa mattina dalla capitaneria di porto e che annunciava una burrasca nel Tirreno ha gettato l'allarme nella popolazione che si è affrettata ad abbandonare le spiagge già affollate, mentre molti negozi del centro abbassavano le saracinesche per motivi precauzionali. Tutti i panfili attraccati nel porto provvedevano a rinforzare gli ormeggi; in alcuni campings posti alla periferia di Sanremo intanto veniva dato l'ordine di smontare le tende ai campeggiatori.

Fortunatamente poco dopo mezzogiorno visto che non succedeva nulla, la città riprendeva l'aspetto abituale di questi giorni di stagione. E' indubbio che ad alimentare la psicosi del tornado abbia contribuito in maniera notevole il ricordo dei recenti luttuosi avvenimenti accaduti nella Pianura Padana.

Il panico creatosi fra i cittadini e gli ospiti della città ha dato luogo ad alcuni episodi curiosi. Molti automobilisti, temendo per le loro auto in sosta all'aperto, hanno preso d'assalto le autorimesse che hanno dovuto ben presto accusare il «tutto esaurito». Anche i giudici del Tribunale alla notizia del ciclone che stava avanzando su Sanremo decidevano di rincasare a piedi, lasciando le auto nel parcheggio coperto loro riservato.

Genova, 8 luglio.

(c. m.) Spiagge deserte questa mattina per una ingiustificabile psicosi del ciclone diffusasi a Genova ed in buona parte della Riviera di Ponente. Un «avviso di burrasca» comunicato dagli uffici meteorologici alle autorità portuali ha provocato un allarme del tutto ingiustificato, creando in molti la convinzione che fosse imminente sulla città un tornado — come nella Pianura Padana — o una tromba d'aria.

L'allarme si è diffuso rapidamente negli uffici, nelle case e soprattutto negli stabilimenti balneari che, in breve, sono stati abbandonati. Centinaia di telefonate sono pervenute agli uffici meteorologici, alla Capitaneria di porto, perfino ai vigili del fuoco: tutti volevano avere notizie precise del ciclone. Nel primo pomeriggio il cielo si è aperto in larghe schiarite e la paura si è dissolta rapidamente, cosicché molte persone sono ritornate sulle spiagge. L'avviso di burrasca aveva segnalato un'area temporalesca in spostamento dal quadrante di ponente ed aveva fatto rinforzare gli ormeggi a tutte le unità in porto e a quelle in rada. Era una necessaria precauzione anche se superflua perché il vento non ha superato i 20 nodi e si è andato calmando rapidamente.

S. Margherita Ligure, 8 luglio.

(a. b.) Sul Tigullio, sin dalle prime ore di stamane, il cielo è solcato da grossi nuvoloni neri e il mare è agitato da forti venti di scirocco e libeccio. Un «avviso di burrasca» diramato a cura dell'ufficio meteorologico aveva fatto insorgere tra le popolazioni dei vari centri la voce che un ciclone si stava dirigendo verso la costa, ma l'allarme non ha trovato il minimo riscontro nella realtà.

Tuttavia spiagge e scogliere sono rimaste completamente deserte, mentre nei porticcioli, gremiti di imbarcazioni, sono stati rinforzati gli ormeggi. La maggior parte dei motopescherecci è rientrata alla base in mattinata.

# CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

LO SVAGO [redacted] PIU' DIFFUSO DEL [redacted]

## Quattro modi diversi di collezionare francobolli

**[redacted] chi raccoglie i curiosi e preziosi pezzettini [redacted] carta colorata per diletto personale [redacted] chi [redacted] una collezione [redacted] scopi di [redacted] [redacted] ricerca - L'acquisto indiscriminato [redacted] francobolli come speculazione: è ben difficile [redacted] riesca - La filatelia, considerata [redacted] investimento, è invece un affare quasi sicuro**

L'*hobby* più diffuso nel mondo, quello per la filatelia, spazia in numerosissimi campi, talvolta assai ristretti, ampissimi in altri casi. In definitiva però tutti i vari tipi di collezione possono essere suddivisi in quattro grandi gruppi: di svago distensivo, di studio, di speculazione [redacted] di investimento.

Pensiamo [redacted] interessante offrire al profano [redacted] visione sintetica di questi «modi» collezionistici, e nel contempo riteniamo che anche molti principianti — nonché taluni che si considerano esperti — possano trarne vantaggio. Non intendiamo comunque «salire in cattedra», ma soltanto giovare ai neofiti indirizzandoli giustamente, pur se temiamo che i preconcetti possano prevalere sul buonsenso.

Tutti coloro che raccolgono francobolli per il proprio diletto sanno che la filatelia costituisce il migliore svago ricreativo. Dopo una giornata d'intenso lavoro, e specialmente di impegno intellettuale, nulla vi è di meglio, per distendere i nervi e rinfrancare lo spirito, che dedicare qualche momento alla propria collezione. Quei pezzettini di carta variopinta, che possono portarci nel campo storico o in terre [redacted] lontane, o tra i fiori e gli animali o in un mondo irreale, hanno lo straordinario potere di farci dimenticare affanni e preoccupazioni, di cancellare dalla nostra mente il ricordo delle difficoltà incontrate oggi e che purtroppo ritroveremo domani. Questo periodo di totale distensione è il farmaco migliore per la nostra salute e la collezione [redacted] scopo di diletto può procurare grandi e continuative soddisfazioni, anche con spesa modica, al filatelista che non ha grandi mire. Egli si comporta come coloro che vanno in ferie non per la «tintarella», [redacted] unicamente per ritemprare le proprie forze, con la differenza però che i francobolli possono procurare tutti i giorni i benefici effetti delle ferie.

[redacted] più «nobile» forma di collezione è quella fatta [redacted] scopo [redacted] studio. Per essa [redacted] [redacted] sempre necessario l'impiego di capitali ingenti; più volte abbiamo ammirato delle interessantissime raccolte specializzate, ricche di piccole o grandi scoperte, che erano però costate assai poco.

Naturalmente vi sono le «grandi» collezioni, che comprendono un insieme [redacted] rarità eccezionali [redacted] che so[redacted] alla portata di un ristretto numero di appassionati. Ad esse spettano, nelle mostre d'importanza mondiale, i maggiori premi, [redacted] cui assegnazione contribui[redacted] indubbiamente ad incoraggiare i fortunati proprietari a perseverare nella strada intrapresa ed [redacted] migliorare continuamente le loro collezioni. Ma si può di[redacted] che in casi del genere il denaro [redacted] [redacted] stato bene impiegato, poiché i francobolli pregiati aumentano costantemente di valore.

*Cattivo impiego di capitale. Il 20 centesimi di Francia del 1853 (a sinistra), usato, data la sua altis[redacted] tiratura non è mai aumentato [redacted] valore; oggi è quotato 20 centesimi di franco, e cioè 25 lire. La serie di tre [redacted] commemorativi d[redacted] fratelli Bandiera, emessa dalla Repubblica Sociale nel 1944, [redacted] l[redacted] 3,75, è oggi quotata 20 lire, [redacted] vale di meno*

*Ottimo impiego di capitale. Il primo francobollo del Regno d'Italia (a sinistra), che nel 1862 costava 10 centesimi, vale oggi, nuovo con piena gomma, un milione [redacted] [redacted]. Il 50 franchi di posta aerea francese, che nel 1936 valeva 50 lire, vale oggi 75.000 lire*

Una forma di collezione azzardata [redacted] quella che ha per fine la speculazione; in questo caso non [redacted] in gioco l'amore per il francobollo, ma per il profitto che esso può dare, [redacted] gli acquisti sono generalmente [redacted] su criteri empirici, senza tener conto di tutti quei dati (serietà delle emissioni, distribuzione dei francobolli venduti, tiratura, eventuali rimanenze, legge della domanda e dell'offerta) che sono determinanti per un'esatta valutazione commerciale. In genere gli speculatori si comportano come chi si mettesse a comperare indiscriminatamente terreni sperando di scoprirvi miniere aurifere o pozzi [redacted] petrolio; e credono che acquistando tutte le nuove emissioni ve [redacted] sia sempre, tra esse, qualcuna capace di salire in breve tempo alle stelle consentendo grandi e rapidi profitti.

Tra le tante cose che lo speculatore dimentica con maggior frequenza ve n'è una basilare e cioè che moltissime altre persone si comportano nello stesso suo modo, acquistando fogli interi di ogni nuovo francobollo. La quotazione commerciale può salire per un certo tempo, giacché le quantità esistenti nel mercato [redacted] a [redacted] della massiccia incetta; ma se in un dato momento gli speculatori offrono in vendita quanto hanno accaparrato, i prezzi scenderanno immediatamente ed in breve crolleranno. Un francobollo è effettivamente raro quando non è mai possibile poterne trovare in quantità e vale perché [redacted]nca permanentemente nel mercato, non già perché forti quantitativi sono provvisoriamente accantonati.

La speculazione intelligente richiede una lunga esperienza, ma quasi sempre gli speculatori percorrono tutti ciecamente la stessa strada come un branco di pecore, e come queste non hanno certamente un [redacted] avvenire.

Ben altra cosa è la collezione considerata come investimento. Qui [redacted] di fronte non ad un avventato speculatore, [redacted] ad [redacted] to amministratore delle proprie sostanze. E' una persona che ha studiato vari modi d'impiego di capitale [redacted] che sa, per precedenti esperienze personali o per serie informazioni, che la filatelia è un campo che può consentire ottimi investimenti [redacted] non dà delusioni, sempre che si agisca con equilibrio. Occorre però [redacted]noscere a fondo la materia, rivolgersi a competenti e soprattutto non puntare sul fulmineo risultato tanto [redacted]ro agli speculatori e foriero di sorprese negative.

Esistono molti francobolli realmente «solidi», a tiratura limitata e scarseggianti nel mercato, per i quali è sempre facile tro[redacted] in qualsiasi momento l'acquirente. E' soltanto necessario, anzi indispensabile, considerare che l'investimento va effettuato con una esatta scelta del materiale. L'investitore non compra indiscriminatamente, ma sceglie, ben sapendo qual[redacted] sono le possibilità che gli offre il mercato. Attualmente egli ha poi un'altra ottima prospettiva, concessagli ormai da parecchie banche: in qualsiasi [redacted]mento può ottenere un anticipo sui propri francobolli, senza la necessità di venderli. Si può obiettare che il francobollo non dà interessi, ma questi continuamente capitalizzano attra[redacted] il costante aumento di valore; per il materiale serio è esclusa l'alea del ribasso.

**Giulio Bolaffi**

## Il golf può diventare popolare [redacted] è vero che costi molto

**Nuovi clubs che sorgono qua e là in Italia offrono facilitazioni di ogni genere, in contrasto con gli ambienti tradizionali - Campi «a 18 buche»: ci si può iscrivere per tutto l'anno con 75 mila lire - L'equipaggiamento personale: c'è chi spende mezzo milione per [redacted] corredo, [redacted] si possono noleggiare le [redacted] con 500 lire al giorno - Per cominciare, [redacted] il maestro: 1500-2000 lire per lezione**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Alassio, 8 luglio.

Il golf diventerà un gioco popolare? La domanda, fatta sul nuovo e bellissimo campo di Garlenda dietro le colline di Alassio (campo intenzionalmente meno costoso di altri, appunto per favorire la diffusione del golf) ha risposte cautamente ottimistiche. Dalle spiagge della Riviera, punto di fusione di strati [redacted]ciali in città ancora divisi, arrivano i nuovi giocatori; [redacted]no cadendo, pian piano, vecchi diaframmi psicologici, inesistenti dove il golf è straordinariamente diffuso (in Inghilterra interessa grandi masse da oltre un secolo ed è nella tradizione da 400 anni). E' un lento processo di assuefazione all'idea del golf come gioco e non come prova di privilegi o di imitazioni [redacted]bistiche.

In Italia il golf fa tuttora parte della simbologia della ricchezza, agli occhi di molti; è stato fi[redacted] privo di legami autentici col costume popolare, tanto da apparire un gioco enigmatico che avrebbe [redacted] fondamento un'arte quasi infantile, quale è quella di far arrivare una pallina [redacted] a un buco in mezzo a un prato.

[redacted] qualche anno si sta tentando di risalire la corrente. Si incoraggia la nascita di campi e di «clubs» meno [redacted]stosi di quelli di vecchia tradizione: un modello è appunto [redacted] «Golf Club» [redacted] Garlenda, aperto [redacted] 19 giugno e classificato fra i migliori d'Ital[redacted] per il percorso [redacted] per i campi; la loro morbida eleganza affascina anche il profano. Ottime le qualità tecniche, [redacted] delate con sapienza dall'architetto inglese Harris su un terreno ondulato, fra macchie [redacted] ulivi, di pini e di querce, in [redacted] quadro che ha ancora l'integrità del paesaggio ligure. Diciotto buche, su circa 6 mila metri, con 72 colpi: misure classiche, a detta degli esperti. Non si [redacted] quota di entrata; l'associazione costa 75 mila lire all'anno, con forti sconti per i soci familiari e con quote speciali per i giovani (20 mila lire fino a 21 anni). L'associazione dà diritto a usare il campo, ad avere tutti i servizi del «club», con sale, foresteria, spogliatoi e docce, ristorante e bar; dà anche diritto a giocare [redacted] tutti gli altri campi d'Italia.

Giocatori [redacted] golf in un campo nei dintorni di Torino (Foto Moisio)

Superata [redacted] [redacted] dell'iscrizione, qual [redacted] la spesa per il gioco vero e proprio? [redacted] dilettante alle prime armi può rinunciare all'equipaggiamento [redacted] personale, che è spesso l'orgoglio dei giocatori più esperti [redacted] lo sfogo [redacted] bizzarrie individuali (c'è chi spende mezzo milione per il corredo, e si vendono anche piccole automobili speciali, e speciali carrelli per il trasporto degli strumenti). Con 500 lire il dilettante noleggia per un giorno una «sacca» completa, contenente una dozzina di mazze. Non può però avviarsi sul campo da solo, né giocare in compagnia di inesperti. Il golf esige premesse teoriche ed una sicura preparazione di comportamento sul campo; è facile porsi in zone pericolose sulla traiettoria di altri giocatori, [redacted] colpire persone lontane con la palla scagliata malaccortamente.

Da queste prime avvertenze si [redacted] due motivi [redacted]greti del [redacted]: l'educazione al tranquillo [redacted] silenzioso gioco in un ambiente comune, la presenza di una certa forza fisica. La palla, colpita con precisa violenza, può volare a centinaia di metri di distanza: Mickey Wright, la più grande professionista americana degli ultimi anni (negli Stati Uniti un professionista può guadagnare una trentina [redacted] milioni all'anno per premi e ingaggi) ha scagliato la palla a 430 metr[redacted] di distanza, arrivando [redacted] un solo colpo a 10 centimetri dalla buca.

Potenza, colpo d'occhio, raccoglimento, e un armonico equilibrio nelle movenze che impegna tutto [redacted] corpo, sono alcuni [redacted] fattori più elementari nel gioco dei campioni. Si osservi un [redacted]uon giocatore mentre si prepara al «dritto» per un lungo lancio, o [redacted] un breve colpo di avvicinamento alla buca: esige silenzio attorno, per una concentra[redacted] che poi si esprime nella plasticità elegante del gesto. Non offriamo dettagli tecnici pensando che non interesserebbero gli esperti e non illuminerebbero [redacted] profano (sono consigliabili, piuttosto, i manuali comunemente in vendita).

I primi passi [redacted] si fanno da soli. Occorre dunque [redacted] maestro: 1500-2000 lire per lezione di un'ora. Queste le tariffe del «Golf Club» [redacted] Garlenda. Non [redacted] poco [redacted] non è più di quanto costino lezioni [redacted] altri sport, ad esempio [redacted] tennis. A conti fatti il nuovo giocatore spenderà circa 110 mila lire per aggiungere il golf ai divertimenti [redacted] sue vacanze in Riviera. Volendo munirsi di una propria «sacca», [redacted] le mazze di diverse misure, spenderà da 70 a 200 mila lire. [redacted] [redacted] certamente [redacted] passatempo per tutti. Ne [redacted] prova lo scarso numero di giocatori: i 100 soci del nuovo club [redacted] per cento torinesi) indicano un netto [redacted]cesso a un mese dall'apertura, considerando l'affluenza media nazionale. In Italia i giocatori sono appena 5 mila, [redacted] 32 campi in gran parte condensati nel Nord.

La distribuzione geografica dei golf ufficiali (senza [redacted]tare quelli privati) nel nostro Paese [redacted] interesse sociologico: 3 a Roma e dintorni, 1 a Firenze, 1 [redacted] Bologna, 6 a Ve[redacted] e Trieste [redacted] fioritura regionale di eccezione, 1 [redacted] Milano-Monza, 1 a Torino (quello di La Mandria; poi ce ne [redacted] altri quattro privati: Stupinigi, Colle della Maddalena, Sestriere, Claviere), e tutti gli altri in località turistiche dei laghi, di montagna, di mare o di campagna. Due sole città di medie dimensioni, in Piemonte e in Lombardia, h[redacted]pi propri: [redacted] e Bergamo.

**Mario Fazio**

Come andare in Finlandia

## Il Paese dove le donne hanno l'iniziativa in amore

**Gli uomini del Nord, pare, sono timidi - Passeggiate e gite all'aria aperta, fra 62 mila laghi e 75 mila isole - Velieri dell'Ottocento in [redacted] sul Baltico - La sauna è come da noi la tv; [redacted] famiglia si riunisce per la distensione**

*La Finlandia è di certo il Paese europeo, al di qua della cortina di ferro, meno conosciuto dagli italiani. E' lontana, [redacted] facile da raggiungere in auto, soprattutto per i costosi traghetti, [redacted] poi non è stata ancora lanciata dalla pubblicità turistica. [redacted] In treno si parte da Milano alle 21,54 e, dopo [redacted] toccato Copenaghen e Stoccolma, si arriva ad Helsinki alle 12,05 [redacted] due giorni dopo. Il prezzo del biglietto andata e ritorno è di 63.500 lire, in vagone letto a due posti 25 mila lire in più. In aereo si hanno due voli giornalieri. Partenza da Milano alle 10,20 ed arrivo ad Helsinki alle 16,25 (via Francoforte); oppure partenza alle 12,30 e arrivo alle 21,10 (via Copenaghen). Andata e ritorno 172.800 lire. Al lunedì c'è un volo notturno — partenza da Milano alle 4, arrivo ad Helsinki alle 12 — con un risparmio di [redacted] mila lire.*

*Per chi andasse in auto può seguire l'itinerario da noi già indicato per la Norvegia e la Svezia. Da Stoccolma ad Helsinki sino al [redacted] settembre c'è un traghetto giornaliero: parte alle 18 e arriva alle 9 del giorno dopo. Andata e ritorno costa 14.400 lire per persona senza pasti e senza cabina. P[redacted] una cabina [redacted] seconda classe aggiungere 6 mila lire per persona. Il biglietto per [redacted] auto, andata e ritorno, assicurazione compresa, costa dalle 10 mila alle 15 mila, a seconda della cilindrata.*

*Ad Helsinki [redacted] albergo di seconda categoria costa 6500 lire il giorno. Nei centri minori si può scendere anche sulle 4500 lire. Un pasto in ristorante sulle 3 mila lire in media. E' uno dei Paesi più cari d'Europa. In compenso offre una pace immensa, ed [redacted] paesaggio per noi tutto nuovo. Vasta come l'Italia, grosso modo, ha [redacted] mila laghi che coprono una decima parte della superficie. Enormi distese d'acqua divise da esili strisce erbose sulle quali corre la strada. Piccole isole, lunghe e strette, suddividono i laghi in innumerevoli bracci. Le isole, tra quelle lacustri e quelle costiere, sono 75 mila. Ricordiamo [redacted] Mariehamina che ancora conservano nei loro porti grandi velieri dell'800, riservati ormai alle gite turistiche sul Baltico.*

*Lungo le coste [redacted] Finlandia crescono querce [redacted] olmi, nell'interno alte conifere, al nord si estende la tundra desolata [redacted] selvaggia dove vi[redacted] i lapponi e le renne.*

*Più che [redacted] città val la pena di vedere i piccoli centri. Gli abitanti [redacted] ospitali. La lotta per la vita in [redacted] terra avara e in un clima duro ha dato al carattere dei finnici tenacia, ostinazione che essi chiamano «sisu». Una curiosità, specialmente per noi latini ritenuti, a torto [redacted] o a ragione, gli eroi [redacted] gallismo: lassù [redacted] più intraprendenti le donne degli uomini. Nelle dichiarazioni d'amore l'iniziativa è quasi sempre della donna, perché l'uomo è piuttosto timido. I finnici godono assai presto della libertà, tra i 16 ed i 18 anni è normale [redacted]e si fidanzino, scambiandosi un anello e una medaglietta.*

*Hanno il culto della fedeltà. I fidanzati non si fanno torto tra [redacted] loro, né un amico oserebbe farsi avanti. Anche tra coniugi la fedeltà è in sommo grado. In Finlandia è abbastanza facile il divorzio, ma tra le cause l'adulterio è all'ultimo posto, al primo vi [redacted] l'incompatibilità [redacted] carattere.*

*Non si va in Finlandia senza provare la sauna. Fa parte del costume. Dicono che guarisca tutti i mali, e che aiuti le puerpere ad avere più in fretta i bimbi. Su 4 milioni e mezzo di abitanti, ci sono almeno 500 mila stanze destinate alla sauna. Ogni casa ha la sua. Su pietre roventi vengono gettati secchi di acqua ed il [redacted]pore caldissimo avvolge i corpi provocando una copiosa sudorazione. L'ora della sauna [redacted] quella della distensione. In famiglia, tutti insieme, genitori [redacted] figli, come da noi si va in salotto a ved[redacted] la tv, là si va nella stanza della sauna. La nudità non urta. Ed è strano in un Paese dove per ragione di clima la gente è costretta [redacted] vivere coperta di abiti molto più che da noi. Se arriva in casa qualche conoscente, anche lui viene invitato. D'inverno la sauna finisce con un tuffo nella neve, d'estate con un bagno in acqua fredda. Dopo di che si asciugano violentemente con ruvida tela. E' una pratica che mantiene la linea, elimina le tossine, calma i nervi.*

g. tr.

RISPOSTE [redacted] LETTORI

## Non ci sono sulle spiagge maestri di nuoto per i bimbi?

*Da tre anni porto la mia bambina al mare. Speravo di trovare qualcuno che le insegnasse a nuotare bene. [redacted] sulle spiagge non ho mai trovato un maestro di nuoto. Mi hanno detto che in ogni località della [redacted] Azzurra si trova una scuola. Perché [redacted] possiamo fare altrettanto in Italia, Paese del sole [redacted] del mare?*

*(Segue la firma)*

Un tempo bastavano i bagnini, quelli in mutandine bianche con canottiera blu e ancora sul petto. Una [redacted]cia, e il bagnino insegnava i primi rudimenti del nuoto [redacted] grandi e piccoli. Oggi le [redacted] sono talmente grandi da rendere praticamente impossibile l'opera frammentaria di un maestro improvvisato, preso da altre cure. [redacted] [redacted] verissimo quel che lamentano molti: mancano, o non sono abbastanza numerose, le vere e proprie scuole di nuoto.

Sarebbe augurabile che le Aziende turistiche delle località della Riviera dessero l'e[redacted] scuole di nuoto accessibili a tutti, e specialmente [redacted] ragazzi e bambini. C'è stata qualche iniziativa, ed ha avuto largo successo. Poche sono però le stazioni balneari dotate di piscine adatte: alcune sulla Riviera di Levante (Levanto, Nervi, per fare due [redacted]pi), altre [redacted] quella di Ponente (Arenzano, ma a carattere privato; Albisola, Sanremo). Una scuola di nuoto eb[redacted] lo [redacted] anno particolare favore di pubblico ad Alassio: era dovuta all'iniziativa di alcuni maestri torinesi. Le tariffe erano modeste, con poche migliaia di lire [redacted] bambino poteva imparare a nuotare. Quest'anno l'iniziativa verrà ripresa, [redacted] così per i più grandi, e gare per i migliori.

m. f.

UN DISCO DI MILLY

## Le valige di cartone

*La serie sperimentale dei Dischi [redacted] Sole. 17 cm. 33 giri, [redacted] 30, [redacted] 36, DS 41, DS 42.*

Nella stagione che si [redacted] chiusa con l'arrivo di quest'estate, molti locali notturni [redacted] Milano, Torino, [redacted]gna, Firenze, Roma e Napoli, hanno visto un'inaspettata fioritura della canzone di protesta, del folclore o pseudo folclore adeguato al[redacted] necessità [redacted] al [redacted] del pubblico borghese. Sin dallo scandalo (tramutatosi poi in grande successo) provocato l'estate scorsa a Spoleto dallo spettacolo di Bella Ciao, i cantanti-autori del Nuovo Canzoniere Italiano si sono visti aperte [redacted] porte che prima parevano invalicabili.

Il loro successo è ben [redacted]ritato. Nella piccole, dignitose edizioni dei Dischi del Sole, appare da alcuni mesi la Serie sperimentale, nella quale hanno trovato ospitalità con [redacted] loro composizioni Ivan [redacted] [redacted] (bravissimo), Giampiero Borello, Gualtiero Bertelli, Fausto Amodei [redacted] altri. Sono dischi a [redacted] giri presentati da intelligenti ed esaurienti note critiche: vi cantano gli stessi autori del[redacted] canzoni e alcuni interpreti di valore [redacted] [redacted] bravis[redacted] Sandra Mantovani o la non meno brava Giovanna Marini (entrambe facevano parte [redacted] complesso Bella Ciao).

Dei quattro dischi [redacted]temen[redacted] usciti, il migliore [redacted]re quello di «proposte per Milly» [redacted] [redacted]. Milly [redacted] [redacted] il suo solito garbo, musicalità e mordente le canzoni della miseria milanese. Particolarmente felice la canzone «Valige di cartone» composta da Giampiero Borello, ma belle anche «Quando avevo sedici anni» ed «Era allegra tutti i giorni» del già lodato Ivan della Mea. Quest'ultimo canta poi in un altro disco (DS 38) l'ottima «Canzun del desperaa» mentre Sandra Mantovani interpreta un'altra buona composizione di della Mea «Con la lettera del prete».

Molto bella anche la canzone «Alle 14 e 30» composta [redacted] e [redacted] [redacted] Gualtiero Bertelli (DS 42); mentre le interpretazioni (DS 41) del solitamente bravo Fausto Amodei, sembrano troppo aggrovigliate e [redacted] autentiche delle altre.

[redacted] la.

# Borse economia e finanza

*L'andamento generale dell'economia nel primo [redacted] del [redacted]*

## Continua in Europa la «fase di espansione» [redacted] con ritmo di [redacted]umento più [redacted]oderato

**La nota dell'ISCO (Istituto per lo studio della congiuntura) riguarda tutto il mondo occidentale, [redacted] esclusione dell'Italia - I provvedimenti adottati in parecchi Paesi [redacted] stati efficaci: contenuta la tensione dei prezzi - Rallentato [redacted] tasso [redacted] sviluppo produttivo - Notevole incremento degli investimenti negli Stati Uniti**

*(Nostro servizio particolare)* Roma, [redacted] luglio.

L'andamento economico nei Paesi dell'Europa Occidentale nella prima parte del 1965 — informa l'Isco nella sua nota estera — si [redacted] presentato ancora caratterizzato, in via generale, dal persistere di una fase d'espansione; con tassi, peraltro, relativamente più moderati e [redacted] elementi di differenziazione fra i singoli sistemi. [redacted] provvedimenti di stabilizzazione [redacted] suo tempo adottati in parecchi Paesi, se hanno dato la possibilità di contenere prima ed attenuare in seguito [redacted] tensioni nei prezzi, hanno nel [redacted] tempo determinato infatti — com'è stato già altre volte rilevato — un certo affievolimento del tasso d'espansione produttivo.

Fa eccezione la Germania Occidentale, [redacted] la domanda interna, persistendo elevata, ha stimolato ulteriormente la produzione [redacted] ove d'altra parte la più limitata lievitazione dei prezzi all'interno non aveva richiesto l'adozione di provvedimenti di freno di un certo rilievo. Il persistere di una domanda estera sufficientemente [redacted] stenuta [redacted] scala mondiale, anche in relazione al perdurare della fase espansiva negli Stati Uniti d'America, sembra aver contribuito a contenere l'indebolimento della domanda globale, specie per alcuni Paesi che hanno registrato una più avvertibile flessione della domanda interna.

In particolare, fra i Paesi della Comunità europea, in *Belgio* la fase congiunturale è stata caratterizzata nei primi mesi del 1965 da un lieve deterioramento. Secondo l'indice destagionalizzato calcolato dall'Ocse, nel primo trimestre non si sarebbe avuto, infatti, alcun incremento nella produzione industriale rispetto all'ultimo [redacted] trimestre del 1964; e anche il dato d'aprile avrebbe confermato l'arresto su tali livelli.

Secondo varie stime, il prodotto nazionale lordo bel[redacted] dovrebbe, in definitiva, aumentare nel 1965 del 3,5 per cento, contro il 5,5 per cento [redacted] precedente anno.

Per quanto riguarda i prezzi, sempre nel Belgio, ad una certa stabilità in quelli all'ingrosso si contrappone ancora una tendenza all'aumento — che tuttavia sembra in fase di rallentamento — per quelli al dettaglio.

In *Francia* il sistema economico rimane tuttora [redacted] una situazione di ristagno.

Il tasso di espansione dell'economia francese nel '65 si dovrebbe aggirare intorno al 2,5%, in luogo del 4,3% previsto.

Gli aumenti salariali non dovrebbero raggiungere alla fine di questo anno [redacted] meno la metà degli aumenti conseguiti nel 1964 ed [redacted] consumi privati saranno anch'essi ad un livello inferio[redacted] a quello previsto.

Le importazioni francesi alla fine dell'anno in corso registreranno [redacted] incremento [redacted] appena il 2,5%.

Le esportazioni dovrebbero aumentare invece di circa il 7,5%.

L'aumento dei prezzi sembra debba essere [redacted] po' più forte di quello previsto nell'autunno scorso, anche se l'aumento per l'intero [redacted] resterà inferiore a quello del 1964.

Nella *Germania Occidentale* l'espansione produttiva ha registrato una lieve accelerazione rispetto all'ultimo trimestre del 1964, soprattutto per effetto della pressione della domanda di beni d'investimento, ancora assai elevata.

Anche le stime più recenti sono assai favorevoli: l'incremento del prodotto nazionale in termini reali viene infatti valutato per il 1965 intorno al 5%.

L'alta congiuntura, però, avrà riflessi sia sul costo del lavoro sia sui prezzi dei beni al [redacted]

Nei conti [redacted] l'estero la bilancia commerciale è tuttora caratterizzata da saldi attivi.

In *Olanda* la domanda è tuttora [redacted] [redacted] espansiva, in specie nel settore del consumo. Anche le esportazioni continuano a progredire, pur [redacted] in misura meno accentuata. A un apprezzabile aumento di importazioni [redacted] sembra tuttavia accompagnarsi [redacted] certo deceleramento della produzione industriale. Lo sviluppo [redacted] prodotto nazionale è previsto intorno al 4%, contro il 7,5% nel precedente anno.

In *Inghilterra* si notano progressi modesti nell'andamento produttivo, ma essi non dimostrerebbero un'inversione vera e propria [redacted] tendenza. Circa dell'1 % in termini reali, cioè nella stessa misura della produzione, [redacted] aumentata anche la domanda interna per consumi. Le spese per investimenti fissi dovrebbero invece aver segnato una pau[redacted] nel primo trimestre di quest'anno. L'approvvigionamento dall'estero, infine, è diminuito [redacted] le esportazioni sono aumentate [redacted]l lentamente. Però per l'intero anno [redacted] previsto un incremento delle vendite all'estero del 4 %.

Negli *Stati Uniti*, infine, l'evoluzione congiunturale del sistema continua ad essere soddisfacente. Il volume della spesa delle famiglie si profila per [redacted] prossimo futuro assai elevato. Per evitare una possibile rigidità nell'offerta, che si potrebbe verificare in seguito al crescere della domanda, [redacted] imprese hanno a loro volta [redacted] programma massicce spese per investimenti — stimate superiori a quelle effettuate nel 1964 [redacted] circa il 15 % — dirette sia alla razionalizzazione, sia all'ampliamento degli impianti. La domanda della pubblica amministrazione è destinata anch'essa ad [redacted] mentare per le accresciute necessità militari. Intanto nuovi primati [redacted] stati conseguiti dal prodotto nazionale lordo — nel primo trimestre [redacted] è salito [redacted] 650 miliardi di dollari, dai 634,6 miliardi raggiunti nel quarto trimestre del 1964

*Agenzia Ansa*

*Organizzazione creata dall'Onu*

### A [redacted] la sede dell'ente per i Paesi in via di sviluppo?

*(Dal nostro corrispondente)* Ginevra, [redacted] luglio.

*In [redacted] al consiglio della Conferenza delle Nazioni Unite per lo sviluppo e il commercio (Unctad), l'organizzazione recentemente creata per favorire [redacted] progresso economico dei paesi in fase di sviluppo, si sarebbe manifestata [redacted] corrente favorevole alla scelta di Roma quale sede di questa nuova istituzione internazionale.*

*Lo affermano oggi i giornali ginevrini, a commento di alcune dichiarazioni fatte ieri dal segretario generale delle Nazioni Unite, Thant, nel corso [redacted] un banchetto offerto in suo onore dal Circolo della stampa elvetica.*

*Interrogato in merito all'eventuale trasferimento della Conferenza del [redacted] cio [redacted] dello sviluppo [redacted] Losanna, Thant ha infatti risposto che la questione [redacted] allo studio, aggiungendo che [redacted] si conformerà tuttavia alla raccomandazione del consiglio dell'Unctad e del suo segretario generale, l'argentino Raul Prebisch, sulla scelta della futura sede della Conferenza.*

«Questa risposta — scrive il Journal de Genève — significa forse che Roma potrebbe anche accogliere la sede dell'Unctad. E' noto, infatti, che, in seguito [redacted] talune reazioni poco favorevoli negli ambienti ginevrini, [redacted] [redacted] sviluppato un movimento in seno al consiglio per il commercio [redacted] lo sviluppo in favore della capitale italiana». *Secondo [redacted] quotidiano ginevrino, Thant ha quindi voluto dire che se la scelta della sede dell'Unctad sarà rimessa in questione nel [redacted] della prossima riunione del consiglio, egli non si opporrà al punto di vista che sarà espresso dalla maggioranza.* l. f.

### Il dividendo Stet invariato [redacted] 150 li[redacted]

Roma, [redacted] luglio.

Il consiglio d'amministrazione della società Stet, riunitosi oggi, [redacted] deciso che l'assemblea annuale dei soci si terrà a Torino il prossimo 28 luglio, alle ore 16,30. In tale occasione verrà proposta [redacted] soci l'assegnazione di un dividendo di lire 150 per azione, eguale al dividendo dello [redacted] [redacted].

*L'indice generale passa da [redacted] [redacted] 60,50 (—0,30 %)*

## Ancora [redacted] flessione [redacted] Borsa con indizi di ripresa in chiusura

**Stillicidio di vendite in apertura, soprattutto sui valori primari - Più tardi un certo afflusso di denaro portava [redacted] titoli pilota [redacted] ricuperare quasi completamente le perdite - Dopoborsa migliore con discreta attività**

*Il mercato azionario ha avuto due espressioni diverse nel corso della seduta. In apertura e nella fase di metà borsa le vendite hanno avuto nettamente [redacted] prevalenza, attraverso affari modesti e con assenza pressoché totale di un assorbimento degno di questo nome. Lo spretolamento dei corsi si è protratto fino al listino, compilato sui minimi con perdite diffuse rispetto [redacted] prezzi della vigilia. Le chiusure stesse hanno presentato un leggero allargamento [redacted] attività, con [redacted] [redacted] tendenza alla stabilizzazione. Titoli di Stato ed obbligazioni lievemente migliori. Dopoborsa interessato [redacted] una certa ripresa.*

Diritti Rinascente: ordinari L. 73,50; privilegiati L. 48,50.

Totali della giornata: *titoli [redacted] Stato per L. 6.000.000 n.n.; obbligazioni per L. 35.560.000 c.n.; azioni n. 66.975, di cui 9000 Fiat, 7000 Viscosa, 6700 Montecatini.*

### LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

| Titoli | 8 | Varia. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 101 05 | — 0 35 |
| » » con | 100 95 | — 0 35 |
| Redimibile 3½ | 96 10 | — 0 30 |
| » con | 96 — | — 0 30 |
| Ricostruz. 3½ | 84 85 | + 0 10 |
| » con | 84 75 | — |
| Ricostruz. 5% | [illegible] 50 | — 0 10 |
| » con | [illegible] 40 | — 0 10 |
| Rif. Fond. 5% | 96 05 | — |
| Pr. R. 5% Tr. | [illegible] 70 | — 0 05 |
| » '54 | 95 70 | — |
| B.T.N. 5% '66 | [illegible] 30 | + 0 15 |
| » » '68 | [illegible] 60 | — |
| » » '69 | 100 57 | — 0 08 |
| » » '70 | 100 82 | — |
| » » '71 | 100 90 | + 0 15 |
| » » '73 | [illegible] 80 | — 0 20 |
| B.T.S. 5% '66 | [illegible] 20 | — 0 07 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| I.R.I. 5½% | 99 50 | — |
| » C50 6% | 99 50 | — |
| » vent. 6% | 97 80 | + 0 30 |
| » C50 6% | 97 75 | — |
| » '57 G. 6% | 98 50 | — 0 25 |
| » C55 6% | 97 80 | + 0 20 |
| » C70 6% | 98 45 | — 0 [illegible] |
| » '59 5½% | 90 70 | — |
| » '60 5½% | 90 25 | — 0 25 |
| » '61 5½% | 89 80 | — |
| » '63 5½% | 89 60 | + 0 10 |
| » '64 6% | 97 10 | + 0 30 |
| » Stat5% spl. | 98 50 | — 0 50 |
| » Elettr. 5½% | 103 60 | — [illegible] |
| » » 5½% spl. | 90 20 | — |
| » Siter 5½ | 94 675 | + 0 175 |
| Siter (III) 4½ | 99 75 | — |
| Siter (IV) 5% | 92 25 | + 0 25 |
| FF. SS. 5½ | 94 50 | — |
| » » '53 | 93 10 | — |
| » » '55 | 93 50 | + 0 30 |
| » » '59 | 92 60 | + 0 10 |
| » 5% '60 | 86 90 | — |
| » 5% '61 | 86 60 | — |
| F.S.Agr. 5% I | 86 30 | — |
| » » 5% II | 91 25 | — |
| » » 5% III | 91 — | — |
| » » 6% '64 | 94 75 | + 0 35 |
| OO.PP. 5% | 87 — | — 0 50 |
| » 5½% | 91 30 | — 0 10 |
| » 6% | 94 75 | — |
| » » [illegible] 66 | 98 — | — |
| [illegible] 6% | 98 90 | + 0 50 |
| » » 6% '57 | 99 — | + 0 80 |
| » » 6% '58 | 96 50 | — |
| » Sp. 6% '58 | 96 75 | + 0 25 |
| » Sud 6% | 95 90 | — |
| » » 5½% | 89 90 | + 0 15 |
| » » 5½ '61 | 89 — | + 0 40 |
| » » 5½ 61 4a | 88 65 | + 0 15 |
| » » 5½ 62 5a | 88 725 | + 0 325 |
| » » » 62 6a | 88 55 | — 0 15 |
| » » » 63 7a | 88 80 | + 0 30 |
| » » » 63 8a | 90 30 | — |
| » » 6% 64 9a | 95 90 | — 0 15 |
| » Cala 5½% | 95 50 | — 0 05 |

| Titoli | 8 | Variaz. |
|---|---|---|
| S. Paolo 5% | 96 50 | — |
| » O. P. 5% | 96 50 | — |
| » O. O. 4% | 94 — | — |
| » » 3% | 92 — | — |
| M. Paschi 5% | 95 — | — |
| » OO.PP. » | 95 — | — |
| Migliorum. 5% | 85 70 | — |
| » 3% '63 | 84 40 | — |
| » Olir. 5% | 90 — | — |
| C.I.S. Sic. 5% | 99 25 | — |
| Cr. F. Sic. 5% | 93 45 | — |
| » » OO.PP.5% | 93 — | — |
| Cr. F. Sard. 5% | 85 50 | — |
| C.F.B. Nap. 5% | 87 — | — |
| Isveimer 5½ | 99 80 | — |
| » 6% '58 | 99 60 | — |
| » 5½ '61 | 88 50 | — |
| » 5½ 62 4a | 88 50 | — |
| » » » 5a | 87 50 | — |
| » » » 6a | 87 50 | — |
| » » 63 7a | 87 55 | — |
| » » 63 8a | 87 60 | — |
| » 6% 64 9a | 94 20 | — |
| » » 64 10 | 94 20 | — |
| Cassa RPL 5% | 95 — | — |
| OO. PP. » 5% | 94 70 | — |
| Icipu vent. 6% | 95 45 | — |
| » Edison 6% 51 | 98 60 | — |
| » » 6% 55 | 96 — | — |
| » » 6% 66 | 94 40 | — |
| Icipu Cat. 6% | 95 70 | — |
| IMI XII 6% | 99 50 | — |
| » XV 1a-2a | 99 80 | — |
| » XVIII 6% | 96 90 | — 0 25 |
| » XIX 6% | 99 35 | — |
| » XX 6% | 96 60 | — |
| » XXI 5% | 90 70 | — 0 075 |
| » XXII 5% | 86 60 | + 0 35 |
| » XXIII 5% | 85 90 | + 0 05 |
| » XXIV 5½ | 88 80 | + 0 10 |
| » spec. 1964 | 95 95 | + 0 05 |
| » Cr.N 6% 1a | 94 70 | — 0 05 |
| Torino '57 5% | 99 50 | — |
| » '52 6% | 96 75 | + 0 25 |
| » AEM 5½ 60 | 88 — | — 0 20 |
| » » » 62 | 88 — | — |
| Genova 6% '59 | 96 25 | — |
| » 5½% '61 | 86 80 | — |
| Fiat 6% '49 | 98 70 | — |
| Fiat 6% '56 | 99 60 | — 0 20 |
| Fiat 6% '57 | 97 80 | — 0 50 |
| Fiat 5½% '60 | 90 40 | — |
| RIV 5½% | 85 90 | — |
| Pirelli 6% '48 | 99 50 | — |
| » 5½% '62 | 87 [illegible] | — |
| Olivetti 48-49 7% | 102 50 | — |
| » '53 7% | 102 — | — |
| » '55-75 7% | 102 55 | — |
| » 1959 7% | 101 80 | — |
| » '59 6½% | 99 80 | — 0 20 |
| » 62 5½ 1a | 85 05 | — |
| » » » 2a | 85 — | — 0 05 |
| » Sud 5½% | 87 40 | — |
| Magneti 48 7% | 102 50 | — |
| » 49 7% | 102 50 | — |
| » 56 7% | 102 25 | — |
| Eternit 7% | 104 — | — |
| » 6% 1960 | 94 50 | — |

| Titoli | 8 | Variaz. |
|---|---|---|
| Eternit 5½% '63 | 84 — | — |
| [illegible] 7% '56 | 100 — | — |
| » 7% '57 | 100 50 | — |
| » 7% '59 I | 100 50 | — |
| » 7% '59 II | [illegible] | — |
| Cart-Gem. 7% | [illegible] | — |
| Westingh. 7% | 100 — | — |
| SADE 6% | 97 — | — |
| Ferrara 7% | 102 25 | — |
| Ferrara 7% 56 | 108 — | — |
| Ang.-Fran. 6% | 96 — | — |
| Cart. It. 7% 48 | 101 — | — |
| » » 5½ 62 | 84 90 | — |
| Catini 6% | 99 25 | — |
| » 6% '58 | 95 60 | — 0 20 |
| » 5½% '60 | [illegible] | + 0 20 |
| » 5½% '61 | 88 30 | + 0 20 |
| » 5½% '62 | 87 20 | + 0 20 |
| Meridional. 6% | 95 50 | — |
| Viscosa 6% | 97 75 | — |
| » 6% '57 | 96 — | + 0 225 |
| » 6% '64 | 95 — | + 0 20 |
| Sipl 6% | 97 50 | — |
| Timo 6% | 97 — | — |
| Talvo 6% | [illegible] 50 | — |
| Terni 6% | 96 — | — |
| Iva 4% | 96 — | — 0 50 |
| Ense 6% | 100 50 | — |
| SIP 6% | [illegible] | — 0 90 |
| Pibigas 6½% | [illegible] | — 0 75 |
| Mediolina 7% | 101 — | — |
| Fargot 6% | 106 50 | — |
| Pedal 5,75 59 | 77 — | — |
| » 5,50 62 | 77 20 | — |
| Rumianca 5½ | 84 60 | + 0 20 |
| » 5,50 62 | 83 — | — |
| Lancia 5½% 60 | 82 50 | — |
| » » 62 | 82 50 | + 0 30 |
| Liquigas 6% 55 | 90 — | — |
| Cem-Bar. 5½ | 87 50 | — |
| RAM Italia 5½ | 86 50 | — |
| It. Gas 5½ '61 | 89 25 | + 0 25 |
| Tr.O.B.Bar. 5½ | 87 50 | — |
| Autostrade 5½ | 88 25 | — |
| Finsider O. 5½ | 95 30 | + 0 15 |
| **AZIONI** | | |
| **ASSIC. E FINANZ.** | | |
| Ass. Torino | 5700 | — 100 |
| Ass. Tor. priv. | 3900 | — 150 |
| Assic. Generali | 79000 | — 1600 |
| Pign. Finanz. | 1100 | — |
| STET | 2484 | — 3 |
| Invest | 2990 | — 20 |
| Finsider | 819 | — 5 |
| Finmeccanica | 1203 | — 4 |
| Mediobanca | 58900 | — 2000 |
| La Centrale | 9550 | — 135 |
| Merid. Finanz. | 1970 | — 10 |
| Ferr. Merid. | 1645 | — 15 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Ferr. Medit. | 1620 | — |
| M.A.I. | 8800 | — |
| Torino-Nord | 20 25 | — 0 25 |
| SIP | [illegible] | — 10 |

| Titoli | 8 | Variaz. |
|---|---|---|
| **METALMECCANICI** | | |
| FIAT | 1844 | — 38 |
| FIAT privil. | 1610 | — 5 |
| [illegible] | 598 | — 1 |
| [illegible] | 1140 | — |
| [illegible] | 1005 | — |
| Westinghouse | [illegible] | — |
| Ferrara | 425 | — |
| Dalmine | 1450 | — 10 |
| Olivetti priv. | 1580 | + 6 |
| Terni | 531 | — 12 |
| E. Marelli | 570 | — 25 |
| M. Marelli | 843 | — 8 |
| **TESSILI** | | |
| Borgosesia | 7600 | — |
| Viscosa | 3878 | — 82 |
| Viscosa privil. | 3250 | — 10 |
| Châtillon | 6040 | — |
| Cotonificio Mar. | — | — |
| Fitas | 240 | — |
| **CHIMICI** | | |
| Italgas | 995 | — 9 |
| Farmitalia | 950 | — |
| Schiapparelli | 6610 | — |
| Mira Lanza | 38700 | — 600 |
| SAFFA | 5275 | — 55 |
| ANIC | 1123 | — 13 |
| Rumianca | 1541 | — 9 |
| Montecatini | 1410 | — 4 |
| Liquigas | 180 50 | — 1 25 |
| Pibigas | 77 | — |
| S.A.R.O.M. | 890 | — |
| Sip | 2950 | — 17 |
| **MINERARI** | | |
| Montiponi | 480 | — 10 |
| Talco G[redacted] | 18000 | — |
| M. Amiata | 13200 | — 200 |
| **ALIMENTARI** | | |
| Rom. Zuccheri | 163 | — |
| Florio | 85 | — |
| [illegible] | 164 | + 1 |
| Eridania | 2040 | — |
| [illegible] | 11488 | — |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Beni Stabili | 2640 | — |
| [illegible] | 2635 | — |
| Risan. (Napoli) | 3550 | — |
| Immob. Roma | 410 | — 2 |
| [illegible] | 1980 | — |
| [illegible] | 130 | — |
| **DIVERSI** | | |
| SIAM | 5000 | — |
| Acqua Potab. | 665 50 | — 19 50 |
| C. Acqua Roma | 478 | — |
| Acq. De Ferr.-G. | 1040 | — |
| Cartiera Ital. | 1580 | — 10 |
| Cartiera Burgo | 15020 | — 80 |
| [illegible] | 11100 | — |
| Eternit | 5000 | — 150 |
| Pirelli | 2820 | — |
| [illegible] | 144 | — 1 |
| Rinascente | 213 | — 6 50 |
| Rinascente pr. | 160 | — 5 |
| [illegible] | 1700 | — |

Milano, [redacted] luglio.

Una moderata [redacted] confortante ripresa finale ha permesso alla riunione, svoltasi in prevalenza sotto il segno della pesantezza, di annullare in larga parte perdite in [redacted] plesso più sensibili dei giorni scorsi. L'atmosfera generale della Borsa non è infatti [redacted] stanzialmente mutata e anche la riunione odierna ha dovuto sopportare nella mattinata [redacted] continuativo, [redacted]e se modesto, stillicidio [redacted] vendite, che incidevano piuttosto sensibilmente sui titoli primari, specie su Fiat e Viscosa, sulle Generali e altri assicurativi, su Mediobanca e ancora sui mercuriferi.

In chiusura per contro il mercato registrava una certa vivacità: voci affiorate qua [redacted] là di una possibile riduzione dell'aliquota della cedolare, invitavano a qualche riacquisto sui minimi e provocavano diffuse [redacted] ricoperture. In breve i valori pilota ricuperavano le perdite subite e alcuni chiudevano in lieve vantaggio.

Il listino registrava in conseguenza variazioni marginali: infatti l'indice generale azionario di *24 Ore* passa da 60,66 di ieri a 60,50 con una lieve flessione dello 0,30 %. Ben tenuto in complesso il settore del reddito fisso con limitate fluttuazioni dei corsi. Attivo il mercato dei premi.

Titoli trattati: valori di Stato 115.000.000; obbligazioni 643 milioni; azioni 1.147.850, per un valore di L. 2341 milioni, di cui maggiormente scambiati: Fiat 130.000, Catini 48.000.

*Dopoborsa migliore, con discreta attività; corsi informativi rilevati: Fiat 1885-1890, Montecatini 1415-1420, Edison 2040-2045, Viscosa 3930-3940*

Genova, [redacted] luglio.

Industrie agricole 3000; Navig. Alta Italia 8875; Cotonificio Ligure 2452; Eridania 1985; Romana Zuccheri 164; Industria Zucchero 2990; Distillerie Italiane [redacted]; Zuccheri Sermide 865; Esercizi Molini 1180; Mira Lanza 38,450; Italsider 1012; Aedes 1720.

### PREZZI [redacted] CHIUSURA ALLA [redacted] [redacted]

| | | | |
|---|---|---|---|
| **FINANZIARI E ASSICURATIVI** | | | |
| Mediobanca | 59.325 | Pirelli & C. | 3101 |
| [illegible] | 3520 | [illegible] | 1009,50 |
| Centrale | 9325 | [illegible] | 2465 |
| Invest | 2925 | Italpi | 2018 |
| Bastogi | 1848 | Generali | 79.840 |
| Sviluppo | 1475 | Ras | 33.680 |
| Pierrel | 445 | Incendio | 7980 |
| Finmeccanica | 1224 | Assicur. | 52.100 |
| Finsider | 820,50 | Ass. Tor. | 5890 |
| Breda | 3015 | Ass. Tor. pr. | 3990 |
| [illegible] | 125 | Ass. Milan. | 19.950 |
| SME | 1970 | Ass. Mil. pr. | 13.450 |
| [illegible] | 891 | Fond. Vita | 16.370 |
| **COMUNICAZIONI** | | | |
| F. Milano | 530 | Ausiliare | 2175 |
| Mittel | 1530 | Sip | 2310 |
| **TESSILI E MANIFATTURIERI** | | | |
| Cantoni | 12.200 | Lanerossi | 2535 |
| Val Ticino | 17,50 | Titano | 145 |
| [illegible] | 579 | Fisac | 215 |
| De Angeli | 2050 | Cascami | 3110 |
| Cucirini | 6330 | Bernasc. | 1200 |
| Linificio | 585 | Châtillon | 6000 |
| Rossari | 19.290 | Snia Visc. | 3920 |
| Rotondi | 19.900 | Viscosa pr. | 3250 |
| Tosi | 2000 | Pacchetti | 579 |
| Cot. Mar. | — | Joanni | 102 |
| Unione M. | 29.100 | Marz. pr. | 1950 |
| Olcese | 1475 | | |
| **MINERARI E METALLURGICI** | | | |
| Italsider | 1010 | Stala | 6530 |
| Magona | 970 | Breggi-Ir. | 685 |
| Metallurg. | 5360 | Falck | 4020 |
| Amiata | 13.021 | Falck pr. | 3850 |
| Montecat. | 1414 | Trafilerie | 630 |
| Montepont | 889 | Ilsse-Viola | 705 |
| Dalmine | 1450 | Terni | 533,25 |
| **MECCANICI E AUTOMOBILISTICI** | | | |
| [illegible] | — | Fr. Tosi | 900 |
| Fiat | 1879 | Westingh. | 895 |
| Fiat priv. | 1635 | Olivetti | [redacted] |
| Nebiolo | 595 | | |
| **ELETTRICI E ELETTROTECNICI** | | | |
| Gadi | 2280 | Magneti | 635 |
| [illegible] | 1805 | [illegible] | 1440 |
| [illegible] | 2000 | [illegible] | 1390 |
| Marelli | 586 | | |
| **ALIMENTARI** | | | |
| [redacted] | 1830 | Cortaia | 1510 |
| | 2005 | Motta | 11.155 |
| [redacted] Molini | 1170 | I. Zucch. | 153 |
| **CHIMICI** | | | |
| Anic | 1125 | Rumianca | 1565 |
| Saffa | 5240 | Sarom | 900 |
| Italgas | 927 | C. Erba | 6900 |
| Liquigas | 180,125 | Erba priv. | 4920 |
| Nap. Gas | 635 | Ariostchi | 16.200 |
| Pibigas | 78 | [illegible] | 141 |
| Larderello | 2430 | Ledoga | 2700 |
| Mira L. | [redacted] | Ledoga pr. | 3172 |
| Cledigas | 1316 | Dega | 6050 |
| **IMMOBILIARI E AGRI[redacted]** | | | |
| Aedes | 1700 | [illegible] | [redacted] |
| Iniziative | 2050 | [illegible] | 2500 |
| Sagi | 1300 | Bon. Ferr. | 600 |
| Beni Stab. | 2662 | Risan. N. | 5450 |
| Gen. Imm. | 409 | | |
| **DIVERSI** | | | |
| Edison | 2040 | Serevigilia | 100 |
| Barand | 27,10 | Pir. SpA | 2821 |
| Sinda | 41.500 | T. Acqui | 5380 |
| Burgo | 15.020 | Rinasc. | 210 |
| Cineri | [illegible] | Rinasc. pr. | 156 |
| Ciga | 3570 | C. Acqua | [redacted] |
| Italcem. | 13.025 | De Ferrari | [redacted] |
| [illegible] | [redacted] | Sia | 3250 |
| Car. Pozzi | [redacted] | [redacted] | [redacted] |
| Eternit | 4[redacted] | | |
| Rejna A. | 1200 | | |

LE [redacted] [redacted] [redacted]

## A Wall Street rialzo dei titoli e notevole volume di affari

**La media Dow Jones degli industriali passa da 870,77 [redacted] 877,85 - Quotazioni deboli [redacted] Londra e Parigi, Zurigo irregolare - A Francoforte tendenza stabile**

New York, 8 luglio.

**Dopo che questa mattina, per la terza seduta consecutiva, il mercato azionario [redacted] registrato [redacted] prevalenza [redacted] piccoli declini, la tendenza si è invertita e nel pomeriggio il mercato ha manifestato disposizioni migliori. La mancata espansione dell'iniziale corrente [redacted] vendite, nonostante le prevalenti incertezze, ha rincuorato gli operatori [redacted] la quota ha potuto sviluppare [redacted] quadro di notevoli rialzi. Alla [redacted] del movimento, i valori industriali.**

**Il volume è stato oggi di 4.580.000 azioni trattate, con un aumento di 1,38 milioni [redacted] azioni rispetto alla vigilia.**

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 877.75 (870.77); ferroviari 198,34 (196.51); obbligazioni interne 89,33 (89.33); pubbl. utilità 156,30 (155,45).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi [redacted] chiusure di ieri): Montecatini 11 3/4 - 12 (11 3/4 - 12); American Cyanamid 75 3/4 (74 7/8); American Tel and Tel 67 3/4 (67 3/4); Bethlehem [redacted] 35 5/8 (35 1/4); Dupont de Nemours 235 3/8 (233 3/8); General Electric [redacted] (95 5/8); Ford 53 (52 1/2); General Motors 98 (96 7/8); I.B.M. 467 (458); Kennecott Copper 104 1/2 (103 5/8); Standard [redacted] of [redacted]. J. 76 7/8 (76 1/2); U. S. Steel 47 1/8 (47 1/4); Woolworth 28 5/8 (28 3/8).

Londra, [redacted] luglio.

Intonazione fiacca con rari spunti di interesse. Staziona[redacted] [redacted] poco attivi i fondi di [redacted] Corsi dei titoli-pilota industriali [redacted] variazioni degne [redacted] nota. La nota di maggior rilievo è stata la fermezza degli auriferi.

Indice valori industriali [redacted] (ieri 401,7).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia Viscosa [redacted] (50); Snia Viscosa priv. 42 1/2 (42 1/2); Montecatini 18 (18).

Parigi, 8 luglio.

Il mercato ha manifestato [redacted] tendenza calma. La cri[redacted] del Mercato Comune [redacted] il lieve declino dell'indice della produzione industriale in maggio hanno stimolato gli smobilizzi, inducendo i compratori ad un prevalente riserbo.

Indice valori nazionali 87,1 (ieri 88).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Olivetti 13,15 (13,25); Finsider 6,35 (6,35); Pirelli 22,10 (22,50); [redacted] Viscosa 30,75 (30,75); Montecatini 10,95 (10,90).

Francoforte, 8 luglio.

Le disposizioni del mercato, in apertura irregolari, [redacted] [redacted] prevalenza di ribassi, hanno poi manifestato maggiore resistenza, e i titoli pilota hanno generalmente recuperato le perdite iniziali.

Indice generale industriale 119,39 (ieri 119,39).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure [redacted] ieri): Edison [redacted] [redacted]. (12,80); Fiat 11,85 (11,85); Fiat priv. 10 10 (10,10); Finsider [redacted] (5,10); Magneti Marelli 5,15 (5,15); Montecatini 9,10 (9,10); Olivetti 10,70 (10,75); Pirelli 17,80 (17,80); Snia Viscosa 24,90 (25).

Zurigo, 8 luglio.

Poca stabilità; piccole perdite accusate dai valori industriali. Irregolari i bancari. Stabili i titoli di Stato.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure [redacted] ieri): Carlo Erba 49,50 (49,50); Rumianca 11,15 (11,20); Italcementi 93,50 (93,50); Snia Viscosa [redacted] (28); Bastogi 11,50 (11,75); Condotte 3,35 (3,35); Fiat 13,45 (13,50); Immob. Roma 2,80 (2,95); Invest 20,90 (20,90); Ledoga priv. 22,60 (22,75); Magneti Marelli 5,90 (5,95); Pirelli 20,15 (20,15).

Unione Banche Svizzere 2900 (2890); Società [redacted] Svizzera [redacted] (2130); Credito Svizz. [redacted] (2430); Electrowatt 1645 (1665); Interhandel [redacted] (4620); Italo-Suisse 268 (270); Aare-Tessin 875 (885); Adolph Saurer 1435 (1440); Bally 1450 (1475); Brown Boveri 1770 (1810); Ciba 5090 (5100); Fischer 1510 (1510); Lonza 1340 (1350); Nestlé 2695 (2700).

### Oro [redacted] valute estere ieri al mercato libero

Milano, [redacted] luglio.

Prevalente stasi sul mercato libero delle valute; l'attività è risultata stamane praticamente nulla, specie per i trasferimenti, salvo qualche applicazione su Zurigo, a quota 143,25-143,50; stazionarie le altre voci. New York 623-628; Parigi 127-129; Francoforte 157-159.

Attività marginale nel comparto delle banconote [redacted] corsi resistenti: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 126,50-128,50; marco [redacted] 156,50-158,50.

Sempre stabile il mercato aureo, co[redacted] attività però marginale: oro fino 708-712; argento 27-30; sterlina oro vecchio e nuovo conio 6100-6300; marengo svizzero 5900-6100; francese 5550-5750; belga 5200-5400; italiano 5325-5525.

## [redacted] prodotto negli [redacted] raggiunge un [redacted]

**[redacted] 71 milioni di tonnellate [redacted] primi sei mesi dell'anno: 10 milioni di tonn. in più che [redacted] primo semestre '64**

*(Nostro servizio particolare)* New York, 8 luglio.

**(a.) Durante il primo [redacted] stre di quest'anno, l'industria siderurgica degli Stati Uniti ha prodotto 71 milioni [redacted] 621 mila tonnellate d'acciaio: si tratta di una produzione [redacted] mestrale record.**

**L'anno scorso [redacted] produzione era stata di 61.513.968 tonnellate [redacted] primo semestre [redacted] e di 65.617.070 tonnellate nel secondo.**

### [redacted] 800 mila auto vendute dagli americani in giugno

New York, 8 luglio.

(a.) [redacted] primo semestre dell'anno [redacted] state vendute negli Stati Uniti vetture di fabbricazione nazionale per un importo di [redacted] miliardi e 600 milioni di dollari. Nel solo [redacted] [redacted] giugno sarebbero state vendute, secondo i primi rilievi, 805 mila vetture. E' la seconda volta nella storia dell'industria automobilistica americana che la consegna mensile di auto ai clienti supera le 800 [redacted] unità.

Nella settimana al 2 luglio, [redacted] produzione di automobili e autocarri negli Stati Uniti [redacted] ammontata a 243.743 unità, contro 295.035 unità nella precedente ottava, e 205.963 unità nel corrispondente periodo dell'anno scorso.

### Autovetture sovietiche sul mercato australiano

Sydney, [redacted] luglio.

(a.) [redacted] *Russia si prepara ad entrare nel mercato automobilistico australiano. Il consigliere commerciale dell'ambasciata russa ha confermato [redacted] un primo tentativo sarà fatto prossimamente, [redacted]mandando in Australia un certo numero di vetture complete [redacted] [redacted] tipi: la nuova 4 cilindri «Moskvic» e la berlina familiare «Volga».*

### La Volkswagen completerà l'assorbimento dell'Auto Union

(Nostro servizio particolare) Francoforte, [redacted] luglio.

(a.) *Il prof. Nordhoff, direttore generale della Volkswagen, ha dichiarato all'assemblea annuale degli azionisti della società [redacted] il processo di assorbimento dell'Auto Union proseguirà fino a completamento.*

*Come si ricorderà, la Volkswagen ha già rilevato l'anno scorso dalla Daimler Benz [redacted] 50 per cento del capitale Auto Union.*

### TITOLI [redacted] [redacted] [redacted]

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI [redacted]

| TITOLI | 1/7 | 8/7 | TITOLI | 1/7 | 8/7 |
|---|---|---|---|---|---|
| [redacted] | | | [redacted] | | |
| Ital. Incendio | 15.000* | 15.000 | C.G.E. | 10.000 | 10.000 |
| Ital. Vita | 2.725* | 2.725 | O.G.S. | 4.200 | 4.200 |
| Reale Grandine | 1.120 | 1.120 | Olivetti ord. | 1.500 | 1.465 |
| S.A.I. | 172.000 | 170.000 | Rejna Zanard. | 2.700 | 2.700 |
| **BANCARI** | | | Cart. Tirreno | 21.000 | 21.000 |
| Ambros. Ital. | 1.655 | 1.645 | Acc. Vercelli | 240 | 240 |
| Comm. Ital. | 15.900 | 13.450 | Ferro Met. Corb. | 1.450 | 1.420* |
| Comm. Industria | 6.600 | 6.500 | Metall. Gregg. | 1.850 | 1.850 |
| Naz. Agric. | 6.400 | 6.300 | [illegible] | 54 | 54 |
| Pop. di Milano | 10.310 | 10.310 | **TESSILI** | | |
| Pop. di Novara | 16.450 | 16.250* | Cot. Dell'Acqua | 2.100 | 2.100 |
| Prov. Lombarda | 4.100 | 4.090 | Cot. [illegible] | 2.250 | 2.000 |
| Unione | 6.400 | 6.400 | Cot. Olcese | 30.000 | 30.000 |
| [illegible] | 11.300 | 11.300 | Cot. Solbiate | 585 | 585 |
| Ambrosiano | [redacted] | 9.375 | Frette & C. | 3.700 | 3.715 |
| Roma | 16.000 | 16.000 | [illegible] | 2.460 | 2.465 |
| Cred. Comm. | 650 | 650 | Manif. Cuorgnè | 3.100 | 3.100 |
| Credito Italiano | 1.500 | 1.510 | [redacted] | | |
| **CARTIERE** | | | Aut. Torino-Milano | 7.[redacted] | 7.100 |
| Milani | 50 | 50 | [illegible] | 10.[redacted] | 10.250 |
| Verona | 27.100 | 27.100 | Cart. [illegible] | 780 | 780 |
| Ermolli | 26.500 | 26.500 | [redacted] | | |
| Meridionali | [redacted] | [redacted] | Birra Italia | 3.400 | 3.400 |
| [redacted] | | | Frig. Milan. | [redacted] | 15.200 |
| Bertelli & C. | 4.5[illegible] | 4.500 | [illegible] | 4.710 | 4.710 |
| Coop. Farmaceut. | [redacted] | 760 | Ingegnoli F. S. | 3.000 | 3.000 |
| Zambeletti | 10.000 | [redacted] | Calz. Varese | 5.110 | 5.095 |
| Rolla & C. | 4.000 | 4.000 | [redacted] Padani | 26.200 | 26.700 |
| | | | Arti Grafiche | 18.000 | 18.000 |

(*) Ex dividendo.

[redacted]

## [redacted] a Milano per una bomba [redacted]

Milano, [redacted] luglio.

*Una telefonata anonima ha segnalato verso le 11,30 in Questura che un ordigno esplosivo sarebbe stato deposto nei locali della Borsa-Valori di Milano. Sul luogo si [redacted] subito recati un funzionario e alcuni agenti in borghese, che si trovano attualmente in Borsa [redacted] un giro di ispezione.*

*Una prima visita ai locali della Borsa [redacted] stata compiu[redacted] con discrezione mentre continuavano [redacted] contrattazioni. Gli agenti hanno completato il sopralluogo, ispezionando lo scantinato. Alcuni minuti dopo le 13 l'ispezione si [redacted] conclusa [redacted] esito [redacted]gativo.*

*[redacted] telefonista di turno della «Volante» aveva ricevuto questa telefonata: «Alle 11,50 scoppierà una bomba alla Borsa».*

*Le operazioni di Borsa sono continuate regolarmente.*

*[redacted] del Consiglio comunale*

### Mutuo di 30 miliardi a Milano per l'incremento dell'economia

*(Dal nostro corrispondente)* Milano, 8 luglio

(g. m.) Il Consiglio comunale ha approvato questa notte una delibera [redacted] la quale la Giunta è autorizzata a contrarre un mutuo di 30 miliardi per rimettere in moto l'economia milanese [redacted] dalla congiuntura.

La riunione era attesa in quanto, per giungere all'approvazione della delibera, occorreva la maggioranza assoluta di 41 voti mentre la coalizione di centro-sinistra a Milano dispone soltanto di [redacted] consiglieri: il quarantunesimo voto è stato dato dall'ingegner Vito Magliocco uscito di recente dal msi e rimasto in Consiglio come indipendente.

Fino all'ultimo momento la battaglia a Palazzo Marino è stata accesa: gli interventi si [redacted] susseguiti e l'opposizione ha minacciato di trascinare la seduta fino alle [redacted] piccole.

Superato anche lo scoglio dei mutui la Giunta può prendere in esame i prossimi impegni tra i quali figurano la elezione degli amministratori [redacted]gli enti controllati dal Comune e la presentazione del bilancio dell'anno in corso.

*Nei primi cinque mesi del '65*

### Investimenti esteri in [redacted] per circa [redacted] miliardi di lire

Roma, 8 luglio.

Nel mese di maggio — secondo notizie che saranno pubblicate sul prossimo numero di *Informazioni per il commercio estero* — si [redacted] avute otto operazioni d'investimenti di capitali esteri [redacted] «imprese produttive», per le quali è stata chiesta dagli operatori economici interessati la «registrazione», ai sensi dell'art. [redacted] della legge 7 febbraio 1956, n. 43. Il valore dichiarato di tali investimenti ammonta ad 11 miliardi di 600 milioni di lire. I nuovi investimenti, che hanno interessato i settori economici elettromeccanico, petrolifero, minerario e dell'abbigliamento, provengono: quattro dagli Stati Uniti; due dall'Inghilterra, uno dalla Germania [redacted] [redacted] dal Panama.

L'importo delle «dichiarazioni» di investimenti in «imprese produttive», nel periodo dal 1° gennaio-31 maggio 1965, è ammontato [redacted] 19 miliardi 735 milioni di lire.

Sempre nel maggio scorso, gli investimenti compiuti sotto forma di prestiti o di finanziamenti «autorizzati», ai sensi dell'art. 6 della legge n. 43 e dell'art. 2 [redacted] D. L. 6 giugno 1956, n. 476, sono ammontati a circa [redacted] miliardi [redacted] lire.

### Giunto stanotte in aereo dagli Stati Uniti

# Un inviato di Johnson in Europa per la crisi del Mercato Comune

**E' Averell Harriman - Parigi è la prima tappa del suo viaggio; poi visiterà le altre principali capitali europee - Avrà importanti colloqui sulla rottura di Bruxelles - L'America teme gravi ripercussioni sulle trattative per il «Kennedy round» - La Francia annuncia che il 13 luglio non parteciperà al Consiglio della Comunità Carbone Acciaio; il 19 luglio diserterà a Stresa la riunione dei ministri delle Finanze dei Sei**

*(Dal nostro corrispondente)* **Parigi, 8 luglio.**

Averell Harriman, l'ambasciatore viaggiante del Presidente degli Stati Uniti, deve arrivare stanotte a Parigi, prima tappa di un giro nelle principali capitali dell'Europa occidentale. Questa volta l'uomo che il presidente Johnson ha mandato tante volte ad esplorare le situazioni internazionali più tese, non ha una missione ufficiale: ufficialmente, infatti, ha attraversato l'Atlantico in veste di turista per venire a passare le vacanze sul nostro continente.

Non è però un mistero per nessuno che questa giustificazione del viaggio è rivolta ad eliminare il sospetto di una ingerenza degli Stati Uniti nelle attuali controversie fra i governi della Comunità europea, ma in realtà Harriman è stato inviato in Europa proprio per informarsi sulla situazione del Mec in seguito alla rottura di Bruxelles e alle misure di ritorsione adottate dal governo francese. In questo senso saranno orientati i colloqui che avrà con i dirigenti dei paesi firmatari del Trattato di Roma.

La crisi del Mercato Comune europeo interessa in modo particolare il governo di Washington perché determina la paralisi delle trattative tariffarie del «Kennedy round». Il generale De Gaulle è sempre stato ostile a quelle trattative e non si può affatto escludere che la tattica della sedia vuota nelle riunioni comunitarie sia stata adottata dal governo francese proprio per rinviarle a lunga scadenza, se non addirittura definitivamente.

A Parigi è arrivato oggi anche il segretario generale delle Nazioni Unite, Thant, che ha avuto subito un lungo colloquio col ministro degli Esteri Couve de Murville. Però i problemi europei non sono stati trattati nel loro incontro, ma soltanto quelli relativi alla situazione nel Vietnam e alla possibilità di un accordo per riportarvi la pace.

La visita di Harriman, invece, va messa in relazione con intense discussioni bilaterali che si svolgono in questo momento nelle capitali europee. «*Una certa confusione* — scrive stasera *Le Monde* — *continua a manifestarsi nelle capitali europee sulla maniera migliore di uscire dalla crisi del Mercato Comune*». E' ormai certo, infatti, che i tentativi di mediazione della commissione Hallstein non hanno nessuna possibilità di successo, a causa della violenta avversione del generale De Gaulle per la commissione stessa e per il suo presidente, cosicché l'unica probabilità di soluzione risiede nelle consultazioni bilaterali.

Le prime di queste consultazioni sono quelle cui ha dato luogo la visita del presidente Saragat a Bonn, la importanza della quale viene messa in rilievo a Parigi, in relazione soprattutto al prossimo incontro di Saragat col generale De Gaulle. «*Il 16 luglio* — scrive *France-presse* — *queste conversazioni bilaterali verranno completate da un incontro franco-italiano per l'inaugurazione del tunnel sotto il Monte Bianco da parte dei presidenti De Gaulle e Saragat. Questi, ch'era in visita a Bonn da martedì, ha avuto colloqui con il cancelliere Erhard sul Mercato Comune e un comunicato a conclusione della visita auspica che venga data prova di calma e di fiducia di fronte alla crisi che attraversano i Sei*».

Nel frattempo altri incontri bilaterali si svolgeranno in occasione del Consiglio ministeriale atlantico che si riunirà a Parigi il 12 e il 13 luglio. Il ministro degli Esteri belga, Spaak, e quello olandese, Luns, hanno già fissato incontri separati con Couve de Murville. Anche Fanfani verrà a Parigi per il Consiglio della Nato; però non ha ancora preso appuntamenti col ministro degli Esteri francese. Il ministro degli Esteri tedesco, Schroeder, sarà invece assente e si farà rappresentare dal sottosegretario Karstens.

Il sistema delle trattative bilaterali, che esautorano la commissione Hallstein, non può certo venir considerato come un progresso dell'unità europea, però, al punto in cui sono arrivate le cose, è il solo mezzo per risolvere la crisi, perché il governo francese rifiuta ogni altra possibilità per arrivare a un accordo.

Affinché tali trattative avessero possibilità di successo bisognerebbe però che da ogni parte si cercasse di attenuare la tensione polemica, e questo non sembra davvero che sia il caso di Parigi. L'ex primo ministro gollista Michel Debré, per esempio, ha pubblicato stamane un articolo in un giornale di provincia, che, dopo avere fatto affermazioni estremamente arbitrarie, conclude: «*La decisione presa dal governo francese è la sola che conviene: il Trattato di Roma cesserà di venire applicato se i nostri associati si intestano. Il loro atteggiamento è infatti puramente e semplicemente un rinnegamento dell'Europa*».

La sua è tutt'altro che una voce isolata e, d'altronde, il governo continua a prendere misure di ritorsione. Così, oggi, Giscard d'Estaing ha annunciato che non parteciperà il 19 luglio, a Stresa, alla riunione dei ministri delle Finanze dei Sei.

Vi si doveva concordare un atteggiamento comune alla conferenza di settembre del fondo monetario internazionale e la Francia intendeva proporre agli altri governi il piano di riforma monetaria sostenuto dal generale De Gaulle, ossia la sostituzione del dollaro con una nuova moneta di conto per gli scambi internazionali. Anche il ministro dell'Industria Bokanowski ha annunciato che non parteciperà il 13 luglio, a Lussemburgo, al Consiglio ministeriale della Comunità carbone-acciaio.

«*La tattica francese* — scrive la ministeriale *Paris-presse* — *è di non muoversi e di aspettare che gli altri governi, ritornando a migliori sentimenti, vogliano ammettere che la Francia non ha torto e agiscano di conseguenza*».

**Sandro Volta**

### Oggi Fanfani a Duesseldorf si incontra con Hallstein

*(Dal nostro corrispondente)* **Bruxelles, 8 luglio.**

Il presidente della Commissione del Mercato comune, Walter Hallstein, ha dichiarato oggi che si incontrerà domani a Duesseldorf con il ministro degli Esteri italiano, on. Amintore Fanfani.

Una riunione del Mec si è oggi svolta inaspettatamente con la partecipazione del delegato francese: la notizia ha fatto nascere in molti ambienti comunitari la speranza che il governo di Parigi avesse cambiato i suoi programmi, rinunciando a sabotare il lavoro del Mercato comune. Si è però presto appreso che la riunione — il «Comitato di gestione per le carni suine» — fa parte di quelle attività che permettono esclusivamente il disbrigo degli affari correnti, e per le quali la stessa Francia non aveva escluso l'altro giorno di poter continuare a partecipare. **s. d.**

### Mosca: «La crisi del Mec è una difesa della Francia contro l'invadenza di Bonn»

**Mosca, 8 luglio.**

Il ritiro dei rappresentanti francesi dagli organismi del Mercato comune è interpretato oggi dalla *Pravda* come una difesa contro l'invadenza della Germania Occidentale. Il giornale del partito comunista sovietico accusa i tedeschi di esercitare una dura pressione sulla Francia.

«*Dietro la grave crisi attraversata dal Mercato comune, vi è uno scontro di fondamentali interessi economici e politici del capitalismo francese e dei suoi soci del Mercato comune, in primo luogo la Repubblica federale tedesca*», afferma il giornale.

La *Pravda* in una corrispondenza da Parigi, dichiara che la crisi del Mec ha dimostrato che la fiducia mostrata da Parigi nella buona volontà dei suoi soci del Mercato comune era una illusione. Il giornale scrive:

«*Cercando di trarre vantaggio dal fatto che laggiù (a Bruxelles) la Francia in una certa misura si trovava nei panni del postulante, questi soci, e soprattutto la Repubblica federale tedesca, hanno ritenuto possibile chiederle delle concessioni su importanti questioni politiche, in particolare sulla questione di una accelerata integrazione politica e la creazione di organi sovrannazionali*». (Ass. Press)

# Il ministro Colombo fa il bilancio della nostra economia a metà anno

**La ripresa è graduale, ma non facile - A dicembre si dovrebbe avere un aumento del 7% della produzione industriale, ma occorrono interventi di sostegno nei settori tessile ed edile - Faticoso assorbimento dei disoccupati - Contenuti sinora i prezzi e si spera che a fine 1965 quelli al consumo non saliranno più del 2,5% e del 3% il costo della vita**

*(Nostro servizio particolare)* **Roma, 8 luglio.**

L'Associazione bancaria italiana ha tenuto stamane la sua assemblea biennale ordinaria e ha insieme celebrato il ventennale della sua ricostituzione nel 1945. Per la solenne ricorrenza sono convenuti nel grande salone di Palazzo Altieri tutti i massimi dirigenti del mondo bancario e numerosi rappresentanti di quello politico e finanziario. Come in precedenti assemblee, il ministro del Tesoro e il governatore della Banca d'Italia in carica hanno colto l'occasione per importanti dichiarazioni.

Colombo ha compiuto una panoramica rassegna dell'attuale situazione dell'economia italiana, affermando che «*occorre impegnare ogni nostra capacità affinché la ripresa, che pur si è annunciata da un certo numero di mesi, si estenda e si consolidi*». Dopo una sintetica analisi dei dati relativi ai fenomeni fondamentali (produzione, occupazione, prezzi, bilancia dei pagamenti, liquidità bancaria), egli ha concluso sostenendo che la politica economica del governo è stata e sarà diretta a sostenere la ripresa produttiva «*attraverso un'espansione controllata della spesa nel settore pubblico*».

Secondo Colombo, l'economia italiana è «*in fase di graduale anche se non facile ripresa*». Mentre l'aumento della produzione agricola non dovrebbe allontanarsi dalla media consueta, quello della produzione industriale potrebbe risultare a fine anno — continuando la ripresa — «*vicino al 7 per cento*». Eliminata la stagionalità, l'indice medio dei primi cinque mesi del 1965 sembra aggirarsi intorno a 245 (con base 1953 = 100) con un aumento di circa il 2,6 per cento rispetto al secondo semestre 1964. Naturalmente, perché la ripresa si consolidi, occorrono interventi di sostegno sia per le industrie tessili (se ne parla in altra parte del giornale), sia per l'edilizia residenziale. A questo riguardo Colombo non ha escluso di poter consentire alle banche d'includere le cartelle fondiarie fra le riserve obbligatorie, facoltà che ne amplierebbe di molto le possibilità di collocamento.

In fatto di occupazione, ci sono sintomi di diminuzione della disoccupazione giovanile, ma non ci si può illudere di grandi progressi nei prossimi mesi. «*Siamo ancora lontani* — ha constatato il ministro — *dal riassorbimento delle forze di lavoro precedentemente occupate*».

Più confortante, invece, l'andamento dei prezzi: praticamente stazionario nel primo semestre 1965 l'indice delle quotazioni all'ingrosso, in aumento contenuto gl'indici dei prezzi al consumo. Se la tendenza dovesse continuare con lo stesso ritmo, si potrebbe avere, a fine anno, un aumento dei prezzi al consumo del 2,5 per cento e del costo della vita del 3 per cento, misure vicine a quelle medie del decennio 1950-1960.

La mutata situazione dei conti con l'estero ha favorito la ricostituzione della liquidità bancaria (cresciuta di 470 miliardi fra il maggio 1964 e l'aprile 1965); vi ha però contribuito anche la scarsa domanda di credito, comprovata dal fatto che fra il primo quadrimestre 1964 e il primo quadrimestre 1965 i depositi sono aumentati dell'11 per cento e gl'impieghi appena dell'1,9 per cento.

Mentre le imprese indugiano, il sostegno dell'economia è sopportato soprattutto dal settore pubblico. Tesoro e Cassa depositi e prestiti hanno accresciuto il loro fabbisogno complessivo di circa 1000 miliardi nel periodo maggio 1964-aprile 1965 (contro circa 200 dei dodici mesi precedenti); contemporaneamente il disavanzo di gestione del bilancio statale è salito da 200 a poco meno di [illegible] miliardi.

E' lo Stato — ha osservato, a questo punto Colombo — «*ad indebitarsi e a trasferire i mezzi all'economia. E' esso ad indebitarsi per farsi carico di parte di oneri che le imprese non riescono a sopportare*». E ha citato alcune delle maggiori cause di spesa: fiscalizzazione degli oneri sociali, aumento dei fondi di dotazione degli istituti di credito a medio termine del Mezzogiorno e dei grandi gruppi a partecipazione statale (Iri, Eni, Efim, ecc.).

Allo scopo di superare l'attuale riluttanza agli investimenti in azioni, dovuta a «motivi economici e paraeconomici», il governo rivedrà il disegno di legge sui fondi d'investimento e intensificherà gli investimenti di sua competenza (opere pubbliche, autostrade, edilizia popolare); probabilmente, adotterà nuove agevolazioni per l'edilizia residenziale.

Nel suo intervento Carli ha insistito sulla necessità di potenziare il credito a lungo termine con una appropriata politica di tassi d'interesse. Ed ha concluso affermando che anche le banche, come l'agricoltura e l'industria, dovranno sottostare ad «*uno sforzo di razionalizzazione in senso produttivistico ancora maggiore di quello sostenuto fino ad oggi*».

**Arturo Barone**

*Un'inchiesta dell'Aci*

### Gli automobilisti italiani non abusano degli abbaglianti

**Roma, 8 luglio.**

*(l. f.)* Gli automobilisti italiani non abusano, come si crede, nell'impiego dei fari abbaglianti sulle autostrade. A questa conclusione è giunta un'inchiesta dell'Automobile Club.

La relazione sostiene che «l'uso dei fari abbaglianti nelle autostrade non raggiunge livelli preoccupanti».

### La tragedia in un moderno appartamento del centro

# Ingegnere e professoressa si uccidono a Milano col gas dopo avere bevuto una bottiglia di whisky

**Lui, quarantacinquenne, era sposato e padre di un bimbo - Lei, di 29 anni, viveva con la madre ed aveva un impiego in banca - Il duplice suicidio nella casa della donna - La coppia, di notte, ha ingerito un tubetto di pastiglie di sonnifero - Poi si è chiusa in cucina, ha aperto i rubinetti del gas e s'è stesa su un materassino attendendo la morte**

Marisa Barchi, la professoressa morta a Milano *(Tel.)*

L'ing. Mario Volterrani suicida a Milano *(Tel.)*

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 8 luglio.**

*Un ingegnere e una giovane professoressa si sono uccisi questa notte nell'appartamento della donna lasciandosi asfissiare dal gas dopo aver bevuto una intera bottiglia di whisky. Il duplice suicidio è stato scoperto soltanto nella tarda mattinata di oggi. I protagonisti sono l'ingegnere Mario Volterrani di 45 anni, abitante in piazza Bonomelli 4, sposato e padre di un bimbo di due anni e la professoressa in lingue Marisa Barchi, ventinovenne, che dopo aver insegnato lavorava ora come traduttrice commerciale per una banca.*

*La tragedia è avvenuta in un moderno alloggio di tre stanze in via Tantardini 15, a Porta Ticinese, dove Marisa Barchi e sua madre, Ida, erano andate ad abitare nel febbraio 1964. Stamane verso le 11 gli inquilini dello stabile hanno avvertito un acre odore di gas dall'alloggio occupato dalla giovane professoressa. In questi giorni la ragazza (orfana del padre, un funzionario dell'Inam morto due anni fa) era sola in casa: la madre da più di una settimana si trova a San Pellegrino per un periodo di cure.*

*I coinquilini hanno pensato a una fuga di gas. Ma quando, a mezzogiorno, sono giunti i vigili del fuoco e hanno abbattuto la porta d'ingresso, un tragico spettacolo si è presentato: la ragazza, in abiti succinti, giaceva su un materasso steso sul pavimento della cucina, invasa dal gas; accanto vi era il cadavere di un uomo, anch'egli seminudo.*

*Il tubo del gas era stato staccato. Accanto ai due corpi, ormai privi di vita, un tubetto vuoto di sonnifero e una bottiglia vuota di whisky; altre bottiglie vuote erano nella sala, vicino al mobile-bar, lasciato in disordine. La morte dovrebbe risalire alle 3-4 del mattino. Subito dopo la polizia apriva un'inchiesta. Veniva tosto accertato che l'ingegner Mario Volterrani era sposato. Marisa Barchi, nubile, conduceva un'esistenza ritirata; nello stabile la vedevano uscire presto la mattina e rientrare a casa, dopo la chiusura dell'ufficio.*

*L'ing. Mario Volterrani, originario di Livorno come sua moglie Grazia, era un funzionario della «Snam», impiegato all'ufficio progetti - servizio offerte. Venti giorni fa la moglie e il figlio del professionista, Duccio di 2 anni, erano partiti per Livorno dove trascorrono le ferie.*

*Forse, quello della scorsa notte, deve essere stato uno degli incontri clandestini e di appuntamenti furtivi fra l'ingegnere e la professoressa, dei quali nessuno era al corrente. Tutti descrivono infatti l'ingegnere Volterrani come un marito perfetto, premuroso e pieno di attenzioni verso il figlio e la moglie.*

*La tragica decisione di Mario Volterrani e Marisa Barchi non deve essere stata improvvisa. Anche se nessun biglietto è stato lasciato dalla coppia, appare evidente che essi hanno progettato insieme il suicidio. Lo testimoniano il materasso portato sul pavimento della cucina e le fessure della finestra accuratamente tappate.*

*Si attende ora il ritorno a Milano della moglie dell'ingegnere per fare un quadro esatto della situazione: sembra, fra l'altro, che la relazione tra il Volterrani e Marisa Barchi sia maturata nello stesso ambiente scolastico nel quale era introdotta la moglie del professionista che, per un certo periodo, pare abbia insegnato nella medesima scuola della Barchi.* **g. m.**

### Fuggono in canotto dalla Legione Straniera

**Tre giovani tedeschi in Corsica Soccorsi da una nave italiana**

**Genova, 8 luglio.**

*(c. m.)* Tre giovani tedeschi, fuggiti a bordo di un canotto da un reparto della Legione Straniera di Bonifacio (Corsica), sono stati raccolti al largo di Portoferraio dalla motonave «Ilvania» ed accompagnati al consolato germanico di Genova. I tre — Hans Werle di 21 anni di Breslavia, Hans Kuhnam di 20 di Kapellern e Wolfgang Steeb di 22 di Hesteing — ricevuto un prestito, sono ripartiti poco dopo mezzogiorno per la Germania.

Martedì sera i tre giovani, dopo aver acquistato il piccolo canotto da alcuni connazionali, si sono allontanati di nascosto dalla caserma dirigendosi a forza di remi verso la costa italiana. All'alba, sono stati scorti da marinai della «Ilvania» che fa servizio di piccolo cabotaggio tra Olbia e Portoferraio, e consegnati alla polizia di frontiera che li ha poi fatti accompagnare a Genova.

I tre giovani si erano arruolati nella Legione Straniera nei primi giorni di marzo dello scorso anno. Il Worle ed il Kuhnam, rimasti senza soldi durante un viaggio turistico in Francia, furono convinti ad arruolarsi da un uomo incontrato in un locale notturno, e trasferiti successivamente a Marsiglia, a Bastia, in Algeria, e quindi in Corsica. Lo Steeb si era invece arruolato dopo essere fuggito di casa.

# Condannata l'impiegata del Lotto per vincere falsificava le bollette

**A Sanremo - Il Tribunale le ha inflitto 3 anni e 4 mesi di carcere per peculato e falso**

*(Dal nostro corrispondente)* **Sanremo, 8 luglio.**

Un'ex impiegata del Banco Lotto di Sanremo è stata condannata stamane dal tribunale per aver cambiato i numeri delle giocate con altri che risultavano così sempre vincenti. La donna, la trentacinquenne Lidia Sassi, nata a Zogno (Bergamo) è stata riconosciuta colpevole di peculato e falso e condannata a tre anni e quattro mesi di reclusione.

L'impiegata era riuscita a trovare un sistema per vincere sempre: sui biglietti già giocati e che portavano dei numeri non usciti sulle varie ruote, ella riscriveva abilmente i numeri buoni, che le procuravano così piccole ma sicure vincite. **e. b.**

### Un possidente in bicicletta ucciso da un'auto a Carmagnola

**Carmagnola, 8 luglio.**

*(a. f.)* Un agricoltore, Mario Adaglio, di 55 anni, proprietario della cascina Fraschero, mentre in bicicletta si immetteva sulla statale veniva investito da un'auto guidata da Giuseppe Debernardi abitante in via Valprato 3 a Torino.

L'Adaglio veniva prontamente soccorso e con una vettura di passaggio trasportato all'ospedale di Carmagnola, dove però giungeva cadavere.

# Mentre riordina l'appartamento i ladri in casa rubano oro e gioielli

**Di giorno a Volvera - I malviventi avevano appena terminato di svaligiare l'alloggio di due coniugi che facevano la siesta**

*(Dal nostro corrispondente)* **None, 8 luglio.**

*(c. g.)* Due abitazioni sono state saccheggiate dai ladri oggi in pieno giorno a Volvera. Secondo gli accertamenti dei carabinieri del comando di None, si tratta della banda che in questi ultimi tempi ha compiuto numerosi colpi, in vari centri della zona servendosi di un autofurgone, di colore grigio, per spostarsi e caricare la refurtiva.

La prima casa visitata dai ladri è quella del pensionato Antonio Saluto, 81 anni. Giunti in paese nelle prime ore del pomeriggio a bordo del loro furgoncino, i ladri trovarono la porta dell'abitazione solo accostata.

Con facilità sono entrati, e saliti al primo piano, aprirono la porta di una delle camere trovandosi davanti i coniugi Saluto che riposavano. Usciti in fretta, senza fare il minimo rumore, dopo averli rinchiusi a chiave, si sono diretti nelle altre stanze e buttato tutto per aria hanno asportato una somma di denaro e oggetti preziosi. Discesi in cantina, hanno prelevato una ventina di latte d'olio e un centinaio di bottiglie di vino. Quindi si sono allontanati indisturbati.

Il secondo colpo è stato effettuato un'ora dopo in una azienda agricola nella frazione Gerbole di Volvera, di cui è proprietario Bartolomeo Baretta, 48 anni. Costui e il figlio erano al lavoro; in casa c'era solo la moglie, che riordinava le camere del pianterreno.

I ladri, vista la donna in faccende, sono penetrati all'interno della casa passando nel retro attraverso una finestra alta un paio di metri dal suolo. Saliti al primo piano senza fare il minimo rumore, tanto che la donna non si è neppure accorta di avere estranei in casa, hanno aperto armadi e cassetti nelle varie camere e sono riusciti a trovare una grossa somma di denaro, tre orologi d'oro da polso e tutti i gioielli della signora, per un danno considerevole. Infine, rifacendo lo stesso percorso, si sono allontanati a bordo dell'automezzo.

### Rompe una condotta d'acqua per irrigare i suoi campi

**Un contadino di Pessinetto E' stato arrestato per furto**

**Ceres, 8 luglio.**

*(a. r.)* I carabinieri di Ceres hanno tratto in arresto questa mattina, su mandato di cattura del pretore di Lanzo, il cinquantatreenne Giacomo Siam, contadino di Pessinetto, accusato di furto aggravato e continuato d'acqua ai danni dell'acquedotto del Sud Canavese.

Il Siam, residente a Pessinetto aveva nei giorni scorsi danneggiato con un palanchino la condotta del Consorzio Canavesano, appropriandosi di un notevole quantitativo d'acqua per irrigare il proprio fondo. Le indagini prontamente avviate dai carabinieri avevano permesso di identificare nel contadino il responsabile, anche per i suoi precedenti in materia.

### Moglie d'un ambasciatore derubata dei gioielli

*(Dal nostro corrispondente)* **Milano, 8 luglio.**

*(g. m.)* La moglie dell'ambasciatore dell'Uruguay a Ginevra è stata derubata stanotte di due valige e di due collane di perle del valore di venti milioni. Il furto è stato denunciato poco dopo mezzanotte in questura da Olagaray Raul Palacios, di 26 anni, abitante a Città di Messico.

Costui ha dichiarato che, giunto a Milano nella tarda serata proveniente dalla Svizzera, aveva parcheggiato la sua vettura in via San Protaso per recarsi a cena. Alle 23, uscito dal ristorante con le due signore che lo accompagnavano — Sophie Vidal de Magarinos de Mello, moglie dell'ambasciatore uruguayano a Ginevra, e la madre di quest'ultima — con le quali avrebbe dovuto proseguire per Venezia, si era accorto che dalla sua vettura era sparito un cofanetto contenente le due collane di perle [illegible] del valore di oltre venti milioni e due valige.

# Un'auto piomba ad Ovada su due fratellini: uno è morto

**Aveva sei anni, abitava a Silvano d'Orba L'altro è rimasto illeso - La vettura, pilotata da un avvocato di Tortona, è stata sequestrata**

*(Dal nostro corrispondente)* **Ovada, 8 luglio.**

*(g. f.)* Un mortale incidente stradale è accaduto stasera alle 18,40 sulla provinciale Ovada-Novi Ligure, in località Mogliette del comune di Silvano d'Orba. Un bimbo di 6 anni, Giuseppe Angelo Rolandi, abitante alla cascina Tripolina, si accingeva ad attraversare la strada assieme al fratellino Fulvio di 4 anni per recarsi in una vigna, quando sopraggiungeva una «Fulvia», pilotata dall'avv. Giuseppe Alvigini, di 35 anni, residente a Tortona in via S. Morrese 34.

Il guidatore cercava di azionare i freni, ma purtroppo il piccolo Giuseppe Rolandi veniva investito, scaraventato sul cofano e trascinato per una cinquantina di metri, rimanendo ucciso sul colpo per sfondamento della base cranica. Il fratellino Fulvio, fortunatamente, non è stato investito.

Sul posto si è recato il pretore di Ovada, dott. Carlesi, per le constatazioni di legge. L'auto è stata sequestrata e all'avvocato è stata ritirata la patente.

# ULTIME NOTIZIE

*Le misure per il rilancio*

## Oggi l'incontro a tre sull'industria tessile

**Si riuniscono ministri, imprenditori, sindacati - Previsto un intervento finanziario di cinquanta miliardi**

*(Nostro servizio particolare)* Roma, 8 luglio.

L'atteso incontro «triangolare» per l'esame dei provvedimenti in favore dell'industria tessile è stato fissato per domani pomeriggio. Vi parteciperanno i ministri e i sottosegretari interessati, i rappresentanti delle associazioni imprenditoriali e i dirigenti delle confederazioni dei lavoratori e dei sindacati di categoria. Non è escluso che il colloquio sia preceduto da una breve riunione del Comitato interministeriale per la programmazione economica.

Alla vigilia del colloquio «triangolare», nel corso del suo discorso all'assemblea dell'Associazione bancaria italiana, il ministro del Tesoro Colombo ha fatto interessanti dichiarazioni sull'azione che il governo si propone di svolgere a favore dell'edilizia.

Lo schema di provvedimento, che proprio in questi giorni è all'esame degli organi di governo, tende a favorire — ha precisato il ministro — il processo di ristrutturazione e di riorganizzazione delle imprese tessili. Per favorire l'attuazione dei piani, sono previsti tre ordini di misure:

1) Una serie di agevolazioni fiscali, per consentire la fusione e la concentrazione di società esistenti, nonché la costituzione di nuove società. Particolari alleggerimenti fiscali sono previsti, inoltre, per le imprese tessili e per quelle imprese che, accanto alle imprese tessili, si costituiscono o si ampliano per assorbire la manodopera resa disponibile dal processo di ammodernamento tecnologico nel settore.

2) è stabilito che venga adeguatamente ampliato il fondo straordinario costituito presso l'Imi con il decreto legge 14 gennaio 1965, n. 3;

3) provvidenze sono contemplate per la manodopera resa disponibile dall'attuazione dei piani di rammodernamento nel settore tessile.

Si sono poi appresi ulteriori dettagli del provvedimento che domani sarà discusso nella riunione «triangolare».

L'intervento finanziario in favore delle industrie tessili, attraverso l'Imi, consisterà nell'erogazione di 50 miliardi di lire, in due scaglioni, in corrispondenza ad operazioni obbligazionarie che verranno sollecitamente realizzate.

Non sarà più attuata alcuna «fiscalizzazione» dei contributi per il fondo speciale degli assegni familiari, né sarà dato corso alla proposta di istituire un fondo straordinario per il finanziamento di corsi di riqualificazione di massa.

Fra le misure per la manodopera resa disponibile dall'attuazione dei piani di rammodernamento nel settore tessile, vi potranno essere il prolungamento dell'intervento della cassa integrazione e l'aumento dell'indennità di disoccupazione. g. f.

### Esteso il criterio del profitto negli stabilimenti sovietici

Mosca, 8 luglio.

Un certo numero di stabilimenti sovietici addetti alla produzione di macchine utensili saranno autorizzati a svolgere trattative commerciali dirette con le imprese interessate ai loro prodotti.

A dare notizia di questo nuovo provvedimento che comporta, a quanto pare, una più estesa applicazione del criterio del profitto nell'industria sovietica, è stato stamane l'organo dei sindacati sovietici «Lavoro» *(Trud)*.

Il giornale afferma che il nuovo metodo di progettazione produttiva — basato sugli ordini ricevuti dalle imprese direttamente da altre imprese — sta dimostrando la sua validità e lascia intendere che le prestazioni degli stabilimenti produttori di macchine utensili saranno valutate d'ora in poi sulla base dei profitti e non dell'adempimento degli obiettivi dei piani imposti dagli organi centrali.

*Lavoro* rivendica a un suo recente articolo il merito di aver proposto all'attenzione delle autorità competenti la necessità di adottare il criterio del profitto. Nell'articolo si citava il caso di uno stabilimento che aveva avuto un certo ordinativo di assi per trattori senza disporre delle apparecchiature adatte a tale produzione. Lo stabilimento, dice *Lavoro*, prese l'iniziativa di ordinare gli assi a un'altra impresa specializzata nel settore, il che comportò un risparmio per lo Stato.

*In allarme Scotland Yard*

### La regina Elisabetta minacciata di morte

Londra, 8 luglio.

Scotland Yard è in stato di allarme, in seguito ad alcune lettere anonime, firmate dalla sola iniziale «J», che minacciano di uccidere la regina Elisabetta quando, domani, si recherà a visitare Higham Ferrers nel Northamptonshire.

La polizia è sicura che si tratti di un pazzo o di un burlone di cattivo gusto, ma deve comunque prendere le necessarie precauzioni. *(Ansa)*

## Fermato un medico a Milano per l'inchiesta sulle bische

**Avrebbe curato di nascosto i malviventi feriti nei «regolamenti di conti» - Emerse responsabilità anche a carico di un sottufficiale di polizia**

*(Dal nostro corrispondente)* Milano, 8 luglio.

L'inchiesta sul «racket del gioco» e delle bische, che ha preso le mosse dal ferimento del commerciante Giovanni Giovenco, colpito da una pallottola alla schiena la sera del 1° luglio scorso, ha portato oggi al fermo di un medico e dell'amministratore dei fratelli Dante e Davide Saccà, ritenuti responsabili della sparatoria.

Dalle indagini sarebbe emerso che il medico — del quale la polizia non ha fatto il nome — parecchie volte avrebbe prestato la sua opera per curare di nascosto le vittime di «regolamento di conti». Dal suo interrogatorio potrebbero scaturire elementi preziosi per individuare gran parte dei componenti della banda.

L'amministratore dei fratelli Saccà, invece, dovrà dimostrare agli inquirenti la contabilità dei due ricercati che si presume siano fuggiti in Francia. Pare infatti che Dante e Davide Saccà avessero un vasto giro di affari in molti circoli nei quali si gioca d'azzardo.

Altri fermi sono previsti nelle prossime ore, anche se l'inchiesta procede lentamente perché Giovanni Giovenco, sempre ricoverato al Policlinico, ancora non parla e certamente non parlerà nel futuro: rispetta la legge dell'omertà, che vale per tutto l'ambiente.

Da informazioni pazientemente raccolte, è emerso un quadro abbastanza preciso che ha consentito agli inquirenti di inquadrare il fatto di sangue e l'ambiente in cui è maturato. Tutti gli agenti della squadra mobile sono impegnati nell'operazione.

Anche oggi sono stati interrogati decine di individui, sono stati riascoltati i genitori dei Saccà il cui padre ha detto: «*Già ho sofferto molto per i miei figli, e non so dove siano, altrimenti parlerei*». E' stato riascoltato anche Eugenio Saccà, fratello dei due ricercati.

Nel corso dell'indagine è saltato fuori un episodio sconcertante. A carico di un sottufficiale della P. S. sono emerse responsabilità penali. La questura la scorsa notte ha emesso questo comunicato: «*Nel corso di indagini compiute dalla questura di Milano sono emersi elementi di responsabilità penale a carico di un sottufficiale della questura stessa. La questura ha immediatamente denunciato il sottufficiale alla competente autorità giudiziaria che ha provveduto ad emettere oggi nei confronti del predetto ordine di comparizione*». Sembra che il sottufficiale in questione «lavorasse» come aiutante in una bisca clandestina diretta dai fratelli Saccà. g. m.

### Alpinisti italiani ricevuti dal sovrano dell'Afghanistan

Kabul, 8 luglio.

La spedizione alpinistica che aveva lasciato l'Italia il 20 giugno per raggiungere i monti dell'Hindu-Kush orientale, è stata ieri ricevuta in udienza da Mohammed Zaher Shà, Re dell'Afghanistan.

Il sovrano si è dimostrato al corrente dei progetti della spedizione, di cui lo aveva personalmente informato il presidente Saragat durante un recente incontro a carattere privato.

Nel corso dell'udienza, cui partecipava l'ambasciatore di Italia a Kabul Carlo Cimino, è stato consegnato al re il dono del sindaco di Torino, una scultura in bronzo raffigurante il toro, emblema della città.

I componenti la spedizione, Varvelli, Giraudi, Meliano e Parego hanno dovuto rimandare la partenza per l'Hindu-Kush per una eccezionale ondata di maltempo. La partenza verso l'interno è prevista per l'alba di domani.

### L'ing. Dino Lora Totino cittadino onorario di Chamonix

*(Dal nostro corrispondente)* Chamonix, 8 luglio.

*(t. v.)* L'ing. Dino Lora Totino è stato nominato cittadino onorario di Chamonix. Nell'ultima seduta del Consiglio municipale della cittadina francese, su proposta del consigliere Paul Payot, l'assemblea ha concesso la cittadinanza onoraria a cinque persone italiane e francesi ritenute meritevoli per la realizzazione del traforo del Monte Bianco. Tra queste l'ing. Lora Totino quale audace promotore del *tunnel*.

## Giovane infermiera spara e uccide di notte il padre che l'insidiava

**Il delitto a Bollate (Milano) - La vittima, di 45 anni, nutriva per la figlia ventenne una morbosa gelosia - Le liti erano continue - «Non ne potevo più, mi tormentava ogni giorno. Ha distrutto la mia vita», così ha confessato la donna ai carabinieri**

*(Dal nostro corrispondente)* Milano, 8 luglio.

Una giovane infermiera di Bollate, piccolo paese alle porte di Milano, ha ucciso la scorsa notte con un colpo di pistola il padre che la insidiava. In un primo momento si era pensato ad un suicidio, in quanto da tempo la vittima soffriva di esaurimento nervoso; ma una successiva indagine ha permesso di accertare che si tratta di un delitto.

Protagonisti di questo grave fatto di sangue sono stati l'invalido di guerra Mario Damiri di 45 anni, ex impiegato comunale abitante a Bollate e la sua figlia primogenita Rosangela di 20 anni, infermiera all'ospedale di Bollate.

La giovane aveva avuto da una relazione un figlio che ora ha tre anni ed è stato proprio il piccolo la causa involontaria del delitto. Nella casa di Mario Damiri vive anche la moglie Virginia Broggi di 41 anni, proprietaria di una piccola merceria del paese, e la figlia minore della coppia, Franca Costanza di sette anni, oltre al nipotino Sergio figlio di Rosangela.

I rapporti fra i vari componenti la famiglia da qualche tempo erano diventati impossibili: secondo quanto hanno potuto infatti accertare i carabinieri, il padre nutriva una morbosa gelosia nei confronti della figlia maggiore la quale desiderava, col suo lavoro, crearsi una propria casa per dare un padre al piccolo Sergio. Mario Damiri, un uomo dal carattere violento, e spesso in preda ai fumi dell'alcool, mal tollerava le aspirazioni della figlia, ed inoltre più di una volta aveva osato insidiarla.

Ieri sera alle 20 c'era stata una ennesima discussione, poi l'uomo era uscito col suo cane per recarsi in un'osteria della zona.

Con qualche bicchiere di vino in più è diventato furioso; verso mezzanotte, quando è rientrato a casa, ha ripreso la discussione con Rosangela. Per più di un'ora i vicini lo hanno sentito imprecare, e soltanto quando la giovane, per sottrarsi all'ira del padre, è uscita, il silenzio è tornato nel piccolo appartamento.

Verso le due è echeggiato un colpo di pistola, seguito qualche minuto dopo dal pianto della moglie e della figlia dell'invalido.

Avvertiti i carabinieri, i familiari hanno tentato di far credere che si trattasse di suicidio. Mario Damiri, infatti, da tempo soffriva di una grave forma di esaurimento nervoso e spesso aveva manifestato il proposito di togliersi la vita. Questa tesi è però crollata questa sera in seguito ad un sopralluogo determinato dal fatto che i carabinieri avevano saputo in mattinata della lite scoppiata durante la notte.

Virginia Broggi e Rosangela Damiri venivano fermate e sottoposte a lungo interrogatorio. Dalle loro dichiarazioni, spesso in contraddizione, gli inquirenti hanno avuto subito la convinzione che i fatti non dovevano essersi svolti come avevano raccontato in un primo momento madre e figlia.

Virginia Broggi, nel disperato tentativo di salvare Rosangela, si era addossata una parte di responsabilità, e quando ormai stava per dichiararsi colpevole, la figlia ha confessato di essere stata lei a sparare al padre. «*Non ne potevo più* — ha detto la giovane — *mi tormentava ogni giorno ed era geloso di me. Ha distrutto la mia vita, ma ha avuto quel che si meritava*».

La parricida ha poi raccontato come il padre, al suo rientro in casa, avesse tentato di abusare di lei. Ne era sorta una lite che aveva svegliato la sorella Franca ed il piccolo Sergio che dormivano nella loro stanza. Il bimbo si era messo a piangere spaventato e mentre la nonna cercava di calmarlo e di fargli riprendere il sonno Rosangela Damiri, esasperata, aveva afferrato la pistola che il padre teneva in un cassetto e l'aveva puntata alla tempia del genitore dicendogli: «*Basta, bisogna finirla. Se continui così io ti uccido*». Mario Damiri aveva risposto in modo sprezzante. A questo punto la figlia, persa il lume della ragione, aveva fatto partire il colpo mortale.

A tarda notte — il sopralluogo del sostituto procuratore della Repubblica si è concluso alle 22 — Rosangela Damiri è stata tradotta al carcere, per il momento sotto la accusa generica di omicidio. L'ulteriore inchiesta accerterà se c'è stata premeditazione nel reato. g. m.

*Rosangela Damiri, 20 anni, ha ucciso il padre* (Tel.)

# ULTIME DI CRONACA

## Un carro schiaccia una bambina che si è nascosta tra le ruote

Una bimba è in fin di vita all'ospedale Mauriziano. Si chiama Giacinta Grande, 5 anni, abita con i genitori alla cascina Vico Mannino di Stupinigi. Ieri sera giocava sull'aia, si è nascosta sotto un carro agricolo, agganciato ad un trattore. Pochi minuti dopo, il fittavolo della cascina, Antonio Gennero, è salito al posto di guida ed ha messo in moto per portare il carro sotto un porticato.

Una delle ruote gommate del carro è passata sul corpo della piccola Giacinta. La madre, Rosina Micheletti, ha lanciato un urlo d'angoscia e il fittavolo, spaventato, ha ingranato la retromarcia ed è tornato nella posizione di partenza: così, per la seconda volta, la ruota ha straziato la bimba.

Il padre, Bartolomeo, richiamato dalle grida della moglie, è accorso ed ha raccolto la figlia. L'ha caricata su un'automobile e, insieme con la donna, è corso all'ospedale. La piccola Giacinta è stata ricoverata in osservazione, ma i medici disperano di salvarla: ha riportato gravi lesioni interne.

— Un ragazzo, Vito Cavallo, 13 anni, abitante in via Pinerolo, è stato ricoverato al Maria Adelaide con la frattura dell'avambraccio sinistro, guaribile in 40 giorni. Lavora come sguattero presso il ristorante «Gino» di corso Novara 8. L'altra sera, finito il lavoro, giocava nel cortile con un coetaneo, Antonio D'Aurelio, che l'ha colpito con un calcio.

### L'Avis provvede il plasma al bimbo malato di anemia

Parecchi volontari ci hanno scritto, offrendo il loro sangue per il piccolo Luciano Lionello, di 4 anni, che necessitava di plasma del raro gruppo 0 Rh negativo, per combattere l'anemia. Ma l'Avis è già intervenuta: dal gennaio scorso il centro trasfusionale di via Bajardi ha fornito al bimbo 22 flaconi. Martedì scorso è pervenuta la richiesta di un altro flacone, in concomitanza con una massiccia ordinazione di sangue dello stesso gruppo per una urgente operazione sul cuore. D'accordo con i sanitari dell'ospedale Koelliker, che hanno in cura il bimbo, la trasfusione per quest'ultimo è stata rinviata al giorno successivo ed effettuata poi regolarmente.

### Scarpe per due milioni rubate in un negozio

**Altro furto in una scuola**

L'altra notte i ladri hanno dato l'assalto ad un negozio di calzature in corso Vercelli 210. Il proprietario, signor Lombardo, ha munito di robusta serranda anche la porta del retro: ma la precauzione è stata inutile, i ladri, penetrati nel cortile, hanno scassinato la saracinesca e l'hanno sollevata di un metro circa, sono scivolati nell'interno e hanno asportato 300 paia di scarpe da uomo, 147 da donna e 150 da bambino: il danno è di circa due milioni.

— Un altro furto è stato compiuto ieri notte nell'istituto Val Salice dei Salesiani, in via Thovez 37. I ladri sono passati dal giardino e hanno spaccato i vetri delle porte-finestre del corridoio, poi sono entrati nelle aule di fisica e di chimica. Hanno forzato gli armadi e hanno rubato gli apparecchi scientifici di maggior pregio — microscopi e oscillografi — per un valore di oltre un milione.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

## Stato Civile di Torino

7 luglio 1965

NATI — Tatare Durazzi Simonetta; Marras Giuseppina; Regen Dario; Merlini Maurizio; Fortunati Paolo; Iennardi Claudia; Bestlove Giulio; Ianni Tiziana; Poletti Monica; Sciolla Cristina; De Negri Barbara; Barberis Anna Maria; Marangi Gino; Scarano Matteo; Fissore Claudia; Zaccagnino Michele; De Feo Emanuela; Congiu Claudia; Bugnano Franco; Franchetto Cinzia; Evaristo Daniela; Chiaramo Luigi; Colla Francesco; Torchia Emanuele; Tosi Enrico; D'Elicio Angela; Mana Marco; Amatels Nicoletta; Percolli Antonio; Bottello Fabrizio; Costantino Paola; Cupoli Pier Paolo; Ignazzi Paolo; Vicentin Fabio; Nigro Claudio; Marsengo Roberto; Lascala Piera; Gazzano Paolo; Pavese Alberto; Siliano Patrizia; Capone Ciro; Balzardi Emanuela; Zanovello Cinzia; Degl'Innocenti Paola; Rainero Valter; Pecoraio Marco; Garbero Giovanni; Giacrone Alberto; Marchese Raffaella; Orecchia Stefania; Merlo Paolo; Passarino Marco; Lamaddalena Patrizia; Passarelli Anna Maria; Bucchieri Monica; Felisari Dario; Rossino Franca; Parisia Michela; Quirico Marino; Tovegni Antonella; Brunetti Maria; Ferrari Antonietta; Scialoni Alberto; Ippolito Catia; Bucci Maria Luigia; Dario Maurizio; Natella Elena; Nazzecone Elisabetta; Zille Ornella; Nicefaro Maria; Gribaudo Carla; Mola Maria; Chirio Paolo; Mastrandrea Nunzio; De Carli Cinzia; De Carli Adriana; Burello Angela; Cresatto Franca; Lanari Roberta; Ruta Franca; Mereu Carmela; Verbale Vincenzo; Aldrighetti Miriam; Guavi Consolata; Gravi Federico; Tridente Alberto; Bigliani Paola; Botta Cristina; Gallo Margherita; Verre Antonietta; Sambataro Stefania.

MORTI — Arnaldo Letteria, anni 52, nata a Messina, casalinga, abitante in strada Mongreno 180; Ferrero Felice, a. 57, Torino, operaio, v. P. Belli 46; Tarditi Elisabetta ved. Botti, a. 76, Alba, pensionata, v. Mad. Cristina 9; Viecca Elena, a. 78, Torino, pensionata, v. S. Donato 37; Fraire Antonina ved. Bassotto, a. 73, Envie, pensionata, v. Gorizia 67; Bigoben Maria ved. Franchini, a. 79, Piombino Dese, casalinga, p. Vigliardi Paravia 5; Marenco Luigi, a. 37, Vicoforte, operaio, p. Omero 17.

Deceduti in ospedale: Calarco Rocco, a. 24, Locri, operaio; Rosa Cristiana, giorni 17, Rivoli; Ghiberti Francesco, a. 73, Ceresole d'Alba, pensionato; Valente Laura, mesi 6, Torino; Albano Raffaele, giorni 3, Rivoli; Viotti Giuseppina in Poletti, a. 59, Agliè, pensionata; Di Gioia Costanzo, a. 52, Castelpoto, operaio; Dezzutto Teresa in Ottino, a. 82, Mazzè, casalinga; Bellini Agostino, a. 67, Montagnana, pensionato; Mecca Aleino Giuseppe, a. 67, Cafasse, pensionato; Ratti Costanza ved. Pella, a. 69, Rivarolo Canav., pensiona.; Ciccarelli Raffaele, a. 51, Pizzo Calabro, brigadiere P.S.; Saderis Antonio, a. 44, Zerfaliu, carabiniere; Colucci Giovanni, a. 17, Fasano, apprendista; Restagno Michele, a. 90, Caselle, pensionato; Musso Perfetta in Marchisio, a. 81, Castelnuovo Don Bosco, pensionata; Benzi Maria, a. 79, Bistagno, suora; Torino Enrico, a. 69, La Ciotat (Francia), pensionato.

Nati 91 - Matrimoni 34 - Morti 35

---

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

**Rag. Bernardo Audagna**
ex Ispettore F. S.

Angosciati ne danno il triste annuncio: la moglie Detta Vaglienti, parenti tutti. La sepoltura sabato 10, ore 9, da via Palmieri 63.
— Torino, 9 luglio 1965.

Il fratello Ernesto, la cognata Zita Vaglienti prendono viva parte al dolore della cara Detta per la dipartita del marito
**Rag. Bernardo Audagna**
— Torino, 9 luglio 1965.

La famiglia Ravicio partecipa al grave lutto che ha colpito la signora Detta per la scomparsa del marito
**Rag. Bernardo Audagna**
— Torino, 9 luglio 1965.

Dopo lungo soffrire, munita dei conforti religiosi è mancata
**Maria Martinetto n. Toso**
di anni 41
Costernati l'annunciano, marito Marco, mamma Ernesta Rosso ved. Toso, fratello Franco con moglie Santina Ferrarese, e nipote tanto amato, Roberto, suocera Vittoria Giordanino ved. Martinetto, zii, zie, cognati, cognate, parenti tutti. Particolare ringraziamento per le assidue cure al Prof. Renzo Castagna. I funerali avranno luogo venerdì 9/7 alle ore 14,30 partendo da via Madama Cristina n. 97. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 luglio 1965.

Maria Martinetto ved. Musio, figli Piercarlo e moglie Isa Minero, Rina, Alfredo, Lucietta, e marito Dott. Antonio Salvetti piangono la cara
**Zia Maria**
— Lessona, 8 luglio 1965.

Drusilla e Giuseppe Martinetto piangono con Marco la scomparsa della cara cognata
**Maria**
— Torino, 8 luglio 1965.

La Filatura Guido Musio partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
**Maria Martinetto**
cognata e zia amatissima dei Titolari.
— Lessona, 8 luglio 1965.

La Famiglia Ferrarese si unisce al dolore di Franco, Santina, Roberto per la scomparsa della cara
**Maria**
— Cascine Vica, 8 luglio 1965.

Zia Teresa e Franco Colombo piangono la dipartita della cara
**Maria**
— Torino, 8 luglio 1965.

Pietro Toso con la moglie Rienza, Umberto e moglie Giuliana, Maria Teresa col marito Ernesto Reale affranti annunciano la perdita della cugina
**Maria**
— Torino, 8 luglio 1965.

Partecipano con dolore per la perdita della cara
**Maria**
i cugini Nino e Franca Toso.
— Villafranca d'Asti, 8 luglio 1965.

Prendono parte al dolore della Famiglia Martinetto, Toso Cerchi, Dott. Richiardi, Barbero, Marenco Bianco, Maretto, Garberino, Monterzino, Montù Valle, Cignolo, Cavinaco.

Piangono l'immatura perdita della cara amica
**Maria Martinetto Toso**
le famiglie Galliano, Gaiassi, Sciarretta.
— Torino, 8 luglio 1965.

La Società Ginnastica di Torino partecipa al dolore che ha colpito il Socio Marco Martinetto per la dipartita della sua cara
**Maria**
— Torino, 9 luglio 1965.

I Capi Stazioni, i Capi Gestioni, la Segreteria e il Personale tutto della Stazione F. S. di Torino Smistamento si associano con profonda commozione al lutto del Rag. Marco Martinetto per la dolorosa scomparsa della adorata Consorte
**Maria**
— Torino Smistamento, 8 luglio '65.

La Ditta Foggini e Bruno partecipa al lutto per la scomparsa della signora
**Maria Martinetto**
— Torino, 8 luglio 1965.

La famiglia Calvo si associa al dolore della famiglia Martinetto Toso.

E' mancato cristianamente
**Antonio Gambetta**
Lo annuncia addolorata la moglie Margherita Gillardo e parenti. I funerali a Pralormo venerdì 9 corrente ore 8,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pralormo, 8 luglio 1965.

Maria Luisa, Carlo e Piero Crida si associano al dolore della famiglia De Benedetti e Ghiron per la perdita della signora
**Maria Mortara Donati**
— Torino, 9 luglio 1965.

Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa di
**Raimondo Cerruti**
la moglie e la figlia lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 9 luglio 1965.

1963 — AVV. — 1965
**Giovanni Battista Cattaneo**
vive indimenticato nel cuore della moglie e di chi gli volle bene.
— Valenza Po, 9 luglio 1965.

---

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, consumato da dolorose sofferenze, munito dei conforti religiosi, si è spento
**Ermenegildo Pianelli**
Uniti nel dolore ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Colombo; i figli: Orfeo Luciano e consorte Cecilia Raverino; Wanda col marito Franco Ardinzone; Cesare e consorte Clementina Feria; i diletti nipoti: Cristina, Patrizia, Luciano e Walter; la sorella Virginia; cognati e parenti tutti. Funerali sabato 10 alle ore 10 in Alpignano, da Viale della Vittoria 27.
— Alpignano, 8 luglio 1965.

Luigi, Renzo, Guido, Ermes, Claudio, Aldo Colombo e Virgilio Frutta con le rispettive Famiglie piangono la dipartita del Cognato
**Ermenegildo Pianelli**
— Alpignano, 8 luglio 1965.

Giovanni, Giusy e Nico Traversa vivamente commossi partecipano al grande dolore del socio Orfeo Pianelli, fratello Cesare e sorella Wanda per la triste perdita del loro caro
**Papà**
— Rivoli, 8 luglio 1965.

Edoardo, Susanna e Manuela Traversa profondamente addolorati partecipano al grave lutto per la scomparsa del signor
**Ermenegildo Pianelli**
— Torino, 8 luglio 1965.

Michele Forno e famiglia prendono viva parte al dolore degli amici Pianelli per la scomparsa del loro caro congiunto.
— Rivoli, 8 luglio 1965.

La Società Pianelli & Traversa partecipa al grave lutto che ha colpito il titolare comm. Orfeo Pianelli ed il fratello sig. Cesare per la scomparsa del padre signor
**Ermenegildo Pianelli**
— Rivoli, 8 luglio 1965.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze tutte della Società Pianelli & Traversa che conobbero ed amarono il caro Scomparso, serbando di lui un ricordo perenne, si associano con profondo dolore al lutto che ha colpito la famiglia Pianelli.
— Rivoli, 8 luglio 1965.

Il Direttore Sportivo Gaspare Cavallero; i consiglieri Giacomo Fechino e Luigi Pavese; i giocatori Umberto Granaglia, Arrigo Caudera, Franco Benevene, Aldo Barotto, Luigi Chiabale, Carlo Rosso, Adolfo Emanuelli, Carlo Boaretto e tutti i Soci del Gruppo Sportivo Pianelli & Traversa Sezione Bocce si associano al dolore del loro Presidente sig. Cesare Pianelli per la perdita dell'amato
**Papà**
— Rivoli, 8 luglio 1965.

Maria e Sergio Segre partecipano al dolore di Wanda, Orfeo e Cesare per la perdita del loro
**Papà**
— Torino, 8 luglio 1965.

Giorgio Segre e famiglia partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa di
**Ermenegildo Pianelli**
— Torino, 8 luglio 1965.

Giacomo e Francesco Franco si uniscono al dolore del comm. Orfeo Pianelli e dei suoi famigliari per la scomparsa del padre signor
**Ermenegildo Pianelli**
— Torino, 8 luglio 1965.

La Società Tipografica Piemontese si associa al lutto di Cesare e Orfeo Pianelli per la scomparsa del loro
**Papà**
— Torino, 8 luglio 1965.

I Rappresentanti della Società Pianelli & Traversa porgono le loro condoglianze al comm. Orfeo Pianelli per la scomparsa del papà signor
**Ermenegildo Pianelli**
Soc. ERIB - Ugo Amati - Milano
Corrado Bozzi - Genova
Giuseppe Gianfrancschi - Bologna
Cesare Benvenuti - Firenze
Soc. UTCR - F.lli Fiumi - Napoli
Bearz & Perenzan - Trieste
Francesco Garofalo - Messina
Adolfo Terraghi - Roma.
— Rivoli, 8 luglio 1965.

Direttore e Personale della Tesoreria del Ponte Vecchio si associano al dolore delle famiglie Raverino Pianelli per il grave lutto che le ha colpite.
— Alpignano, 8 luglio 1965.

Dirigenti, Allenatore, Giocatori della Pianelli & Traversa Rivoli Unione Sportiva prendono viva parte al lutto che ha colpito il loro Presidente comm. Orfeo Pianelli per la morte del padre signor
**Ermenegildo Pianelli**
— Rivoli, 8 luglio 1965.

Innocenzo Traversa e famiglia sono vicini al comm. Orfeo Pianelli per il grave lutto che l'ha colpito.
— Torino, 8 luglio 1965.

La S.p.A. CRAMET partecipa commossa al lutto del comm. Orfeo Pianelli per la scomparsa dell'adorato
**Papà**
— Torino, 8 luglio 1965.

Guido Feria e Giuseppe Lingiardi con le famiglie si uniscono al dolore di Cesare e congiunti per la dipartita del compianto
**Papà**
— Sergnano, 8 luglio 1965.

La famiglia Carulli è vicina agli amici Pianelli per il grave lutto che li ha colpiti.
— Torino, 8 luglio 1965.

La Soc. UCAR partecipa al dolore del comm. Orfeo e sig. Cesare Pianelli per la scomparsa del papà signor
**Ermenegildo Pianelli**
— Torino, 8 luglio 1965.

La famiglia Sciacovelli si associa al dolore.

La famiglia Bruno, Aldo Montagna e Candio partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del cognato e zio
**Ermenegildo Pianelli**
— Alpignano, 8 luglio 1965.

Il dott. Ugo Amati della Soc. ERIB si associa commosso al dolore del comm. Orfeo Pianelli per la perdita del padre signor
**Ermenegildo Pianelli**
— Milano, 8 luglio 1965.

Prendono parte al lutto della famiglia Pianelli Luciana, Ugo e Stefano Amati.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Pianelli:
Mario Cigarse
Aldo Lovamo
Carlo Odasso
Carlo Rolle
Giancarlo Tromellini.
— Torino, 8 luglio 1965.

Direttore e Impiegati dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, succursale di Rivoli, partecipano al dolore del Comm. Orfeo Pianelli per la morte del
**Padre**
— Rivoli, 8 luglio 1965.

La Famiglia Lovame partecipa con cuore commosso alla grave perdita della Famiglia Pianelli.
— Torino, 8 luglio 1965.

Unione Sportiva Alpignano «Sezione Ciclistica» partecipa al dolore del Comm. Orfeo Pianelli.
— Alpignano, 8 luglio 1965.

Teresa, Bruno Cavallo condividono fraternamente il grande dolore dell'amico Orfeo e dei familiari per la perdita dell'amato
**Padre**
— Torino, 9 luglio 1965.

Il Gruppo Sportivo Macobi-Asti partecipa al lutto del Comm. Pianelli, Presidente del «Torino», per la morte del
**Padre**
— Asti, 9 luglio 1965.

Giuliano Molinari si associa al lutto del Comm. Orfeo Pianelli.

La famiglia Enrico Ferrero prende viva parte al grande dolore della famiglia per la scomparsa del caro Papà
**Ermenegildo Pianelli**
— Torino, 8 luglio 1965.

Umberto Motta partecipa al lutto dell'amico Comm. Orfeo Pianelli per la scomparsa del
**Padre**
— Torino, 8 luglio 1965.

---

L'Associazione Calcio Torino si stringe affettuosamente intorno al proprio Presidente per la dipartita del Padre
**Ermenegildo Pianelli**
— Torino, 9 luglio 1965.

Prendono vivissima parte al lutto del comm. Orfeo Pianelli e della famiglia:
il Presidente Onorario:
Ferruccio Novo;
i Vice Presidenti:
Bruno Cavallo
Giovanni Traversa;
i Consiglieri:
Ugo Caruli
Sergio Cazzolino
Giuseppe Cohen
Giacomo Franco
Franco Gallotti
Napoleone Leumann
Alessandro Maccario
Alberto Marone Cinzano
Giuseppe Navone
Giovan Battista Perale
Piero Rabeudengo
Stefano Sardi;
il Segretario del Consiglio
Giuseppe Bonetto;
i Probiviri:
Enrico Backmann
Andrea Civalleri
Mario Cora
Cesare Giovannini
Enrico Marone Cinzano
Giuseppe Sella
Giovanni Zunino;
i Revisori dei Conti:
Giacomo Zunino
Renato Di Masi
Raffaello Lattes
Nicola Secco
Fiorentino Vigna
Federico Cappabianca
Giovanni Dassetto.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Finanziaria Granata s.p.a. partecipano al lutto che ha colpito il Presidente, comm. Orfeo Pianelli, per la scomparsa del padre
**Ermenegildo Pianelli**
— Torino, 9 luglio 1965.

Il Direttore Tecnico, gli Allenatori, gli Atleti, i Medici, i Massaggiatori, il Segretario, i Collaboratori ed i Dipendenti dell'A. C. Torino, partecipano con profondo cordoglio al grave lutto del loro Presidente per la scomparsa del padre
**Ermenegildo Pianelli**
— Torino, 9 luglio 1965.

Prendono viva parte al dolore del Presidente dell'A. C. Torino comm. Orfeo Pianelli, i Dirigenti ed i Soci dell'Associazione Ex Calciatori Granata per la dipartita del Papà
**Ermenegildo Pianelli**
— Torino, 9 luglio 1965.

Presidente, Consiglieri, Soci, Tecnici e Giocatori del F. C. Juventus prendono viva parte al dolore del comm. Orfeo Pianelli per la scomparsa del Padre
**Ermenegildo Pianelli**
— Torino, 8 luglio 1965.

Jo e Mariuccia Cohen sono affettuosamente vicini al caro amico Orfeo Pianelli ed ai suoi famigliari, per la scomparsa del Suo adorato genitore
**Ermenegildo Pianelli**
— Torino, 8 luglio 1965.

Silvano e Renzo Bisoi partecipano commossi al lutto del Commendatore Orfeo Pianelli per la dipartita del padre signor
**Ermenegildo Pianelli**
— Torino, 8 luglio 1965.

Giovanna e Battista Panzio partecipano al lutto della famiglia Pianelli per la perdita del
**Padre**
e porgono sentite condoglianze.
— Torino, 8 luglio 1965.

Silvio e Alessandro Maccario prendono viva parte al dolore della famiglia Pianelli per la perdita del
**Padre**
e porgono sentite condoglianze.
— Torino, 8 luglio 1965.

Pino Piovano e Guido Salvaterra partecipano al lutto che ha colpito il comm. Orfeo Pianelli e Famiglia per la scomparsa del Padre
**Ermenegildo Pianelli**
— Torino, 8 luglio 1965.

La Direzione e Soci del Circolo Ricreativo Culturale Alpignanese partecipano al dolore del loro Presidente Onorario Comm. Orfeo Pianelli per la morte del Papà
**Ermenegildo Pianelli**
— Alpignano, 8 luglio 1965.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, il Collegio Revisori dei Conti, i Soci e i Clubs Esterni del Granata Club partecipano sentitamente al grande dolore del Comm. Orfeo Pianelli per la scomparsa del suo caro
**Papà**
— Torino, 8 luglio 1965.

Il giorno 8 è mancato all'affetto dei suoi cari
**Luigi Varesio**
(Esercente)
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Comina, i figli Mario e Aldo con la consorte Irma Morardo e l'affezionato Luigino, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Per espressa volontà dell'Estinto non fiori ma opere di beneficenza. Un particolare ringraziamento al Dr. Toja per le amorevoli cure prestate. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. I funerali ore 9 di sabato 10 corr., partendo dall'Ospedale Mauriziano indi la cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Castiglione Torinese.
— Torino, 9 luglio 1965.

Giuseppe, Placido e Franco Varesio con la mamma Carla Morardo si associano al dolore della zia Maria e dei cugini Aldo e Mario per il grave lutto che li ha colpiti.

Le nipoti Giuseppina ved. Varesio e figlia Cecilia si uniscono al grande dolore per la perdita dello zio
**Luigi Varesio**
— Torino, 9 luglio 1965.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci della Società Bocciofila La Tesorina annunziano con vivo dolore la scomparsa del Socio
**Luigi Varesio**
— Torino, 9 luglio 1965.

Partecipano gli amici: Allara, Arietti, Bona e Figlio, Bordino Famiglia, Ceresole, Daidola Fratelli, Delpozzo, Fabbri, Galliano, Orsini, Sanvito, Sartorelli, Sciolla, Scovolo.

Enzo e Rina Sartorelli prendono viva parte al dolore dei famigliari per la immatura dipartita del caro amico
**Luigi**
— Torino, 8 luglio 1965.

A funerali avvenuti annunciano con immenso dolore la morte di
**Carlo Fenocchio**
la moglie, la figlia, il genero, il nipote, le zie e parenti tutti.
— Torino, 8 luglio 1965.

Giulio Degli Esposti e famiglia partecipano al grande dolore per la perdita del fraterno amico
**Carlo Fenocchio**
— Torino, 9 luglio 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
**Rosa Pelassa ved. Ballor**
Con profondo dolore l'annunciano i figli Giuseppe, Ernesto, la nuora Maria con rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 9 ore 14,30 da via Rovereto 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 luglio 1965.

11-7-1964 — 11-7-1965
Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di
**Giulio Ermete Trombetta**
la moglie e la figlia Giuseppina lo ricordano con infinito affetto ed immutato dolore. La S. Messa sarà celebrata sabato 10 luglio, alle ore 8, nella Chiesa S. Giorgio (via Borelli n. 12); lunedì 12 luglio, ore 7, a Calliano Monferrato.
— Torino, 9 luglio 1965.

1962 — 1965
**Giovanni Furlan**
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. S. Messa sabato 10, ore 7,30 Parrocchia B. V. delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 9 luglio 1965.

---

Tragico incidente ha troncato la vita laboriosa di
**Mario Adaglio**
Affranti ne danno l'annuncio la moglie Fulvia Torti, i figli Francesca e Antonio, i fratelli Carlo e Francesco, le cognate e i cognati. I funerali avranno luogo in Carmagnola Casanova domani 10 luglio alle ore 8 partendo dalla cascina Fraschera, indi la cara Salma proseguirà per Sale di Alessandria per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Carmagnola, li 9 luglio 1965.

Partecipano al grave lutto i nipoti:
Maria e Ugo Adaglio e figlio
Maria Rosa e Pietro Adaglio e figlio
Anna e Michele Bottero e figli
Luisa e Felice Spadazzino e figlia
Gianni Adaglio
Mirella e Gigi Adaglio e figli
Andrea Adaglio
Lucilla Adaglio
Enrica e Carlo Bosch e figlia
e la fedele Annetta Rossi.
— Carmagnola, li 9 luglio 1965.

Il Consorzio pro vendita banane comale partecipa la tragica scomparsa del consocio signor
**Mario Adaglio**
avvenuta in Carmagnola il giorno 8 luglio.
— Torino, li 9 luglio 1965.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Consiglio Sindacale e i Soci tutti della Cooperativa Produttori Latte di Carmagnola prendono viva parte al lutto per la tragica scomparsa del Socio signor
**Mario Adaglio**
avvenuta in Carmagnola giovedì 8 luglio corrente.
— Carmagnola, li 9 luglio 1965.

Si uniscono al dolore della famiglia Adaglio per la tragica scomparsa dell'indimenticabile amico
**Mario Adaglio**
Michele Appendino
Domenico e Simone Appendino
Biagio Antonio Avataneo
Giuseppe Bagna
Teresita Dellipoi Friedmann
Fulvio Fogliano
Luigi Fissore
Giuseppe Mattioli
Giuseppe Milanesio
Stefano Passeggio
Tommaso Sacco
Orlando Soliani
Ugo Valsania.
— Carmagnola, li 9 luglio 1965.

Le Famiglie Arnaud e Brugnone partecipano al dolore della Famiglia Adaglio per la scomparsa del Signor
**Mario Adaglio**
— Torino, 8 luglio 1965.

Annalisa Emanuela e Gianni partecipano commossi al grave lutto che ha colpito i cari amici Francesca e Antonio.

Dopo lunga sofferenza, è mancato il
DOTT. RAG.
**Giuseppe Bongiovanni**
Affranti, lo piangono: la moglie Maddalena Troja coi piccoli Camillo, Alessandro; la mamma Candida Creppio Bongiovanni; la sorella Angela col marito Giuseppe Pavese e figlia; la zia Maria Bongiovanni; i suoceri Riccardo, Anna Troja coi figli Ettore, Adriano e rispettive famiglie; zii, cugini, parenti tutti. I funerali avverranno venerdì 9, ore 10,30, partendo dall'abitazione, corso Chieri 178/5 (Reaglie).
— Torino, 7 luglio 1965.

Si uniscono al profondo cordoglio suscitato dall'immatura scomparsa del
DOTT. RAG.
**Giuseppe Bongiovanni**
condomini, inquilini di corso Chieri 178: Barbero, Bertolino, Chiaberto, De Ambrogio, Gandolfi, Marchisio, Miele, Montano, Nutini, Poivi, Ricca, Ulla, Vanzo.
— Torino, 7 luglio 1965.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, i Direttori, i Funzionari Amministrativi e Sanitari, le Rev. Suore e il Personale tutto degli Ospedali Psichiatrici di Torino partecipano con dolore al grave lutto della famiglia per il decesso del
DOTT.
**Giuseppe Bongiovanni**
Ragioniere Capo dell'Ente.
— Torino, 8 luglio 1965.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, le Rev. Suore e le Protette della «Società di Patrocinio» compartecipano al lutto della famiglia per il decesso del Consigliere
DOTT.
**Giuseppe Bongiovanni**
— Torino, 8 luglio 1965.

Luisa e Nino Isola partecipano al lutto dei familiari.

Maria e Giorgio Scotti e figli prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del
DOTT.
**Giuseppe Bongiovanni**
— Torino, 8 luglio 1965.

I Dipendenti Ufficio Ragioneria prendono parte al dolore per il decesso del loro Ragioniere Capo
DOTT.
**Giuseppe Bongiovanni**
— Torino, 8 luglio 1965.

A funerali avvenuti, per espressa volontà dell'Estinta, annunciano il sereno e cristiano trapasso di
**Giovanna Chiaramella Borgetti**
il marito Francesco, i figli Don Carlo e Maria e i parenti tutti. La cara Salma riposa nella tomba di famiglia a Semiana Lomellina.
Torino, corso Sebastopoli 202.
— 7 luglio 1965.

L'Amministratore ed i Condomini della casa di corso Sebastopoli 202-204 prendono viva parte al cordoglio per la scomparsa della Signora
**Giuseppina Chiaramella in Borgetti**
— Torino, 9 luglio 1965.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
**Maria Rigoben ved. Franchini**
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio il figlio Bruno, la nuora, la nipote Franca e parenti tutti. Un ringraziamento alla famiglia Bozzetto per l'affettuoso conforto. Messa di Trigesimo 30 luglio, ore 9, Parrocchia San Donato 21.
— Torino, 8 luglio 1965.

Le famiglie Globbe - Zena e Cavallari - Murat si associano al lutto degli amici Franchini.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e gli Impiegati delle Officine Meccaniche Lobo SpA di Milano partecipano al lutto per la scomparsa del
**Dott. Ing. Lorenzo Galli**
— Milano, 8 luglio 1965.

Condomini e Inquilini di via Lombroso 12 prendono viva parte al dolore della Consorte per la morte dell'
**Ing. Lorenzo Galli**
— Torino, 8 luglio 1965.

Condominio piazza Vittorio Veneto 23 Torino partecipa al grande dolore che ha colpito la Signorina Maryplera de Vecchis con la perdita della mamma Signora
**Giuseppina Monateri ved. de Vecchis**
— Torino, 8 luglio 1965.

Improvvisamente è mancato
**Maria Savio Martini**
La piangono figli e nipoti. I funerali venerdì 9 corr. ore 15,15 partendo da corso Peschiera 347.
— Torino, 8 luglio 1965.

Nel 1° anniversario della morte del Signor
**Pietro Carpegna**
la moglie lo ricorda con immutato rimpianto e quanti lo conobbero e l'amarono. La Messa di suffragio avrà luogo a Tonco d'Asti il 10 luglio alle ore 17. Un sentito grazie a tutti coloro che vorranno intervenire.
— Torino, 9 luglio 1965.

ANNIVERSARIO
Valerio, famigliari uniti, ricorda affettuosamente la sua mamma
**Maria Grazia Alessi Billia**
Messa domani San Carlo ore 18.
— Torino, 8 luglio 1965.

# ANNUNCI ECONOMICI

**OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

*(Continua da pag. 6)*

**AFFITTASI** corso Marconi alloggetto composto due soffitte cucina. Telefonare 650-577 A71784

**AFFITTASI** libero subito in casa vecchia alloggio 5 camere cucina e servizi via Cibrario 46 bis. Per informazioni rivolgersi Sig. Pagone, dalle 17 alle 19. A72121

**AFFITTASI** libero subito negozio vicinanze piazza Rivoli. Tel. 369-392.

**AFFITTASI** matrimoniale, tinello cucina ammobiliato centrale indipendente senza bagno. Telef. 894-640.

**AFFITTASI** medesima casa alloggi 15.000, 18.000, 20.000, 25.000. Telefonare 769-800. A71447

**AFFITTASI** nuovo locale 500 mq ufficio zona Lucento. Tel. 389-417.

**AFFITTASI** Santa Rita alloggio moderno 2 camere tinello servizi. Telefonare 287-651. A72423

**AFFITTASI** signorile angolare tre vani servizi adatto professionista primo piano (Molinette). Telef. 632-532.

**AFFITTASI** subito alloggio 3 camere paraggi Massaua. Telef. 724-989, dalle 13-14, dalle 20-22.

**AFFITTASI** una camera indipendente, piazza Bengasi, telefonare 660-565.

**AFFITTASI** Valle [illegible] 16 km. Torino alloggio orto in casa rustica. Pensionati. Telefonare 313-215, dopo ore 20. A71437

**AFFITTASI, VENDESI, CASCINE VICA, DUE CAMERE TINELLO CUCININO. TELEFONARE 322-466.**

**AFFITTASI** zona Parella locale uso laboratorio mq. 160. Tel. 797-015.

**AFFITTASI** 2 camere tinello agosto settembre nuova costruzione zona Canisio S. Paolo. Telefonare 334-727.

**AFFITTIAMO** alloggio in zona residenziale con locale seminterrato luminosissimo mq 100. Tel. 763-697 764-198. A71888

**AFFITTIAMO** in zona residenziale Pianezza moderni alloggi 3 camere cucina L. 21.000 box auto. Telefonare 731-697, 746-198.

**AFFITTO** negozio retro centralissimo, mq 60, buona posizione. Telefonare 521-005. O132

**AFFITTO** subito camera, tinello, servizi, casa nuova, Crosetto, Bogino 10.

**AFFITTO** 25.000 3 camere cucina servizi garage. Stradale Aeroporto Caselle. Telef. 991-007. A71855

**ALLOGGI** signorili affittansi Barriera Milano. Telefonare 852-460.

**ALLOGGIO** affittasi Cascine Vica 2 camere salone servizi. Tel. 372-100.

**ALLOGGIO** signorile tinteggiato Cascine Vica affittasi. Telef. 772-533, ore 14. A72472

**AMMOBILIATO** signorilmente 2 camere cucina affittasi. Corso Brescia, telefono 687-023. A72496

**APPARTAMENTO** in villa periferica salone due letto tinello doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4540 — Torino». A72132

**AUTOTRASLOCHI** abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Tel. 372-558, Conti.

**AUTOTRASLOCHI** abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-[illegible] Corino - Doria. [illegible]

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro. O1321

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi furgoni imbottiti personale specializzato 6000 per camera. Telef. 235-669 Grillo. A64943

**AUTOTRASLOCHI** Montalto, 5000 per camera, accuratissimi. Interpellateci. Telefonare 592-483. A72430

**BORINGHIERI** affittasi nuovo salone mq. 650 adatto autorimessa deposito laboratorio. Telef. 768-378.

**CAPANNONE** industriale mq. 1500 alloggio affittasi Leumann. Telefonare 280-472. O9

**CENTRALISSIMO** ufficio laboratorio primo piano bicamere termo servizi. Battisti 15. A72117

**COLLINA** Moncalieri affittansi alloggetti garage giardino servizio pullman. Telefonare 769-800.

**CORSO** Corsica signorile salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 590-538. O79

**CORSO** Massimo D'Azeglio signorile appartamento grande salone, 3 camere, doppi servizi, garage doppio. Telefonare 590-538. O79

**CORSO** Montecucco 64 affittasi signorile alloggio 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 511-858.

**CORSO** Orbassano affittansi alloggi signorili varie dimensioni pronti subito altri settembre. Tel. 364-414.

**CORTILE** indipendente mq 400, eventuali tettoie, corso Toscana affittasi. Telefonare 730-201.

**LOCALE** industriale indipendente abitazione riscaldamento impianto luce, affittasi. Telefonare 793-530.

**LOCALI** luminosi mq. 200 circa con cortile riservato adatti industria silenziosa, deposito. Telef. 634-086.

**LOCALI** mq. 60 ingresso carraio affittansi deposito laboratorio silenzioso. Telefonare 282-388. A71901

**MAGAZZINO** e laboratorio silenzioso mq. 90 affittasi, via Monteleone. Telefonare 594-698. A72348

**MIRAFIORI** affittasi 2 camere tinello servizi 28.000. Telefonare 596-240.

**NEGOZIO** affittasi pressi Mirafiori condizioni ottime. Telefonare 379-768

**NEGOZIO** centralissimo, moderno, 3 vetrine, mq 100, oltre seminterrato, [illegible] subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 293 — Torino».

**ORIGINALE** appartamentino [illegible] dato tutti servizi arredato o non, 300 metri Giardini Reali, affittasi. Telefonare 364-424. A72053

**PANORAMICI,** moderni, piccoli alloggi affittiamo in zona residenziale Grugliasco. Tutte comodità. Telefonare pomeriggio 785-236.

**PIED-A-TERRE** alloggio 3 camere, seminterrato mq. 100 tutto con servizi affitto. Strada Pescolo 41 bis, telefono 241-891. A72287

**PINO** Torinese affittansi in villa due alloggi garage giardino. Tel. 881-750.

**PRECOLLINARE** ammobiliato: salone, 2 camere, cucina, 85.000 mensili. Telefonare 596-240. O79

**PROPRIETARIO** affitta libero subito alloggio due camere cucina servizi via Desanctis 25.000. Tel. 362-284.

**RIVOLI** affitto alloggetti nuovi soleggiatissimi via Pasubio 36, rivolgersi Perocchio. A71324

**RIVOLI** centro affittasi 3 camere [illegible] salone panoramico. Telefonare 390-297, pasti. A72467

**SEMINTERRATO** nuovo luminoso mq 200 affittasi attività silenziosa. Corso Montecucco 64, telefono 511-858.

**SETTIMO** affittasi camere tinello servizi. Telefonare ore ufficio 271-806.

**SOLA** [illegible] spese appartamento anche coniugi. Telefonare mattino 544-563. A71365

**STABILE** centrale piani due mq. 1200 grandi vetrine uffici alloggio custode affittasi volendo divisibile azienda esposizioni rappresentanze. Telefonare 584-240. A71510

**TERRENO** mq 2500, su strada [illegible] tata Mirafiori Sangone, libero, affittasi uso deposito. Telefon. 730-201.

**ZONA** Fiat Mirafiori affittasi alloggio 2 camere, tinello. Tel. Geom. Varino, 510-777. A72276

**32.000** Nichelino affittasi alloggetto camera [illegible] tinello servizi. Telefonare 630-045. A72266

**82.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61. APPARTAMENTO TINTEGGIATO. 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. TELEFONARE 511-355, 664-168.**

**35.000** ammobiliato camera tinello cucinino bagno frigo televisione, corso Cosenza 26. Telefonare ore pasti 364-594. A72501

**LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola**

**A** 150 km. da Torino, tra Genova e Savona: Piani d'Invrea. [illegible] sul mare tra i pini per il vostro riposo di fine settimana e per le vacanze. Spiagge, piscine, svaghi. Appartamenti e terreni a prezzi di mercato con mutui e facilitazioni di pagamento. Per informazioni: Piani d'Invrea (Varazze), tel. 97-050. 24712

**AFFITTASI** agosto ammobiliato Spotorno 5 letti mare ulivi o vendesi. Telefonare 365-452 ore pasti.

**AFFITTASI** camera campagna luglio coniugi 50enni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9435 — Torino».

**AFFITTASI** Laigueglia agosto settembre alloggio mobiliato due camere servizi. Telefonare 552-567.

**AFFITTASI** Limone Piemonte alloggio nuovo mobiliato due camere cucinino servizi garage cantina terrazzo. Tel. 65-34 Castagnito d'Alba.

**AL** mare consegna immediata alloggi per villeggiatura minimi L. 2.800.000 arredati. Scrivere Impresa Muriald-Sarà, via Aurelia, Borghetto S.S. (Savona). A61766

**ALASSIO** affittasi appartamento ammobiliato, 2 camere, sala, cucina, ingresso e servizi. Lodato, via L. da Vinci, telefono 42-476.

**ALTA** montagna Pietraporzio affittansi due camere con uso cucina, stagione estiva. Telefonare 776-180.

**APPARTAMENTINO** lindo confortevole Ospedaletti luglio-settembre biletti. Telefonare 372-216, Torino.

**BARDONECCHIA** pineta affittasi alloggio nuovo vuoto pronto settembre. Telefonare ufficio 753-109.

**GENOVA** affittasi agosto ammobiliato signorile panoramico tre camere quattro letti. Gotterdi, pensione Malan, Torrepellice. A71500

**LIMONE** Piemonte villette appartamenti indipendenti servizi confortevoli vista incantevole affittasi prezzi modicissimi. Telefonare 570-373.

**LOANO** affittasi mese agosto alloggetto mobiliato, tutti comforts. Telefonare 892-452, Torino.

**RUBIANA** alloggetto in villa indipendente bagno. Telefonare ore pasti 756-435. A72059

**TORREPELLICE** affittasi vuoto panoramico due vani servizi ascensore termocentrale. Telefonare ore serali 766-271. A71500

**VARIGOTTI** Finale porticciolo eccezionalmente affittasi minimo arredato spiaggia. Telefonare 772-821.

**ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.**

**BOSSEA** (Mondovì) Albergo delle Grotte, m. 850, soggiorno incantevole, prezzi modici, interpellateci.

**CATTOLICA,** Hotel delle Nazioni. Tutte camere doccia, wc, balcone, ascensore, parcheggio, pensione, tutto compreso: agosto 2800, settembre 1900. 23589

**CATTOLICA** Hotel Maxim, 2ª categoria, gestione proprietari. Tutti comforts. Autoparco. Spiaggia privata. Cucina primissima qualità. Prezzi convenienti. Telefonare 62-137.

**FINALE LIGURE** pensione Stella Maris, Vico Ferri 1: luglio 2400, agosto 2700, settembre 2200.

**LOANO** Pensione Caravelle, via Aurelia 351, vicino spiaggia. 2600 tutto compreso. 24713

**RIMINI** spiaggia Hotel Fantasy. Nuovo. Camere vistamare, servizi privati, telefono, balcone. Luglio 3300-3800 complessive cabine, ombrelloni gratuiti. Prenotazioni: telefon. 24-932.

**VISERBA,** Pensione Paradiso, prima quindicina luglio 1900, 15-7 23-8 2300 complessive. 24587

**COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola**

**CORSI** [illegible] paghe, contabilità, calcolo meccanico. Stenodattilografia lire 150 all'ora. Istituto San Domenico, via Cesare Battisti 15. Telefono 527-008. O513

**SOGGIORNI** studio agosto settembre Londra. Richiedere informazioni: European Languages Service, 160 Piccadilly, London. A72136

**LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola**

**ESAMI** riparazione matematica, latino, italiano, francese, [illegible], fisica. Telefonare 482-929. A71377

**CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola**

**AFFITTASI** a signorina ammobiliata uso cucina confort. Telef. 767-709.

**AFFITTASI** ammobiliata matrimoniale con entrata indipendente centralissima tutti i comfort. Telefonare 528-761.

**AFFITTASI** ammobiliata [illegible] Mole, anche settimanalmente, volendo condividersi. Telefonare 547-974.

**AFFITTASI** bella camera ammobiliata a persona referenziata, volendo con pensione. Telefon. 271-324.

**AFFITTASI** camera ammobiliata paraggi Statuto a giovane impiegato referenziato. Telefonare 487-861.

**AFFITTASI** camera mobiliata tutti confort uno due lettini, paraggi Astanteria Martini. Telef. 278-428.

**AFFITTASI** centralissima silenziosa ammobiliata. Stabili referenziati. Telefonare ore pasti 682-150.

**AMMOBILIATA** L. [illegible] uso cucina. Telefonare 759-788. A71428

**CROCETTA,** Meublé, Verrazzano 23, telefono 596-810. Matrimoniali, 1-2 letti, comodità, anche settimanalmente. A72099

**PIED-A-TERRE** nuovo libero massima serietà. [illegible], Sant'Anselmo 13.

**ZONA** Politecnico affittasi camera ammobiliata. Telef. 599-907.

**DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola**

**A.A.A. DIRIGENTE** amministrativo settore metalmeccanica ventennale esperienza offresi livello direzionale incarichi altamente impegnativi media industria necessitino riordinamento incremento produzione nonché revisione contabilità generale bilanci. Telefonare 592-742. A72619

**ABILITATO** trattazione sinistri, fisso pomeriggio, offresi assicurazione, studio legale. Telefonare 343-041.

**ASSICURATORE** esperienza decennale offresi Compagnia, quale Agente-Ispettore. Scrivere: Birone, Pubblicità 20 G, Sanremo. 24741

**CAPO** collaudo, dinamico, referenziato, venticinque anni esperienza, ricambi diesel, macchine utensili, offresi anche altri incarichi, montaggio, ufficio produzione acquisti, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9555 — Torino».

**COMPUTISTA** commerciale 23enne, steno-dattilografa, comptometrista, operatrice Audit, esperta contabile, paghe contributi, offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9556 — Torino». A73452

**DICIASSETTENNE** offresi apprendista disegnatore cartellonista pubblicità (millesetante). Telef. pom. 692-737.

**DICIOTTENNE** dattilografa offresi lavori ufficio possibilmente zona Lingotto. Telefonare 663-779.

**DIPLOMATO** [illegible] referenziato esperienza offresi istitutore mare monti. Tel. 394-981. A73556

**DISEGNATORE** particolarista meccanico pratico carpenteria disposto trasferirsi, libero subito, offresi. Telefonare 237-365 Torino.

**GIOVANE** massima serietà, pratico trattative alto livello, cultura superiore, patente internazionale, disposto viaggiare, offresi segretario presso privato o seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4624 — Torino». A73133



**DISEGNATORE** progettista seconda categoria, lunga esperienza macchine utensili, automatismi, stampi, ecc., impiegherebbesi, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4577 — Torino». A72772

**DISTINTISSIMA** serietà cultura elevata occuperebbesi agosto località montana compagnia [illegible] persona anziana. Telefonare 585-809.

**ELEGANTE,** 24enne, cultura livello universitario, inglese, [illegible] rappresentativi alto livello, pratica pubblicità, esaminerebbe proposta interessante attività. Telefonare 595-891.

**IMPIEGATA** industria 22enne, referenziata, pratica centralino, ufficio commerciale ed archivio, dattilografa, corrispondente italiano, impiegherebbesi. Telefonare 751-542.

**IMPIEGATO,** lunga esperienza amministrazione del personale, paghe-contributi, contabilità, bilanci, conduzione magazzini, spedizioni ricevimenti, offresi impiego adeguato, disposto trasferirsi provincia et Lombardia. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4585 — Torino».

**LAUREANDO** filosofia insegnerebbe istituto privato o altro lavoro. Telefonare 547-042. A73436

**ODONTOTECNICO** capace ogni lavorazione offresi presso laboratorio o medico. Telefonare 853-867.

**ORGANIZZATORE,** dirigente, venditore automobili provata esperienza tangibili risultati Italia estero, vaste conoscenze, introduzione, contatti stampa tecnico commerciale, lingue, cultura, presenza entusiasmo referenze primordine, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4643 — Torino». A73537

**PENSIONATO** possidente con auto cultura commerciale accetterebbe incarico fiducia esattore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4642 — Torino». A73536

**OFFRESI** impiegata 18enne sposata pratica lavori ufficio, dattilografia, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4599 — Torino».

**POLIGRAFICO** 23enne militesente con buona esperienza editoriale e di stampa impiegherebbesi presso Casa editrice o ufficio stampa e pubblicità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4616 — Torino». A73081

**QUINDICENNE** piemontese licenza commerciale offresi primo impiego seria ditta. Telef. 677-258.

**RAGIONIERA,** decennale esperienza elaborazione statistiche settore petrolifero, marketing, conoscenza inglese, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9482 — Torino».

**RAGIONIERE** esperto primanotista, contabilità generale ricalco, meccanizzata, contabilità industriale, stesura bilanci, paghe contributi, referenze, offresi. Telefonare 327-444 ufficio. A73551

**RAGIONIERE,** pratico quinquennale trasporti, dazio, arrivi e partenze, contabilità in generale, fatturazione e pratico cassa, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9505 — Torino».

**RAGIONIERE** trentaquattrenne esperienza commerciale pluridecennale referenziato occuperebbesi presso seria ditta scopo miglioramento. Telefonare 283-538. A73438

**RAGIONIERE** 24enne militesente, impiegherebbesi presso seria ditta; eventualmente trasferirebbesi. Telefonare 669-601 ore ufficio.

**REDATTORE** specializzato informazione scientifica esperto divulgazione offresi collaborazione esterna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9537 — Torino». A73205

**SIGNORA** ventiseienne, pratica lavori ufficio, contabilità, paghe e contributi, offresi anche mezza giornata. Telefonare 351-459.

**STUDENTE** geometra, lavori vari, offresi. Tel. [illegible]. A73603

**TORINESE** trentaquattrenne già residente a Stoccolma perfetta conoscenza lingua svedese occuperebbesi come interprete presso industria, albergo, agenzia viaggi. Massima serietà, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9545 — Torino».

**VENTENNE** pratica ufficio, telescriventista, offresi secondo impiego. Telefonare 542-260. A72740

**VENTIDUENNE** dattilografa conoscenza [illegible] inglese, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4637 — Torino».

**VENTIQUATTRENNE** militesente, tedesco francese inglese correntemente parlato scritto, lunga permanenza Francia, Inghilterra, Germania, ottime referenze, disposto viaggiare, esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4623 — Torino». A73111

**VENTUNENNE** dattilografa pratica lavori ufficio, libera subito, impiegherebbesi presso seria ditta o studio professionale. Telef. 598-619.

**VENTUNENNE** dattilografa pratica vari lavori ufficio, libera subito offresi. Telefonare 734-708.

**OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola**

**A.A.A. SOCIETA'** assume elemento 25-40enne pratico trattative clientela anche libero pomeriggio per incarico esterno, guadagno minimo assicurato se dotato di qualità [illegible]. Rivolgersi via Garibaldi 59, 1° piano.

**AD** impiegata offresi lavoro serale e festivi viaggiare mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9456 — Torino». A71936

**AUTORI** compositori cercasi importante Festival Club Principe. Iscrizioni: Piazza Castello 9, piano 3°.

**AFFIDASI** lavoro continuativo domicilio a dattilografo velocissimo [illegible] piazza Rivoli. Tel. 760-816 ore pomeridiane. A71623

**ASSUMESI** stenodattilo, fatturista, pratica lavori ufficio. Manoscrivere indicare numero telefoni, Scrivere: «Pubblicità Stampa 4539 — Torino». A72131

**AZIENDA** Riviera Ponente esaminerebbe assunzione dinamico espertissimo tecnico almeno diplomato per direzione produzione [illegible] minuteria metallica. Referenze. Scrivere: Lastand 5 Z, Savona. 24669

**AZIENDA** trasporti cerca dattilografa quindicenne veloce dinamica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9553 — Torino». A73447

**CAMICERIA** cerca direttrice o maestra veramente dinamica con capacità indiscusse età massima 40 anni. Elencare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9425 — Torino».

**CANTANTI** dilettanti ambosessi cercansi concorso nazionale Club Principe. Iscrizioni: Piazza Castello 9, piano 3°. A71573

**CERCASI** diciottenne pratica ufficio, presentarsi via Boves 3. A71563

**CERCASI** giovane dattilografa (primo impiego) per ufficio commerciale zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4482 — Torino».

**CERCASI** impresario edile firma disegni cemento ferro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9449 — Torino».

**CERCASI** per albergo signorina primo impiego conoscenza lingue, stipendio, vitto, alloggio. Tel. 561-198.

**CERCASI** ragazzo quindicenne dattilografo aiuto lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4493 — Torino».

**CERCASI** traduttore per greco ed arabo, indicare dettagliatamente curriculum: «Pubblicità Stampa 9440 — Torino». A71661

**CERCASI** provetta operatrice Audit 513 pratica primanota. Tel. 335-834.

**IMPORTANTE** industria cerca perito chimico, età 25-28 anni, con esperienza almeno biennale di vendite, da adibire nel settore tecnico-commerciale. Indicare referenze, pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9460 — Torino».

**IMPORTANTE SOCIETA' CERCA DIPLOMATO EFFETTIVA CONOSCENZA INGLESE E FRANCESE. INDICARE REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9539 — TORINO». A73449**

**IMPORTANTE** società cerca per ufficio esportazione esperta stenodattilo ottima conoscenza lingua inglese francese preferita se pratica esportazione. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 4483 — Torino». A71544

**INGEGNERI** [illegible] giovani residenti Torino, preparazione classica, buona conoscenza inglese, massima educazione, tatto, cercansi per trattative alto livello campo tecnico commerciale macchine utensili primissima classe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 206 — Milano». 24887

**PER** ricerche archivi cercasi appassionato di storia buon compenso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4488 — Torino». A71706

**SIGNORE**-signorine dinamiche facile parola assume importante società per portare a conoscenza a propria clientela in Torino e Piemonte ultime novità. Spese trasferta, auto a carico della società. Ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». O305

**SIGNORINA** pratica andamento casa massimo venticinquenne indipendente bella presenza disposta viaggiare cercasi. Manoscrivere specificatamente: «Pubblicità Stampa 9549 — Torino».



**STUDENTI** per lancio nuovo articolo brevettato, guadagno giornaliero, cerca organizzazione vendita. Turin's Efficine, via S. Massimo 41.

**DOMANDE LAVORO L. 45 per parola**

**A. VENTIQUATTRENNE** bella presenza referenziata pratica ufficio offresi qualsiasi lavoro magazzino commesso incarico di fiducia libero subito. Telefonare 364-236. A73521

**APPRENDISTA** barista offresi anche per stagione estiva. Telef. 552-562.

**AUTISTA** B militesente praticissimo città offresi con macchina propria ditta o privato anche fuori città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4596 — Torino». A72849

**AUTISTA** C-D pubblico praticissimo città e provincia offresi a seria ditta o privato. Telefonare 891-264.

**AUTISTA** domestica patente B signore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4653 — Torino».

**AUTISTA** fattorino pratico città patente B offresi. Telefonare 851-356.

**AUTISTA** patente D propria vettura offresi mese luglio. Telefon. 722-049.

**AUTISTA** piemontese 35enne patente D-E offresi ditta o privato lunga pratica massima serietà e fiducia ottime referenze. Tel. 885-631.

**AUTISTA** ventiseienne piemontese patente B pratico città e provincia offresi. Telefonare 341-839.

**AUTISTA** 38enne, tutte patenti, offresi lunghi viaggi, possibilmente solo anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4655 — Torino».

**CAMERIERE** aiuto barista 23enne referenziato scapolo volonteroso occuperebbesi ovunque anche estero, Perchinelli Felice, via Desana 10, Torino.

**CAMERIERE** autista offresi a famiglia distinta. Telefonare 881-445.

**CAUZIONANDO** cerco lavoro fiducia o altro, purché decoroso. Telefonare 343-652. A73470

**CERCANO** portineria coniugi emiliani 55enni. Telefonare 757-445.

**CINQUANTACINQUENNE** pratica dinamica cerca portineria o pulizia scale. Telefonare 234-397. A73146

**CINQUANTAQUATTRENNE** piemontese referenziato con patente auto occuperebbesi aiuto magazzino lavori vari, pratico negozio. Tel. 660-153.

**CONIUGI** cameriere sala et cameriera piani offronsi stagione. Referenze. Telefonare 632-673 o scrivere: «Pubblicità Stampa 4581 — Torino».

**CONIUGI** referenziatissimi offronsi custodia stabilimento casa magazzino anche con giardino, marito già occupato. Telefonare 726-432.

**CONIUGI** veneti 33enni, marito esperto giardiniere ortofloricultore, moglie bambinaia o aiuto lavori domestici offronsi a giornata, zona Pino Torinese. Ottime referenze. Tel. 881-410 mattino. A73483

**DICIOTTENNE** apprendista fresatore offresi subito anche altro lavoro. Telefonare 343-747. A73414

**DOMESTICO,** autista, cameriere distinto, praticissimo tutti servizi case signorili, referenziato, offresi subito, [illegible] viaggiare. Telefonare ore ufficio 328-523. A72756

**DOMESTICO** autista con patente internazionale libero subito offresi. Telefonare 882-530. A73872

**ELETTRICISTA** ventenne pratico impianti industriali e civili offresi. Telefonare 361-737. A73358

**ELETTRICISTA** 23enne esperto impianti civili e industriali offresi. Telefonare 682-758. A73191

**EX** sottufficiale carabinieri venticinquenne offresi sorvegliante stabilimento o grandi magazzini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4646 — Torino».

**FALEGNAME** qualificato offresi a seria ditta. Telefonare 320-982.

**FATTORINO** 22enne piemontese patente III avviamento referenziato offresi subito. Telef. 877-424 mattino.

**GIOVANE** con patente B offresi qualsiasi lavoro disposto anche fuori Torino. Telefonare 771-933.

**GIOVANE** operaio serio volenteroso referenziato, addetto macchine, lavori officina magazzino offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4634 — Torino». A73154

**GIOVANE** signora pratica tuttofare offresi a ore pomeridiane, zona Madonna Campagna, oppure comodità tram C [illegible] 19. Telef. 878-129.

**GIOVANE** 22enne, 3ª geometri, volenteroso, occuperebbesi periodo vacanze come aiuto magazziniere od in uffici, o altri lavori adeguati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9523 — Torino».

**GIOVANE** 22enne ex carabiniere munito patente C offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9539 — Torino». A73368

**GIOVANI** coniugi offresi portineria. Tel. 276-881. A73498

**MACCHINISTA** orlatrice calzature pellatteria offresi. Telefonare 762-296.

**OFFRESI** commessa maglificio volenterosa pratica confezione, libera subito. Telefonare 334-004.

**OFFRESI** piemontese 43enne referenziato manovale qualsiasi mansione. Telefonare 878-529.

**OFFRESI** 23enne battilastra 2ª categoria subito. Telefonare [illegible] ore pasti. A73554

**OPERAIO** addetto macchine ex calzolaio 28enne referenziato robusto occuperebbesi anche fuori Torino fabbrica calzature o affini. Chirico Gennaro presso Caocolo Franco, via Principe Amedeo 51, Torino. 24785

**PENSIONATO** sessantenne ottimo stato fisico offresi guardiano diurno-notturno ed altri lavori. Telefono 666-308. A73653

**PERSONA** seria offresi come fattorino o esattore. Telefonare 338-308.

**PIEMONTESE** fidatissima mezza età offresi tuttofare mezza giornata, zona P. Bengasi. Telef. 668-214.

**PIEMONTESE** [illegible] patente B auto propria praticissimo [illegible] offresi subito per qualunque lavoro. Telef. 735-009. A73374

**PUERICULTRICE** praticissima neonati referenziata offresi libera subito disposta ovunque. Tel. 86-24 dalle 13-15 Ronco Canavese. A73529

**QUARANTADUENNE** piemontese patente B pratico città occuperebbesi seria ditta o privato, magazzino, consegne, libero 1° settembre. Telefono 373-038. A73453

**REFERENZIATA** 34enne autista fattorino magazziniere o altro offresi ditta o privato. Telef. 542-957.

**SALDATORE** elettrossigeno con patente offresi con referenze. Telefonare 80-837. A73591

**SERIA** fidata offresi tuttofare giornata 2 persone signore sole. Telefonare 559-064. A73131

**SIGNORA** 38 anni seria offresi 3 ore mattino o custodia bambini. Telefonare 381-477. A73465

**SIGNORA** 25enne patente B con 500 oppure senza offresi presso ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4653 — Torino». A73572

**SIGNORA** 37enne referenziata occuperebbesi custodia anche notturna persona ammalata lavori non pesanti oppure cassiera bar magazziniere. Telefonare 698-116. 24805

**SIGNORA** 40enne offresi pulizia uffici studio [illegible]. Telef. 294-565.

**SIGNORA** 56enne offresi lavori casalinghi mattino o giornata intera. Telefonare 481-227. A73149

**SIGNORINA** 40enne cerca posto come tuttofare presso signora sola. Telefonare 876-721. A73490

**STUDENTESSA** francese referenziata, conoscenza italiano, occuperebbesi custodia bimbi mare, agosto. Agnès St. Gal De Pons. Centre de l'Uniclub. Village de vacances de Figarello, Brisciaonolo, [illegible] de [illegible], Corsica. A73413

**TORINESE** ventiseienne praticissima [illegible] guanti industriali offresi subito. Telefonare 671-041.

**TORINESI** 45enni con figlia 12 anni cercano portineria qualsiasi zona. Telefonare 775-536. A73393

**TORNITORE** 19enne occuperebbesi attrezzature meccaniche. Tel. 84-901.

**TORNITORE** specializzato anziano lunga esperienza attrezzature manutenzione stampi offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9548 — Torino». A73416

**TORNITORE** 1°, stampista, attrezzista, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4590 — Torino».

**TORNITORE** 25enne I categoria offresi subito. Telef. 651-008.

**TRENTENNE** offresi autorimessa notturno paga base. Telef. 343-582.

**TUTTOFARE** referenziatissima [illegible] giornata, con figlia 5enne offresi per seria occupazione. Telefon. 653-114.

**UOMO** mezza età occuperebbesi come custode orto frutticolo e avicultore. Telefonare 338-308.

**VENTI** anni militesente apprendista tornitore patente auto offresi. Telefonare 331-761. A73668

**VENTIQUATTRENNE** offresi come aiuto magazzino o altri lavori manovali. Telefonare 761-605.

**VENTITREENNE** offresi autista fattorino magazziniere anche proprio mezzo. Telef. 332-900. A73362

**VENTUNENNE,** militesente, patente auto, lavoro magazzino, autista, offresi. Telefonare 81-606.

**VOLENTEROSO** sedicenne offresi apprendista qualsiasi lavoro. Scrivere: Piscopia, via Verdi 37.

**OFFERTE LAVORO L. 180 per parola**

**ABBISOGNAMI** aiutantina pettinatrice massimo 16enne. Presentarsi corso Mediterraneo [illegible], Telef. [illegible].

**ABILE** tuttofare fissa referenziata, escluso villeggiatura, cercasi. Telefonare 528-985. A72041

**ACCONCIATURE** per signora con chiusura domenicale cerca aiutante pettinatrice. Presentarsi, Torino, Corso Casale 314. A71358

**ALASSIO** albergo assume guardarobiera capace rammendo e cameriera sala-camera finite et referenziate. Lampo [illegible] 235, Alassio.

**ALBERGO** Miramonti Claviere. Telefono 8804 cerca cameriera anche apprendista. A71368

**APPRENDISTA** diciottenne pratico autoriparazioni cercasi. Telef. 724-884.

**ASSUMESI** apprendista 15-16enne licenza avviamento industriale ditta elettromeccanica, via Tirreno 143 int. 17. A73159

**ASSUMESI** tornitore 1ª categoria, pratico macchine utensili, ampia responsabilità. Telefon. 393-273 ore ufficio.

**ASSUMO** donna 40enne 8,30-20 oppure fissa tuttofare pratica malati. Telefonare 60-546 dalle 14 alle 15.

**AZIENDA** macchinari tessili cerca aggiustatore meccanico e montatore veramente capaci. Telefonare ore ufficio 515-362. A71624

**BAR** centrale cerca ragazzo 15enne volenteroso. Telefonare 511-683.

**CAMERIERA** ai piani per albergo cercasi. Ottimo trattamento. Scrivere: Bertolino, Pubblicità 546, Fossano.

**CAPOFFICINA** attrezzeria e stampi esperto tracciatore alesatore, preferibilmente scapolo età 30-40 anni, cercasi per nuova officina Città di Messico. Contratto due anni, Minimo garantito annuo 6000 dollari, Viaggio pagato. Dettagliare precedenti, titolo studio, esperienza. Bagnini c.p. 1501/PSM, Milano. 24659

**CARROZZERIA** cerca apprendista già pratico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4535 — Torino». A72112

**CARTOTECNICA** assume [illegible] mettifoglio. Telefonare 276-130.

**CERCANSI** aspiranti magliaie e rimagliatrici piatto. Lavoro indipendente redditizio. Guarnero, Monte Pietà 16.

**CERCANSI** giovani apprendisti portineria albergo 1ª categoria. Presentarsi direzione Hôtel Majestic, via Urbano Rattazzi 10, Torino.

**CERCANSI** ragazzi apprendisti per bar. C. De Gasperi 59.

**CERCASI** abile pasticcera. Telefonare 60-076. A71789

**CERCASI** apprendista bar. Telefonare 519-164. A72035

**CERCASI** brava nurse per bimbo 3 mesi anche mezza giornata. Telefonare 251-641. A72865

**CERCASI** cameriera sala pratica e ragazza di provincia. Busca, Mazzini 13.

**CERCASI** conduttore caldaia a vapore abilitato 1° grado oppure 2° grado-a. Telefonare 599-292.

**CERCASI** coniugi soli custodi villetta, marito occupato, moglie lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9410 — Torino». A71579

**CERCASI** pensionato lavoro [illegible]. Telefonare 774-323. A72087

**CERCASI** radiotecnico zona Aosta ottimo stipendio. Scrivere: Pubblicità Musumeci (74) Aosta. A61788

**CERCASI** signorina apprendista magazzino ufficio. Presentarsi corso Brescia 10 bis. [illegible]

**CERCASI** tuttofare massima serietà. Referenze. Tel. 772-375 ore 9-11.

**CERCHIAMO** operaio specializzato od operatore praticissimo stampaggio bakelite conoscenza presse oleodinamiche automatiche desideroso migliorare assumendo qualifica superiore ottimo trattamento economico. Scrivere dettagliando attitudini posti occupati a: «Pubblicità Stampa 4487 — Torino». A71705

**CERCO** fratelli meccanici per affidarle officina in autorimessa. Telefonare 779-244. A71534

**CONIUGI** domestici referenziati cercansi subito mesi estivi villa Costa Azzurra. Telefonare 535-304.

**CREMERIA** bar via Gramsci 12 cerca ragazza. Telefonare 540-460.

**DITTA** sanitari Gioberti 23 cortile assume elementi femminili. Non telefonare. A73584

**ELETTRICISTA** pratico telecomunicazioni cerca media industria. Telefonare 785-252. A71600

**FAMIGLIA** signorile cerca tuttofare disposta trasferirsi mare luglio agosto. Telefonare 675-525.

**GIARDINIERE** capace cercasi villa Pino Torinese. Casetta 4 camere indipendente a disposizione. Indirizzare Baulino, via Volta 3, Torino, telefono 545-816 ore ufficio.

**INDUSTRIA** zona Venaria cerca fuochista patentato 2° B. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4494 — Torino».

**OFFICINA** cerca custode pensionato referenziato. Presentarsi corso Duca Abruzzi 10. O336

**PASTICCIERI** due aiutanti cercansi, massimo 30enni disposti trasferirsi Aosta stagione possibilità impiego fisso. Musumeci (75) Aosta.

**PELLICCERIA** cerca foderatrice aiutante e macchinista. Barberi, via Saluzzo 30. A71604

**PICCOLA** famiglia cerca abile tuttofare referenze controllabili periodo agosto 15 settembre villa mezza montagna tutte comodità. Stipendio massimo. Telefonare 519-732.

**PICCOLA** famiglia signorile cerca mesi estivi signora signorina referenze controllabili collaborazione domestica villa campagna, ottimo trattamento. Telefonare 773-252 ore 15-17. A72134

**RAGAZZA** per pizzeria gelateria cercasi. Vitto alloggio, buona retribuzione. Corso Vercelli 79.

**REFERENZIATA** tuttofare zona Molinette cerca ore otto-dieci. Telefonare ore pasti 692-205.

**RISTORANTE** in Pinerolo cerca cuoco provetto, massimo stipendio. Telefonare 21-86 e 41-36 Pinerolo.

**SARTA** privata cerca abile lavorante. Telefonare 513-255. A71455

**SIGNORA** anziana cerca persona fissa per governo casa e compagnia. Telefonare [illegible]-777. A71958

**STABILIMENTO** 10 km. da Torino cerca magazziniere referenziato per carico e scarico prodotti e relative contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9405 — Torino». A71560

**TUTTOFARE** referenziata fissa disposta villeggiatura cerca famiglia professionista. Telefon. ore ufficio [illegible].

(Continua a pag. 10)

# ANNUNCI ECONOMICI

**15 OFFERTE LAVORO** L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

**TINTORIA** cerca abile stiratrice, via Nizza 85. Telefonare 687-432.

**TINTORIA** cerca abilissima stiratrice eventuale garante. Telef. 590-551.

**URGE** meglieriste macchine rettilinee e confezioniste a piatto. Telefonare 774-589. A73590

**60.000** mensile cercasi elementi femminili. Asettica, Accademia Albertina 23, cortile. A71498

**60.000** mensile cercasi personale femminile facile lavoro, Principe Tommaso 28. A71498

**16 PIAZZISTI, RAPPR.** L. 180 per parola

**AFFIDASI** rappresentanza Torino e provincia, persiane avvolgibili, veneziane. Telef. 366-936. A71395

**CANAVESE** cerca viaggiatore prodotti alimentari affermati. Documentare introduzione referenze pretese. Scrivere: Casella Postale 84, Torino.

**CASA** germanica prodotti di cosmesi e tricosmesi per parrucchiere cerca rappresentanti per zona Torino e Piemonte. Scrivere cassella 1486 M Sip Genova. 24687

**CERCHIAMO** viaggiatori visitare officine meccaniche e segherie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4526 — Torino».

**GELATI** Importante industria, qualità, prezzi, condizioni interessanti, cerca concessionari per Torino e Novara con attrezzatura propria, per la stagione 1966. Si garantisce la massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 202 — Milano ».

**INDUSTRIA** casearia cerca abili pratici viaggiatori piazzisti province Cuneo, Asti. Scrivere: Casella Postale 12 Canale (Cuneo). A61779

**RAPPRESENTANTE** cerca recapito telefonico in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4547 — Torino ».

**RAPPRESENTANTE** con auto propria ottime presenze offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4496 — Torino». A71736

**RAPPRESENTANTE** volenteroso settentrionale 28enne esperienza cerca adeguata sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4508 — Torino».

**TORINO** Piemonte offresi ad elementi introdotti cartolerie tabaccherie buone possibilità guadagno vendita matite stera stilografiche oggetti regalo novità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9401 — Torino».

**VIAGGIATORE** Piemonte munito automezzo cerca incarichi rappresentanze. Telefonare 385-729. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9450 — Torino».

**18 SMARRIMENTI** L. 180 per parola

**BARBONCINO** nero pelo rasato, collare rosso, smarrito mercoledì zona Statuto. Mancia. Telefonare 481-081.

**19 INFORMAZIONI** L. 180 per parola

**A.A.A.A. RISERVATAMENTE,** Maurizio Emma ricerca prove infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni prematrimoniali, incarichi delicati. Informa ovunque. Nuovitalia, Pio V 20, telefono 682-110, 652-876, 682-182.

**A.A. DETECTIVE** « Trolar » specializzato controlli infedeltà luoghi villeggiatura, città. Testimonianze separazioni legali, ovunque informazioni, indagini, ricerche, riservatissimo. Nizza 102, telefono 633-146. O495

**A. AIRIT** dirige ufficiale polizia giudiziaria ris., investigazioni, infedeltà pre-post matrimoniali, servizio maremonti. Indagini industriali ovunque. Maria Vittoria 18, telefono 541-231.

**CITTADINI** dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 521-549, 524-674: Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

**INFORMITALIA,** istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20587

**21 AUTOMOBILI** L. 180 per parola

**A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO** autovetture vendiamo permutiamo, Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

**A.A.A.A.A. ACQUISTO** automobili contanti. Telefonare 386-847.

**A.A.A.A.A. ANCHE** senza anticipo rateizziamo con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con rivoluzionaria garanzia speciale A/1 durata due anni sin'ora mai attuata. Permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Atauto, via Barletta 133 (Santa Rita). O320

**A.A.A. ABBIAMO** minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite, interpellateci corso Moncalieri 19. O62

**A.A.A. AUTOSALONE** corso Francia 341: assortimento autovetture garantite Fiat, Lancia, Alfa. Minimi anticipi, permute. O286

**A.A.A. NSU** Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione. Provatela. Vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80. Consegne rapide. O13

**A.A. ARCIOCCASIONISSIME** Fiat 1500 nuovo, 1300, 1100 special, 600, 500, multiple, Bianchina panoramica, Appia II-III serie. Permute. Via Malta 36/10, telefono 386-847.

**A. ACQUISTIAMO** autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando, Corso Corsica 6 (Nuovi mercati). O308

**A. ACQUISTIAMO** autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo rateaImente, garanzia 6 mesi. Corso Grosseto 55, telefono 293-992. O748

**A. ARCIOCCASIONISSIME** vendiamo: 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multiple, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchina, A 40, mobili altri tipi. Vigone 44. O13

**A. ARCIOCCASIONISSIME** 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

**A. ARCIOCCASIONISSIME** 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, BMW, Simca 1800, 1100 special, permute, garanzie. Vigone 44.

**A. ARCIOCCASIONISSIME** vendiamo [illegible], [illegible], 600.000 1300/1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permute, rateazioni. Vigone 44. O13

**A. ARCIOCCASIONISSIME** Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44. O13

**A. ARCIOCCASIONISSIME** 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100/103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

**A. AUTONOLEGGI** vetture da 1300 lire giornaliere. Telefonare 694-713, 651-544. [illegible]

**A. BUONISSIMI** prezzi vendiamo 500, 600, 1100, giardiniere, panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, belvedere, Dauphine, camioncini, furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80. O13

**A. CORSO** Francia 341 acquistiamo contanti supervalutando, vendiamo, permutiamo rateaImente qualsiasi autovettura. O286

**A. PRESTITI** immediati su automezzi anche impegnati. Fincotas, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826.

**A. 850,** 4 porte, coupé-spider, pronta consegna, rateazioni Sava. Autoguaraldi commissionaria, via S. Francesco d'Assisi 23, telefono 527-970.

**A** prezzi convenientissimi abbiamo 600, R 4, R 8 1963, Bianchina panoramica, Giulietta sprint, Appia II, 1800. Corso Turati 82. Tel. 500-271

**A. SIMCA** concessionaria, Gruppo Morello: esposizioni, prove, permute, rate Sava, assistenza ricambi, occasioni ogni marca. Corso Dante 46, telefono 694-713. O295

**ABARTH** 1000 '63 perfettissima garantita 680.000. Facilitazioni. Corso Siracusa 158. O61

**ABBIAMO** Corvair, Giulia TI, Peugeot 404, Opel coupé, Ford Taunus 17 M, Alfa 2000, Giulietta TI, Fiat 600, 750, 500, 1200 coupé, Simca 1000. Corso G. Cesare 24. O414

**ABBIAMO** Ferrari spider motore 5000 km., Flavia cabriolet fine '63, Flaminia coupé 3 C km. 19.000. Corso G. Cesare 24. O414

**ABBIAMO** furgoni 600 Suzzara, OM, nuovi da immatricolare, Corso G. Cesare 24. O414

**AFFARE** Opel Rekord 1500 perfetta vendo dilazione pagamento. Telefonare 751-505. A71522

**AL** salone di corso Giovanni Agnelli 22, telefono 322-493, troverete un vastissimo assortimento di vetture usate alle migliori condizioni.

**ALL'AUTOSALONE** Calvo, corso Turati 38, tel. 588-995, troverete vastissimo assortimento autovetture Fiat, Lancia, Alfa. Permute, rateazioni. O446

**APPIA III** serie '61 grigia, altra '62 bianca, bellissime perfette. Facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telef. 593-182.

**APPIA III** serie coupé Pinin Farina perfettissima vendo. Telef. 657-134.

**ASSORTIMENTO** vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, Nuova 500, vendiamo. Vigone 44. O13

**AUSTIN** A 40 recente, ottime condizioni, vendesi, massime facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 91

**AUTO,** Siracusa 158 angolo Orbassano 244, vasto assortimento, compra cambia. O61

**FLAVIA** spider convertibile perfetta. Telefonare 380-800. V. Costigliole 4.

**FLAVIA** 53 km. 34.000 perfetta; 1100 103 '58 vendo. Bodda, Cavour 28. A73485

**FORD** Taunus 17 M '64 come nuova. Occasionissima. Corso Siracusa 158.

**FORD** Taunus 1500 seminuovo vendo. Telefonare 657-134. O425

**FULVIA** come nuova Flavia ottimo stato vendesi corso Siracusa 158.

**FULVIA** 1963 grigia, perfetta, vende Commissionaria Lancia Frassati. Corso Turati 12, telefono 593-182.

**FURGONE** R/4 anno 63 tetto rialzato vendesi. Telefonare 360-850.

**GAS AUTO FORTE RISPARMIO INSTALLANDO IMPIANTI TARTARINI GARANZIA CONCESSIONARIA GAIDO, PESCHIERA 201.**

**GAS** liquido, metano, fabbrica apparecchiature, installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853.

**GIULIA** super come nuova vendesi. Telefonare 547-114. O399

**GIULIA** unico proprietario vende cambia cilindrata inferiore. Telefonare 676-242. A71531

**GIULIA** 1300, Corvair, Chevrolet, 1500 familiare vendo. Tel. 510-462.

**MONCALIERI** 19: Giulietta TI '62, 960.000; altro tipo '60, 380.000.

**MONCALIERI** 19, vicinanze Gran Madre, vasto assortimento autovetture. Permute rateazioni. O62

**MONCALIERI** 19: Volkswagen 1200, moltissime 500, 600, 1100. Permute rateazioni. O62

**MONCALIERI** 19: 600 multipla, bianchina panoramica, 500 giardiniera, 500 belvedere. O62

**MONZEGLIO,** Servizio Lancia, Duca Abruzzi 10, telefono 547-485. Appia III, Fulvia, Flavia, Flaminia Touring, Peugeot 403, Ferrari, R4.

**PRIVATO** vende Giulietta 1960 ogni prova, cambierei con 600. Telefonare 730-409. A71317

**PRIVATO** vende Innocenti Morris IM 3 12 mesi km. 11.500 ottimo stato causa necessità. Tel. 337-641 ore pasti. A71603

**PRIVATO** vende nuova 500 anno 1960 richiesta 200.000. Telefonare 799-731. A72051

**PRIVATO** vende privato 500 semestrale. Telefonare 250-376.

**PRIVATO** vende 500 Bianchina anno '60. Telefonare 339-179.

**PRIVATO** vende 500 giardiniera 6 mesi. Telefonare 396-467 ore pasti.

**PRIVATO** vende 500 Giardiniera semestrale. Tel. 720-724 dopo ore 20.

**PRIVATO** vende 500 km. 23.000 come nuova qualsiasi prova. Telefonare 385-383. A72038

**PRIVATO** vende 600 D 1962 ottimo stato. Telefonare 386-892.

**PRIVATO** vende 600 I serie motore rifatto 120.000. Telefonare 270-074.

**PRIVATO** vende 600 56, 57, richiesta modica, affarone. Telef. 694-005.

**PRIVATO** vende 750 semestrale acquamarina 570.000. Telef. 392-452.

**PRIVATO** vende 750 speciale, giardiniera 500 come nuova. Tel. 272-625.

**PRIVATO** vende 850 mesi 6 bella bianca. Telefonare 232-885 ore pasti.

**PRIVATO** vende 850 semestrale, ottime condizioni. Telefon. 655-879.

**PRIVATO** vende 850 S semestrale km. 4500. Telefonare 691-755.

**PRIVATO** vende 1100, trombe, radio, gomme nuove, 160.000, visibile via Viterbo 163, [illegible].

**R 4** 1962 lire, unico proprietario, cambio con utilitaria agevolando, occasionissima. Telefonare 361-630.

**RATEALMENTE** con minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 120.000 a 380.000, Corso Corsica 6.

**800** 1998 altra 1959 ottime vendo privato. Rateizzo. Telef. 390-509.

**850** bianca km. 8000 mesi 9 vendo [illegible]0.000. Telefonare 681-516.

**850** blu medio mesi 9 620.000 vendesi, Telefon. dopo cena 882-154.

**850** mesi nove vendo. Telefonare ore pasti 384-064. A71511

**850** mesi sette vende privato. Telefonare 586-603 ore 18,30-20,30.

**850** semestrale perfetta km. 5000 vendo L. 660.000. Telefon. 325-703 ore pasti. A72025

**850** super semestrale grigio medio perfetta vendesi 655.000. Telefonare 320-396. A71852

**850 S, ALTRI MODELLI, SELEZIONATI, GARANZIA SEMESTRALE PERMUTE COMODE RATEAZIONI, SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.** O420

**850 S** semestrale bianca, antifurto, vendo 620.000 contanti. Telefonare 250-218. A73506

**850 S** semestrale blu medio privato vende. Telefonare 542-358.

**1100 D** familiare 6 mesi privato vende. Telefonare 873-005 ore 13,30-14,30, 20-21. A71778

**1100** 1959 perfetto meccanica e carrozzeria ogni garanzia occasionissima. Telefonare 790-436. O365

**1200** spyder rosso, vendo permuto 1100-600 facilitazioni. Tel. 725-[illegible].

**1300,** 1500, 600, 500 vasto assortimento. Visitateci. Corso Siracusa 158.

**1500** Fiat 1961, Simca Monthlery bellissime superaccessoriate garantite unico proprietario vendonsi contanti. Telefonare 889-828 ore pasti.

**1500** semestrale grigio medio km. 5500 vendesi privato. Tel. 751-889.

**1500 C** 6 mesi grigio perfetta 8000 km. vendesi 1.090.000. Telefonare 642-371. A72057

**2300 S** coupé Fiat azzurra bellissima privato vende. Autorimessa corso Orbassano 207. A73499

**80.000** anticipo, rimanenza 18 mesi, autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. O62

**70.000** anticipo, [illegible] corso Francia 341: 500, 600, 1100 ottimi.



**AUTOAGENZIA** Alberti, Cigna 2, cortile. Troverete bellissime 1300, 1500, Giulietta, Fulvia, Appia III serie '62, 103 Special, H. 103 familiare, Simca 1000, Dauphine, R 8, 500 Bianchina panoramica, 850, 750, 500, 103 '55, TV '57. Rateazioni, visitateci. O395

**AUTOAGENZIA** Conti, Saluzzo 116. Appia 1962, Coupé 1600 S, Giulia 1600, Giulietta TI, Floride, 103, camioncino Romeo. A71874

**AUTOBUS** 1100 8 posti, camioncini furgoni 10-15-25 quintali. Raffaello 18. O339

**AUTOCARRI** usati: Esagemma ribaltabile, Esatau B 3 assi, Fiat 642 N2 ribaltabile vende Commissionaria Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182, Torino. O905

**AUTOMOBILI** per tutti: ogni prezzo, marca, tipo. Garanzia speciale A/1 durata due anni. Eccezionali facilitazioni pagamento, permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Atauto, via Barletta 133 (S. Rita). O320

**AUTONOLEGGI** Autoglacosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

**AUTORIMESSA** vende garantite: 500 giardinetta, 1100 familiari, Appia ultimissime, Giulietta sprint, Mercedes, Taunus 17 M, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134.

**AUTORIMESSA** 3000, corso Traiano 14, telefono 321-622. Consegna immediata veicoli industriali carrozzeria Fissore: camioncini 1100 T allungato, 1100 T trasporto mobili, camioncini furgoni 600 T, 2-4 porte, furgone promiscuo 8 posti, permute rateazioni. O491

**AUTOSALONE** Nizza vende permuta rateizza, Maserati 3500 spider metallizzato ruote raggi, Giulia TI '63, Giulietta TI cambio cloche, Aurelia B 20, Fiat 1500 '63, Fiat 1800 B, vende diverse 500 Nizza 133, telefono 633-765. O449

**BERLINA** 2300 Fiat 1962 perfetta condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O159

**BMW** berlina come nuova 480.000. Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

**BUIK** Special automatico nero perfetto ordine privato vende. Telefonare 756-757. A73666

**CAUSA** forza maggiore cedo bellissima 600 D. Telefonare 785-031.

**CEDESI** prenotazione Giulia con sconto. Telefonare 491-861. A72329

**COMPRIAMO** contanti qualunque autovettura, vendiamo rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

**COMPRIAMO** contanti supervalutando 500, 600, 1100, 1300. Corso Moncalieri 19. O62

**CONTO** terzi vendiamo 1100 special, Appia III occasionissime, eventuali agevolazioni. Telefonare 323-913.

**CORSO** Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244: compra vende autovetture. O61

**CORSO** Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244: vastissimo assortimento auto. O61

**CORSO** Siracusa 158 mostra autovetture. Visitateci, troverete qualità prezzo facilitazioni. O61

**COUPE'** 1500 perfettissimo 700.000, facilitazioni. Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O61

**ENTROBORDO** Cris duemila Couach 110 cavalli perfetto vendesi eventualmente permutasi con autovettura rivolgersi Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, Torino, telefono 593-182. O458

**FIAT** 600 bella marciante bollata tutto l'anno vendo 150.000. Telefonare 542-068. A71470

**FIAT** 1500 berlina 1963, unico proprietario vendesi. Telefonare 527-064.

**FIAT** [illegible] cabriolet 1964, coupé 1600 S 1963, spider 1500, spider Giulietta 1962, Fiat 1800 familiare, Flavia 1962-'63, Volkswagen 1963, IM 3 perfetta, Citroen DS - ID revisione 1965. Commissionaria Citroen via Zumaglia 29 (Piazza Rivoli), telefono 756-282, 753-426.

**MONCALIERI** 19: 850 [illegible] bleu [illegible] 600 '64, 1100 lusso.

**OCCASIONE** privato vende 600 '61 buonissimo stato. Telefonare 578-198

**OCCASIONE** vendo Leoncino 1100 TI camioncino e furgone. Tel. 467-153.

**OCCASIONI** vendo 1100 coupé Vignale motore nuovo L. 350.000 trattabile. Tel. 852-763. A72107

**OCCASIONISSIMA!** Moltissime 1100, 600, 500, familiari, multiple, giardinette, topolini, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine, garanzie, permute rateazioni. Vigone 44. O13

**OPEL,** Opel, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel. Massano, Susa 25. O904

**PEUGEOT 204 NUOVA 1100 PROVE [illegible] CONCESSIONARIO DAIDOLA, BOLOGNA 60.**

**PEUGEOT** 404 [illegible] come nuova unico proprietario vende, tetto apribile. Telefonare 790-436. O365

**PRIMULA** Autobianchi, Concessionario Renato Morelato, via Cigna 63, tel. 237-717, 277-989.

**PRIVATAMENTE** vendo Giulietta TI 1962 495.000, Appia 130.000. Telefonare 372-915. A72797

**PRIVATAMENTE** vendo [illegible] ottima condizioni 15.000 km. L. 225.000. Telefonare 251-361. O748

**PRIVATI!** Al salone dell'usato corso Grosseto 55, tel. 293-992, troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi.

**PRIVATI!** Autorimessa via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute, oltre con minimo anticipo autovetture tutti i tipi, garantite. (Anche festivi).

**PRIVATI!** Corso Francia 341 rateaImente con garanzia 500, 600, 1100 da 110.000 a 450.000; 1300, Appia, Flavia, Giulietta T.I., spider da 290.000 a 660.000, permutiamo.

**PRIVATI** per comprare e vendere rivolgetevi fiduciosi corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244.

**PRIVATI** vendono tramite autorimessa Saorgio 37: 1100 special, familiare 1958, Appia III, altre occasioni tutte garantite. O286

**PRIVATO** vende Austin A 40, corso Napoli 22 bis. Chianale.

**PRIVATO** vende bellissimo Fiat 1800 nero, radio. Telef. 551-296.

**PRIVATO** vende Dauphine ottima occasione L. 260.000. Telefon. 232-885 ore pasti. A71860

**PRIVATO** vende Fiat [illegible] grigio medio sette mesi. Telefonare 721-553.

**PRIVATO** vende Fiat 1200 spyder bianca motore nuovo ottimo stato. Telefonare 894-057. A71373

**PRIVATO** vende Giulietta TI '59 ottima, visibile corso Marconi 40, distributore API. A71558

**PRIVATO** vende Giulietta TI 61 mod. 62, ottima. Telef. 769-182.

**PRIVATO** vende nuova [illegible] 1964. Telefonare 339-179. O36

**PROVENIENZA** sequestro vendiamo, poco anticipo, recenti 500, 600, 850, 1100, 1500, Volkswagen. Visibili autorimessa Tripoli 153. O10

**RATEALMENTE** Giulietta TI 490.000, 600 120.000, 600 D 300.000, 1100 lusso 390.000, assortimento. Tel. 850-805. O451

**ROULOTTES** con vetture trainante Diesel, Jeep, Jepponi, 103 camioncino motore 682 vende Coppa, Strada Maisino 81. Telefono 890-709.

**SIMONI** vende Volkswagen nuove, occasioni con garanzia, rateazioni, ricambi, assistenza. Sclero 6 ang. corso Dante. O967

**SOVVENZIONI** automezzi in giornata e pratiche volture, UPAT, Amendola 14. A69445

**SPIDER** Alfa 2000 fine '60 perfetta privato vende 750.000. Telefonare 885-551, ore pasti.

**SPIDER** Floride come nuovo occasionissima vendesi corso Siracusa 158.

**SPIDER** Giulietta bellissima perfettissima privatamente vendo facilito 590.000. Telefonare 775-785.

**SPIDER** Innocenti perfetto, BMW 700, Austin combinata, 600 D porte controvento, 500 sei mesi. Bianchina panoramica, Fiat 1300 ultimi servofreno. Tel. 380-800. O337

**SPYDER** 1500 perfetta privato vende. Telefonare 695-649. A71561

**TRASFORMATORI** autotrasformatori sempre pronti in magazzino ditta Gillio. Telefonare 80-405. O111

**TRIUMPH** TR 3, Triumph Spitfire vendo permuto rateizzo. Cavalieri, Corso Turati 37, telefono 587-651.

**UNICO** proprietario vende Dauphine seminuova L. 200.000. Tel. 885-723.

**VENDE** a privato 850 6 mesi. Telefonare 294-606. A71879

**VENDESI** privato bellissima 1100 grigia 1963. Telefonare 895-987.

**VENDESI** Bianchina panoramica 8 mesi. Telefonare 278-743 ore serali.

**VENDESI** 850 sei mesi. Tel. 873-592

**VENDESI** 850 8 mesi. Tel. [illegible] 18 in poi.

**VENDESI** 1100 Special bianco ottime condizioni. Telefonare 793-031 ore pasti. A72094

**VENDESI** 1400 metano nuova 500 tetto apribile. Tel. ore pasti 352-566.

**VENDIAMO** conto clienti camioncini e furgoni 1100 T, 600 T mobili Pasino, 615, nuove 500 berlina e Giardiniere, 1400 B, R 4, [illegible] Primula. Lalolo 7. A72083

**VENDO** A. R. 2600 sprint, Giulia sprint, Giulietta TI, [illegible] '58. Telefonare 361-981. A72074

**VENDO** Volkswagen [illegible] e 1100 Export. Telefonare 877-308.

**VENDO** 850 bellissimo [illegible] 6 mesi. Telef. ore pasti 326-023.

**VISITATE** vasta esposizione auto anche mattinate festive, Corso Moncalieri 19. O62

**VOLKSWAGEN** officina autorizzata, assistenza, ricambi, prenotazione tutti tipi, usato con garanzia. Rinaldi, corso Francia 262. O735

**VOLTURIAMO:** 500, 9.200; 600, 12.700; 1100, 15.700. Autoagenzia Cavour 7, telefono 541-419.

**103** ottima 160.000, Dauphine perfetta 190.000, facilitazioni. Corso Siracusa 158. O61

**500** bianca 20 mesi vendesi. Telefonare 387-532. A71651

**500** vendesi anni 2 260.000 trattabile. Telefon. 672-377 dopo le 19.

**500 D** azzurra perfettissima km. 10.200 originali. Privatamente 350 mila. Telefonare 650-503.

**500 D** come nuova unico proprietario vende buone condizioni. Telefonare 790-436. O365

**500 D** perfetta vendo. Tel. 664-194.

**500 D** verde tenero, perfetta, vende privato. Telef. 579-888 ore ufficio.

**500 D** 61 ottime condizioni 225.000. Telefonare 760-514. A71314

**600** bellissima buono stato revisionata vera occasione vendo 145.000. Telefonare 327-873.

**22 CICLI MOTO SPORT** L. 180 per parola

**LAMBRETTA,** acquistando regaliamo miscela 1000 km. Ronco, Vigliardi Paravia 3, Torino, telefono 489-743.

**MOTOFURGONCINI** Vespa rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61, tel. 81-144. O209

**MOTORE** fuoribordo 2-3 cavalli occasione acquisto. Telefonare 277-326.

**OCCASIONE** vendo Ape furgone 8000 km. Tel. 485-830.

**VENDO** 2 Ape 150 175 avviamento elettrico seminuove. Telef. 467-153.

**VESPE** nuove usate motofurgoncini Ape cambi rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telef. [illegible].

**23 PRESTAZIONI DIVERSE** L. 180 per parola

**AMMINISTRATIVO** esperto offresi domicilio contabilità piccole medie aziende, costi, bilanci, fiscali, organizzazione, revisioni. Scrivere « Pubblicità Stampa 4520 — Torino ».

**AMMINISTRATORE** cerca amministrare case, condomini. Tel. 752-951 pomeriggio. A71798

**24 ANNUNCI VARI** L. 180 per parola

**A. FATA** Benefica, autorizzata, chiaroveggente, fluido bioradiante, radiestesista, diplomata. Telef. 374-824, Berruti. A72039

**A. RIGATTIERE** acquista qualsiasi articolo ricommerciabile, anticaglie, vari. Telefonare 732-264.

**A 3000** in più occasione sedie metalliche cromate imbottite o laminate plastica, spedizioni ovunque. Rappresentante via Marco Polo 19.

**ACQUISTO** libri usati, antichi, moderni, biblioteche complete. Telefonare al 288-948. A71567

**AFFARONE** avendo bellissima camera letto poliestere 175.000, cucina Formica 75.000. Tel. 882-396.

**AL** mobilificio Unival, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O280

**ANTICO** stile comò intarsiati 25.000, trumeau 120.000 occasione. Telefonare [illegible]. A72085

**ARMADI,** guardaroba laccate e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 321-918.

**[illegible]** Casa del Mobile, Casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino.

**CINCILLA** da riproduzione vendonsi L. 20.000 caduno. Tel. 2382 Rivarolo Canavese. A70762

**COKER** barboncini vendo. Via Ariosto 113, Settimo Torinese.

**[illegible]** fulvi 50 giorni pedigree privato vende 50.000. Tel. 90-931.

**COMMERCIANTI** cravattificio per cessazione svende sottocosto cravatte estive qualità prezzi. Telefonare 510-984 ore ufficio. A72048

**FRANCOBOLLI** privato acquista collezioni. Telefonare 874-822 o scrivere: « Pubblicità Stampa 9301 — Torino ». [illegible]

**GRUPPO** sei chinchillà pregiato allevamento canadese alta graduazione eventualmente con cuccioli ed attrezzature cedo causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9471 — Torino».

**LAMPADARI** vecchi classici moderni articoli elettrici liquido per cessazione Bertola 31 davanti Elettricità.

**LAVATRICI** superautomatiche 5 chilogrammi 70.000, frigoriferi 35.500 liquidansi. Telefonare 257-334.

**MOBILI** Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

**MOBILIFICIO** Bianco, piazza Sabotino, matrimoniali 130.000, soggiorni 58.000, sale 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 50.000. Ritiriamo usati.

**MOBILIFICIO** Orap vendita propaganda camere da 119.000, alle lamose poliestere 268.000, tinelli 49.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

**MOBILIFICIO** ritiro commercio avende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

**MOBILIFICIO** Roma, Berthollet 16: matrimoniali 130.000, armadi 30.000, divani 24.000. O237

**MOBILIFICIO** S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

**MOSTRA** dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161.

**PIANOFORTI** usati acquisto [illegible]. Telef. 520-237. A71754

**PRIVATO** vende cuccioli barboncini pura razza. Telefonare 682-596.

**PRIVATO** vende nuova calcolatrice Facit L. 40.000. Telefonare 233-460.

**RISPARMIERETE** acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 210-715.

**SPERANZA** cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telef. pomeriggio 652-331.

**SVENDESI** camera letto barocco, pranzo, consolle antica, frigorifero. Telefonare 564-497. A72084

**SVENDESI** sala pranzo coloniale. Telefonare 240-635. A71699

**TELEVISORI** 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 85.000. Telefonare [illegible], 82-501, 343-439.

**VENDESI** bracco tedesco femmina. Telefonare 735-893. A71435

**VENDESI** camera letto stile, noce. Telefonare 596-996. A71529

**VENDESI** cucciolate collie. Telefonare 83-677. A71565

**VENDESI** 2 telai nastri moderni, spolatrice, [illegible]. Telefonare 284-721. A71388